STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 117

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 5 Maggio 1987

DOLLARO A 1266

ROMA — Dollaro in calo. In apertura è stato quotato a 1266 lire contro le 1273,87 di ieri.

BORSA A TORINO — Fase di assestamento. Alcune chiusure: Buton 2990; Comau 4510; Alleanza 12.950; Ifi 26.600; Montedison 2460; Snia, Pirelli, 1449; Finarte 2990; Westinghouse 42.800; altri prezzi: Sai ord. 55.450; Olivetti ord. 14.150; Fiat ord. 12.750, priv. 8620.

Lo ha deciso ieri la Giunta. La prenotazione sarà obbligatoria

VENEZIA CHIUDE AI TURISTI

VISITATORI PROGRAMMATI: MASSIMO 50 MILA, NECESSARIO IL «VISTO»

VENEZIA — Potranno accedere a Venezia soltanto quei turisti che avranno prenotato per tempo la loro visita e avranno concordato con il Comune il periodo della loro vacanza. Verranno muniti di apposito contrassegno, che distinguerà i turisti autorizzati da quelli «abusivi». E' stato anche fissato il tetto massimo: non potranno essere più di cinquantamila per volta. Il «numero chiuso» scatterà appena sarà superata la fatidica soglia: tutti quelli che verranno in più saranno bloccati a Mestre e non potranno entrare in città.

Sono queste le decisioni che la Giunta comunale ha adottato ieri, insieme con la messa a punto di un piano che dovrebbe consentire di programmare il numero dei visitatori, allo scopo di evitare i disagi e di evitare che la città piombi nel caos totale, come è accaduto a Pasqua e nel ponte del Primo Maggio.

Da un vertice con le forze dell'ordine che si svolgerà giovedì in prefettura, dovrebbero arrivare le prime indicazioni per disciplinare i flussi turistici durante la grande stagione: si parlerà soprattutto di sensi unici nelle calli principali e di percorsi alternativi. Nell'attesa, la Giunta ha deciso di abbassare drasticamente i limiti della «sopportazione turistica»: non più novantamila, come alcuni assessori avevano proposto in un primo tempo, ma cinquantamila, come indicato da alcuni studiosi del Coses (Consorzio per lo sviluppo economico e sociale del Veneto), che per diversi anni ha analizzato il fenomeno turistico della Laguna.

«Vedere Venezia è sicuramente un diritto di tutti — ha detto il sindaco Nereo Laroni (psi) — *ma questo diritto va esercitato nelle migliori condizioni per tutti, per i turisti come per gli abitanti (che spesso vengono penalizzati dal flusso eccessivo), senza che venga arrecato pregiudizio all'ingente patrimonio artistico. Allora, pensare a una "prenotazione" per venire a Venezia, programmando il numero dei turisti in modo da diluirli nell'arco dell'anno, diventa un fatto di civiltà e giustizia, non un provvedimento punitivo. Certo vi sono situazioni di emergenza, ma il problema non si risolve solo migliorando i flussi di traffico. Il nodo è programmare il numero dei turisti, che è diverso dal far pagare un ticket».*

La città è stata presa d'assalto in primavera, con punte di duecentomila persone a Pasqua e centocinquantamila nel ponte del Primo Maggio, medie di cinquecento pullman giornalieri, code chilometriche ai caselli autostradali, colonne e intasamenti nei vicini litorali, dove è iniziata la stagione delle vacanze, mentre il grande afflusso di ospiti stranieri. Sabato scorso le motonavi hanno scaricato quasi trentamila turisti dal solo litorale del Cavallino.

Accanto all'operazione «Prenota Venezia», ci sarà la campagna in negativo «Non venire a Venezia in questo periodo, perché non c'è più posto». Fra i provvedimenti, lo spostamento al periodo invernale delle grandi manifestazioni culturali e delle principali mostre e l'installazione di pannelli segnaletici aggiornati sull'entità del flusso turistico in città.

Il prezzo dei biglietti salirà del 18 per cento?

LE FERROVIE CHIEDONO AUMENTI DELLE TARIFFE

MILANO — Le Ferrovie dello Stato hanno presentato al ministro dei Trasporti Giovanni Travaglini una richiesta d'aumento delle tariffe pari al 18 per cento. Lo ha annunciato ieri a Milano il direttore generale Giovanni Coletti presentando la nuova campagna pubblicitaria dell'ente che prevede un investimento record di tredici miliardi di lire per il 1987.

In pratica le FS (ora ente autonomo dello Stato) chiedono di poter recuperare l'Iva e ciò può avvenire soltanto adeguando le tariffe, che sono aumentate quest'anno già del dodici per cento rispetto al 1986.

Sulla richiesta deciderà il Governo, sentito il parere del ministero dei Trasporti. E' annunciata comunque l'opposizione da parte dei sindacati ad un provvedimento del genere.

● **Vagoni letto.** Filt-Fit e Uil trasporti hanno dichiarato dall'una di stanotte alla stessa ora di domani lo sciopero del personale addetto ai vagoni letto e servizi di ristorazione a bordo dei treni. La decisione è scaturita dalla necessità di ottenere garanzie occupazionali e il mantenimento dei diritti acquisiti nel caso di passaggio della gestione dei servizi ad altre aziende.

LE BELLE DONNE METTONO NEI GUAI

CARLO E IL SEN. HART SCANDALI ROSA?

Fiammetta Frescobaldi

LONDRA — Carlo e Diana non hanno tregua. Dopo le voci che vogliono il loro matrimonio in crisi, il principe di Galles è nuovamente nel vortice della polemica. I giornali popolari inglesi, che sulle «love story» della famiglia reale hanno fatto le loro fortune, ne hanno tirata fuori un'altra dal loro inesauribile cilindro: Carlo si sarebbe invaghito della bruna, sottile, affascinante, ventottenne contessa Fiammetta Frescobaldi, figlia di Vittorio e Bona Frescobaldi, una delle famiglie dell'aristocrazia fiorentina più in vista. A dare, con titoli cubitali, la clamorosa notizia, sono stati i giornali «The News of the World», il «Daily Mail» e il «The Sun». Il presunto innamoramento del principe con una delle meno chiacchierate giovani aristocratiche italiane, a dire il vero, si basa su labili prove. Gli articoli, accanto a fotografie che ritraggono il principe Carlo e Fiammetta, separati o insieme (ma con il padre di lei), fanno espliciti riferimenti ai loro incontri, ammettendo però, per obiettività di cronaca, che quasi tutti hanno avuto luogo nell'ambito di ricevimenti o pranzi o cene familiari presso i Frescobaldi oppure amici del principe di Galles in Toscana quali lo scrittore sir Harold Acton.

I tre giornali inglesi ricamano intorno ad una cena «intima» avvenuta venerdì 1° maggio. Alla cena, avvenuta nella villa di Acton, parteciparono nove persone: è lecito definirla «intima»? Due ore dopo l'inizio della cena i due si separarono da buoni amici. Fiammetta tornò a casa dai genitori. Eppure i giornali inglesi non demordono e affermano che i due si sarebbero incontrati, fuori da ogni ufficialità, l'anno scorso, quando l'erede al trono d'Inghilterra effettuò due visite private in Italia.

WASHINGTON — Gran favorito per la nomination democratica alle presidenziali del 1988, Gary Hart è in difficoltà per una storia di adulterio rivelata dal più autorevole giornale della Florida, il *«Miami Herald»*. Sulla scorta dei resoconti di una squadra di giornalisti che l'hanno pedinato giorno e notte, il *«Miami Herald»* domenica ha dato la notizia che l'ex senatore Hart — sposato da 27 anni — ha una giovane amante, una bellissima attrice di Miami, Donna Rice. Si immagini la sorpresa e il disappunto dell'interessato. Hart ha confermato di aver incontrato a Miami la ragazza, ma ha negato di essersi comportato in maniera men che corretta, precisando che tra lui e Donna Rice non esiste alcun rapporto personale. La giovane, ha spiegato, è *«amica di un mio amico»* e si trovava a Washington per visitare dei conoscenti.

Nel tentativo di allontanare ogni sospetto, il suo portavoce Kevin Sweeney ha raccontato che la sera di venerdì Hart si recò a cena da un amico, William Broadhurst. Erano presenti anche Donna Rice e una sua amica, Lynn Armandt. Broadhurst ha raccontato che era interessato ad assumere la Armandt come collaboratrice. Questa però si era rifiutata di recarsi da sola all'appuntamento e aveva portato con sé Donna Rice. Dopo cena, la comitiva avrebbe fatto un salto a casa di Hart. Più tardi, la compagnia si sarebbe sciolta e Hart sarebbe rimasto da solo. Broadhurst ha assicurato che le due donne trascorsero la notte di venerdì a casa sua. Una serata, quindi, tranquilla, priva di risvolti piccanti, se non ci fosse un ma. I cronisti sguinzagliati sulle orme di Hart quella notte non hanno mai visto uscire l'attrice dalla casa del candidato democratico.

Donna Rice

Fuori le donne dalla «Mutuo soccorso» di San Maurizio

SOCIETA' OPERAIA? NO, MASCHILISTA

Polemiche per una «regola» dell'800. Che cosa dicono le protagoniste

SAN MAURIZIO — *«Ero stata invitata a tenere un discorso durante una manifestazione della "Società operaia di Mutuo soccorso". Ho chiesto di diventare socia perché mi sembrava un bel gesto, un segno di solidarietà»*, spiega Giuseppina Costanza, unica assessore donna (all'Ecologia) nel governo di San Maurizio (giunta di sinistra pci-psi-psdi). Mai più avrebbe immaginato di creare un «caso», di scuotere la sonnecchiante tranquillità di questo paese del Canavese con poco più di seimila abitanti. Dall'antica «Società», nata nel 1864, una delle prime forme di associazionismo solidaristico dei lavoratori in caso di malattia o di disoccupazione, una delle tante sorte nel secolo scorso (fin dalla loro nascita furono particolarmente diffuse in Piemonte, tanto che il loro primo congresso generale si tenne ad Asti nel 1853) è arrivato un «no» perentorio: lo statuto parla chiaro, niente donne.

«La mia prima reazione è stata di stupore: mi sembrava impensabile, alle soglie del Duemila, sentirmi ancora rifiutata in quanto donna», confessa Giuseppina Costanza.

Veteromaschilisti o legalitari fino in fondo? Maurizio Perona, da un anno e mezzo presidente della «Società», fino a poco tempo fa dietro il banco di un negozio di ferramenta, reagisce in modo brusco e non nasconde il fastidio di essere salito alla ribalta delle cronache e tantomeno si sente in dovere di fornire qualche spiegazione: praticamente sbatte la porta in faccia. Si direbbe che la parità dei sessi lo inquieta non poco.

Giulio Manazzole, segretario del pci locale, compagno di partito dell'assessore temeraria, nonché socio da molti anni della «Società» locriminata, è invece più disponibile a raccontare e spiegare: *«Qualche tempo fa, dopo il caso-Costanza, ci siamo riuniti per approvare la modifica dello statuto della "società", che è stato mellito. Ho sollevato il problema del 12° articolo, quello che esclude le donne e ho chiesto di votare la sua abolizione in nome dei principi costituzionali. Ma solo quattro coraggiosi, senza una precisa collocazione politica, hanno detto sì»*. Pare che la discussione sia stata infuocata. Ma che c'entra, qualcuno avrebbe detto, la Costituzione con la squadra del pallone? *«Come facciamo a mettere insieme uomini e donne nella stessa squadra?»*; altri hanno tirato in ballo il problema «costi»: *«Cambiare lo statuto significa andare incontro a delle spese ingenti perché si deve ricorrere al notaio...»*. Giustificazioni curiose dal momento che, nella seduta in cui lo statuto è stato rimaneggiato, si è decisa un'importante modifica, come l'ammissione nella «società operaia» anche di commercianti, artigiani e liberi professionisti. Alle donne si è preferito consigliare di aprire una loro società. Tra l'altro, pare che nella sede maschile ci sia già una storica bandiera delle operaie (numerose un tempo nel Canavesano quelle delle fabbriche tessili); il resto sarebbe presto fatto.

Ma a quanto pare non c'è tutta questa gran fretta da parte delle donne di San Maurizio che peraltro non hanno nessuna sede in cui ritrovarsi: *«Per ora* — dice Giuseppina Costanza — *ho chiesto a un gruppo di donne di aiutarmi in una ricerca storica per approfondire la storia di questa società di mutuo soccorso, per capire se veramente la separazione dei sessi poggia su una diffusa tradizione. Comunque, a noi interessa creare un centro dove possiamo promuovere delle iniziative culturali, ma per carità, senza chiudere verso nessuno. Pur condividendo le battaglie delle femministe non ho mai condiviso il separatismo, l'escludere gli uomini dalle riunioni»*.

La sede della Società al centro delle polemiche è nel cuore del paese. Oltre all'ufficio e alla sala delle riunioni c'è anche un caffè con annessi un ristorante e un dehors con tanto di spazio per il gioco delle bocce. All'entrata del bar, in bella mostra un cartello: «Ingresso vietato a qualsiasi animale». Per fortuna non è specificato il sesso... Al banco c'è una simpatica signora, Celestina Zanelli che, col marito e la figlia Marisa, gestisce bar e ristorante. In giro si vedono solo uomini che chiacchierano o giocano a carte. Signora Celestina, come sta in un luogo in odore di maschilismo? *«Ma no, qui vengono tutti, uomini, donne, bambini, soci, non soci. Guardi* — dice, mostrando un manifesto che reclamizza una gita nell'Astigiano — *anche quest'iniziativa è aperta a tutti. E poi se ricordo bene, ho visto in qualche documento della Società che le donne ci sono sempre state; ci sono anche delle vecchie foto...»*. Eppure è stata addirittura

Stefanella Campana

● SEGUE A PAGINA 2

A me la Banca va troppo stretta mi ci vuole una Finanziaria dalle idee più aperte.

Un prestito su misura per integrare intelligentemente i servizi bancari e ottenere il massimo vantaggio da acquisti e investimenti. Telefonate subito ai nostri funzionari al n. 835192/93 e ricordate...

Finanziaria Filippo Immobiliare

Piazza Maria Teresa 6
10123 - Torino

PRESTITI FACILI
A MODO TUO

LA VALCHIUSELLA NON HA I REGISTRATORI DI CASSA: MANCA L'ENERGIA ELETTRICA

VALCHIUSELLA — Alla «Trattoria del Ponte» a Fondo, quattro case intorno ad una bellissima chiesa ed alla suggestiva arcata del ponte che attraversa il torrente Chiusella, ci vorranno ancora degli anni prima che i titolari possano installare il registratore di cassa. Non che da queste parti non ci si voglia mettere in regola con le disposizioni del ministero delle Finanze: non è possibile farlo, perché non c'è la corrente elettrica. A Fondo come del resto a Tallorno, Chiara, Tissone, Cappe e Delpizzen, tutte frazioni di Traversella, per fare luce si usano piccoli, o nei casi più fortunati, grandi generatori di corrente alimentati a gasolio.

Alla «Trattoria del Ponte», posto tappa della «Grande Traversata delle Alpi», il generatore attualmente in funzione può fare miracoli: *«La Finanza di Ivrea ci ha detto che possiamo andare avanti con le ricevute fiscali fatte a mano* — dicono i proprietari del locale —, *abbiamo cercato registratori di cassa alimentati a pile, ma non ne esistono in commercio»*.

Da anni l'Alta Valchiusella aspetta l'allacciamento dell'Enel: ma i preventivi per i 187 utenti della zona sono da capogiro. *«Si parlava di una decina di milioni a testa* — dicono — *poi si è arrivati ai 2-3 milioni, somme sempre troppo alte per le nostre tasche: abbiamo chiesto aiuti un po' a tutti, ma finora senza risultato»*.

Il presidente della Comunità montana Valchiusella, Italo Tibaldi, ha nuovamente sottoposto alla direzione Enel di Torino un progetto per l'elettrificazione: *«I costi sono elevati, ma con l'impegno di tutti qualcosa si potrebbe fare: la Regione potrebbe finanziare in parte il progetto, solo così i costi sarebbero abbordabili. Ma ci vorrà ancora del tempo, forse anni. Se si vuole aiutare concretamente la montagna questa è la volta buona per dimostrarlo»*.

La Valchiusella ha conosciuto il fenomeno dello spopolamento così come tante altre vallate alpine; ma negli ultimi anni una serie di iniziative agrituristiche ha rilanciato la zona; gli abitanti delle frazioni di Traversella sembrano ormai rassegnati. E dire che sulle loro teste passano i giganteschi cavi del «Superphoenix» che portano energia elettrica dalla Francia in Piemonte. *«Ma per noi sono soltanto rimasti gli sbancamenti della montagna per sistemare i pali»*.

Guido Novaria

Stamane alle 4 in Sala rossa la giunta e Cardetti si sono dimessi

SENZA SINDACO E SENZA SUCCESSORE

SI ANNUNCIANO MESI DI PARALISI PER LA VITA AMMINISTRATIVA

Giorgio Cardetti non è più il sindaco di Torino, ma, al momento, non avendo un successore, resta «l'uscente». Ha dato le dimissioni e con lui tutta la giunta perché sono venute a mancare le condizioni d'essere della maggioranza a cinque. Un atto politico, dunque, ma un gesto che avrebbe dovuto comunque fare entro oggi nel rispetto della legge che impone a chi si candida al Parlamento di lasciare il massimo incarico nelle amministrazioni delle grandi città. Uscente e dimissionario Cardetti, uscenti e dimissionari tutti gli assessori: la fine di una maggioranza dopo una lunga settimana di inutili trattative, l'inizio di una nuova fase politica, un periodo preelettorale, che potrebbe durare anche mesi di paralisi alla vita pubblica del capoluogo piemontese. Ma ecco la cronaca più recente, di poche ore fa.

Alle 4,30 di stamane, Cardetti ha superato il portone di Palazzo Civico con la moglie Adriana. Come quella sera del 30 gennaio '85 quando per la prima volta fu eletto sindaco. Una pioggerella sull'ultima auto blu lo ha accompagnato fino alla sua abitazione.

Quanto manca all'alba? Gli avevano chiesto ieri sera, e per uno che ha fatto il militare sa con quanta trepidazione si attende di concludere il servizio di leva. Alla sua «alba», alla fine di questo servizio, è stato preso dalle emozioni di quando «a casa si va», tra saluti e ringraziamenti pubblici, ma anche tra calorose strette di mano private nell'ufficio, che da oggi abbandona.

Ma da «civile» sarà indelebile il ricordo di essere stato sindaco per due anni e tre mesi. Il primo cittadino di «questa grande occasione chiamata Torino».

«Città ricca — ha detto —, *non soltanto di capacità lavorative, imprenditoriali, ricca di idee, di voglia di fare, di volontà di muoversi»*.

Nel saluto conclusivo alla Sala rossa (in questa veste, perché consigliere, potrà restare anche da parlamentare se lo vorrà), Cardetti ha affermato di lasciare «con *serenità d'animo, convinto di aver svolto fino in fondo il mio dovere, con lealtà»*.

Ha il rimpianto del «*non fatto*», certo, ma soprattutto di dover interrompere come sindaco il rapporto con la città e la sua gente. Ha ringraziato colleghi di giunta, del Consiglio comunale, funzionari comunali. Ha fatto due soli nomi: il capogruppo del pci Carpanini quale politico capace di interpretare un ruolo d'opposizione anche costruttiva e il capogruppo del pri La Malfa con cui, pur essendo alleato nell'ex maggioranza, ha avuto gli scontri più accesi, ma che alla fine ha ringraziato «*anche per avermi tolto da imbarazzi*». Testimonianze di stima, nello scontro che diventa incontro.

Apprezzamenti, non soltanto di circostanza, Cardetti ne ha ricevuti. Si era reduci da un confronto acceso, polemico, inquietante per come viene lasciata la città, senza guida e senza maggioranza, con un voto politico con cui dimettersi, eppure l'umanità alla fine è ancora riuscita a farsi largo tra tatticismi e discorsi che hanno risentito di battaglia elettorale.

Da Fassino (pci) a Martinat (msi), da Guidetti Serra (dp) a Pizzetti (dc), agli altri capigruppo. Un riconoscimento per tutti, Chiusano (pli): «*Lei è sempre stato trasparente e onesto nelle sue decisioni*».

Il dibattito è, come detto, nella pagina precedente. Scritto negli interventi contrapposti del repubblicano La Malfa e della socialista Magnani Noya. Hanno raccontato, attraverso differenti ricostruzioni, come sono andate le cose sull'iter seguito per quell'asse di penetrazione Nord-Sud che ha finito per sfondare il pentapartito prima di finire sui progetti. Una storia carente di forma più che di sostanza per mantenere una maggioranza, una storia di cui si è già scritto molto, pur se troppo complessa per essere stata compresa.

Per il futuro, sono da sottolineare, invece, le considerazioni politiche. Il liberale Re ha accusato il pri di aver fatto cadere la giunta, ha avvertito il psi che se vorrà cambiare indirizzo e alleati dovrà farlo chiedendo il consenso agli elettori, ha detto che il pli continuerà a battersi per ridare un governo alla città. Il missino Martinat ha accusato l'ex maggioranza di aver provocato una crisi al buio, con ingenti danni per Torino. La Malfa: «*Non vediamo alternative a questa maggioranza, anche se il psi non ha mai interrotto il rapporto con il pci. Noi siamo pronti a rifare una giunta di centro sinistra, con Chiusano sindaco come propone il pli*». Pizzetti (dc) ha esaltato l'operato positivo di questa maggioranza nata per volontà degli elettori. Magnani Noya ha ricordato che il recente congresso psi ha espresso la volontà di proseguire la maggioranza a cinque, ma sempre e soltanto nella lealtà e nella correttezza di tutti gli alleati. Furnari (psdi) ha imputato ai repubblicani le responsabilità della crisi. Carpanini ha sottolineato l'azione del pci in questi due anni d'opposizione: sempre costruttiva senza mai smarrire il filo unitario della sinistra.

Luciano Borghesan

Giorgio Cardetti

Giorgio La Malfa

Al centro stampa della Regione, denuncia la Cgil, un banale guasto riesce a bloccare tutto

MACCHINA ROTTA, DA 4 MESI NON SI LAVORA

«Si fanno solo le fotocopie, eppure c'è chi riesce a segnare gli straordinari»

«Da quattro mesi i lavoratori del centro stampa della Regione Piemonte non lavorano». La denuncia è del «Fogliaccio Cgil», periodico d'informazione sindacale dei dipendenti regionali che nel numero di aprile dedica al «caso» quasi due pagine accompagnando con commenti la notizia.

«Ad essere precisi — si legge — *qualcosa si fa, le fotocopie. Ma tutto compreso l'attività di questi lavoratori è ridotta del 90 per cento da quando, dicembre '86, la macchina che produce le pellicole ha smesso di funzionare, impedendo di lavorare in off-set»*.

«Ma questa Regione, penserà la gente, deve essere ben ricca — continua con un pizzico d'ironia il Fogliaccio — *se si permette il lusso di mantenere i lavoratori senza fare nulla che poi a lungo andare diventa persino noioso per gli stessi lavoratori. Qualche maligno sta già dicendo che il tentativo è quello di battere i record precedenti»*.

Pare proprio che questa situazione al centro stampa della Regione non sia affatto nuova: *«Già perché tra la fine del 1985 e l'inizio del 1986, il Centro rimase fermo sei mesi a causa della mancanza della carta. Poi quando arrivò la carta, fu la volta della rilegatrice. Si fermò per parecchi mesi. Insomma, a voler essere buoni si può almeno dire che al centro stampa c'è qualcosa che non va. O forse sarebbe più corretto dire che c'è qualcosa che non va nella giunta regionale?»*.

«In effetti — continua il Fogliaccio — *c'è la giunta che non decide che cosa farsene, del Centro. In effetti, almeno in apparenza, il problema è piuttosto semplice. Si tratta di decidere se far riparare oppure cambiare la macchina delle pellicole. Possibile che invece di decidere la giunta preferisca mantenere fermo il Centro? Questo silenzio è intollerabile mentre i lavoratori rimangono senza far nulla»*.

C'è di più. *«La cosa più curiosa* — conclude l'articolista — *è che in questa situazione qualcuno riesce anche a fare degli straordinari e persino a lavorare qualche volta al sabato»*.

La denuncia si chiude con alcune domande all'assessore al personale Mario Carletto. *«Se in questa situazione un lavoratore del centro stampa, stufo di non far nulla, si cercasse qualcosa da fare, davvero lei si sentirebbe di condannarlo per svolgimento di un secondo lavoro?»*.

Nessun partito pesca fra i consiglieri che siedono a Palazzo Cisterna

UN SOLO CANDIDATO DALLA PROVINCIA EMILIO TROVATI (PSI) PUNTA AL SENATO

Dal Consiglio provinciale uscirà, salvo controindicazioni dell'ultimo momento, solo un nome nuovo per il Parlamento: il socialista Emilio Trovati, assessore al bilancio, caccia e pesca e sviluppo sociale ha deciso di presentarsi per il Senato nel collegio di Pinerolo.

L'altro assessore socialista di cui si parlava come possibile candidato, Ivan Orollo, responsabile dell'assessorato alla montagna, ha invece rinunciato per non tagliare l'erba sotto ai piedi del compagno di partito senatore Eugenio Benedetto.

Si ripresenterà invece il deputato Ludovico Boetti Villanis Audifredi, missino. Tra l'altro le cariche di parlamentare e consigliere provinciale sono compatibili. Solo il presidente della giunta dovrebbe dimettersi se dovesse essere eletto. Ma la liberale Nicoletta Casiraghi non pensa di presentarsi a Roma, quindi il problema non esiste.

Nessuno degli altri partiti attingerà fra i suoi rappresentanti in Provincia per le nuove liste del 14 giugno. Né la dc, né il pci, né repubblicani, né liberali.

Sembra, ma non è confermato, che solo Roberto Gremmo, unico rappresentante della Lista Piemont, si candiderà nella lista autonomista della «Liga veneta» per la Camera. Incerti ancora i rappresentanti di Verdi, Lista Verde Civica e Democrazia proletaria che comunque hanno solo un rappresentante a testa nel parlamentino di piazza Castello.

Comunque anche la vita relativamente quieta dei politici provinciali risentirà nelle prossime settimane dell'inizio della campagna elettorale, poiché cominceranno riunioni di partito a raffica, beghe di corridoio, vertici e convegni secondo la consueta liturgia elettorale.

r. sc.

L'attrice era stata declassata dal 2° al 4° posto

LIA TANZI VINCE ALLA GRANDE CONTRO IL TEATRO STABILE

L'attrice Lia Tanzi ha vinto, alla grande, la causa intentata alla pretura civile contro il Teatro Stabile di Torino. Il pretore, dottor Milanese, le ha dato ragione sconfessando l'operato della direzione del teatro che nella pubblicità dello spettacolo «*Il matrimonio di Figaro*» (di scena stasera al Carignano) ha declassato l'attrice dal secondo al quarto posto della locandina. Nella motivazione della sentenza il pretore ha riconosciuto il diritto alla «*personalità artistica dell'attrice lesa da un meccanismo realizzato dal Teatro Stabile che ha invertito l'ordine dei protagonisti*».

Lia Tanzi ha fatto causa al Teatro Stabile di Torino, e quindi al suo direttore Ugo Gregoretti, per aver violato una clausola contrattuale relativa allo spettacolo in cui l'attrice è protagonista assieme al marito Giuseppe Pambieri. In sostanza la pubblicità fatta dallo Stabile in vista dell'inizio delle rappresentazioni avrebbe violato l'ordine dei nomi degli interpreti nei manifesti e negli spot televisivi.

Nel contratto, firmato il 18 marzo scorso, invece era stabilita un'altra cosa: primo Giuseppe Pambieri, seconda Lia Tanzi, terza Raffaella Azim, quarto Massimo Belli con l'aggiunta «*e con Rosaria Maggio*». Ma il 19 aprile, a prove ormai iniziate, in uno spot su Retequattro la Tanzi vede il suo nome al quarto posto, non a livello di «*protagonista*» ma di «*partecipazione straordinaria assieme a Rosaria Maggio*».

Da questo l'esposto al magistrato, il 22 aprile, sia per violazione di contratto sia per «*danno all'immagine*». Ora il Teatro Stabile dovrà ritirare tutte le locandine e gli spot televisivi. Anche il regista dello spettacolo, Giancarlo Cobelli, interrogato dal pretore, ha affermato che il ruolo di Lia Tanzi ha «*un'assidua frequenza in scena*».

L'attrice Lia Tanzi ha vinto la causa in pretura

Catanesi: al processo si rievoca una strage

FINTA RIVOLTA PER UN MASSACRO

Due morti, molti feriti, terrore in carcere

Si parla ancora di omicidi nell'aula delle Vallette, al processo contro il clan dei catanesi. Questa mattina si comincia dalla finta rivolta, nel carcere di Catania, il 5 ottobre del '76. Quel giorno i «cursoti» (la banda di via del Corso), si impossessarono di una parte del carcere, fecero irruzione nelle celle in cui erano rinchiusi gli uomini del clan «Santapaola» (boss mafioso catanese) e ne uccisero due, barbaramente.

L'operazione per attuare il sanguinoso regolamento di conti parte dalla cella 22 del braccio sinistro, dove sono rinchiusi tredici detenuti. Una guardia carceraria entra nella cella per prendere gli abiti di un detenuto e viene immobilizzata. Gli tolgono le chiavi ed aprono le celle ai detenuti del piano superiore. Quindi, sfondano il soffitto di una cella, salgono sui tetti, aprono una breccia nel soffitto del braccio destro e si calano nella cella 55.

Uno degli uomini che i cursoti hanno intenzione di uccidere è Agatino Coniglione. Costui, che ha un braccio ingessato, preferisce gettarsi dall'alto di un muro, nel cortile sottostante, dove ci sono le guardie carcerarie. In questo modo scampa a morte sicura.

Un amico di Coniglione, Alfio Amato, viene ferito assieme a Nunzio Pace. Amato riesce a sollevare Pace e lo sorregge fino al cancello oltre il quale ci sono gli agenti di custodia.

I cursoti proseguono la spedizione punitiva ed arrivano alla cella 17, dove è rinchiuso, con altri detenuti, Salvatore Guarneri detto «Turi tabacco», un altro uomo del clan Calderone che fa capo a Nitto Santapaola. Sull'assalto alla cella 17 esistono parecchie testimonianze che rivelano la ferocia dei comportamenti degli imputati di questo processo.

Gli assalitori lanciano bottiglie di alcol all'interno della cella, mentre gli occupanti tentano di respingere l'attacco appoggiando un materasso alle sbarre e barricandosi dietro le tavole. Si levano grida che invocano pietà ma la determinazione con cui gli assedianti vogliono uccidere la vittima designata è troppo forte ed una gragnuola di bottiglie incendiarie si abbatte all'interno della cella.

Ad un certo momento uno dei detenuti dà l'allarme: «Arrivano le guardie!». I cursoti si allontanano di corsa. E' passata mezz'ora quando tornano alla carica. Questa volta hanno le chiavi. Aprono la porta ma la barricata regge ancora. Allora prendono un fornellino, lo accendono e vi pongono sopra una bombola che esplode come una bomba. Una delle sbarre cede e, dal varco, passano due incappucciati che accoltellano Salvatore Guarneri e gli mettono mezzo limone in bocca.

Gli assassini sono incappucciati e nessuno ha il coraggio di identificarli, tant'è vero che gli indiziati vengono assolti. L'indomani, quando la rivolta si esaurisce, le guardie troveranno alcuni abiti, sporchi di sangue, e lavati alla meglio. In un'altra cella c'è il cadavere di Antonino Finocchiaro, un altro uomo della banda avversaria.

I due pm Francesco Saluzzo e Anna Maria Loreto

STAMPA SERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Pesadono

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 981 DEL 16-12-1986

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.261
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, via Roma, 80, via Marenco, 32 - Tel. (011) 65.211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 8 - Tel. 30.717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 342.343 ● AOSTA, v. X. de Maistre, 10 - Tel. 45.851 ● ARONA, v.le Baracca, 40/a - Tel. 41.150 ● ASTI, c. Massimo d'Azeglio, 22 - Tel. 33.222 ● BIELLA, v. P. Micca, 6 - Tel. 30.789, v. Repubblica, 29 - Tel. 305.230 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 34 - Tel. 226.826 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 533.097 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44.026 ● COSENZA, c.so Italia, 140 - Tel. 390.573 ● CUNEO, v. S. Grandis, 11 - Tel. 60.932 ● FIDENZA, v. Gramsci, 58 - Tel. 37.44 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 56 - Tel. 581.182 ● GENOVA, via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 541.268 ● IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 273.371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361.876 ● MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Upim) - Tel. 7120.855 ● MODENA, via Ramazzini, 3 - Tel. 218.343 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 ● PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 2 - Tel. 775.324 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - Tel. 324.686 ● PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36.642 ● REGGIO CALABRIA, via Pavone, 13 - Tel. 20.518 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbadessa, 7 - Tel. 41.646 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47.56.604 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 884.590 ● SASSARI, v. Porcellana, 6 - Tel. 273.435 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 28.719 ● VERCELLI, v. Fasa, 23 - Tel. 60.428

LE VECCHIE REGOLE DELLA SOCIETA' OPERAIA SCATENANO LE POLEMICHE A SAN MAURIZIO

(Segue dalla 1ª pagina)

notato ancora recentemente il no alle socie (la tessera annuale costa 5 mila lire e dà diritto, tra l'altro, a una piccola integrazione, sulle ventimila lire, per chi va in pensione).

«Non c'è da stupirsi — afferma Germana Tarasco, attrice teatrale, vive a Roma, ma è nata a San Maurizio, dove si trova ora per una breve vacanza — *qui ci sono concezioni ancora molto tradizionali sulla donna, legate alla cultura contadina. Ma le giovani non mi sembra si lascino influenzare, tanto più che per studiare e lavorare sono in genere costrette ad andarsene da altre parti»*. Clima pesante per una donna? Marina Savant, impiegata al Comune, allo stato civile, nega con assoluta tranquillità: *«No, non direi proprio che ci sia una realtà negativa»*. Tiziana D'Altoè è stata la prima donna vigile del Canavesano (ora sono in due solo a San Maurizio) e ha alle spalle cinque anni di attività. *«Certo, mi sono sentita molto "sotto osservazione", ma non so se è il caso di giudicare come atteggiamenti maschilisti i sorrisetti degli uomini quando li fermavo per qualche infrazione o controllo. Certo anch'io ero prevenuta all'inizio e, a dire il vero, avevo degli atteggiamenti particolarmente severi nei loro confronti»*. Comunque, anche se come vigile ha vinto le diffidenze degli automobilisti, come donna non quella dei soci della Società di Mutuo soccorso: che cosa ne pensa? Tiziana D'Altoè non ha esitazioni: *«E' una bella cavolata»*.

Stefanella Campana

L'assessore Giuseppina Costanzo, Marina Savant e Giulio Manazzale, segretario pci

Con le iscrizioni «liberalizzate» alle superiori

ORA LA CONCORRENZA E' L'ANIMA DELLA SCUOLA

Il risultato è che alcune scuole sono molto contese, altre rischiano di perdere classi. Un discreto volantinaggio nelle elementari da parte della media «Olivetti»

Una circolare ministeriale consente dall'anno scorso di scegliere la scuola pubblica che si preferisce, senza più il vincolo della «zona», e ad una sola condizione: che le nuove iscrizioni non comportino un aumento di classi. Nella scuola dell'obbligo il problema non si pone, dato il forte decremento degli allievi, per cui la limitazione funziona di fatto solo nelle superiori, dove semmai si verifica la tendenza opposta e chi vuole cambiare si trova porte chiuse. «*Ho ricevuto più di una richiesta di nullaosta per ragazzi del mio liceo che vorrebbero trasferirsi al D'Azeglio o all'Alfieri* — rivela la preside del Cavour, Teresa Polledro —, *ma probabilmente dovranno tornare indietro: quelle scuole hanno più oggi troppi iscritti*». Il Cavour ha fama di essere il liceo classico del boo per gli «sgobboni».

La fama della scuola — buona, cattiva, meritata o no, riflesso più di un'immagine o al contrario specchio fedele della realtà — sta diventando, mano a mano che si diffonde l'informazione sulla liberalizzazione delle iscrizioni, il criterio più seguito nella scelta della scuola per i figli, abbinato, beninteso, alla condizione che questa sia raggiungibile da casa in fretta e comodamente. La prima conseguenza è che nelle medie inferiori e nelle elementari diverse sedi scolastiche, già «afflitte» dal calo demografico, vedono ridursi ancora di più le loro prossime iscrizioni e alcune sono destinate a chiudere presto, mentre altre «recuperano» iscritti, anche grazie all'offerta di corsi integrativi. «*Si può dare di più*» sembra lo slogan ideale per questa strana e nuova concorrenza *soft* fra presidi e collegi docenti di istituti statali diversi.

Giovanni Verlengia, preside della media «Olivetti» (due sedi fra Vanchiglia e Borgata Rossi), avrebbe perso due classi senza le nuove iscrizioni pervenute alla sua scuola da zone vicine, ma anche da San Mauro. «*Si tratta di figli di persone che lavorano entrambi in centro e trovano comodo lasciare i loro figli in un istituto sul loro tragitto* — spiega —, *ma che hanno scelto noi pure perché abbiamo classi a tempo prolungato, con attività pomeridiane integrative che vanno dall'informatica al corso di lingua straniera, dai laboratori di arti applicate all'esercizio sportivo*». L'«Olivetti» ha discretamente provveduto per tempo a far distribuire nelle scuole elementari di alcuni quartieri un volantino illustrativo delle sue «buone» iniziative.

Meno preoccupante è invece un altro riflesso di questa tendenza in atto: la fuga da quelle scuole che ancora hanno raccolto i loro iscritti in aree sociali molto diverse, con conseguenti problemi di discriminazione verso gli «ultimi», quelli che a casa ricevono meno attenzione dai genitori e meno che mai sceglierebbero una scuola «in». Un primo caso è quello della «media» Pavese di via Candiolo (Mirafiori Sud), dove da sempre convivono i «figli» di via Artom e quelli di piazza Bengasi o delle case Fiat della stessa zona, con problemi di integrazione da sempre già fuori della scuola. Tant'è che nel passato ricorrevano sovente le richieste di firme di padri e madri per portare i propri ragazzi altrove. L'anno prossimo la Pavese potrebbe ritrovarsi nella condizione di non poter formare neppure una prima. «*Resteremmo con pochi iscritti di via Artom e delle vie vicine* — confessa sconsolatamente la preside Paola Monaci Bistolfi —; *ci avviamo mestamente a chiudere malgrado i nostri sforzi per integrare culture diverse, per integrare le lezioni tradizionali con laboratori. Tanti hanno preferito la sede scolastica più vicina a casa o, purtroppo, il pregiudizio che chi ha ragazzi con più problemi non assicuri una buona formazione a tutti*».

Chi parla apertamente di razzismo è il direttore della scuola elementare «Cervi» di via dei Gladioli (Vallette), Filippo Furioso. Racconta: «*La nostra succursale di via Pereneo non ha quasi più iscritti. Tanti preferiscono evitarla perché frequentata dai ragazzi delle vicine case popolari. Se non altro la circolare consente loro di non cercare scuse querili. Non pochi in passato ricorrevano al trucco del figlio residente coi nonni, fuori zona*».

La stessa situazione si verifica nella sede scolastica di via Cavagnolo (fra Barriera di Milano e Falchera). «*Non è per pochi allievi in meno che mi preoccupo* — dice il direttore Guido Piraccini — *Il fatto grave è che, così, la scuola cessa di essere un momento importante di integrazione fra chi vive nello stesso quartiere*».

Alberto Gaino

«Imputati» alla Corte dei Conti il presidente Salza e i 7 membri della giunta

LA CAMERA DI COMMERCIO SOTTO PROCESSO PER 15 MILIONI

L'accusa si riferisce al '77, quando venne liquidata per inattività una società di studi. Contestate anche alcune spese per una scuola materna donata a San Raffaele Cimena

La contestazione riguarda una spesa di quindici milioni. La Procura Generale della Corte dei Conti chiede ragione al presidente della Camera di Commercio Enrico Salza e ai sette componenti della giunta (anno 1977) per una delibera che riguardava la liquidazione di una società di studi — la *Soris* — sciolta per inattività.

Il processo comincia oggi a Roma. Alla sbarra con Enrico Salza: Domenico Appendino, Mario Catella, Giuseppe Cinotto, Renzo Gandini, Francesco Gheddo, Camillo Sgarlazzetta e Liberto Zattoni, rimasto coinvolto nell'*affaire* Zampini e condannato dal tribunale per la *tangentistory*.

L'interessato ha una spiegazione. «*A distanza di dieci anni* — dice — *mi si chiede conto di 15 milioni spesi per la liquidazione di una società nella quale la Camera di Commercio era entrata prima che io fossi nominato presidente*». E' una vicenda che iniziò nel 1972.

«*L'ente camerale* — sintetizza — *entrò con una quota del dieci per cento nella Soris con altri istituti. Per esempio c'erano: l'Unione Industriale e il San Paolo. Due anni dopo, nel 1977, la società si sciolse per mancanza di capitali. Occorrevano 150 milioni per chiuderla e alla Camera di Commercio toccò la sua quota*».

L'inchiesta venne messa in moto da Giancarlo Biraghi che era il segretario generale della Camera di Commercio (adesso è subcommissario della Usl per nomina del prefetto Sparano) che firmò una dichiarazione per la Corte dei Conti dalla quale prese avvio l'inchiesta. «*Quando la delibera venne approvata* — è il commento di Enrico Salza — *il segretario generale Biraghi non trovò nulla da eccepire. Adesso, probabilmente, ha cambiato idea*».

Enrico Salza

E' stato ancora Giancarlo Biraghi a mettere in moto un'altra inchiesta che riguarda un appalto di 184 milioni alla società di informatica Cerved (della quale Salza era amministratore delegato), una donazione di 20 milioni all'associazione economica e culturale Piemonte-Italia e un contributo di 641 milioni destinati alla costruzione di una scuola materna a San Raffaele Cimena.

Si tratta di vicende complicate perché sull'inchiesta della Procura della Repubblica che potrebbe ipotizzare il reato di interesse privato in atti di ufficio si è innestato un contenzioso amministrativo con la Corte dei Conti di Roma.

In realtà, in sede amministrativa, Salza è già stato scagionato per la questione del contributo a Piemonte-Italia. C'è il proscioglimento anche per una serie di spese relative alla scuola materna che riguardano l'impianto di riscaldamento di energia solare. Il contenzioso è, invece, ancora aperto sul resto dei lavori.

Quanto alla Cerved era stata incaricata di riscuotere il diritto annuale che le ditte iscritte devono pagare alla Camera di Commercio. Ma il servizio sarebbe costato sessanta milioni in più di quanto richiesto da un'altra ditta [illegible].

A Pinerolo rinviati a giudizio due genitori che hanno picchiato la bimba di otto anni

BOTTE, SCHIAFFI E PEDATE ALLA FIGLIA

L'episodio denunciato dall'insegnante. Processo in Pretura il 9 giugno

Botte, schiaffi, e quando cade per terra sfinita, il padre le sale sulla schiena con il piede. A parlare sono i segni sul corpo della bimba di 8 anni e il referto medico legale della Usl 44 di Pinerolo. Lei ha paura, quasi si vergogna di essere stata così selvaggiamente aggredita. Piano piano, sotto voce, racconta alla maestra e al dottore le sue disavventure: «*C'era il sole e la mamma mi ha mandato a giocare sulla neve in cortile, ma quando sono tornata a casa avevo il vestitino bagnato, papà ha cominciato a urlare e mi ha picchiato*». Ma per la piccola le disavventure non erano ancora finite. La madre ha infatti rincarato la dose prendendola a ceffoni.

L'episodio è della fine di gennaio, ma è di questi giorni il rinvio a giudizio dei genitori, che verranno processati in pretura il 9 giugno. Sono Ignazio Mura, 51 anni, operaio, e la sua convivente, Maria Agnese Cavaliere, 50 anni. Abitano in via Podgora 51/B. Si è saputo grazie ad un'insegnante della bambina: aveva visto che la scolara non seguiva le lezioni, non poteva appoggiarsi allo schienale della sedia e si lamentava sotto voce.

Della vicenda si sono occupati i carabinieri. In caserma su Ignazio Mura c'è un fascicolo, le denunce tutte uguali: maltrattamenti. Alcune sono recenti, altre risalgono al '74. Fra le accuse ce n'è anche una di atti di libidine nei confronti di una figliastra minorenne.

Ancora una volta a raccontare gli incubi di questi bambini sono i referti medici e i rapporti dei carabinieri. Automaticamente viene da chiedersi: ma i servizi sociali dove sono? Rosalba Accornero, assistente sociale al Comune di Pinerolo, ammette di avere scoperto la vicenda della bimba solo da quest'ultimo episodio, anche se le denunce al padre sono del '74. «*Noi abbiamo provveduto, come ha ordinato il Tribunale dei minori, ad allontanare momentaneamente la bambina dalla famiglia, non sappiamo altro*».

Da una parte c'è la volontà di salvaguardare le vittime: «*Non possiamo dire niente, c'è il segreto d'ufficio*». Ma è un segreto che stona, quando davanti al giudice si presentano due genitori accusati di maltrattamenti nei confronti di una bambina colpevole solo di essersi bagnata il vestitino.

Antonio Giaimo

Una campagna dei TT per prevenire furti e borseggi

LADRI SCATENATI SU TRAM E AUTOBUS

Un cartello avverte i passeggeri. Porta Nuova e via Bertola punti caldi

Poliziotti in borghese viaggiano nelle ore di punta per sorvegliare e colpire. I malviventi non «lavorano» mai da soli. Il portafogli passa di mano in mano in pochi attimi

Dicono i «*verificatori dei titoli di viaggio*» (sarebbe a dire gli ispettori che controllano se i passeggeri sono muniti di biglietto quando prendono autobus e tram): «*I punti caldi sono il tratto tra Porta Nuova e via Bertola, dove passano il 4, il 12, il 58 e il 63. E' la zona dove sono ubicate molte banche, e c'è anche la tesoreria comunale. Anche da corso Sommeiller alla stazione bisogna stare molto attenti, per non parlare della domenica quando si va allo stadio*».

La TT (Trasporti Torinesi) ha ormai da una settimana cominciato una campagna d'informazione e prevenzione tra i suoi passeggeri. Sui mezzi pubblici da qualche tempo sono ricomparsi, in massa, i borseggiatori. Spiegano alla direzione della TT: «*Abbiamo deciso di appendere dei cartelli per mettere sul chi va là i viaggiatori dopo che ci sono giunte molte lettere di derubati. Tutti ci invitavano a far qualche cosa. Noi da un lato abbiamo avvisato la polizia, perché nelle ore e nei punti critici viaggiassero poliziotti in borghese, e dall'altro lato appeso gli avvisi di pericolo*».

I borseggiatori operano in banda, mai da soli. Qualche volta sono due, ma più spesso almeno tre o quattro. I complici hanno l'incarico di creare confusione, di distrarre l'attenzione dei passeggeri oppure di bloccare artificialmente il corridoio in modo da ammassare quanti più passeggeri possibili l'uno contro l'altro.

Il cartello affisso sui tram: attenzione ai borseggiatori

A seconda della stagione «*lavorano*» con un giornale piegato, con un soprabito sul braccio, con il cappotto aperto in modo da poter nascondere subito il portafogli appena rubato.

Spiegano ancora gli ispettori: «*A volte per aprire le borse delle signore, i loro obiettivi preferiti, agganciano la chiusura-lampo della borsetta con la punta di una matita, e la aprono come niente. Nelle loro mani il portafogli rimane pochi secondi, il tempo di passarlo di nascosto ad un complice che si affretta a scendere alla prima fermata. I borseggiatori sono sempre in regola con il biglietto, vestono in modo anonimo, per non richiamare l'attenzione su di loro e passare il più possibile inosservati. Non è escluso che trattandosi di vere e proprie bande cambino spesso città andando ogni tanto in trasferta*».

La polizia può far poco contro i borseggiatori se questi non sono sorpresi dalle stesse vittime o dagli altri passeggeri. Scovarne uno all'opera è come trovare il classico ago nel pagliaio. Non si può mettere un agente in borghese su ogni tram.

Per i cittadini è meglio viaggiare usando qualche semplice precauzione. Per gli uomini mai tenere il portafogli nella tasca interna della giacca. Per un borseggiatore non alle prime armi è facile asportarlo senza che l'interessato se ne accorga perché non c'è un forte contatto con la pelle. Il posto giusto è la tasca posteriore dei pantaloni, dove un tentativo d'«alleggerimento» è subito sentito.

E le donne come possono difendersi? Dicono alla Trasporti Torinesi: «*Se metà del corridoio risulta vuota, mentre l'altra metà è inspiegabilmente stracolma, c'è da stare doppiamente attente. La borsa, specie se si è sedute, va sempre tenuta dal lato del finestrini, per renderla quanto più possibile irraggiungibile*».

m. v.

Raymond Carver

Di cosa parliamo quando parliamo d'amore

Per questi racconti David Leavitt, Susan Minot, Jay McInerney lo chiamano maestro

333 pagine, 16.000 lire

GARZANTI

Stefano Jesurum

ESSERE EBREI IN ITALIA

nella testimonianza di ventuno protagonisti

LONGANESI & C.

oggi & domani

Venere Nera

● Oggi, alle ore 10,30, presso l'Aula Magna della Facoltà di Lettere, Università di Torino, via Sant'Ottavio 20, la scrittrice inglese Angela Carter in occasione dell'uscita del suo libro «*Venere Nera*» (edito da Feltrinelli) tiene una conferenza dal titolo «*On fat and thin literature*». Interverranno Barbara Lanati, Franco Marenco, Renato Oliva. L'incontro è a cura della Celid e del Dipartimento di Scienze del Linguaggio e Letterature Moderne e Comparate. Alle 18,30 la scrittrice sarà alla libreria «Campus» di via Rattazzi 4 per un cocktail.

Pci e Servizi sociali

● Oggi, alle ore 17, all'hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104, il gruppo consiliare alla Regione Piemonte, il Comitato regionale e la federazione torinese del partito comunista italiano indicono una manifestazione dal titolo: «*L'attacco ai servizi sociali: il pentapartito vuole cancellare con una legge lo sviluppo e l'integrazione dei servizi socio-sanitari in Piemonte*».

Rinviata a domani la rubrica dell'Arte

Per motivi di spazio siamo costretti a rinviare a domani la rubrica dell'Arte. Ce ne scusiamo con i lettori.

Rinviata a domani la ricetta

La pubblicazione della ricetta è rinviata a domani per ragioni di spazio.

Giornata dell'Europa

● Oggi, alle 15, nella sala degli Arazzi, Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, ha luogo la celebrazione della Giornata dell'Europa 1987. Il prof. Alfonso Sabatino, segretario della sezione di Torino del Movimento Federalista Europeo tiene una relazione su: «*A trent'anni dai trattati di Roma: dove va l'Europa?*».

Estremo Oriente

● Oggi, alle ore 17, la professoressa Michèle Pirazzoli, direttore dell'Istituto di Archeologia della Cina alla Sorbona, Parigi, tiene presso la Biblioteca Nazionale, piazza Carlo Alberto 3, una conferenza sul tema: «*Terres cuites et grès en Chine à l'Epoque Han; l'essor d'un art multiforme*». La conferenza, con traduzione simultanea, sarà accompagnata dalla proiezione di diapositive. L'incontro è organizzato dal Cesmeo, Centro piemontese di studi sul Medio ed Estremo Oriente.

Vecchio Piemonte

● Stasera, alle ore 20,30, a Villa Sassi, il prof. Giovanni Tesio, per il Lions Club Torino, presenta il volume «*Vecchio Piemonte*» di Edoardo Calandra (edizione del Centro Studi Piemontesi).

Rischio

● Stasera, alle ore 21, presso la libreria Comunardi, via Bogino 2, i professori Gianni Ciccone e Corrado Magnani (Servizio di Epidemiologia dei Tumori, Torino), parlano sul tema: «*I cancerogeni chimici tra ambiente di lavoro e ambiente di vita*».

Radio piemontesi

● Domani, alle 15, assemblea delle emittenti radiofoniche piemontesi presso la sede del Consiglio regionale, a Palazzo Lascaris.

Manipolazioni genetiche

● «*Manipolazioni genetiche e rispetto dei diritti della persona umana*» è il titolo del dibattito organizzato dal Cefac (Centro per la formazione e l'azione civica) per stasera alle ore 20,30 presso il Collegio San Giuseppe, via San Francesco da Paola 23. Interverranno Sergio Emilio Curtoni, Ernesto Sciarpoli, Luigi Rossi di Montelera.

RCS

Il potere è un dramma?

Mario Luzi

HYSTRIO

Un re e un attore che una presenza femminile accomuna in un drammatico destino.

RIZZOLI

Philips regala Philips

PHILIPS

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. FINANZIARIA FID per una speciale convenzione bancaria concede mutui fino a 5 anni a tassi favorevolissimi su appartamenti ville terreni in 5 giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di perizia.

FINANZIARIA FID
via Cernaia 16 - Torino, telefoni 011 530.445 - 542.834.

ALFIN finanzia in 3 giorni a tutti L. 10 milioni a rate di L. 403 mila. Prendiamo in considerazione anche protestati. Tel. 614.257 - 610.860 corso Unione Sovietica 371 Torino.

3 Aziende, negozi

A. DI SALVATORE 587.183 - 587.835 corso Turati 13 D cessioni e rilievi attività commerciali di ogni genere.

A. SALVOLDI via S. Donato abbigliamento tabelle IX X XIV 2 vetrine smerciato locale volendo vuoto, tel. 650.2196.

ARTICOLI regalo centrale mq 100, 3 aperture 50 anni attività con forni cottura Studio CL cede. Telefonare 580.966.

AZIENDAFFARI A 5612 finanziando l'acquisto cede attività commerciali-industriali divisione del Gruppo Casaffari.

AZIENDALBROKER 720.703 in Susa tabelle IX XIV grandi firme moderno, ottimo incasso, prezzo affare, minimo anticipo.

BAR super con orario corto ottimo incasso cedesi. Telefonare 780.4403.

CARTOLERIA giocattoli fronte corso cedesi. Telefonare 780.2588.

IN zona Stadio lavasecco 100 mq 2 vetrine adatto anni pertanto buon volume affari cede facilitando. Telefonare 580.955.

MERCERIA Barriera Milano L. 100 milioni annui unico in zona urge cedere L. 35 milioni. Studio CL, tel. 580.955.

PASTICCERIA caffetteria in zona Francia con ottimo incasso cedesi. Telefonare 780.2522.

VIA Chiesa della Salute locale mq 40 con tabella XIV: intimo merceria nuova locazione cedesi. Telefonare 580.955.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO affitto capannone industriale da 1000 a 2500 mq presso tangenziale. Telefonare ore ufficio 746.324.

CERCASI in acquisto o affitto locale industriale mq 1000 oppure mq 3000-5000 in Torino e prima cintura. Tel. 610.341.

INTERCOM 55.20 ricerca locali commerciali, fabbriche, uffici, magazzini, capannoni per affitto o acquisto.

offerte

A. CAPANNONE mq 1000 adiacente c. Toscana antincendio a doccia peso metano cabina Enel affittasi. Tel. 662.8010.

A. CASAMERCATO 011.5658 compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.

AFFITTASI capannone industriale mq 1000 adatto deposito o lavorazioni leggere zona S. Rita. Barbaliano 398.004.

AFFITTASI fronte corso Trapani locale industriale mq 550 più mq 650 di magazzino coperto ondolux L. 3 milioni mensili. Tel. 610.341.

AFFITTASI Pianezza basso laboratorio mq 750 altro mq 1000. Tel. 610.341.

CENTRO CASA 613.631 via Principe Tommaso vendesi muri negozio mq 100 ottimo per investimento L. 80 milioni.

INTERESSANTE investimento occupato seminterrato mq 180 in stabile recente zona Viberti. Studio Messina 506.888.

LIBERO via Cervino 7, corso Vercelli, 300 mq negozio grandi vetrine, riscaldamento indipendente. Tel. 557.69.58.

PESCARITO vendesi locale industriale nuovo mq 2000 più mq 600 uffici. Telefonare 610.341.

SOGEM s.r.l. 632.444 affitta centralissimi locali commerciali adatti uffici magazzino ottimale locale pubblico.

VIA Sesia libero uso laboratorio o magazzino box e sovrastante monolocale servizi, L. 33 milioni. Tel. 447.4844.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CARROZZERIA autorizzata cerca verniciatori, preparatori. Telefonare se veramente capaci al 337.000.

impiegati

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE assume responsabile ufficio acquisizione richiedesi diploma o laurea esperienza specifica offresi inquadramento inps e incentivi. Telefonare 587.561.

dirigenti

UN gruppo leader nel settore servizi ricerca consulente di direzione a cui affidare lo sviluppo di una rete di corrispondenti. Il ruolo, rappresentativo, di staff al consiglio d'amministrazione richiede la compartecipazione azionaria. Telefonare allo 011 596.855 o scrivere a Intermopresa spa, corso F. Turati 11/C, 10128 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5 Golf piazza Manno 13 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.

AUSTIN Maestro nuova da immatricolare L. 10 milioni su strada. Fiorauto, corso Sommeiller 4, telefono 650.8595.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTANSI appartamenti anche occupati 1-2-3-4 camere cucina servizi. Casiere Agenzia B, tel. 830.7858.

ACQUISTA privato per contanti appartamento signorile libero entro mesi 6 mq 120-200, tel. 650.5968.

CASAMERCATO 56.56 Pagabuonocontanto alloggi stabili ville ogni zona c. M. D'Azeglio 33. Aperto sabato pomeriggio.

MAISON REGALE architetture d'interni ricerca alloggi mq 150-200 zona Crocetta precollina, tel. 641.541.

PROFESSIONISTA cerca appartamento causa trasferimento salone 2-3 camere cucina biservizi casa molto elegante qualunque zona. Tel. ore pasti 652.82.78.

19 Vendita alloggi

A. SABATELLI IMMOBILI 655.258 libero rinnovato via Consolata (Lingotto): camera, tinello, cucinino, bagno, L. 49 milioni dilazionabili.

A. SABATELLI IMMOBILI 655.258 Borgata Parella camera tinello cucinino bagno L. 24 milioni volendo box.

ADIACENTE corso Regina libero ristrutturato camera cucina servizi 2 arie cantina L. 22 milioni. Tel. 447.46.44.

ADIACENTE Pininfarina recente libero 3 camere tinello cucinino bagno fronte giardino L. 97 milioni. A. Quali 746.044.

ALLOGGIO in palazzina nel verde (via Servais 200) soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box permuta. Berardi 583.882.

ALLOGGIO libero signorile mq 225 corso Francia 222 grande salone 4 camere ampia cucina 3 bagni. Tel. 547.476.

AVIGLIANA vicinanze stazione ferroviaria, vendesi in palazzina recente di 4 unità, alloggio di due camere, salone, due bagni, cucina, grandi balconi, box, cantina e orto. Tel. ore ufficio 93.11.977.

BARRIERA Milano libero ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno L. 63 milioni dilazioni. Cittadella 510.280.

BELLISSIMI alloggi 180/300 mq in villa bifamigliare zona collinare vista panoramica giardino box. Tel. 504.255.

BENECASA 502.773 libero S. Salvario piazza Nizza sala 3 camere cucina servizi 4° piano mq 170 L. 109 milioni.

BENECASA 502.773 libero via XX Settembre corso Matteotti salonnino camera cucina servizi mq 80 L. 90 milioni.

CASAFFARI 80.12 libero centro in casa d'epoca ingresso 2 camere cucina abitabile minimo anticipo L. 6 milioni.

CASTIGLIONE casetta libera a due piani salonnino 2 camere tinello servizi box giardino. Telefonare 513.748.

CENTRO via Meucci 12 prestigioso ottimo piano mq 168, terrazzo sovrastante mq 140 box. Studio Cocconi 530.871.

COLLEGNO in complesso residenziale signorile salone 1-2 camere cucina servizi box auto. Studio Messina 506.888.

COLLEGNO in elegante palazzina prenotiamo alloggi in costruzione con ampie dilazioni di pagamento. Tel. 502.165.

CORSO Dante adiacente c. Massimo vendesi libero piano alto 2 camere cucina servizi. Barbaliano 398.004 - 350.523.

CORSO Francia (via Principi d'Acaja) alloggio libero da ristrutturare 120 mq. L. 69 milioni. Eccocasa 588.288.

CORSO Giulio Cesare, via Brandizzo 42, mini alloggio libero e camera tinello ingresso bagno, negozio libero, basso laboratorio cortile proprio vero affare anche frazionato. Tel. 557.69.56.

CORSO Moncalieri 301 vendesi libero subito ingresso 2 camere cucina bagno e balconi L. 66 milioni. Tel. 660.218.

CORSO S. Maurizio angolo via Bava 18 presto libero, salonnino camera letto tinello cucinino bagno, terrazzo L. 30 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare tel. 557.69.58.

CRIMEA s.a.s. 541.858 libero S. Rita (via Frinco): 3 camere cucina bagno 2 arie cantina, L. 82 milioni.

CRIMEA s.a.s. 541.858 libero piazza Pitagora. 3 camere tinello cucinino bagno cantina box auto, L. 138 milioni.

(continua)

Gli stanziamenti della Protezione Civile per l'acquisto di filtri

EMERGENZA ACQUA: CONTO ALLA ROVESCIA MILIARDI PER L'OPERAZIONE ANTI-BENTAZONE

TORINO — Vertice in Regione, ieri, per l'acqua. C'erano gli assessori all'Ambiente e alla Sanità Eugenio Maccari e Aldo Olivieri e i sindaci di Balzola, Villanova, Morano, Prarolo, Pezzana, Ticineto, Frassinetto, Trino, Rive, San Nazzaro Sesia, Caresana, Motta dei Conti.

Tre gli impegni assunti. Entro maggio si uscirà dall'emergenza. Ma come? Con interventi che permettano la «ripotabilizzazione» dell'acqua. Due i sistemi di purificazione: il carbonio attivo e l'ozono. Entro la fine dell'anno si cercherà invece di creare dei consorzi tra le varie amministrazioni comunali per impianti comuni o per la ricerca di nuovi pozzi. Il terzo obiettivo, che ovviamente non è dietro l'angolo, è la sistemazione completa degli acquedotti dei Comuni oggi obbligati all'emergenza dalle infiltrazioni di bentazone o altre sostanze inquinanti.

Per queste «operazioni» c'erano già tre miliardi e trecento milioni messi a disposizione dal ministero della Protezione civile. A questi se ne aggiungono altri due con l'ordinanza che l'onorevole Zamberletti ha appena firmato e inviato al presidente della Regione Vittorio Beltrami.

Cosa debbono fare i Comuni? Dovranno cercare con l'aiuto dei tecnici la soluzione più efficace, più sicura, più rapida; quindi, preventivi in mano, chiederanno il finanziamento alla Regione. Cinque miliardi e 300 milioni non saranno sufficienti? «*Ne chiederemo altri*», hanno assicurato Beltrami ed Enzo Garabello, il funzionario che coordina il servizio regionale di protezione civile.

Diverso invece l'iter burocratico per poter utilizzare gli altri 10 miliardi appena stanziati dal governo. Le amministrazioni interessate, da sole o in consorzi, predisporranno i progetti degli impianti, quindi potranno richiedere, direttamente alla Cassa Depositi e Prestiti i mutui a totale carico dello Stato.

Casale. I momenti di disagio provocati dai pozzi dell'acquedotto avvelenati da diserbanti

CASALE MONFERRATO — Quindici miliardi per i centri colpiti dall'emergenza idrica per il bentazone nelle falde. La somma sarà messa a disposizione dei Comuni interessati per far fronte alle spese di installazione dei depuratori e per lo scavo dei nuovi pozzi.

Per i centri in emergenza della provincia di Alessandria lo stanziamento previsto è di cinque miliardi e trecento milioni.

Nel Casalese ad essere interessati sono Casale (per le frazioni di Terranova e Casale Popolo), Balzola, Morano Po, Villanova Monferrato e Ticineto; molto probabilmente a questi centri si aggiungerà un altro paese, Borgo San Martino, per il quale proprio in queste ore si sta decidendo se proclamare lo stato di emergenza. Si tratta di paesi che contano in media ciascuno 1500 abitanti. La richiesta di finanziamenti da parte dei Comuni verrà avanzata sulla base delle stime delle spese per l'installazione dei depuratori.

Spiega il sindaco di Balzola, Francesco Bonafè: «Ieri sera in Regione ci sono state anticipate le caratteristiche che dovranno avere gli impianti di depurazione per l'abbattimento del bentazone. Per ciascun Comune sono state date indicazioni ben precise; adesso comunicheremo alle ditte specializzate, che abbiamo già interessato da tempo, quali sono le nostre esigenze ed in questo modo potremo avere un preventivo sul quale fare i nostri conti».

Ogni Comune, in media, dovrebbe avere bisogno di almeno un centinaio di milioni solo per il depuratore. Più rilevante sarà la spesa per estendere la rete dell'acquedotto (a Casale Popolo e Villanova, per esempio) o per scavare anche nuovi pozzi (Terranova e Ticineto).

Con l'installazione dei depuratori, però, in pratica verrà già a cessare lo stato di emergenza a Morano, Balzola e Villanova. A Morano un depuratore già funziona sperimentalmente da alcune settimane, con ottimi risultati. Nell'incontro in Regione è stato comunicato al sindaco Giancarlo Tiozzo che l'impianto è di quelli approvati, per cui forse già a giorni potrebbe essere revocata l'ordinanza del 9 marzo con la quale era stata proclamata l'emergenza.

A Balzola e Villanova tutto è pronto per la realizzazione degli impianti di trattamento e saranno sufficienti due o tre settimane perché i depuratori entrino in funzione a pieno ritmo.

Per quanto riguarda la fase successiva del superamento dell'emergenza, con lo scavo di nuovi pozzi e la costituzione di speciali Consorzi tra Comuni, ogni decisione è stata rinviata ad un altro incontro.

Commenta, in ogni caso, il sindaco di Casale, Riccardo Coppo: «Dopo questa emergenza, non si possono investire miliardi di lire per ripristinare i vecchi sistemi di approvvigionamento, ma occorre andare alla ricerca di soluzioni che non diano più spazio a rischi, attraverso la costituzione di Consorzi tra Comuni e a sistemi più moderni: adesso, infatti, è in gioco la scelta dell'approvvigionamento idrico per i prossimi cinquant'anni».

Mario Facciolo

Nel Vercellese e nel Casalese subito al lavoro contro i diserbanti tossici

«DOBBIAMO FARE MOLTO IN FRETTA PER TORNARE ALLA NORMALITA' IDRICA»

TRINO — I sindaci delle zone del Vercellese e del Casalese che hanno ancora gli acquedotti inquinati dal bentazone e da altri diserbanti altamente tossici stanno valutando come impiegare i contributi concessi dal ministero della Protezione civile.

Durante la riunione svoltasi ieri pomeriggio in Regione alla presenza dell'assessore alla Sanità, Olivieri, i sindaci hanno appreso che per le province di Novara e Vercelli sono stati stanziati due miliardi di lire per iniziare a mettere in funzione delle soluzioni che permettano di superare l'emergenza rappresentata dal ricorso alle cisterne d'acqua potabile, poste nelle piazze e nelle vie dei paesi.

Quali saranno i progetti che verranno messi in pratica non è ancora stato del tutto definito. Trino sta per mettere in funzione l'impianto di potabilizzazione che è stato sperimentato nei giorni scorsi, mentre Palazzolo sta valutando l'opportunità di installare filtri a sabbia e a carbone.

«*L'importante sarà però studiare un piano a medio termine, che ci permetta di scavare nuovi pozzi e di fornire ai nostri cittadini acqua sicuramente non inquinata. Per esempio, il fatto che nella nostra acqua non ci sia bentazone* — sostiene Bruno Poy, sindaco di Palazzolo — *non ci giustifica dal fatto di trovare una soluzione in grado di migliorarne la qualità*».

Intanto, mentre si attende che i finanziamenti messi a disposizione da Zamberletti rendano di nuovo potabile l'acqua avvelenata, crescono i disagi della popolazione.

Nel Vercellese inquinato si spera che la fine di maggio consenta di poter nuovamente aprire i rubinetti.

E. G.

Gli stanziamenti serviranno per potenziare gli acquedotti progettati

A CUNEO NESSUN INQUINAMENTO MA ADESSO SI CERCANO NUOVE SORGENTI

CUNEO — *(p.d.m.)* Fino a questa mattina nessuna comunicazione ufficiale era pervenuta a Cuneo sull'eventuale assegnazione agli acquedotti della Granda di parte dei 12 miliardi di lire stanziati dal ministero della Protezione Civile e che dovranno essere ripartiti a cura della Giunta regionale.

All'Amministrazione provinciale, che insieme a venti Comuni ha fondato molti anni fa l'Acquedotto delle Langhe e delle Alpi Cuneesi, presieduto dall'albese Giacomo Oddero, si commenta che se i fondi sono destinati a risolvere l'emergenza idrica provocata dall'inquinamento delle falde, difficilmente qualcosa arriverà a Cuneo in quanto fortunatamente nella Granda la situazione degli acquedotti è sotto controllo.

Nelle settimane scorse era stata vietata l'uso dell'atrazina come diserbo agricolo in otto Comuni, ma solo quale misura precauzionale e non perché gli acquedotti fossero stati inquinati dal velenosissimo diserbante. L'acquedotto delle Langhe e delle Alpi cuneesi rifornisce già una novantina di paesi mentre quasi altrettanti sono in lista di attesa per entrare nel consorzio. Per continuare i lavori, iniziati due anni fa, per captare le sorgenti scoperte nei pressi della galleria ferroviaria del Colle di Tenda, sono stati richiesti stanziamenti da parte del Fio che dovrebbero essere assegnati quanto prima.

C'è un altro importante acquedotto, quello delle Langhe sud-occidentali con sede a Dogliani e che è presieduto dal sindaco di Farigliano Nicola Milano. Ovviamente se arriveranno finanziamenti dal ministero della Protezione Civile saranno bene accetti perché sono progettate opere per l'estensione della rete idrica e la captazione di nuove sorgenti.

caffè Costadoro

AL GHIBELLIN FUGGIASCO

Al Ghibellin Fuggiasco, bisogna ammetterlo, è un nome piuttosto particolare per un ristorante, ma la spiegazione è presto data: chi lo gestisce è d'origine toscana ed è appassionato del celebratissimo Dante Alighieri, cui un altro grande autore, il Foscolo, nei Sepolcri si riferisce chiamandolo appunto Ghibellin fuggiasco. [illegible]

Al Ghibellin Fuggiasco
[illegible]

RISTORANTE CAFASSO

[illegible]

Cafasso
[illegible]

scp

Abbassamento della temperatura in Piemonte

LA PRIMAVERA SI E' SPEZZATA PIOGGE, FREDDO E MALTEMPO IN ITALIA

ROMA — La primavera si è fermata. In tutt'Italia la colonnina di mercurio è precipitata a livelli seminvernali. La situazione non migliorerà per qualche giorno ancora. Ecco le previsioni per oggi.

Sulle regioni meridionali e su quelle del versante orientale della penisola molto nuvoloso o coperto con piogge anche intense e rovesci temporaleschi che, sul Veneto e sulla Campania, potranno assumere carattere di forte intensità. Nevicate sui rilievi al di sopra dei 1800 metri. Sulle restanti regioni nuvolosità irregolare. Temporaneamente intensa, con precipitazioni in prevalenza temporalesche. Dalla serata graduale attenuazione della nuvolosità e del maltempo sul settore nord-occidentale, in estensione alla Sardegna. Temperatura: in diminuzione su tutte le regioni. Venti: ovunque moderati, intorno a Nord sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna, con rinforzi sulla Liguria e sull'isola, da ovest-sudovest sulle altre regioni con rinforzi al Sud della penisola e sulla Sicilia.

Tempo previsto per domani: su tutte le regioni nuvolosità irregolare, temporaneamente intensa, con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. I fenomeni saranno più frequenti al Sud della penisola e sul medio ed alto versante adriatico. Un miglioramento graduale è previsto sulle regioni nord occidentali e sulla Sardegna.

TORINO — Non tende ad attenuarsi l'ondata di gelo che ha investito dall'altra notte tutto il Piemonte. Ieri la temperatura massima registrata all'ufficio meteorologico di Torino Caselle è stata di +13,8 (+1,4 la minima). Stanotte la colonnina del mercurio si è attestata sui 4,8 gradi sopra lo zero e stamattina alle 10 segnava +8 gradi.

Il cielo rimane molto nuvoloso e dopo il temporale di ieri pomeriggio (sono caduti 5 millimetri di pioggia) ne è previsto un altro per oggi.

Purtroppo, anche se la temperatura si è leggermente alzata, le previsioni tendono al freddo anche per i prossimi due giorni.

E chi batte i denti in casa deve resistere e attrezzarsi autonomamente perché non sono previsti provvedimenti per far riaccendere i termosifoni: di sicuro nei prossimi giorni il caldo tornerà. Se ne sono comunque sincerati anche in Comune dove dal gabinetto del sindaco stamane è stata fatta una telefonata di controllo all'ufficio meteorologico di Caselle per verificare se il maltempo è in fase di attenuazione.

CUNEO — *(p.d.m.)* Ritorno all'inverno nella Granda: da ieri sera nevica fino a quote basse, piove sul capoluogo e in pianura. A Cuneo all'alba c'è stata stata una spruzzata di neve. Le catene ai valichi internazionali sono necessarie per gli automobilisti che transitano sul Maddalena e consigliabili per il Tenda: in alta valle Stura stamane la neve fresca superava i 40 centimetri, venti centimetri al colle di Tenda, ma la precipitazione continua. La media della neve fresca è di 50 centimetri oltre i duemila metri.

Sulle strade alpine sono tornati in azione gli spazzaneve. Brusco calo della temperatura: 3 gradi questa mattina alle 7 a Cuneo dove nei condomini è ripreso il riscaldamento. La pioggia è stata accolta invece con favore dall'agricoltura che rischiava seri danni a causa della prolungata siccità.

Si teme però che un ulteriore abbassamento della temperatura possa compromettere la fioritura delle piante da frutto.

ALPINISTA MUORE SUL CERVINO

AOSTA — *(g. ma.)* Finiti in un crepaccio profondo 25 metri, due alpinisti tedeschi sono rimasti gravemente feriti, mentre un loro compagno è morto. La sciagura è accaduta sul versante Nord del Cervino, sul ghiacciaio di See, situato a circa 3800 metri di quota, tra le vette dell'Alphubel e del Mittelallalin.

Tre alpinisti non legati in cordata avevano sostato sul ghiacciaio quando vennero raggiunti da un quarto alpinista, il cui peso ha fatto cedere il ponte di neve che celava il crepaccio e sul quale si era fermato, ignaro del pericolo, il terzetto. I tre tedeschi venivano inghiottiti nella voragine apertasi improvvisamente sotto ai loro piedi. L'incauto alpinista che aveva inconsciamente provocato la sciagura scendeva a valle in cerca di soccorsi.

I feriti sono Clemens Gans e Karl-Heinz Mollinkoph, ricoverati a Sion con prognosi riservata. L'alpinista morto si chiamava Lothar Kroiss, 40 anni, che si è fratturato il cranio per il violento urto contro le pareti di ghiaccio del crepaccio.

Scardaoni ha accettato la candidatura a senatore nelle liste pci

SAVONA, SI DIMETTE IL SINDACO

Nuovo primo cittadino sarà l'attuale assessore Marengo

SAVONA — Stamane, Umberto Scardaoni ha firmato la lettera di dimissioni da sindaco di Savona. Era stato eletto sindaco, la prima volta, nel novembre del 1981.

Lo ha fatto dopo aver accettato la candidatura a senatore per il pci. Sostituirà Giovanni Battista Urbani, che è stato a Palazzo Madama per cinque legislature e che avrà incarichi speciali di partito a livello nazionale.

Ma anche per la Camera il pci savonese annuncia un cambio della guardia. Dopo due legislature, non sarà riconfermato Aldo Pastore, medico.

A sorpresa, il comitato federale comunista ha deciso di candidare la scrittrice Gina Lagorio, che a Savona ha vissuto la parte forse più importante della sua vita, quella degli studi e della progressiva maturazione.

Tenuto conto della situazione politica provinciale, quelle di Scardaoni e della Lagorio appaiono candidature sicure.

Scardaoni, anche se non obbligato a termini di legge (le dimissioni s'impongono per le città superiori a 100 mila abitanti), ha deciso di rassegnare il mandato, riconoscendo di non poter essere contemporaneamente sindaco di un capoluogo di Provincia e senatore a Roma.

Umberto Scardaoni

Tra non molto sarà convocato il Consiglio comunale per l'indispensabile rimpasto di giunta ma gli accordi ormai sono cosa fatta.

Sindaco di Savona sarà un altro comunista, l'attuale assessore all'urbanistica Bruno Marengo.

È originario di Spotorno, ha lavorato molti anni come impiegato delle poste, dove è stato anche sindacalista, prima di diventare funzionario del pci. Ha dalla sua una lunga esperienza di enti locali e da alcuni anni aveva nello zaino il bastone... da sindaco di Savona.

In casa socialista l'unico ad avere qualche probabilità di farcela, soprattutto se a livello regionale dovesse essere siglato un accordo col psdi, è l'attuale sindaco di Cairo Montenotte, Osvaldo Chebello, che è stato candidato al Senato.

Alla democrazia cristiana savonese si punta sulla riconferma del senatore uscente Giancarlo Ruffino, alla terza legislatura. Per la Camera, dove da molti anni ormai, dopo l'abbandono dell'ex ministro Carlo Russo, i democristiani savonesi non riescono più a inviare un proprio esponente, lo scudo crociato fa affidamento su Giancarlo Garassino, di Alassio, attuale capogruppo al Consiglio regionale.

Ivo Pastorino

CGIL «RIFONDATA»

Domani l'assemblea regionale dei «quadri» decisa dopo le dimissioni di Fulvio Perini «Questo sindacato è troppo yuppie; resta lontano da iscritti e lavoratori»

MA C'E' CHI NON CREDE AL RINNOVAMENTO

TORINO — La settimana sindacale si incentra su due avvenimenti: l'assemblea regionale dei quadri della Cgil — prevista per domani e dopodomani al Teatro Carignano — e lo sciopero di quattro ore dei lavoratori edili, l'8 maggio, a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. L'assemblea regionale è la tappa conclusiva di un lungo percorso iniziato con le dimissioni, poi ritirate, del segretario regionale Fulvio Perini. Ad essa la Cgil vi giunge con alle spalle un ampio dibattito. Significativa è stata, a questo proposito, l'assemblea dei quadri dell'area metropolitana di Torino svoltasi la settimana scorsa.

Perini — Lattes — Persio

I DELEGATI SE NE VANNO PERCHE'?

TORINO — Una mezza dozzina di dirigenti sindacali di medio livello hanno lasciato negli ultimi tre mesi la Cgil. Un segnale di disagio che arriva in un momento in cui si è aperto il dibattito per il rinnovamento e la rifondazione dell'organizzazione in seguito alle dimissioni, poi rientrate, del segretario regionale Perini. Ma è un rinnovamento su cui sono esplose polemiche, dubbi e critiche accese. E c'è anche chi afferma chiaramente di non crederci, come fa capire in modo esplicito una pubblicazione del sindacato di categoria Funzione Pubblica-Cgil inviata agli iscritti della Cgil alla vigilia dell'assemblea regionale col proposito di strappare la «patina di unanimismo che circonda l'operazione rinnovamento».

Perché tanti se ne sono andati dalla Cgil? Si tratta solo di «motivi personali»? E comunque, vi si osserva polemicamente, «il personale non era forse politico»? E come mai da un certo documento manca «una premessa stilata da un gruppo di operai», alla faccia della «massima diffusione delle idee»? E che dire allora delle accuse dei delegati della Fiat Rivalta: «Questo sindacato è yuppie», ma anche dell'ironica battuta di Renato Gonella, della Camera del Lavoro di Torino: «Il rinnovamento? Ma via, l'abbiamo già fatto, non ve ne siete accorti? Ma come, in dieci anni siamo passati dall'eskimo agli abiti firmati e alle valigette 24 ore. Il nostro look è mutato radicalmente, e se non è rinnovamento questo...».

Segnali di un malessere diffuso che Gonella precisa meglio: «Il guaio è che non ci confrontiamo più con i lavoratori: da troppo tempo abbiamo smesso di frequentare i luoghi di lavoro per calcare altre scene». E se molti dirigenti sindacali se ne vanno — «senza che nessuno ne parli» — sono «segni evidenti di disagio e scollamento al nostro interno e mettono in luce la mancanza di una linea politica e di obiettivi da raggiungere».

FIOM, SI' AL CENTRO DONNE

TORINO — Il Direttivo regionale della Fiom dà un giudizio positivo all'attività del Centro Donne — «in quanto parte di un più generale processo di affermazione femminile all'interno della società e quindi di un processo di rinnovamento del sindacato» — e ne approva il programma di lavoro per il 1987.

Il riconoscimento ufficiale arriva dopo le intense battaglie contrattuali dell'86 che hanno portato per la prima volta a una normativa sulle pari opportunità delle donne sul lavoro. Un risultato, sottolinea il Direttivo Fiom, «frutto di un'elaborazione di anni delle donne e di una battaglia politica sostenuta in prima persona dalle donne e in particolare del Centro donne Fiom, che ha avuto anche una funzione trainante».

Imminente la liberalizzazione

L'ITALIANO COMPRERA' TITOLI ESTERI?

MILANO — Presto, forse già tra pochi giorni, gli italiani potranno investire i loro risparmi in titoli esteri. Il ministro del Commercio Estero, Mario Sarcinelli, sta infatti studiando la possibilità di abolire con effetto immediato il deposito infruttifero del quindici per cento, in pratica l'ultimo ostacolo che penalizza l'investimento in titoli azionari esteri.

La notizia arriva da ambienti molto vicini al ministero del Commercio Estero. Viene precisato da quelle fonti che il provvedimento allo studio del ministro Sarcinelli sarebbe limitato ai titoli emessi da imprese che operano nei paesi dell'Europa della Cee.

Quali saranno i tempi di adozione della liberalizzazione? Risulta che il ministro Sarcinelli abbia già ricevuto un parere favorevole dal direttore delle valute del suo dicastero, Mazza. Per quanto si tratti di una materia che può essere regolata con un semplice decreto del ministro (escludendo quindi una discussione con gli altri membri del Consiglio dei ministri) è comunque certo che Sarcinelli si consulterà con i responsabili delle altre istituzioni direttamente interessate.

A quanto è dato sapere, l'ufficio italiano dei cambi avrebbe già espresso un parere in linea con quello della direzione Valute del Mincomes, mentre gli incontri con la Banca d'Italia dovrebbero avvenire entro questa settimana. Di qui l'ipotesi che l'annuncio possa essere dato a breve termine, al massimo entro la prima metà di maggio.

Come si è arrivati a questa decisione? Già il governo Craxi, viene ricordato, si era formalmente impegnato ad abolire il deposito del 15 per cento entro la fine dell'anno, precisamente entro il 19 dicembre. Accettato questo termine ultimo, alle autorità monetarie e di governo era da tempo parsa preferibile una anticipazione, sia per evitare fenomeni speculativi legati ad una decisione dell'ultima ora, sia perché l'autunno è tradizionalmente un periodo poco favorevole per la bilancia italiana dei pagamenti.

«Data questa impostazione di ordine generale — fanno rilevare gli esperti — *gli ultimi dati sulla bilancia valutaria, attiva per 611 miliardi nel mese di marzo e per 910 nell'intero primo trimestre '87, un periodo che solitamente non è tra i più favorevoli per i nostri conti con l'estero ancora in attesa di ricevere i positivi effetti dell'afflusso turistico estivo, hanno fatto concludere che il momento non avrebbe potuto essere più propizio».*

Quali saranno le conseguenze dell'investimento in titoli comunitari? Lo stesso ministro Sarcinelli, quando a suo tempo presiedeva la speciale commissione del ministero del Tesoro (di cui era il direttore generale), aveva manifestato la sua opinione in proposito in un documento intitolato *«Ricchezza finanziaria, debito pubblico e politica monetaria»*.

«La politica del cambio e del tasso di interesse — diceva in pratica la commissione Sarcinelli — *non potrà non essere influenzata dalla liberalizzazione del movimento dei capitali».* E non escludeva che *«una accresciuta libertà per le famiglie di investire all'estero abbia, una tantum, un effetto sul livello delle riserve».*

Qualcuno ha avanzato timori di ripercussioni in Borsa. Ma, si dice a Piazza Affari, non dovrebbero verificarsi larghi ed improvvisi deflussi di capitali data, soprattutto, la relativa inesperienza in fatto di mercati stranieri.

r. c.

L'Avvocato spiega i motivi della operazione

GARANTIRE L'AUTONOMIA FIAT E' QUESTO L'OBIETTIVO PER LA NUOVA SUPERFINANZIARIA DELLA FAMIGLIA AGNELLI

TORINO — *«Garantire l'autonomia della Fiat»*: questo è lo scopo della nuova finanziaria della famiglia Agnelli. Lo ha confermato ieri lo stesso Avvocato, che ha testualmente dichiarato: *«Il significato della costituzione della nuova accomandita va collegato all'impegno storico che il senatore Agnelli si assunse nei confronti della Fiat e che ha tramandato ai suoi eredi. Ricordo che il senatore Agnelli, fondatore sia della Fiat sia dell'Ifi, intese, appunto attraverso quest'ultima, garantire l'autonomia della Fiat anche nell'interesse dell'economia del Paese di cui la Fiat è il principale gruppo industriale privato».*

Alla domanda se per raggiungere questi fini non bastava l'Ifi, Giovanni Agnelli ha risposto: *«Se vogliamo dirlo in termini poveri, la creazione della nuova finanziaria è un vincolo ulteriore rispetto a quelli già previsti per i possessori di azioni ordinarie Ifi».*

Il nome della nuova «cassaforte» di famiglia è Giovanni Agnelli & C. E' una società in accomandita per azioni che ora possiede il 76 per cento delle azioni ordinarie Ifi, la holding finanziaria del Gruppo. Il restante 24 per cento delle azioni resta in mano ai componenti (oltre cento persone) e le famiglie Agnelli, Nasi e Camerana; questi titoli non sono stati però accorpati nella nuova ragione sociale che viene di fatto ad assumere il ruolo di un solido e compatto sindacato di controllo.

I soci accomandatari della Giovanni Agnelli & C. sono, oltre a Giovanni Agnelli che detiene il 37,92 per cento delle quote: Eredi Emanuele (2,28 per cento), Laura Nasi Camerana (8,53 per cento), Clara Agnelli Nuvoletti (4,44 per cento), Cristiana Agnelli Brandolini (8,85 per cento), Susanna Agnelli (8,44 per cento), Clara Nasi Ferrero (10,18 per cento), Umberto Agnelli (12,78 per cento), Giovanni Nasi (11,56 per cento). Tra i soci figurano anche Romiti e Gabetti che, ha detto Giovanni Agnelli, *«sono le due persone che hanno le maggiori responsabilità nella gestione quotidiana del gruppo e, con il loro inserimento nel consiglio degli accomandatari, abbiamo ritenuto di costituire una sede di serena e ordinata consultazione tra le proprietà ed il top management per curare le esigenze dell'evoluzione del gruppo».*

Del consiglio degli accomandatari fanno parte, oltre a Giovanni Agnelli, Gabetti e Romiti, anche Umberto Agnelli e Giovanni Nasi. Al consiglio spettano tutti i più ampi poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria. Gli stessi poteri sono stati attribuiti per statuto singolarmente a Giovanni Agnelli e, nel caso di impedimento, a Giovanni Nasi. In caso di mancanza di Giovanni Agnelli e di Nasi e qualora il numero ed il voto degli accomandatari fossero in parità, prevarrebbe il voto dell'accomandatario più anziano, che oggi è Cesare Romiti.

Oggi il vertice dell'Abi

TASSI E CONDIZIONI DELLE BANCHE DOVRANNO ESSERE «PIU' TRASPARENTI»

ROMA — La riunione dell'esecutivo dell'Abi in programma per oggi è incentrata principalmente su due temi: la recente proposta di riforma della Borsa messa a punto dalla Consob e il problema della trasparenza di tassi e condizioni bancarie.

All'ordine del giorno, comunque, c'è anche un'ampia discussione sullo stato dei tassi, in vista della riunione che gli amministratori delle maggiori banche avranno mercoledì con i vertici della Banca d'Italia.

Per la Borsa, sarà fatto dunque il punto sulla posizione delle banche una volta esaminato il testo predisposto dalla Consob. Su questo riferirà l'amministratore delegato del Credito Italiano, Lucio Rondelli, incaricato di curare in prima persona la vicenda.

Le reazioni «a caldo» dei banchieri comunque sono state positive perché la proposta della Commissione (che dovrà ora essere recepita dal governo con proprie proposte di legge) riconosce una notevole autonomia anche all'operatore banca, garantendo di fatto il suo pieno diritto ad accedere alle grida una volta che la riforma sarà entrata in vigore a pieno regime, ossia a partire dal 1992.

Fino a quella data sarà possibile invece operare in apposite società «miste» costituite con gli agenti di cambio, nonché con le società commissionarie.

Da parte delle banche la proposta viene vista con favore anche perché la sua portata è tale da mettere effettivamente sotto controllo tutti gli operatori che a vario titolo si muovono oggi sul mercato finanziario.

D'ora in poi, infatti, sarà necessaria anche per loro un'apposita autorizzazione, nonché la presenza di particolari garanzie, e l'obbligo a sottostare alla vigilanza della Consob.

Per quel che riguarda invece il problema della trasparenza, i banchieri non potranno non tenere conto dell'ultimo richiamo fatto loro dal ministro del Tesoro, Goria. Il ministro, parlando all'assemblea dell'Acri, aveva infatti sottolineato l'importanza di far sì che le banche divengano luoghi «amici» e non più «lontani ed ostili» nei confronti della clientela.

Per questo motivo — aveva detto il responsabile del Tesoro — finché i cittadini non si sentono adeguatamente tutelati nei loro rapporti con le aziende di credito, non è possibile parlare di successo dell'operazione trasparenza.

A questo nuovo intervento i vertici degli istituti di credito dovrebbero rispondere oggi esaminando una prima bozza di una proposta del presidente Parravicini. Si tratta della creazione di una sorta di *«ufficio segnalazioni»* proprio in sede Abi, al quale far convergere le lamentele e le disfunzioni segnalate dai clienti delle banche.

Non si tratterà, insomma, di un vero e proprio *«ufficio reclami»*, ma della possibilità data ai cittadini di segnalare eventuali problemi riscontrati nei contatti con le aziende di credito. All'Abi spetterà poi lo studio di eventuali soluzioni se per caso queste disfunzioni fossero riscontrabili a livello di sistema.

Infine, quanto al fronte dei tassi, dopo le indicazioni che davano per marzo un deciso ripiegamento della richiesta di credito, attestata sull'11 per cento contro il 17 per cento di solo un mese prima, i banchieri esamineranno la possibilità di ridurre ulteriormente i tassi attivi. Per un calo dei passivi, invece, sono già state date indicazioni piuttosto concordi.

La situazione comunque sarà ulteriormente approfondita mercoledì nella consueta riunione trimestrale in Banca d'Italia con gli amministratori dei maggiori istituti. La riunione tra l'altro è l'ultima prima della presentazione delle considerazioni finali del governatore all'assemblea della Banca d'Italia di fine mese.

Dopo la firma

LA FIM CISL MILANESE CONTESTA L'ACCORDO FIAT-ALFA

MILANO — La Fim-Cisl di Milano non si ritiene vincolata dall'accordo raggiunto ieri sull'Alfa Romeo tra la Fiat e le segreterie nazionali di Fim, Fiom e Uilm. Lo afferma un comunicato diramato a Milano dalla Fim-Cisl milanese, in cui lo stesso segretario generale di Milano, Pier Giorgio Tiboni, dice senza mezzi termini che tale intesa *«è negativa per il sindacato e per i lavoratori e positiva soltanto per l'azienda». «Cento pagine di intese* — continua Tiboni — *per accettare in modo subalterno tutte le richieste della Fiat e senza risultati concreti su quelle sindacali».*

Il «non accordo» della Fim-Cisl di Milano secondo Tiboni riguarda essenzialmente: *«Pesante peggioramento delle condizioni e del modo di lavorare in produzione per operai e capi, tale da rendere esuberante un operaio ogni quattro; non esiste un calendario già programmato di rientro per i 5.500 attualmente in cassa integrazione a zero ore da oggi al 1990; è certa, invece, la collocazione di altri 1.600 lavoratori in cassa a zero ore a partire dall'11 maggio; il piano di rilancio dell'Alfa Romeo consiste per ora soltanto nella dichiarazione degli obiettivi finali relativi al 1991; l'armonizzazione dei trattamenti comporta una penalizzazione illegittima delle categorie impiegatizie su salario, ferie, indennità e passaggi di categoria».*

«Nemmeno il sindacato — ha aggiunto Tiboni — *può sottoscrivere accordi che peggiorano i diritti normativi e contributivi senza un mandato preciso degli interessati».*

«La Fim-Cisl di Milano — continua il comunicato — *non sottovaluta il fatto che per la prima volta si sia acquisito un risultato sulla ripartizione del lavoro attraverso i contratti di solidarietà in un'azienda privata».*

Nel documento si sottolinea infine che la vicenda Alfa Lancia ha posto in primo piano i gravissimi problemi di democrazia nel sindacato. La Fim milanese porterà queste valutazioni all'incontro con la segreteria della Cisl fissato per domani e a quello con la segreteria della Fim che si svolgerà giovedì.

Gli stanziamenti della Protezione Civile per l'acquisto di filtri

EMERGENZA ACQUA: CONTO ALLA ROVESCIA MILIARDI PER L'OPERAZIONE ANTI-BENTAZONE

TORINO — Vertice in Regione, ieri, per l'acqua. C'erano gli assessori all'Ambiente e alla Sanità Eugenio Maccari e Aldo Olivieri e i sindaci di Balzola, Villanova, Morano, Frarolo, Pezzana, Ticineto, Frassinetto, Trino, Rive, San Nazzaro Sesia, Caresana, Motta dei Conti.

Tre gli impegni assunti. Entro maggio si uscirà dall'emergenza. Ma come? Con interventi che permettano la «ripotabilizzazione» dell'acqua. Due i sistemi di purificazione: il carbonio attivo e l'ozono. Entro la fine dell'anno si cercherà invece di creare dei consorzi tra le varie amministrazioni comunali per impianti comuni o per la ricerca di nuovi pozzi. Il terzo obiettivo, che ovviamente non è dietro l'angolo, è la sistemazione completa degli acquedotti dei Comuni oggi obbligati all'emergenza dalle infiltrazioni di bentazone o altre sostanze inquinanti.

Per queste «operazioni» c'erano già tre miliardi e trecento milioni messi a disposizione dal ministero della Protezione civile. A questi se ne aggiungono altri due con l'ordinanza che l'onorevole Zamberletti ha appena firmato e inviato al presidente della Regione Vittorio Beltrami.

Cosa debbono fare i Comuni? Dovranno cercare con l'aiuto dei tecnici la soluzione più efficace, più sicura, più rapida: quindi, preventivi in mano, chiederanno il finanziamento alla Regione. Cinque miliardi e 300 milioni non saranno sufficienti? «Ne chiederemo altri», hanno assicurato Beltrami ed Enzo Garabello, il funzionario che coordina il servizio regionale di protezione civile.

Diverso invece l'iter burocratico per poter utilizzare gli altri 10 miliardi appena stanziati dal governo. Le amministrazioni interessate, da sole o in consorzi, predisporranno i progetti degli impianti, quindi potranno richiedere, direttamente alla Cassa Depositi e Prestiti i mutui a totale carico dello Stato.

Casale. I momenti di disagio provocati dai pozzi dell'acquedotto avvelenati da diserbanti

CASALE MONFERRATO — Quindici miliardi per i centri colpiti dall'emergenza idrica per il bentazone nelle falde. La somma sarà messa a disposizione dei Comuni interessati per far fronte alle spese di installazione dei depuratori e per lo scavo dei nuovi pozzi.

Per i centri in emergenza della provincia di Alessandria lo stanziamento previsto è di cinque miliardi e trecento milioni.

Nel Casalese ad essere interessati sono Casale (per le frazioni di Terranova e Casale Popolo), Balzola, Morano Po, Villanova Monferrato e Ticineto; molto probabilmente a questi centri si aggiungerà un altro paese, Borgo San Martino, per il quale proprio in queste ore si sta decidendo se proclamare lo stato di emergenza. Si tratta di paesi che contano in media ciascuno 1500 abitanti. La richiesta di finanziamenti da parte dei Comuni verrà avanzata sulla base delle stime delle spese per l'installazione dei depuratori.

Spiega il sindaco di Balzola, Francesco Bonafè: «Ieri sera in Regione ci sono state anticipate le caratteristiche che dovranno avere gli impianti di depurazione per l'abbattimento del bentazone. Per ciascun Comune sono state date indicazioni ben precise; adesso comunicheremo alle ditte specializzate, che abbiamo già interessato da tempo, quali sono le nostre esigenze ed in questo modo potremo avere un preventivo sul quale fare i nostri conti».

Ogni Comune, in media, dovrebbe avere bisogno di almeno un centinaio di milioni solo per il depuratore. Più rilevante sarà la spesa per estendere la rete dell'acquedotto (a Casale Popolo e Villanova, per esempio) o per scavare anche nuovi pozzi (Terranova e Ticineto).

Con l'installazione dei depuratori, però, in pratica verrà già a cessare lo stato di emergenza a Morano, Balzola e Villanova. A Morano un depuratore già funziona sperimentalmente da alcune settimane, con ottimi risultati. Nell'incontro in Regione è stato comunicato al sindaco Giancarlo Tiozzo che l'impianto è di quelli approvati, per cui forse già a giorni potrebbe essere revocata l'ordinanza del 6 marzo con la quale era stata proclamata l'emergenza.

A Balzola e Villanova tutto è pronto per la realizzazione degli impianti di trattamento e saranno sufficienti due o tre settimane perché i depuratori entrino in funzione a pieno ritmo.

Per quanto riguarda la fase successiva del superamento dell'emergenza, con lo scavo di nuovi pozzi e la costituzione di speciali Consorzi tra Comuni, ogni decisione è stata rinviata ad un altro incontro.

Commenta, in ogni caso, il sindaco di Casale, Riccardo Coppo: «Dopo questa emergenza, non si possono investire miliardi di lire per ripristinare i vecchi sistemi di approvvigionamento, ma occorre andare alla ricerca di soluzioni che non diano più spazio a rischi, attraverso la costituzione di Consorzi tra Comuni e a sistemi più moderni: adesso, infatti, è in gioco la scelta dell'approvvigionamento idrico per i prossimi cinquant'anni».

Mario Facciolo

Nel Vercellese e nel Casalese subito al lavoro contro i diserbanti tossici

«DOBBIAMO FARE MOLTO IN FRETTA PER TORNARE ALLA NORMALITA' IDRICA»

TRINO — I sindaci della zone del Vercellese e del Casalese che hanno ancora gli acquedotti inquinati dal bentazone e da altri diserbanti altamente tossici stanno valutando come impiegare i contributi concessi dal ministero della Protezione civile.

Durante la riunione svoltasi ieri pomeriggio in Regione alla presenza dell'assessore alla Sanità, Olivieri, i sindaci hanno appreso che per le province di Novara e Vercelli sono stati stanziati due miliardi di lire per iniziare a mettere in funzione delle soluzioni che permettano di superare l'emergenza rappresentata dal ricorso alle cisterne d'acqua potabile, poste nelle piazze e nelle vie dei paesi.

Quali saranno i progetti che verranno messi in pratica non è ancora stato del tutto definito. Trino sta per mettere in funzione l'impianto di potabilizzazione che è stato sperimentato nei giorni scorsi, mentre Palazzolo sta valutando l'opportunità di installare filtri a sabbia e a carbone.

«*L'importante sarà però studiare un piano a medio termine, che ci permetta di scavare nuovi pozzi e di fornire ai nostri cittadini acqua sicuramente non inquinata. Per esempio, il fatto che nella nostra acqua non ci sia bentazone* — sostiene Bruno Poy, sindaco di Palazzolo — *non ci giustifica dal fatto di cercare una soluzione in grado di migliorarne la qualità*».

Intanto, mentre si attende che i finanziamenti messi a disposizione da Zamberletti rendano di nuovo potabile l'acqua avvelenata, crescono i disagi della popolazione.

Nel Vercellese inquinato si spera che la fine di maggio consenta di poter nuovamente aprire i rubinetti.

g. g.

Gli stanziamenti serviranno per potenziare gli acquedotti progettati

A CUNEO NESSUN INQUINAMENTO MA ADESSO SI CERCANO NUOVE SORGENTI

CUNEO — *(g.d.m.)* Fino a questa mattina nessuna comunicazione ufficiale era pervenuta a Cuneo sull'eventuale assegnazione agli acquedotti della Granda di parte dei 12 miliardi di lire stanziati dal ministero della Protezione Civile e che dovranno essere ripartiti a cura della Giunta regionale.

All'Amministrazione provinciale, che insieme a venti Comuni ha fondato molti anni fa l'Acquedotto delle Langhe e delle Alpi Cuneesi, presieduto dall'albese Giacomo Oddero, si commenta che se i fondi sono destinati a risolvere l'emergenza idrica provocata dall'inquinamento delle falde, difficilmente qualcosa arriverà a Cuneo in quanto fortunatamente nella Granda la situazione degli acquedotti è sotto controllo.

Nelle settimane scorse era stata vietata l'uso dell'atrazina, come diserbo agricolo in otto Comuni, ma solo quale misura precauzionale e non perché gli acquedotti fossero stati inquinati dal velenosissimo diserbante. L'acquedotto delle Langhe e delle Alpi cuneesi rifornisce già una novantina di paesi mentre quasi altrettanti sono in lista di attesa per entrare nel consorzio. Per continuare i lavori, iniziati due anni fa, per captare le sorgenti scoperte nei pressi della galleria ferroviaria del Colle di Tenda, sono stati richiesti stanziamenti da parte del Fio che dovrebbero essere assegnati quanto prima.

C'è un altro importante acquedotto, quello delle Langhe sud-occidentali con sede a Dogliani e che è presieduto dal sindaco di Farigliano Nicola Milano. Ovviamente se arriveranno finanziamenti dal ministero della Protezione Civile saranno bene accetti perché sono progettate opere per l'estensione della rete idrica e la captazione di nuove sorgenti.

caffè Costadoro

AL GHIBELLIN FUGGIASCO

[illegible]

Al Ghibellin Fuggiasco
via Tunisi 58/8
tel. 399.780
giorni di chiusura: sabato e domenica sera

Mo. Ba.

RISTORANTE CAFASSO

[illegible]

Cafasso
strada Valsalice 178
tel. [illegible]
giorno di chiusura: mercoledì

Mo. Ba.

scp

Abbassamento della temperatura in Piemonte

LA PRIMAVERA SI E' SPEZZATA PIOGGE, FREDDO E MALTEMPO IN ITALIA

ROMA — La primavera si è fermata. In tutt'Italia la colonnina di mercurio è precipitata a livelli seminvernali. La situazione non migliorerà per qualche giorno ancora. Ecco le previsioni per oggi.

Sulle regioni meridionali e su quelle del versante orientale della penisola molto nuvoloso o coperto con piogge anche intense e rovesci temporaleschi che, sul Veneto e sulla Campania, potranno assumere carattere di forte intensità. Nevicate sui rilievi al di sopra dei 1800 metri. Sulle restanti regioni nuvolosità irregolare. Temporaneamente intensa, con precipitazioni in prevalenza temporalesche. Dalla serata graduale attenuazione della nuvolosità e del maltempo sul settore nord-occidentale, in estensione alla Sardegna. Temperature: in diminuzione su tutte le regioni. Venti: ovunque moderati, intorno a Nord sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna, con rinforzi sulla Liguria e sull'isola, da ovest-sudovest sulle altre regioni con rinforzi al Sud della penisola e sulla Sicilia.

Tempo previsto per domani: su tutte le regioni nuvolosità irregolare, temporaneamente intensa, con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. I fenomeni saranno più frequenti al Sud della penisola e sul medio ed alto versante adriatico. Un miglioramento graduale è previsto sulle regioni nord occidentali e sulla Sardegna.

TORINO — Non tende ad attenuarsi l'ondata di gelo che ha investito dall'altra notte tutto il Piemonte. Ieri la temperatura massima registrata all'ufficio meteorologico di Torino Caselle è stata di +13,6 (+1,4 la minima). Stanotte la colonnina del mercurio si è attestata sui 4,6 gradi sopra lo zero e stamattina alle 10 segnava +8 gradi.

Il cielo rimane molto nuvoloso e dopo il temporale di ieri pomeriggio (sono caduti 5 millimetri di pioggia) ne è previsto un altro per oggi.

Purtroppo, anche se la temperatura si è leggermente alzata, le previsioni tendono al freddo anche per i prossimi due giorni.

E chi batte i denti in casa deve resistere e attrezzarsi autonomamente perché non sono previsti provvedimenti per far riaccendere i termosifoni: di sicuro nei prossimi giorni il caldo tornerà. Se ne sono comunque sincerati anche in Comune dove dal gabinetto del sindaco stamane è stata fatta una telefonata di controllo all'ufficio meteorologico di Caselle per verificare se il maltempo è in fase di attenuazione.

CUNEO — *(g.d.m.)* Ritorno all'inverno nella Granda: da ieri sera nevica fino a quote basse, piove sul capoluogo e in pianura. A Cuneo all'alba c'è stata stata una spruzzata di neve. Le catene ai valichi internazionali sono necessarie per gli automobilisti che transitano sul Maddalena e consigliabili per il Tenda: in alta valle Stura stamane la neve fresca superava i 40 centimetri, venti centimetri al colle di Tenda, ma la precipitazione continua. La media della neve fresca è di 50 centimetri oltre i duemila metri.

Sulle strade alpine sono tornati in azione gli spazzaneve. Brusco calo della temperatura: 3 gradi questa mattina alle 7 a Cuneo dove nei condomini è ripreso il riscaldamento. La pioggia è stata accolta invece con favore dall'agricoltura che rischiava seri danni a causa della prolungata siccità.

Si teme però che un ulteriore abbassamento della temperatura possa compromettere la fioritura delle piante da frutto.

ALPINISTA MUORE SUL CERVINO

AOSTA — *(g. mo.)* Finiti in un crepaccio profondo 25 metri, due alpinisti tedeschi sono rimasti gravemente feriti, mentre un loro compagno è morto. La sciagura è accaduta sul versante Nord del Cervino, sul ghiacciaio di Bee, situato a circa 3800 metri di quota, tra le vette dell'Alphubel e del Mittelallalin.

Tre alpinisti non legati in cordata avevano sostato sul ghiacciaio quando vennero raggiunti da un quarto alpinista, il cui peso ha fatto cedere il ponte di neve che celava il crepaccio e sul quale si era fermato, ignaro del pericolo, il terzetto. I tre tedeschi venivano inghiottiti nella voragine apertasi improvvisamente sotto ai loro piedi. L'incauto alpinista che aveva inconsciamente provocato la sciagura scendeva a valle in cerca di soccorsi.

I feriti sono Clemens Gans e Karl-Heinz Mollinkoph, ricoverati a Sion con prognosi riservata. L'alpinista morto si chiamava Lothar Kroiss, 48 anni, che si è fratturato il cranio per il violento urto contro le pareti di ghiaccio del crepaccio.

Scardaoni ha accettato la candidatura a senatore nelle liste pci

SAVONA, SI DIMETTE IL SINDACO

Nuovo primo cittadino sarà l'attuale assessore Marengo

SAVONA — Stamane, Umberto Scardaoni ha firmato la lettera di dimissioni da sindaco di Savona. Era stato eletto sindaco, la prima volta, nel novembre del 1983.

Lo ha fatto dopo aver accettato la candidatura a senatore per il pci. Sostituirà Giovanni Battista Urbani, che è stato a Palazzo Madama per cinque legislature e che avrà incarichi speciali di partito a livello nazionale.

Ma anche per la Camera il pci savonese annuncia un cambio della guardia. Dopo due legislature, non sarà riconfermato Aldo Pastore, medico.

A sorpresa, il comitato federale comunista ha deciso di candidare la scrittrice Gina Lagorio, che a Savona ha vissuto la parte forse più importante della sua vita, quella degli studi e della progressiva maturazione.

Tenuto conto della situazione politica provinciale, quelle di Scardaoni e della Lagorio appaiono candidature sicure.

Scardaoni, anche se non obbligato a termini di legge alle dimissioni (s'impongono per le città superiori a 100 mila abitanti), ha deciso di rassegnare il mandato, riconoscendo di non poter essere contemporaneamente sindaco di un capoluogo di Provincia e senatore a Roma.

Umberto Scardaoni

Tra non molto sarà convocato il Consiglio comunale per l'indispensabile rimpasto di giunta ma gli accordi ormai sono cosa fatta.

Sindaco di Savona sarà un altro comunista, l'attuale assessore all'urbanistica Bruno Marengo.

E' originario di Spotorno, ha lavorato molti anni come impiegato delle poste, dove è stato anche sindacalista, prima di diventare funzionario del pci. Ha dalla sua una lunga esperienza di enti locali e da alcuni anni aveva nello zaino il bastone... da sindaco di Savona.

In casa socialista l'unico ad avere qualche probabilità di farcela, soprattutto se a livello regionale dovesse essere siglato un accordo col psdi, è l'attuale sindaco di Cairo Montenotte, Osvaldo Chebello, che è stato candidato al Senato.

Alla democrazia cristiana savonese si punta sulla riconferma del senatore uscente Giancarlo Ruffino, alla terza legislatura. Per la Camera, dove da molti anni ormai, dopo l'abbandono dell'ex ministro Carlo Russo, i democristiani savonesi non riescono più a inviare un proprio esponente, lo scudo crociato fa affidamento su Giancarlo Garassino, di Alassio, attuale capogruppo al Consiglio regionale.

Ino Pastorino

CGIL «RIFONDATA»

Domani l'assemblea regionale dei «quadri» decisa dopo le dimissioni di Fulvio Perini «Questo sindacato è troppo yuppie; resta lontano da iscritti e lavoratori»

MA C'E' CHI NON CREDE AL RINNOVAMENTO

TORINO — La settimana sindacale si incentra su due avvenimenti: l'assemblea regionale dei quadri della Cgil — prevista per domani e dopodomani al Teatro Carignano — e lo sciopero di quattro ore dei lavoratori edili, l'8 maggio, a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. L'assemblea regionale è la tappa conclusiva di un lungo percorso iniziato con le dimissioni, poi ritirate, del segretario regionale Fulvio Perini. Ad essa la Cgil vi giunge con alle spalle un ampio dibattito. Significativa è stata, a questo proposito, l'assemblea dei quadri dell'area metropolitana di Torino svoltasi la settimana scorsa.

Perini

Lattes

Persio

I DELEGATI SE NE VANNO PERCHE'?

TORINO — Una mezza dozzina di dirigenti sindacali di medio livello hanno lasciato negli ultimi tre mesi la Cgil. Un segnale di disagio che arriva in un momento in cui si è aperto il dibattito per il rinnovamento e la rifondazione dell'organizzazione in seguito alle dimissioni, poi rientrate, del segretario regionale Perini. Ma è un rinnovamento su cui sono esplose polemiche, dubbi e critiche [illegible]. E c'è anche chi afferma chiaramente di non crederci, come fa capire in modo esplicito una pubblicazione del sindacato di categoria Funzione Pubblica-Cgil inviata agli iscritti della Cgil alla vigilia dell'assemblea regionale col proposito di strappare la «patina di unanimismo che circonda l'operazione rinnovamento».

Perché tanti se ne sono andati dalla Cgil? Si tratta solo di «motivi personali»? E comunque, vi si osserva polemicamente, «il personale non era forse politico»? E come mai da un certo documento manca «una premessa stilata da un gruppo di operai», alla faccia della «massima diffusione delle idee»? E che dire allora delle accuse dei delegati della Fiat Rivalta: «Questo sindacato è yuppie», ma anche dell'ironica battuta di Renato Gonella, della Camera del Lavoro di Torino: «Il rinnovamento? Ma via, l'abbiamo già fatto; non ve ne siete accorti? Ma come, in dieci anni siamo passati dall'eskimo agli abiti firmati e alle valigette 24 ore. Il nostro look è mutato radicalmente, e se non è rinnovamento questo...».

Segnali di un malessere diffuso che Gonella precisa meglio: «Il guaio è che non ci confrontiamo più con i lavoratori; da troppo tempo abbiamo smesso di frequentare i luoghi di lavoro per calcare altre scene». E se molti dirigenti sindacali se ne vanno — «senza che nessuno ne parli» — sono «segni evidenti di disagio e scollamento al nostro interno e mettono in luce la mancanza di una linea politica e di obiettivi da raggiungere».

FIOM, SI' AL CENTRO DONNE

TORINO — Il Direttivo regionale della Fiom dà un giudizio positivo all'attività del Centro Donne — «in quanto parte di un più generale processo di affermazione femminile all'interno della società e quindi di un processo di rinnovamento del sindacato» — e ne approva il programma di lavoro per il 1987.

Il riconoscimento ufficiale arriva dopo le intense battaglie contrattuali dell'86 che hanno portato per la prima volta a una normativa sulle pari opportunità delle donne sul lavoro. Un risultato, sottolinea il Direttivo Fiom, «frutto di un'elaborazione di anni delle donne e di una battaglia politica [illegible] in prima persona dalle donne e in particolare del Centro donne Fiom, che ha avuto anche una funzione trainante».

Imminente la liberalizzazione

L'ITALIANO COMPRERA' TITOLI ESTERI?

MILANO — Presto, forse già tra pochi giorni, gli italiani potranno investire i loro risparmi in titoli esteri. Il ministro del Commercio Estero, Mario Sarcinelli, sta infatti studiando la possibilità di abolire con effetto immediato il deposito infruttifero del quindici per cento, in pratica l'ultimo ostacolo che penalizza l'investimento in titoli azionari esteri.

La notizia arriva da ambienti molto vicini al ministero del Commercio Estero. Viene precisato da quelle fonti che il provvedimento allo studio del ministro Sarcinelli sarebbe limitato ai titoli emessi da imprese che operano nei paesi dell'Europa della Cee.

Quali saranno i tempi di adozione della liberalizzazione? Risulta che il ministro Sarcinelli abbia già ricevuto un parere favorevole dal direttore delle valute del suo dicastero, Mazza. Per quanto si tratti di una materia che può essere regolata con un semplice decreto del ministro (escludendo quindi una discussione con gli altri membri del Consiglio dei ministri) è comunque certo che Sarcinelli si consulterà con i responsabili delle altre istituzioni direttamente interessate.

A quanto è dato sapere, l'ufficio italiano dei cambi avrebbe già espresso un parere in linea con quello della direzione Valute del Mincomes, mentre gli incontri con la Banca d'Italia dovrebbero avvenire entro questa settimana. Di qui l'ipotesi che l'annuncio possa essere dato a breve termine, al massimo entro la prima metà di maggio.

Come si è arrivati a questa decisione? Già il governo Craxi, viene ricordato, si era formalmente impegnato ad abolire il deposito del 15 per cento entro la fine dell'anno, precisamente entro il 19 dicembre. Accettato questo termine ultimo, alle autorità monetarie e di governo era da tempo parsa preferibile una anticipazione, sia per evitare fenomeni speculativi legati ad una decisione dell'ultima ora, sia perché l'autunno è tradizionalmente un periodo poco favorevole per la bilancia italiana dei pagamenti.

«Data questa impostazione di ordine generale — fanno rilevare gli esperti — gli ultimi dati sulla bilancia valutaria, attiva per 611 miliardi nel mese di marzo e per 910 nell'intero primo trimestre '87, un periodo che solitamente non è tra i più favorevoli per i nostri conti con l'estero ancora in attesa di ricevere i positivi effetti dell'afflusso turistico estivo, hanno fatto concludere che il momento non avrebbe potuto essere più propizio».

Quali saranno le conseguenze dell'investimento in titoli comunitari? Lo stesso ministro Sarcinelli, quando a suo tempo presiedeva la speciale commissione del ministero del Tesoro (di cui era il direttore generale), aveva manifestato la sua opinione in proposito in un documento intitolato «Ricchezza finanziaria, debito pubblico e politica monetaria».

«La politica del cambio e del tasso di interesse — diceva in pratica la commissione Sarcinelli — non potrà non essere influenzata dalla liberalizzazione del movimento dei capitali». E non escludeva che «una accresciuta libertà per le famiglie di investire all'estero abbia, una tantum, un effetto sul livello delle riserve».

Qualcuno ha avanzato timori di ripercussioni in Borsa. Ma, si dice a Piazza Affari, non dovrebbero verificarsi larghi ed improvvisi deflussi di capitali data, soprattutto, la relativa inesperienza in fatto di mercati stranieri.

r. e.

L'Avvocato spiega i motivi della operazione

GARANTIRE L'AUTONOMIA FIAT E' QUESTO L'OBIETTIVO PER LA NUOVA SUPERFINANZIARIA DELLA FAMIGLIA AGNELLI

TORINO — «Garantire l'autonomia della Fiat»: questo è lo scopo della nuova finanziaria della famiglia Agnelli. Lo ha confermato ieri lo stesso Avvocato, che ha testualmente dichiarato: «Il significato della costituzione della nuova accomandita va collegato all'impegno storico che il senatore Agnelli si assunse nei confronti della Fiat e che ha tramandato ai suoi eredi. Ricordo che il senatore Agnelli, fondatore sia della Fiat sia dell'Ifi, intese, appunto attraverso quest'ultima, garantire l'autonomia della Fiat anche nell'interesse dell'economia del Paese di cui la Fiat è il principale gruppo industriale privato».

Alla domanda se per raggiungere questi fini non bastava l'Ifi, Giovanni Agnelli ha risposto: «Se vogliamo dirla in termini poveri, la creazione della nuova finanziaria è un vincolo ulteriore rispetto a quelli già previsti per i possessori di azioni ordinarie Ifi».

Il nome della nuova «cassaforte» di famiglia è Giovanni Agnelli & C. E' una società in accomandita per azioni che ora possiede il 76 per cento delle azioni ordinarie Ifi, la holding finanziaria del Gruppo. Il restante 24 per cento delle azioni resta in mano ai componenti (oltre cento persone) e le famiglie Agnelli, Nasi e Camerana; questi titoli non sono stati però accorpati nella nuova ragione sociale che viene di fatto ad assumere il ruolo di un solido e compatto sindacato di controllo.

I soci accomandatari della Giovanni Agnelli & C. sono, oltre a Giovanni Agnelli che detiene il 37,82 per cento delle quote: Eredi Emanuele (2,28 per cento), Laura Nasi Camerana (8,53 per cento), Clara Agnelli Nuvoletti (4,44 per cento), Cristiana Agnelli Brandolini (5,95 per cento), Susanna Agnelli (8,44 per cento), Clara Nasi Ferrero (10,18 per cento), Umberto Agnelli (10,70 per cento), Giovanni Nasi (11,56 per cento). Tra i soci figurano anche Romiti e Gabetti che, ha detto Giovanni Agnelli, «sono le due persone che hanno le maggiori responsabilità nella gestione quotidiana del gruppo e, con il loro inserimento nel consiglio degli accomandatari, abbiamo ritenuto di costituire una sede di serena e ordinata consultazione tra le proprietà ed il top management per curare le esigenze dell'evoluzione del gruppo».

Del consiglio degli accomandatari fanno parte, oltre a Giovanni Agnelli, Gabetti e Romiti, anche Umberto Agnelli e Giovanni Nasi. Al consiglio spettano tutti i più ampi poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria. Gli stessi poteri sono stati attribuiti per statuto singolarmente a Giovanni Agnelli e, nel caso di impedimento, a Giovanni Nasi. In caso di mancanza di Giovanni Agnelli e di Nasi e qualora il numero ed il voto degli accomandatari fossero in parità, prevarrebbe il voto dell'accomandatario più anziano, che oggi è Cesare Romiti.

Oggi il vertice dell'Abi

TASSI E CONDIZIONI DELLE BANCHE DOVRANNO ESSERE «PIU' TRASPARENTI»

ROMA — La riunione dell'esecutivo dell'Abi in programma per oggi è incentrata principalmente su due temi: la recente proposta di riforma della Borsa messa a punto dalla Consob e il problema della trasparenza di tassi e condizioni bancarie.

All'ordine del giorno, comunque, c'è anche un'ampia discussione sullo stato dei tassi, in vista della riunione che gli amministratori delle maggiori banche avranno mercoledì con i vertici della Banca d'Italia.

Per la Borsa, sarà fatto dunque il punto sulla posizione delle banche una volta esaminato il testo predisposto dalla Consob. Su questo riferirà l'amministratore delegato del Credito Italiano, Lucio Rondelli, incaricato di curare in prima persona la vicenda.

Le reazioni «a caldo» dei banchieri comunque sono state positive perché la proposta della Commissione (che dovrà ora essere recepita dal governo con proprie proposte di legge) riconosce una notevole autonomia anche all'operatore banca, garantendo di fatto il suo pieno diritto ad accedere alle grida una volta che la riforma sarà entrata in vigore a pieno regime, ossia a partire dal 1992.

Fino a quella data sarà possibile invece operare in apposite società «miste» costituite con gli agenti di cambio, nonché con le società commissionarie.

Da parte delle banche la proposta viene vista con favore anche perché la sua portata è tale da mettere effettivamente sotto controllo tutti gli operatori che a vario titolo si muovono oggi sul mercato finanziario.

D'ora in poi, infatti, sarà necessaria anche per loro un'apposita autorizzazione, nonché la presenza di particolari garanzie, e l'obbligo a sottostare alla vigilanza della Consob.

Per quel che riguarda invece il problema della trasparenza, i banchieri non potranno non tenere conto dell'ultimo richiamo fatto loro dal ministro del Tesoro, Goria. Il ministro, parlando all'assemblea dell'Acri, aveva infatti sottolineato l'importanza di far sì che le banche divengano luoghi «amici» e non più «lontani ed ostili» nei confronti della clientela.

Per questo motivo — aveva detto il responsabile del Tesoro — finché i cittadini non si sentono adeguatamente tutelati nei loro rapporti con le aziende di credito, non è possibile parlare di successo dell'operazione trasparenza.

A questo nuovo intervento i vertici degli istituti di credito dovrebbero rispondere oggi esaminando una prima bozza di una proposta del presidente Parravicini. Si tratta della creazione di una sorta di «ufficio segnalazioni» proprio in sede Abi, al quale far convergere le lamentele e le disfunzioni segnalate dai clienti delle banche.

Non si tratterà, insomma, di un vero e proprio «ufficio reclami», ma della possibilità data ai cittadini di segnalare eventuali problemi riscontrati nei contatti con le aziende di credito. All'Abi spetterà poi lo studio di eventuali soluzioni se per caso queste disfunzioni fossero riscontrabili a livello di sistema.

Infine, quanto al fronte dei tassi, dopo le indicazioni che davano per marzo un deciso ripiegamento delle richieste di credito, attestate sull'11 per cento contro il 17 per cento di solo un mese prima, i banchieri esamineranno la possibilità di ridurre ulteriormente i tassi attivi. Per un calo dei passivi, invece, sono già state date indicazioni piuttosto concordi.

La situazione comunque sarà ulteriormente approfondita mercoledì nella consueta riunione trimestrale in Banca d'Italia con gli amministratori dei maggiori istituti. La riunione tra l'altro è l'ultima prima della presentazione delle considerazioni finali del governatore all'assemblea della Banca d'Italia di fine mese.

Dopo la firma

LA FIM CISL MILANESE CONTESTA L'ACCORDO FIAT-ALFA

MILANO — La Fim-Cisl di Milano non si ritiene vincolata dall'accordo raggiunto ieri sull'Alfa Romeo tra la Fiat e le segreterie nazionali di Fim, Fiom e Uilm. Lo afferma un comunicato diramato a Milano dalla Fim-Cisl milanese, in cui lo stesso segretario generale di Milano, Pier Giorgio Tiboni, dice senza mezzi termini che tale intesa «è negativa per il sindacato e per i lavoratori e positiva soltanto per l'azienda». «Cento pagine di intese — continua Tiboni — per accettare in modo subalterno tutte le richieste della Fiat e senza risultati concreti su quelle sindacali».

Il «non accordo» della Fim-Cisl di Milano secondo Tiboni riguarda essenzialmente: «Pesante peggioramento delle condizioni e del modo di lavorare in produzione per operai e capi, tale da rendere eccedente un operaio ogni quattro; non esiste un calendario già programmato di rientro per i 5.500 attualmente in cassa integrazione a zero ore da oggi al 1990; è certa, invece, la collocazione di altri 1.500 lavoratori in cassa a zero ore a partire dall'11 maggio; il piano di rilancio dell'Alfa Romeo consiste per ora soltanto nella dichiarazione degli obiettivi finali relativi al 1991; l'armonizzazione dei trattamenti comporta una penalizzazione illegittima delle categorie impiegatizie su salario, ferie, indennità e passaggi di categoria».

«Nemmeno il sindacato — ha aggiunto Tiboni — può sottoscrivere accordi che peggiorano i diritti normativi e contributivi senza un mandato preciso degli interessati».

«La Fim-Cisl di Milano — continua il comunicato — non sottovaluta il fatto che per la prima volta si sia acquisito un risultato sulla ripartizione del lavoro attraverso i contratti di solidarietà in un'azienda privata».

Nel documento si sottolinea infine che la vicenda Alfa Lancia ha posto in primo piano i gravissimi problemi di democrazia nel sindacato. La Fim milanese porterà queste valutazioni all'incontro con la segreteria della Cisl fissato per domani e a quello con la segreteria della Fim che si svolgerà giovedì.

I politici svizzeri sono mobilitati per evitarlo

LA COLLEZIONE «VON THYSSEN» LASCIA LA SEDE DI LUGANO?

LUGANO — Per i ticinesi, per la Svizzera intera, sarebbe un duro colpo. La prestigiosa collezione del barone Henrich von Thyssen, un personaggio ricchissimo che dedica tutta la sua vita all'arte, starebbe per lasciare Villa Favorita di Lugano.

Si dice che gli splendidi 1400 quadri potrebbero essere trasferiti a Madrid, a Villa Hermosa, un edificio annesso al Prado. La notizia di un possibile trasferimento della prestigiosa collezione, una delle più belle e ricche del mondo, ha gettato nel panico i politici ticinesi e lo stesso governo di Berna. Se i 1400 quadri lasciassero Lugano la cittadina ticinese sul Lago Ceresio perderebbe un richiamo culturale di portata internazionale. Pensiamo alla mostra sugli impressionisti, visitata da centinaia di migliaia di persone provenienti da tutta Europa.

Ha dichiarato il vicesindaco di Lugano, Benedetto Bonaglia: «*Questo per la nostra città è un momento storico. L'importanza della pinacoteca è incalcolabile. Forse non ci rendiamo conto di che cosa perderebbero non solo Lugano, il Ticino e la Svizzera, ma anche il Nord Italia, se la collezione si spostasse*».

Ecco, dunque, tutta una serie di iniziative per convincere il barone a non abbandonare il Canton Ticino. Von Thyssen da tempo chiede la realizzazione a Lugano di una grande Pinacoteca in grado di ospitare tutte le opere da lui possedute, opere che ora solo parzialmente possono essere ammirate dal pubblico per mancanza di spazio. Anzi, ha già fatto progettare la nuova pinacoteca dall'architetto inglese James Stirling. Il problema riguarda i finanziamenti.

Von Thyssen chiede una partecipazione importante da parte del Cantone. Ma non ha ancora ottenuto una risposta definitiva. E' appunto in attesa di una decisione da parte delle autorità svizzere che è trapelata la notizia di un possibile trasferimento della prestigiosa collezione a Madrid.

A complicare le cose si sono poi aggiunte le dimissioni, relativamente recenti, della curatrice di Villa Favorita, Susanne Thesing e della sua più diretta collaboratrice, Gertrude Borghero.

Ora lo stesso barone e sua moglie hanno assunto le funzioni di curatori della collezione.

Sarebbe stata proprio la baronessa, spagnola di nascita, a contattare le autorità di Madrid, in particolare il ministro della Cultura, offrendo loro i quadri. Le trattative sarebbero già molto avanzate. In altre parole sarebbe lo Stato spagnolo a prendersi «in carico» l'intera collezione. Davanti a questa possibilità anche il governo di Berna s'è mosso.

Un incontro tra i legali del barone, il vice cancelliere Achille Casanova in rappresentanza della Confederazione, il Consigliere di Stato Claudio Generali (per il governo ticinese) e il vicesindaco di Lugano, ingegner Benedetto Bonaglia. I rappresentanti della Confederazione hanno presentato alcune proposte, proposte che i due legali del barone hanno giudicato «*favorevoli ed interessanti*».

Le condizioni — hanno precisato — saranno esaminate nei dettagli dal barone assieme a quelle provenienti dalla Spagna e... dall'America. Si è così saputo che i 1400 quadri di von Thyssen non interessano solo svizzeri e spagnoli ma anche i responsabili della Fondazione Paul Getty, che spera di poter portare oltre Oceano questo immenso patrimonio artistico.

Ma torniamo agli svizzeri. In un comunicato hanno confermato «la ferma volontà di ricercare tutte quelle soluzioni per poter continuare ad ospitare questa collezione di grande valore, negli spazi più confacenti e garantirne la continuità quale centro di cultura dinamico, di interesse europeo».

Il barone, dal canto suo, ha fatto sapere che le autorità svizzere a diversi livelli, come pure quelle di altre nazioni e di istituzioni private, hanno mostrato vivo interesse ad una collaborazione. Lui, però non ha ancora deciso.

Per il momento ha concluso con i suoi eredi un dettagliato accordo giuridico per assicurare la continuità alla sua collezione.

Adolfo Caldarini

Lugano, il barone Heinrich von Thyssen, in una foto di qualche anno fa, con una delle mogli

A MILANO VANNO ALL'ASTA 400 LOTTI DI «ARREDI E DIPINTI ANTICHI»

MILANO — (a. mi.) *La stagione delle aste prosegue con intensità e, a tratti, con probanti aggiudicazioni che hanno richiamato l'interesse del pubblico e dei collezionisti più accreditati. Per domani (ore 15,30 e 21,15) e giovedì (ore 15,30) la Finarte, nella sala di via Manzoni 38, propone più di 400 lotti di «Arredi e dipinti antichi» di una casa vicentina. Poltrone in legnolaccato e candelabri in bronzo dorato, icone e orologi da tavolo, piatti in smalti policromi e tappeti, costituiscono un itinerario attraverso il quale è possibile cogliere la bellezza di una decorazione o la fine tessitura di un dipinto fiammingo, un'armoniosa composizione floreale di scuola napoletana.*

Per le tre battute d'asta si segnalano una «Coppia di vasi biansati», Vienna, della prima metà del XIX secolo, a 8 milioni, e una Madonna con Bambino e S. Antonio del veronese Gianbettino Cignaroli a circa 3 milioni, una scultura raffigurante una danzatrice, firmata Chiparus, valutata 6 milioni e il classico impianto della tavola «Le due sorelle» (1930) di Giulio Vito Martelli, più volte presente in mostre allestite dalle gallerie torinesi e milanesi.

E ancora: un cassettone in noce a spina di pesce, Lombardia, della metà del XVIII secolo, a 13 milioni; un letto matrimoniale a baldacchino, Inghilterra, della prima metà del XVIII secolo, a 30 milioni; un piano circolare in marmi policromi e malachite, con disegnati quattro colombi, del XIX secolo a circa 25 milioni; due tele di Ignatius Fick: «La battaglia dei pugni» e «Sposalizio del mare» a 30 milioni e, infine, quadri di Antonio Bellucci, con scene bibliche, di Salomon de Bray (Amsterdam 1597-1664), del napoletano Domenico Brandi, dell'alessandrino Giovanni Migliara con un «Paesaggio notturno» e di Margherita Caffi, autrice di una «Natura morta con fiori», proposta a 7 milioni.

Il palloncino anti-obesità da inserire nello stomaco

A colloquio con il professor Catona

GIA' IN 5 A PAVIA COL PALLONCINO NELLO STOMACO CONTRO L'OBESITA'

PAVIA — *Si attende solo l'ufficializzazione del ministero della Sanità che ha già dato parere favorevole e poi il rivoluzionario metodo del palloncino nello stomaco per ridurre la fame negli obesi diventerà un semplice intervento ambulatoriale a totale carico dell'Usl.*

«L'intervento è già semplice e in forma ambulatoriale — *afferma il professor Antonio Catona, chirurgo al Policlinico Universitario di Pavia e primo in Italia ad aver introdotto il nuovo metodo ideato nell'82 dai medici danesi Earik Marboe e Ole Gyring Nieben* — solo che con la pianificazione mutualistica potrà trovare sicuramente una maggiore applicazione tra i cittadini con problemi di sovrappeso. Nella sola Lombardia ci sono attualmente oltre 8 mila obesi e se si confrontano le statistiche il sovrappeso è in continua ascesa. Attualmente la nuova terapia è frenata dal costo soprattutto del palloncino, 1 milione e mezzo più le spese di introduzione tramite gastroscopia, tutte a carico del richiedente. Fra poco, una volta arrivata l'autorizzazione scritta del ministero, ricovero e palloncino saranno a totale carico della Usl».

Ma questo nuovo tipo di cura contro l'obesità la può fare chiunque? O ci sono dei limiti?

«La tecnica del palloncino viene fatta intanto dopo attento controllo medico che richiede ricovero ed esami. Ad esempio non può essere fatta a chi presenta patologie ulcerose o emorragie endemiche. Poi per quanto riguarda il volume esterno del corpo solo a chi ha il 20 per cento in più del regolare peso corporeo. Per chi pesa ad esempio 120-140 chili l'intervento del palloncino non servirebbe a niente, perché non fa miracoli di riduzione. Per obesi di questo genere di solito ricorro alla gastroplastica, cioè riduzione dello stomaco che permette di mangiare fino a 100 cc, oltre il quale il paziente vomita. Mentre il palloncino riesce a far diminuire 15 chilogrammi di peso in poco meno di quattro mesi, anche se il paziente mangia regolarmente di tutto, naturalmente in quantità limitata perché limitata è la sua voglia di cibo per lo stato di sazietà che gli dà il palloncino».

A quando risale il primo intervento e quanti ne sono stati fatti finora a Pavia alla clinica del Lavoro?

«Il primo l'ho fatto nel dicembre scorso ed era un uomo di 115 chili, quindi già al peso limite, comunque ha perso 15 chili in poco tempo pur mangiando normalmente. In tutto finora ho eseguito 5 interventi, tre uomini e due donne: quattro pazienti della Lombardia (tre di Milano, uno di Como) e un toscano di Arezzo. Una delle due donne pesava 130 chili e ha già perso circa 18 chilogrammi, ma per questo particolare caso ho fatto seguire un'alimentazione controllata. In un altro paziente ho dovuto far seguire una dieta d'appoggio perché non riusciva a scendere più di 10 chili; infatti all'aspetto tecnico va legato anche un problema psicologico che varia da paziente a paziente».

Quanto dura l'intervento vero e proprio e per quanto tempo bisogna tenere il palloncino nello stomaco?

«Non più di due minuti. E' come mandare giù un boccone, naturalmente necessita di una certa tecnica introduttiva, la gastroscopia, insomma, ma non è assolutamente né doloroso né fastidioso. Il palloncino una volta sistemato nello stomaco viene lentamente riempito d'acqua e va tenuto per quattro mesi, c'è però chi raggiunge il calo del peso desiderato prima e allora viene a farselo togliere in anticipo, altrimenti dopo quattro mesi va tolto definitivamente. Il paziente comunque ogni 15 giorni deve farsi controllare per accertare la costanza del calo e lo stato di salute in generale».

Rispetto a certe diete, che richiedono il supporto di farmaci, atti a contenere l'istinto di assurgere cibo, le cosiddette pastiglie che danno la sensazione di sazietà, quali vantaggi presenta questo metodo del palloncino?

«Intanto elimina l'ingestione di prodotti chimici, poi lo stato di sazietà nel paziente è come dire naturale, si sente pieno pur avendo ingerito il cibo che vuole ma in quantità limitata. E, soprattutto, l'aspetto psicologico che conta. Il paziente non fa alcun sforzo di volontà, non deve lottare con se stesso, mangia quello che vuole normalmente fino a sentirsi sazio, solo che rispetto a prima lo stato di sazietà l'ha con minor cibo».

Sono tanti i pazienti che richiedono questo tipo di intervento?

«Le prenotazioni ci sono, certo, ma non siamo ancora a livello di lista d'attesa perché, come dicevo, l'intervento fino ad oggi ha dei costi, circa 2 milioni di lire fra tutto, ma appena arriverà l'autorizzazione del ministero con la libera applicazione, tramite le Usl, credo proprio che la lista aumenterà».

Amedeo Lugaro

Dal terremoto

A CARPI LESIONATO IL DUOMO

MODENA — Ammontano ad alcuni miliardi i danni agli edifici pubblici di Carpi colpiti dalla scossa di terremoto di sabato sera. I tecnici del Comune in collaborazione con i vigili del fuoco hanno deciso ieri pomeriggio di chiudere al pubblico, in attesa di ripristinare le condizioni di sicurezza, il Duomo del '500 la cui facciata è di Baldassarre Peruzzi, e la chiesa di San Nicolò.

La commissione sta inoltre vagliando la situazione statica di altri importanti chiese e monumenti storici di Carpi tra cui il castello dei Pio e l'antica chiesa del Cristo.

Per attuare i previsti interventi di ristrutturazione il Comune è intenzionato a chiedere finanziamenti alla Regione e allo Stato.

A Reggio Emilia il terremoto ha provocato l'evacuazione di 5 famiglie dalle proprie abitazioni e alcuni capannoni di una scuola transennati, mentre si sta valutando la stabilità di altri edifici.

A Catanzaro troppi venditori ambulanti approfittano dei pellegrini

SPECULATORI BLOCCATI DAI CARABINIERI NELL'ULIVETO DELLE «APPARIZIONI»

SANT'ONOFRIO (CATANZARO) — Continuano i pellegrinaggi, anche notturni, nell'uliveto di contrada Scarpaleggia, in Agro di Sant'Onofrio (Cz), ove la gente crede di vedere il volto di Cristo all'altezza dello squarcio provocato dalla neve in un grosso ramo durante lo scorso inverno. Non sono mancati, perciò, i primi tentativi di speculazione nella zona ove si verifica come ha sostenuto monsignor Onofrio, vescovo di Brindisi: «Un illecito mercato di oggettini sacri legato ad un'obiettiva illusione ottica». Ieri mattina, così, i carabinieri della locale stazione hanno proceduto alla denuncia, a piede libero, di Giuseppe Mauro, 34 anni, di Torano Castello, oltre che di Maria La Torre, di 48 anni, e Carmelina Wittimberger, di 55 anni, entrambe da Cosenza, perché avevano intrapreso l'esercizio abusivo della vendita di oggettini sacri. Il terzetto sarà processato nei prossimi giorni.

Ma quello di Sant'Onofrio non è l'unico episodio di «visioni» sacre di questi giorni. In Campania, a Nocera Inferiore, domenica scorsa, un giovane di 18 anni, Agostino Odierna, che aveva organizzato un finto miracolo con la lacrimazione di un quadro della Madonna e, poi, pentito, aveva tentato il suicidio, è stato denunciato dai carabinieri. Il giovane aveva detto di aver visto in sogno un quadro raffigurante la Madonna che lacrimava sangue e aveva pensato di farlo sapere ai fedeli.

Dopo essersi procurato sangue in una macelleria lo aveva cosparso su un quadro della Madonna custodito nell'antica chiesa di San Matteo. La notizia che sul quadro c'erano gocce di sangue si era diffusa, provocando emozione e scalpore. Il parroco, don Mario Carillo, aveva informato del fatto i carabinieri e la Curia. Rendendosi conto che sarebbe stato scoperto il ragazzo aveva ingerito alcune compresse di pesticida.

Un altro caso, conclusosi con l'intervento dei carabinieri, si era verificato in Umbria. Una famiglia di contadini aveva diffuso la voce che su un vetro di casa c'era l'immagine del Cristo. E' intervenuto il pretore, che ha fatto sequestrare il vetro per farlo analizzare, e ha denunciato i proprietari per «abuso della credulità popolare».

Vino al metanolo

PROCESSO A TREVISO

TREVISO — Il giudice istruttore Felice Napolitano ha depositato l'ordinanza di rinvio a giudizio per quattro persone nell'ambito di una vicenda legata allo scandalo del vino al metanolo. Si tratta di Antonio Tomasi, di 48 anni, di San Biagio di Callalta (Treviso), ex presidente della «Cantina Ponte» di Ponte di Piave (Treviso), Lauro Pagot, di 39 anni, di San Vendemiano (Treviso) enologo; Sergio Ganlotti, di 34, di Ponte di Piave, ex capocantina alla «Ponte» e Antonio De Bortoli, di 44 anni, di Salgareda.

Città Mercato
Torino - Strada per Venaria
Rivoli (TO) - Corso Susa 301/307 - SS 25
La convenienza anche dopo cena

VINCE PER CONVENIENZA

I comunisti milanesi commentano

STREHLER CON IL PCI? «CI PIACEREBBE»

Giorgio Strehler

MILANO — Giorgio Strehler lascia il psi. L'annuncio giunto improvviso ieri ha colpito come un fulmine a [illegible] i socialisti [illegible] ha — in questo momento preelettorale — probabilmente infiammato qualche concorrente.

A questo proposito già si dice che il pci gli avrebbe offerto una candidatura nelle sue liste per il Senato. Strehler per ora non si sbilancia e dice: «*Nessuno finora si è fatto avanti e io non sono né un politico in senso stretto né un cacciatore di seggi*», e riguardo i comunisti, «*quando mi proporranno qualcosa la valuterò come ho sempre fatto*».

E il pci milanese che [illegible]? Anche qui c'è [illegible] prudenza, si sottolinea che anche loro hanno saputo solo ieri [illegible] queste dimissioni e [illegible] quindi non c'è stato neppure il tempo materiale per formulare qualche proposta. «Certo — dice Benecchi dell'ufficio stampa — *Strehler è un tal personaggio* [illegible] *piacere a tutti averlo nelle proprie liste, ma per ora* [illegible] *c'è stato alcun contatto. Non posso dire però che* [illegible] *succederà fra qualche giorno*». La porta per Strehler è quindi sempre aperta.

Il noto regista e direttore del Piccolo Teatro ha motivato le [illegible] dimissioni dicendo [illegible] era [illegible] riconoscersi nel comportamento politico del psi. Nessun commento per ora da [illegible] sindaco [illegible] Pillitteri, al quale era destinata una delle due lettere, l'altra è stata inviata a Craxi.

Paolo Pillitteri

IL MALE DEL SECOLO

A Sanremo scienziati da tutto il mondo per fare il punto sulla lotta contro il cancro - Renato Dulbecco: «Risultati sorprendenti nello studio dei geni»

TANTI PASSI IN AVANTI, NON MIRACOLI

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Scienziati [illegible] tutto il mondo sono riuniti [illegible] Royal di Sanremo per confrontarsi sui progressi nella lotta al cancro. La III Conferenza internazionale, organizzata ogni due anni dall'Istituto tumori di Genova, [illegible] facendo il punto [illegible] risultati delle ricerche sperimentali e [illegible] di questi [illegible] tempi.

L'ultimo periodo è [illegible] molto importante, secondo gli esperti, per l'oncologia. «*Come s'usa dire per il vino* — ha commentato il Premio Nobel Renato Dulbecco —, *così possiamo affermare che per la ricerca è stata davvero una buona annata*».

Attenzione, però: non siamo ancora al «miracolo», non siamo ancora alla vittoria sul male del secolo.

Tanto entusiasmo non esce ancora dai sofisticati laboratori per diffondersi tra le corsie d'ospedale, d[illegible] tante persone lottano contro i diversi tipi di tumore.

Tutti concordi nell'affermare, però, [illegible] le [illegible] scoperte aprono in[illegible] «*prospettive future*».

[illegible] chiesto al professor Dulbecco, che da anni lavora al [illegible] Institute di La [illegible]), in quale settore la [illegible] si sia particolarmente distinta negli ultimi [illegible] anni.

«*Nello studio dei geni* — spiega lo scienziato —, *abbiamo avuto risultati* [illegible]*denti*». I geni formano il patrimonio ereditario che determina tutte le caratteristiche di un organismo.

«*Oggi* — continua Dulbecco — *conosciamo le sequenze* (ovvero, detto molto semplicemente, il comportamento - n.d.r.) *di qualche centinaio di geni umani. Nell'uomo circa quattromila geni sono identificati dai loro effetti, perché quando uno è alterato, l'organismo è ammalato: ma la* [illegible] *maggioranza non* [illegible] *conosciamo le sequenze e altri dettagli*».

E aggiunge: «*Questa è una situazione disastrosa* [illegible] *il progresso della medicina e della biologia, perché rende misterioso il funzionamento di pressocché tutto l'organismo*».

Il Nobel [illegible]

La situazione è analoga a quella dell'anatomia [illegible] quindicesimo secolo: si conoscevano le ossa e gli organi maggiori, e quasi nient'altro. Il significato di organi vitali, quali il fegato o il pancreas, o anche i più semplici sistemi dell'organismo, come la circolazione sanguigna, erano sconosciuti.

Ecco perché il [illegible] Dulbecco insiste sull'importanza di conoscere e di poter catal[illegible] queste parti infinitesi[illegible] delle cellule, per riuscire a capirne le trasformazioni e poter dare una risposta alla domanda di sempre: che cosa determina, sin dall'inizio, il processo che genera il cancro?

Un lavoro lungo e dispendioso, mentre la gente aspetta risposte semplici e consolatorie: professore, quali speranze ci sono nella cura dei tumori?

Dulbecco sostiene che «*si sono fatti grandi passi avanti, soprattutto nella terapia immunologica*». E continua: «*Sono buoni i risultati ottenuti con l'interferon, soprattutto per una specifica forma di leucemia, sono promettenti anche quelli derivati dall'u*[illegible] *di una sostanza, l'interlukina 2, con le cellule LAK, ottenute dal* [illegible] *malato e, dopo il trattamento, reimmesse nel paziente stesso. Abbiamo avuto remissioni di malattia, purtroppo,* [illegible] *questo procedimento è altamente* [illegible] *e* [illegible] *100 pazienti trattati, uno è morto per questo motivo, e* [illegible] *hanno rischiato di fare la stessa fine*».

Non le sembra, professore, che ci sia comunque un abisso tra quanto ottiene la ricerca e quanto, poi, si riesce a fare nei reparti di ospedale dove si tenta di strappare questi malati alla morte?

«*Certo, dal momento di una scoperta alla* [illegible] *applicazione pratica passa sempre* [illegible] *certo periodo di tempo. Poi, però, quando i trattamenti danno buoni risultati, si creano protocolli terapeutici che tutti gli ospedali dovrebbero seguire. In America, ad* [illegible] *pio, si è curati allo stesso modo al Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York, come nell'ultimo ospedale della cittadina più piccola. Francamente, non so dirvi se in Italia sia così*».

Miliardi di miliardi sono investiti nella ricerca, ma siamo in grado di dire, oggi, che la mortalità per cancro è diminuita?

«*La questione non va posta in questi termini. Il cancro non è una malattia sola, ma una serie di malattie, diverse fra di loro. Per certe forme la mortalità è diminuita, per altre è aumentata. Per cui non dobbiamo generalizzare. Il numero di cancri della mammella, ad esempio, è in aumento, ma la mortalità è diminuita: segno evidente che qualcosa, nella terapia, s'è fatto*».

Daniela Daniele

Vecchio Ambrosiano

ECCO [illegible] «TREMA»

MILANO — Stretta finale per l'inchiesta sul dissesto economico del vecchio Ambrosiano. Secondo voci ci sarebbe da risolvere soltanto una differenza di veduta sulla posizione processuale di alcuni imputati. Pare che i fautori della linea morbida vogliano trasformare qualche mandato di cattura in mandato di comparizione. Ecco insieme di nuovo una nutrita schiera di ex amministratori del Banco: Mario Valeri Manera, Enrico Palazzi Trivelli, Giuseppe Prisco, Carlo De Benedetti, Piero Locatelli, Francesco Monti [illegible] Calvi, Carlo Pesenti e Andrea Rizzoli (nel frattempo deceduti).

Terrorista «Lauro»

CONDANNA A 17 ANNI

GENOVA — Bassam Al Ashker, il terrorista-baby del commando che sequestrò l'«Achille Lauro» (all'epoca non aveva ancora 18 anni), è stato condannato dalla sezione minori della corte d'assise d'appello a 17 anni, di cui sei mesi condonati.

Praticamente gli è stata confermata la prima sentenza. In più gli hanno riconosciuto anche l'appartenenza a banda armata, reato escluso nel primo giudizio in corte d'assise.

Non pare che il giovane sia apparso disperato. Stamane è già rinchiuso nella sua cella del supercarcere di Busto Arsizio.

NON SOFFOCATE IL PORTO DI GENOVA O E' RIPRESA, O E' LA BANCAROTTA

GENOVA — Gli ultimi atti del dramma del porto si consumano in questi giorni. Adoperando un linguaggio marinaro, lo slogan è questo: «*Indietro tutta*». Ieri i segretari della Cisl e della Uil hanno incontrato il cardinale Giuseppe Siri, fornendogli la loro versione sul contenzioso; che è quella di un rispetto degli accordi siglati il 20 marzo scorso. Il fatto che non fossero presenti in Arcivescovado i rappresentanti Cgil è un ulteriore segnale di divisione [illegible] sindacati.

[illegible] una settimana fitta di scadenze e di appuntamenti, pochi giorni in cui sarà deciso il destino del porto: o inizio della ripresa (che sarà comunque faticosa e richiederà tempi lunghi) o bancarotta. Sorpresa in città ha destato la notizia del disimpegno di compagnie armatoriali sovietiche e cinesi. [illegible] gli esperti invitano a non trascurare la già avvenuta rottura di rapporti fra lo scalo genovese e città come Torino e Milano, orientate ormai a rivolgersi al Nord Europa. Fra l'altro, [illegible] Lombardia ha assicurato il [illegible] per [illegible] dei traffici [illegible] porto di Genova.

[illegible] operatore milanese: «*E' delittuoso trovare nelle economie di porti* [illegible] *Amburgo e Rotterdam un patrimonio collettivo; a Genova si sta distruggendo qualcosa* [illegible] *molto importante, non solo per la Liguria, ma per il Paese*». Oggi a palazzo San Giorgio, sede del consorzio autonomo, consulta internazionale, pro[illegible] i «saggi» provenienti da Liverpool, Oakland, Felixstowe, Copenaghen, Amburgo, Rotterdam: esamineranno le nuove strategie proposte dal presidente del consorzio, Roberto D'Alessandro, confrontandole con le scelte dei grandi scali del mondo. Se i saggi daranno ragione a D'Alessandro, diventerà molto più difficile procedere sulla strada dell'opposizione: che viene, come è noto, dalla Compagnia unica lavoratori merci varie (Culmv) decisa a mantenere il suo potere, cioè gestire traffici, definire tariffe, [illegible] rispet[illegible] nuova «port authority» alla quale [illegible] capo [illegible] società private.

Gli esperti portuali che vengono dall'estero dovranno anche pronunciarsi sulla composizione delle squadre, i cui organici a Genova sono fortemente gonfiati rispetto alle reali esigenze di operazioni di carico e scarico. Per tutta una somma di perversi circuiti, il porto di Genova è oggi il più caro d'Europa.

Domani, all'hotel Astoria in piazza Brignole, scenderà in campo la Uil chiamando a raccolta i parlamentari genovesi e spiegando i motivi del suo consenso ai piani di rilancio di D'Alessandro.

L'appuntamento più importante è per giovedì, quando a palazzo San Giorgio si terrà l'assemblea del consorzio, dopo sei mesi di scontro frontale fra compagnia e vertice dello scalo. C'è molta attesa per la relazione di Roberto D'Alessandro il quale — secondo notizie provenienti dal suo staff — «*intende parlare chiaro, una volta per tutte*». All'assemblea saranno presenti rappresentanti [illegible] Stato (che ha finanziato il porto con 1000 miliardi e [illegible] non può stare alla finestra ad osservare lo sfacelo) e delle Camere di Commercio di Milano e Torino, dirigenti delle Ferrovie, utenza e sindacati. In questa situazione di blocco, i danni sono enormi. Se il primo è la fuga di compagnie [illegible] riali italiane e straniere, non sono [illegible] trascurare altri aspetti: ambiziosi progetti che stanno andando in fumo, una rete di trasporti che diventa inutile.

[illegible] stanno allestendo nuovi terminal container, a calata Sanità nel porto di Genova e nel costruendo Scalo bis di Voltri: ma se l'utente si rivolge altrove, queste strutture non rischiano di diventare — come il costoso e inutilizzato superbacino — cattedrali sul mare? La [illegible] politica rende tutto più difficile.

Guido Coppini

USATO SICURO A CONDIZIONI DI SOGNO

FINO AL 15 MAGGIO 1987
ALLA SUCCURSALE FIAT DI CORSO BRAMANTE
APERTA ANCHE IL SABATO MATTINA
PUOI SCEGLIERE UNA DI QUESTE 3 OFFERTE

1 RISPARMIO DEL 25% SUGLI INTERESSI RELATIVI AL FINANZIAMENTO SU VETTURE DI PREZZO SUPERIORE A 2 MILIONI.

2 1 MILIONE PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE PER L'ACQUISTO DI UN USATO DIESEL OPPURE CINQUECENTOMILA PER L'ACQUISTO DI UN USATO BENZINA SUPERIORE AI 3 MILIONI.

3 RIDUZIONE DEL PREZZO PARI AL SUPERBOLLO PER UN ANNO PER LE VETTURE DIESEL.

SUCCURSALE FIAT DI TORINO
CORSO BRAMANTE 21 - TEL. [illegible]

FIAT · AVAFINCAR

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
C.SO MONCALIERI, 17 TORINO
[illegible] 6520

GLI [illegible] IN CITTA'

GLI [illegible] LIBERI IN PRIMA CINTURA

VILLE - CASETTE RUSTICI

PERMUTE [illegible]

SEGUI CASAGIORNALE TUTTI I GIORNI IN TV

[illegible] DI SANT'AMBROGIO
Provincia di Torino
Piano regolatore generale - Progetto preliminare

Il Sindaco

Visto l'art. 15 della Legge Regionale 56/77 e successive [illegible]cazioni ed integrazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 10/4/1987, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato adottato il Progetto Preliminare del Piano Regolatore Generale;

rende noto

che il suddetto Progetto Preliminare di Piano Regolatore Generale

resta depositato

presso la Segreteria del Comune e

pubblicato

per estratto all'Albo Pretorio dal giorno 5/5/1987 al giorno 4/6/1987; durante tale periodo chiunque può prenderne visione.

Gli orari di apertura degli uffici sono: giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle ore 17; giorni festivi e sabato dalle ore 10 alle ore 11.

Eventuali osservazioni e proposte nel pubblico interesse possono essere presentate nei trenta giorni successivi e cioè entro e non oltre il giorno 4 luglio 1987 in triplice copia di cui una in bollo.

Sant'Ambrogio di Torino
22 aprile 1987.

IL SINDACO
(Franco Listo)

Oggi con la deposizione del generale Secord l'inchiesta entra nel vivo

E' L'ORA DELLA VERITA' PER REAGAN

[illegible] i protagonisti dell'Irangate, la Casa Bianca col fiato sospeso

WASHINGTON — S'accendono i riflettori sui protagonisti dell'Irangate. Da stamani, e probabilmente fino a luglio, le commissioni inquirenti di Camera e Senato, riunite per l'occasione, ascolteranno in udienze pubbliche i personaggi chiave dell'intri[illegible] vicenda. E' la prova [illegible] [illegible] per l'amministrazione Reagan. Tutto il mondo attende di sapere se reggerà al fuoco delle testimonianze la linea difensiva dietro [illegible] quale si è trincerato il presidente [illegible], che finora ha af[illegible] di [illegible] del tutto all'oscuro del finanziamento illegale [illegible] ribelli antisandinisti. Una singolare coincidenza ha reso più incandescente la vigilia: ieri sono stati resi pubblici [illegible] atti, finora coperti dal segreto di Stato, del Watergate, lo scandalo che costò la presidenza a Nixon.

Che diranno agli inquirenti il colonnello North, fino a poco tempo fa membro del Consiglio per la Sicurezza [illegible] della Casa Bianca e il [illegible] [illegible] superiore, John Poindexter? Entrambi, finora, [illegible] sono trincerati dietro la facoltà, data loro [illegible] Costituzione americana, di non rispondere alle domande che possono portarli all'incriminazione. Ma a Poindexter è stata riconosciuta recentemente la garanzia di immunità parziale e, quindi, dovrà vuotare il sacco. Secondo Clark McFadden, consigliere legale della «commissione Tower», dalla deposizione di Poindexter emergeranno «informazioni nuove e differenti da quelle rivelate in precedenza». Come dire: l'alibi di Reagan, alla luce delle nuove testimonianze, potrebbe rivelarsi inconsistente.

Dello stesso avviso, l'ex segretario di Stato Edmund Muskie, membro della «commissione Tower». Muskie ha detto che la domanda cui si cerca una risposta con le udienze in programma a partire da oggi è non se Reagan sapeva ma «fino a che punto sapeva». «Che il presidente fosse a conoscenza di raccolte di fondi private — ha detto Muskie — non può essere messo in dubbio da nessuno».

Il primo teste chiave convocato dalle commissioni inquirenti è il generale in congedo Richard Secord, l'uomo che a quanto è emerso condivideva con [illegible] l'accesso a [illegible] conti svizzeri aperti da un'unità segreta del Pentagono. Ieri il generale si è sottoposto ad un'audizione preliminare, a porte chiuse, dello [illegible] [illegible] è trapelato.

Stamani, ventisei parlamentari delle [illegible] commissioni d'inchiesta congressuali (11 senatori e 15 deputati, di cui 11 repubblicani e [illegible] democratici) prenderanno posto negli scanni dove — sotto il mirino delle telecamere delle maggiori stazioni televisive che trasmetteranno [illegible] diretta l'avvenimento — faranno brevi dichiarazioni d'apertura prima di iniziare gli interrogatori.

Il lavoro delle due commissioni speciali riunite è stato suddiviso in tre parti: nella prima fase si cercherà di far luce sulla rete di organismi pubblici e privati creati con l'intento di rifornire di armi i «contras», nella seconda si indagherà sui complicati e tuttora sconosciuti aspetti finanziari dell'operazione e nella terza si parlerà delle forniture di armi all'Iran.

Intanto, ieri [illegible] archivi na[illegible] hanno tolto il sigillo [illegible] segreto [illegible] 252 mila pagine appunto sul Watergate. A prima vista i documenti non sembrano [illegible] informazioni inedite.

[illegible] «[illegible] GLI ACCORDI [illegible]»

GINEV[illegible] — *Gli Stati Uniti hanno preparato una bozza di accordo per [illegible] riduzione delle armi strategiche che rispecchia gli accordi raggiunti [illegible] [illegible] ottobre a Reykjavik tra il presidente Reagan e [illegible] leader sovietico Gorbaciov per ridurre della metà le armi nucleari.*

Lo ha reso noto Marlin Fitzwater, portavoce della Casa Bianca, parlando della riapertura della sessione [illegible] trattative a Ginevra.

Secondo quanto aveva rivelato in precedenza l'ambasciatore [illegible] Lehman, la boz[illegible] comprenderà proposte «dettagliate e complesse» di limitazioni per ogni tipo d'arma.

«E' il risultato dei progressi costanti anche se non spettacolari conseguiti negli ultimi nove mesi di negoziati».

La proposta Usa prevede la limitazione entro sette anni a 6000 testate nucleari e a 1600 veicoli da trasporto — missili e bombardieri — per tutte e due le parti.

Sia Fitzwater sia Lehman hanno espresso [illegible] sulla possibilità di concludere i lavori per un trattato finale entro quest'anno o, al più tardi, entro l'inizio dell'anno prossimo.

Ieri, appena giunto a Ginevra, il rappresentante sovietico, il vice ministro degli [illegible]teri Yuli Vorontsov, ha assicurato che il giro di negoziati produrrà «un trattato completo» [illegible] missili a medio raggio.

RELAX DOPO IL SUMMIT

Hawaii. Il relax [illegible] Nakasone durante il viaggio di ritorno dal [illegible] di Washington [illegible] [illegible]

Domani si vota, sono esclusi i «coloreds»

BOMBE IN SUD AFRICA CONTRO IL VOTO BIANCO

JOHANNESBURG — Domani i bianchi in Sud Africa vanno alle urne in un clima tesissimo. Stamani, due ordigni sono esplosi a Johannesburg, sotto il portico dove c'è l'ingresso degli uffici dell'amministrazione [illegible]nale. Fortunatamente le bombe non hanno fatto vittime e anche i danni sono modesti. Le esplosioni si sono verificate poche ore dopo il comizio conclusivo della campagna elettorale tenuto dal presidente P. W. Botha. Secondo il capo del regime, i due ordigni esplosi sono il segnale di una campagna di sabotaggio per disturbare le operazioni di voto.

Il comizio di Botha è stato il più contestato dell'intera campagna elettorale, con fischi e interruzioni. Botha ha detto che intende rinnovare gli sforzi per avviare trattative con esponenti della maggioranza nera del Paese, dopo le elezioni, ripristinando il suo progetto [illegible] un «consiglio nazionale» quale sede di dialogo con esponenti della popolazione di colore che [illegible] «desiderosi di pace, accettabili, equilibrati». Botha ha [illegible] il [illegible]prio rifiuto al dialogo con i «capi che, dall'altra parte della frontiera, spingono assassini».

In precedenza, [illegible] magistratura di Johannesburg [illegible] proibito una riunione nell'università «liberal» di Witwatersrand, dove avrebbe dovuto prendere la parola Winnie Mandela, moglie di Nel[illegible] il leader [illegible] del movimento militante «African National [illegible]ngress» (Anc), in carcere [illegible] venticinque anni. La decisione ha provocato gravi incidenti. Gli studenti hanno manifestato davanti all'università contro il divieto e la [illegible] è intervenuta [illegible]mente con gas lacrimogeni e lunghe [illegible]. Centinaia di persone sono state [illegible] [illegible]. A Pretoria, il capo della polizia [illegible] generale Johann Coetzee, ha messo [illegible] guardia quanti intendono protestare contro il [illegible] [illegible] bianchi.

Pieter [illegible]

[illegible] in clinica [illegible]
Otto pazienti muoiono a Parigi

PARIGI — Otto persone morte e 11 ferite, questo il pesante bilancio in vite umane di un incendio che nelle prime ore di oggi ha devastato una clinica psichiatrica privata nelle vicinanze di Parigi. Il fuoco, ha detto un portavoce della brigata di vigili del fuoco intervenuta al primo allarme, è scoppiato alle 2,15 di stamane nella Maison de Sante (casa di salute) e ci sono voluti [illegible] minuti prima che venisse controllato e spento.

Per domare le fiamme sono occorsi 120 vigili del fuoco di una decina di compagnie del servizio antincendio. La casa di cura si trova a Nogent-sur-Marne, una decina di chilometri dalla capitale. La magistratura ha aperto [illegible] inchiesta per accertare le cause dell'incendio, originato al piano terra dell'edificio composto [illegible] [illegible] piani.

[illegible] [illegible] paga [illegible] [illegible]
ai pescatori del Reno

BASILEA — La compagnia svizzera Sandoz [illegible] accettato ieri di risarcire i pescatori francesi con 6 m[illegible] di franchi francesi (circa 1 miliardo e 200 milioni [illegible] lire) per i danni provocati l'anno scorso al fiume Reno da una fuoriuscita di sostanze chimiche dall'impianto di Basilea. Un portavoce della Sandoz, la seconda più importante industria chimica svizzera, ha detto che la compagnia ha anche promesso ai pescatori un milione di franchi (circa mezzo miliardo di lire) per finanziare ricerche e progetti volti a ripulire il fiume. La Sandoz ha già pagato l'equivalente di 6.7 milioni di dollari (oltre 9 miliardi di lire) per precedenti piccoli risarcimenti richiesti dopo l'incidente, avvenuto il 1 novembre scorso.

La testimonianza [illegible] un medico italiano che per tre settimane ha lavorato a Beirut nel campo [illegible] Bourj-Brajneh

«COSI' UCCIDONO I BIMBI PALESTINESI»

NICOSIA — Nel campo palestinese di Bourj-Brajneh — sempre assediato dagli sciiti di «Amal», che hanno accanto i loro alleati siriani nel ruolo dei «pacificatori» — stanno morendo «più bambini che combattenti».

La testimonianza è del dottor Alberto Gregori, il giovane chirurgo italiano [illegible] per tre settimane all'interno del campo di Beirut, ove ha fatto [illegible] esperienza «che non si può dimenticare per tutta la vita».

Gregori — uscito [illegible] scorso da Bourj-Brajneh e partito nella tarda mattinata di ieri da Cipro per la Gran Bretagna — ha spiegato che la mancanza di vaccini e le condizioni igieniche nel campo «trasformano persino il morbillo e la dissenteria in pericoli mortali».

Dopo l'intervento dei siriani attorno a Bourj-Brajneh, l'assedio da parte degli sciiti è diventato meno pressante e da qualche settimana quasi non vi sono più combatti[illegible]. Ma all'interno [illegible] campo, come ha raccontato il chirurgo italiano, «si deve sgomberare per evitare i topi e le montagne di rifiuti».

[illegible] da Bourj-Brajneh vi sono «tonnellate [illegible] vaccini» che possono significare la vita per moltissimi bambini, ma non si riesce a farli entrare. Lo stesso Gregori ha detto di aver potuto raggiungere il campo con molte difficoltà.

Il chirurgo, un volontario dell'associazione umanitaria anglo-norvegese «Medical aid for palestinians», [illegible] «dato il cambio», all'ospedale «Haifa» di Bourj-Brajneh, a Pauline Cutting, [illegible] sua trentacin[illegible] collega scozzese rimasta per quattro durissimi mesi nel campo assediato e bombardato.

Continua il racconto del medico: «*Pauline, una donna meravigliosa e apparentemente "fredda", è scoppiata in un pianto dirotto quando mi ha visto e poi mi ha parlato per ore. Aveva dovuto fare anche interventi estremamente difficili e mi ha raccontato di quel 13 febbraio [illegible] a Bourj-Brajneh tutti ricordano come "il venerdì nero". Quel giorno la popolazione affamata aspettava l'ingresso dei primi rifornimenti; ma quando i camion organizzati dall'Iran sono apparsi è scoppiato l'inferno*».

La Cutting è stata testimone, come riferisce Gregori, delle cannonate sparate contro i camion con gli aiuti, della morte di [illegible] degli autisti: «*Anziché viveri e medicinali, i palestinesi in attesa sul piazzale ricevettero solo colpi [illegible] mortaio e Pauline dovette amputare sei gambe*».

Gregori ha detto che anche la [illegible] personale esperienza [illegible] [illegible] durissima: «*C'era pochissima acqua che mi portavano a secchi da un [illegible] parte del campo e neppure [illegible] rente: lo spegnevano il generatore che avevo in una camera operatoria piena di mafia si [illegible] [illegible] [illegible] nel corso degli interventi*».

Gregori ha aggiunto che i medicinali che l'agenzia delle Nazioni Unite «Unrwa» [illegible] a far entrare a Bourj-Braj[illegible]h non sono sufficienti per le decine di migliaia di persone che vivono nel campo: «*In una occasione ero rimasto senza antibiotici. [illegible] bisogno di una abbondante scorta e non sapevamo [illegible] fare. Poi abbiamo trovato una soluzione. I palestinesi hanno chiamato a raccolta 250 donne che avevano il permesso di uscire per le spese: sono tornate con i medicinali nelle borse sotto la verdura. Molte sono state scoperte dai miliziani [illegible] "Amal", ma i siriani sono intervenuti perché gli antibiotici non fossero sequestrati*».

Quando sabato Gregori ha ricevuto a sua volta il «cam[illegible]» da una chirurgo di Singapore, prima di lasciare il campo ha dovuto sup[illegible] ostacoli sia da parte dei miliziani di «Amal» [illegible] da parte dei soldati di Damasco: «*Non credevano che fossi italiano. I palestinesi maschi non possono [illegible]. Molti infatti sono rinchiusi a Bourj-Brajneh da anni. Alla fine un ufficiale siriano mi ha riconosciuto e l'ambulanza sulla quale mi trovavo è passata*».

In Inghilterra G[illegible] lavora in [illegible] [illegible] scozzese. I suoi genitori, originari [illegible] [illegible] Spezia, erano emigrati in Inghilterra quando era [illegible] bambino: «*Mi sembra d'aver vissuto un'esperienza che [illegible] difficile raccontare, [illegible] che potrebbe cambiare la [illegible] vita. Non escludo di ritornare [illegible] quell'inferno*».

OGGI ALLA PROVA DEL FUOCO IL «PIANO DI PACE» DI PERES

GERUSALEMME — Il tema della conferenza di pace sul Medio Oriente è alla prova del fuoco oggi nel colloquio «a quattr'occhi» tra il primo ministro, Yitzhak Shamir, e il vice primo ministro e ministro degli Esteri, Shimon Peres. Lo stesso argomento verrà discusso domani dal «gabinetto [illegible]» del governo di coalizione che sulla questione vede divisi il blocco di centrodestra «Likud» e i laboristi.

Le scelte che emergeranno da questi due appuntamenti sono indubbiamente di estremo interesse, non solo sul piano internazionale, ma anche per i riflessi sulla politica interna di Tel Aviv: infatti se persisterà il disaccordo, necessariamente si arriverà alla rottura della coalizione ed alle elezioni anticipate.

Il tema della conferenza di pace è dunque al centro dell'attenzione generale, mentre un comunicato diffuso domenica sera ad Amman, da parte del governo giordano, sollecita in effetti gli israeliani a chiarire se intendono partecipare ad una eventuale conferenza internazionale «in conformità alle condizioni convenute», perché diversamente non sarebbe il caso «di proseguire nei preparativi della conferenza».

Sulla questione, nel corso della cerimonia principale della festa nazionale «dell'indipendenza», il presidente del parlamento, Shlomo Hillel, ha sottolineato che non si può parlare di pace se non si parla anche della «sicurezza di Israele».

Hillel ha poi affermato che «l'altro principio di base del sionismo è l'Alia», ovvero il ritorno a Gerusalemme degli ebrei della diaspora e pertanto si è augurato che presto possa avvenire o completarsi quello dall'Urss, dalla Siria, dall'Etiopia e da altri Paesi che vi frappongono difficoltà.

Ma un altro tema, oltre a quello sulle prospettive di pace in Medio Oriente e sulla liberalizzazione dell'emigrazione degli ebrei, ha impegnato i poli[illegible] nel loro discorsi sulla trentanovesima ricorrenza della nascita dello [illegible] di Israele: lo scandalo dello «Shin Bet», cioè dell'episodio che vide alcuni palestinesi, che si presumeva stessero preparando un attentato, arrestati e trucidati dalle «forze di sicurezza» israeliane.

Il capo dello Stato, Haim Herzog, nel messaggio al Paese, ha ammesso che «occorre assolutamente correggere le serie carenze apparse nei servizi segreti» in quanto «non un'ombra deve offuscare la loro azione esemplare».

Sarebbe il responsabile di un documento nazista

LA FIRMA SU UN [illegible] [illegible] WALDHEIM

VIENNA — E' stata la fir[illegible] del presidente austriaco [illegible] Waldheim, [illegible] si trove[illegible] [illegible] calce ad una bozza di [illegible] per alcuni volantini antisemiti compilati nel 1944, a motivare la decisione del ministero americano della Giustizia di inserire l'ex segretario generale dell'Onu nella lista degli «indesiderabili» negli Stati Uniti. Lo scrive il settimanale austriaco «Profil». Secondo il giornale il capo dell'ufficio delle inchieste speciali del ministero Usa della Giustizia (Osi), Neal Sher, «crede di aver riconosciuto la sigla di Waldheim in calce ad una bozza di testo di alcuni volantini» e la stessa Osi ha consigliato il ministro americano Edwin Meese di prendere tale decisione nei riguardi del presidente austriaco.

«Profil» precisa che nel 1944 almeno 100 mila volantini antisemiti sono stati redatti da una unità di propaganda che dipendeva dal «Gruppo d'armata E» dell'esercito tedesco, nel quale Waldheim prestava servizio come luogotenente. Il ministero della Giustizia americano, inoltre, «non è rimasto convinto» di una prova grafologica che il presidente austriaco ha inviato per provare che l'abbreviazione «Wal» apposta in calce alla bozza non era la sua, ha aggiunto il settimanale.

Su Waldheim, secondo il giornale, sarebbero inoltre emersi altri episodi finora sconosciuti.

Che cosa c'è nel cuore dell'Europa?

La Swissair.

Sempre più passeggeri fanno della Svizzera il centro dei loro itinerari. Certamente per la posizione geografica, ma anche per i brevi tempi di transito e gli eccellenti collegamenti con oltre 50 città in Europa. Dal 4 maggio 1987, con l'istituzione del volo da Torino a Zurigo, anche i piemontesi avranno la possibilità di fare della Swissair il punto centrale del proprio itinerario.

swissair

Nel mondo, una comunità tricolore che conta / 7

DOVE «RUGGISCONO» I LEONI

Il «Lions Club» di Torino-Superga ha effettuato tra gli associati un censimento che conferma la massiccia presenza piemontese all'estero

Le iniziative [illegible] Club si chiamano «service». Quello affidato all'o[illegible] di Antonio Gay del Torino-Superga consiste nel [illegible] care i Lions di origine piemontese [illegible] quattro angoli del mondo «*che con lavoro e impegno hanno qualificato altamente la loro presenza italiana all'estero*». Quanti? [illegible] Un esercito. [illegible] stessi protago[illegible] che hanno contribuito alla [illegible] di questa [illegible] hanno ammesso che si è trattato di un lavoro appassionante. Dicono: «*La retorica non [illegible] [illegible] ma [illegible] lineare che molte persone incontrate in questa ricerca meritano che sia loro riconosciuto di aver integralmente compreso e applicato i contenuti [illegible] "codice d'onore" dei Lions*». L'ultimo incontro a Villa [illegible] (con il presidente [illegible] Umberto Giardini, il presidente della Regione Bel[illegible] e il presidente dell'as[illegible] Piemontesi nel [illegible] Michele Colombino) è [illegible] l'occasione per premiare quattro argentini, un australiano e un francese d'adozione: [illegible] il curriculum robusto del prestigio e del successo.

E' in Sud America che la presenza degli emigranti è più massiccia. Giuseppe Luigi Negro è un cuneese di Ceva trapiantato a La Plata, nella provincia di Buenos Aires. Ha lasciato l'Italia negli anni difficili a cavallo fra il 1947 e il [illegible] ha lavorato in Argentina per dieci anni poi si è messo in proprio realiz[illegible] [illegible] fabbrica di apparecchiature elettriche.

Fa parte del Club Dardo Rocha dove nell'anno sociale 1978-1979 è stato riconosciuto «*presidente dell'anno*». Francesco Castelletti è nato alle porte di Casale, a Borgo San Martino ed è residente a Marco Paz. In Italia aveva una fabbrica che costruiva mobili e nel 1946, quando aveva 32 anni, era stato eletto sindaco del suo paese: primo sindaco dopo la guerra, sindaco più giovane per quei tempi. Nel 1950 la decisione di spostarsi sull'altra [illegible]da dell'oceano: l'azienda [illegible] espandersi aveva bisogno di mercati più grandi. Tempi duri, ma che hanno consenti-

Sopra: Cesare Felis «piemontese dell'anno» 1986. A sinistra: al Lions Club Torino-Superga premiazione per il cuneese Giuseppe Luigi Negro trapiantato a La Plata

I DUECENTO IN NUOVA CALEDONIA

Anche la Nuova Caledonia ha i suoi piemontesi: Sergio Garrone, il fratello Giovanni e il figlio William laureato in ingegneria all'università australiana di Sydney. La loro è storia simile alle storie degli emigrati. Lavoravano per una compagnia edile francese che costruiva in Indocina, furono travolti dai disordini delle ribellioni e si spostarono di qualche migliaio di chilometri a Numea. Era il momento in cui la città stava crescendo: si sono messi in proprio e hanno fondato un'azienda di serramenti di alluminio. La comunità italiana conta 200 persone, veneti e abruzzesi soprattutto, titolari di mobilifici, ristoranti, piccole industrie di mattoni.
Nella foto: William Garrone (a destra) con Michele Colombino

to all'industria [illegible] conquistarsi il ruolo di leadership.

Giovanni Molinari è stato un emigrante di [illegible] anni quando, nel 1924, ha lasciato la periferia di Tortona per trasferirsi a Rosario nella provincia di Santa Fè strapopolata [illegible] gente che ancora [illegible] parla italiano e piemontese. Ha creato un'azienda di autotrasporti che, di anno in anno, è entrata [illegible] poi [illegible] più [illegible] del Sud America. [illegible] Francesco Prono [illegible] figlio di piemontesi di Torino che nel 1911 emigrarono a [illegible] Fè portandosi dietro il culto del lavoro delle braccia, il senso di solidarietà, la nostalgia per la propria terra. Si è laureato in Economia e Commercio, è [illegible] preside della facoltà all'Università del «Litoral», è presidente della Camera di Commercio e titolare di un'industria che produce apparecchi per il condizionamento dell'aria.

L'Australia è il continente dove [illegible] Giuseppe Conti che [illegible] bambino cominciò a tagliare canne da zucchero nel Queensland e poi imparò il [illegible] di tornitore in un'azienda metalmeccanica. Eppure era un ragazzo intelligente che aveva voglia di fare tardi la notte per studiare. A 20 anni era già ad Adelaide, alla General Motors, come attrezzista. Poco dopo passò [illegible] Chrysler come disegnatore meccanico. A 26 anni si è [illegible] in proprio con [illegible] società immobiliare che ha gestito con il contributo del fratello.

[illegible] Felis ha compiuto 60 anni ed è un protagonista della multinazionale del [illegible] [illegible]. [illegible] un geometra [illegible] che ha lavorato parecchio in Piemonte e poi si è trasferito a Cannes, [illegible] Costa Azzurra [illegible]lante, dove ha costruito scuole, piscine, il municipio e il Palazzo del festival. E' [illegible] presidente dei costruttori e vice presidente dell'Unione [illegible]. Dice di essere un italiano che apprezza i francesi e dice di essere un emigrato nella Francia che non riesce a dimenticare l'Italia. Per questo, già da anni, è promotore di un'iniziativa di gemellaggio fra i Lions che stanno al di qua e al di là [illegible] Alpi: un'occasione per recuperare antichi valori e rivitalizzare quei rapporti di buon vicinato fra terre cugine per lingua e per costumi cui non mancano motivi per [illegible] reciprocamente.

Il monumento a Giuseppe Garibaldi costruito «per sbaglio» in mezzo alla prateria argentina, nelle vicinanze di La Plata

Ne parla Giancarlo Migliavacca, di Morano Po

QUEL GARIBALDI «SBAGLIATO» CHE DOMINA SULLA PRATERIA...

In [illegible] alla prateria argentina fra chilometri quadrati di niente c'è un monu[illegible] [illegible]: la statua [illegible] sasso di Giuseppe [illegible] che, lontano di una dozzina di miglia dalla strada, non può [illegible] essere il riferimento di nessun itinerario. E' stato costruito per sbaglio ed è stato «scoperto» da Giancarlo Migliavacca, figlio di Enrico, poderoso [illegible] destra del Novara e della [illegible] degli Anni Venti, trapiantato [illegible] Morano Po a La Plata dove dirige un'azienda di turismo.

La Plata è un nome che significa oro, denaro e, dunque, fortuna, ricchezza, [illegible] [illegible], felicità. Venne [illegible] struita nel 1882 per ordine del governatore Dardo Rocha su progetto dell'architetto Paolo Benoid che pensò a una topografia rigorosamente geometrica. Le strade formano dei quadrati regolari di cento metri ciascuno e due lunghissimi viali che si incrociano a formare una X. Le vie si indicano con le lettere e i numeri e, tuttavia, la costruzione artificiale della [illegible] [illegible] si porta dietro nessun senso di freddezza. La [illegible] della città è scritta [illegible] case dipinte con i colori violenti dei [illegible] caldi, sul [illegible] del governo (tribunale compreso) costruiti [illegible] un'architettura ispirata al classico e sulla Basilica di San Ponziano quasi gemella [illegible] [illegible] [illegible] Colonia senza le due guglie laterali.

Il progetto originale prevedeva [illegible] fondare la città tredici chilometri più a Nord. Erano già stati stabiliti i confini e i riferimenti geografici: c'erano già anche gli operai con il badile in mano pronti a cominciare i lavori.

In attesa del via, gli italiani occuparono il tempo nella costruzione del monumento da dedicare [illegible] [illegible] [illegible] Pianta topografica in mano, deci[illegible] che una piazza indicata soltanto sulla carta sa[illegible] diventata «piazza Italia» e su piazza Italia ci doveva stare una colonna con un Giuseppe Garibaldi sopra.

[illegible] che meritava maggior fortuna. Quando il Garibaldi in sasso fu scolpito, [illegible] sul piedestallo e circondato da quattro gradini arrivò il contrordine: La Plata non sarebbe [illegible] costruita lì ma, conservando progetto, caratteristiche e dimensioni, a un tiro di schioppo più in basso. Migliaia di lavoratori si trasferirono di quanto bastava e cominciarono a lavorare.

Il giorno dell'inaugurazione della città erano presenti le autorità e la banda musicale tricolore dell'«Unione e fratellanza». La presenza [illegible] piemontesi fu massiccia [illegible] c'era anche la gente di Santella a Panise di Campobasso, quella di Bivongi delle Puglie, di Macerata, di Maglia[illegible] [illegible] Marsi. [illegible] per nulla anche in questa [illegible] edizione [illegible] città ci fu [illegible] «piazza Italia» ma ebbe un monumento astratto con [illegible] groviglio di sbarre di ferro [illegible] insieme. Giuseppe Garibaldi è rimasto in mezzo alla «pampa» fra campi di erbacce a indicare [illegible] il dito un [illegible] del tutto indi[illegible]gnitoso.

Lorenzo Del Boca

(7 - Fine. Le precedenti puntate sono apparse il 7, 16, 21 e 28 marzo e il 4 e 17 aprile)

Fotocinevideo

«COLLEZIONI D'AUTORE» DALLA DOMOVIDEO CON DON CAMILLO E SOGNI

Per una videoteca di classe [illegible] [illegible] gli appassionati si rivolgono a [illegible]re monografiche di grandi registi che nel loro contesto hanno rappresentato un'epoca, un movimento significativo, come ad esempio il neorealismo. La Domovideo di Trento, attenta a questo nuovo mercato, propone cicli di film di sicuro interesse per i videofili più sofisticati.

La rassegna inizia con il primo compromesso storico: Fernandel e Gino Cervi in sei lungometraggi presentati da Luciano Salce. Si tratta di: «*Don Cam[illegible]*» per la regia di Julien Duvivier, «*Il ritorno di Don Camillo*», con Paolo Stoppa, «*Don Camillo e l'onorevole Peppone*» per la regia di Carmine Gallone, «*Don Camillo Monsignore... ma non troppo*» con Gina Rovere, «*Il compagno Don Camillo*» con Graziella Granata e «*Don Camillo e i giovani d'oggi*» di Mario Camerini, con Lionel Stander (costo dell'opera completa 295 mila lire).

Per il cinema di Alessandro Blasetti cinque film di successo: «*Ettore Fieramosca*» con Gino Cervi, Elisa Cegani e Andrea Checchi, «*La cena delle beffe*» con Amedeo Nazzari e Clara Calamai, «*Un'avventura di Salvator Rosa*» con Gino Cervi e Rina Morelli, «*Prima Comunione*» con Aldo Fabrizi e Lauro Gazzolo, «*Fabiola*» con Michèle Morgan e Michel Simon.

Per il fascino discreto della fantasia la Domovideo propone 4 [illegible] [illegible] Luis Buñuel: «*Bella di giorno*» con Catherine De[illegible]. «*Il fascino discreto [illegible] borghesia*» [illegible] Fernando Rey e Michel Piccoli, «*Il fantasma della libertà*» con Adriana Asti, Monica Vitti e Michel Piccoli (collana completa in elegante cofanetto 240 mila lire).

Per la serie lampi di guerra segnaliamo la seguente collezione: «*La caduta delle aquile*» di John Guillermin con George Peppard, «*Sotto [illegible] bandiere*» di Duilio Coletti [illegible] Van [illegible], «*Tora! Tora! Tora!*» con Martin Balsam e Joseph Cotten, «*Rommel, la volpe del deserto*» [illegible] James Mason, «*Il giorno più lungo*» con John Wayne e Robert Mitch[illegible] «*I giovani leoni*» [illegible] Mar[illegible] Brando e Montgomery Clift [illegible] confezione com[illegible] [illegible] mila lire).

Ancora [illegible] 6 film di Alberto Sordi: «*Una vita difficile*» di Dino Risi con Lea Massari, «*Il commissario*» di Lui[illegible] [illegible] con [illegible] Tamantini, «*Il [illegible]* di *Vigevano*» [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Claire Bloom, «*Il boom*» di Vittorio De Sica [illegible] Gianna [illegible] Canale, «*La mia signora*» con Silvana Mangano e «*Il disco volante*» di Tinto Brass con Monica Vitti (295 mila l'intera raccolta).

Seguono due parti di cinque soggetti ciascuna del grande Totò, nelle sue più mirabolanti imprese di super comicità.

Stanlio e Ollio

Distribuito dalla Pana[illegible], ma di produzione Metro Goldwyn [illegible], ecco un film in video della coppia comica più celebre del mondo: Stan Laurel e Oliver Hardy, due [illegible] attori che nel loro lungo sodalizio artistico, [illegible] nel [illegible] 1927, girarono [illegible] di shorts e lungometraggi. Si tratta del classico *Fra Diavolo* che, dopo [illegible] anni, conserva [illegible]cora inalterate le sue [illegible] [illegible] grande comicità.

Altro film Panarecord [illegible] non perdere, [illegible] [illegible] sua intelligente satira, è [illegible] *To be or not to be* del regista Alan Johnson con [illegible] Brooks e Anne Bancroft, due [illegible] attori che durante l'[illegible]ne della Polonia, riescono a salvare la resistenza, colpire la terribile polizia nazista e fuggire con alcuni ebrei (genere commedia, del [illegible]).

Per una serata vampiresca la proposta è un film di tutto rispetto [illegible] regista Roman Polanski, con Sharon Tate (1967) titolato *Per [illegible] [illegible] morder[illegible] sul [illegible]*, un [illegible] grottesco che ci permette di rivedere [illegible] brava e sfortunata attrice.

Bilancio [illegible] '87

Per la [illegible] rassegna milanese del mondo dell'immagine, svoltasi di recente, i bilanci sono favorevoli: 125 mila 800 visitatori in soli cinque giorni d'apertura, 348 [illegible] accreditati, [illegible] cui il 15 [illegible] cento proveniente dall'estero, [illegible] aziende presenti con i loro prodotti da 26 Paesi [illegible]; tra i visita[illegible] figuravano 16 [illegible] [illegible] operatori, di cui il 17 per cento proveniente [illegible]l'estero, da [illegible] nazioni e oltre 3 mila studenti iscritti a [illegible]ole di fotografia, arte e pubblicità.

Per quanto [illegible] i prodotti «novità» sono stati presentate in anteprima mondiale: la EOS, futuristica fotocamera di casa Canon, la Pentax P5X, la Yashica 230 AF, la Nikon AF3 e RF, la Minox 35MB e la Leica R5.

Nel settore prodotti sensibili erano presenti Kodak, Agfa Gevaert, Scotch e Ilford, nonché Fuji con la Fujica Camera Film e la Halina Micro 110.

Nel campo video è stato il primo videoregistratore digitale Hitachi VT-250 E a [illegible] in passerella.

Particolare [illegible] è stata soprattutto riservata al «Made in Italy», patrocinata dall'Assofoto [illegible] occupa nel nostro Paese [illegible] [illegible] dipendenti diretti, 30 mila nell'indotto fatturando [illegible] miliardi all'anno (di [illegible] [illegible] destinati all'esportazione).

Molto attiva pure [illegible] [illegible]zione culturale che quest'anno, tra l'altro, ha messo in rilievo il *Rapporto Stadone* unitamente a importanti [illegible] internazionali [illegible] [illegible] Corrales, Alberto Korda, Maria E. Haya da Cuba, Eva Rubinstein dagli Stati Uniti, Jean Dieuzaide dalla Francia, Pavel Stecha e Jan Sbok [illegible] Cecoslovacchia.

Durante il [illegible] '87 ha preso il via la grande iniziativa AIF Clic e l'ambiente [illegible] vedrà il prossimo [illegible] giugno l'istituzionalizzazione della «Giornata nazionale dell'ambiente attraverso la fotografia».

Tutti sono invitati a documentare attraverso [illegible] fotografia quegli aspetti ambientali e culturali che si vorrebbero proteggere e salvaguardare. Il coupon di partecipazione [illegible] pubblicato q[illegible] giorno [illegible] tutti i quotidiani.

A cura di **Angelo Arpaia**

Fino al 30 Giugno

OPERAZIONE 2°CLIC:

Comincia un nuovo amore da Marvin!

[illegible] compra vecchie reflex in contanti,
[illegible] a L. 50.000 al mese senza anticipo.

Grande marvin

REGOLAMENTO

come si gioca e si vince

Il concorso a premi **BINGO 6** si inizia il 23 marzo 1987 e terminerà il 25 luglio 1987. Avrà un totale di 18 settimane (18 giochi) con «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in aprile, maggio e giugno; ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 18 giochi identificati con i numeri da 1 a 18 (corrispondenti alla settimana di gioco).

Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° **69.5272** (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono inseriti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

Al termine del gioco 18, dal 27 al 5 agosto 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a: **«Stampa Sera» Bingo 6, via Marenco 32 - 10126 Torino**, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in buoni acquisto del valore di L. 1.200.000, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartolina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

DM 4/42123

la fortuna ti chiama!

la maxitombola
di STAMPA SERA
ha già distribuito
1 MILIARDO E MEZZO
a 1500 vincitori

Y10. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.

questa settimana sono in palio

La signora Marianna Burzio (al centro), che abita a Moncalieri in strada Carignano 20, è stata baciata due volte dalla fortuna: ha vinto il buono-acquisto da mezzo milione da spendere nella pellicceria Chiesa & Chiesa e si è poi aggiudicata il premio extra che la scorsa settimana ammontava a ben due milioni e duecentomila lire. Con questa somma la superfortunata vincitrice [illegible] 6ª «tappa» del nostro Bi[illegible] potrà acquistare prodotti Guerlain nelle profumerie Servetti, elettrodomestici e hi-fi [illegible] Stievani, generi [illegible] [illegible] supermercati Conti

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 buono acquisto da L. 1.200.000
5 buoni acquisto da L. 300.000 da «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici da Stievani

2 [illegible] acquisto da L. 500.000 per comprare pellicce Chiesa [illegible]

7 buoni acquisto da L. 100.000 per fare la spesa gratis nei supermercati Conti

4 buoni acquisto da L. 350.000 da spendere in prodotti Guerlain nelle profumerie Servetti

Questa settimana sarà in palio un buono extra di L. 1.600.000

GIOCO N° 7 (7ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

49	65	19	78
3	11	50	42
75	47	30	54

[illegible] hai fatto BINGO telefona [illegible] 0116965272 (non [illegible] le [illegible] 20 di sabato)

Prima passa da Stievani...

Grande Offerta

- TV-Color 20 pollici con telecomando
- Videoregistratore VHS 30 canali con telecomando
- Forno microonde con timer
- Radioregistratore stereo [illegible] [illegible] separabili

Tutto a sole **L. 1.590.000**

Pagabili a rate anche a L. 50.000 al mese, [illegible] anticipo e [illegible] cambiali.

Certo! Se desideri acquistare TV-Color, Videoregistratori, Hi-Fi, Elettrodomestici, prima fai un salto da Stievani.
Anzi, corri subito, [illegible] perdere tempo!
Da Stievani le marche migliori, a prezzi e condizioni di pagamento veramente incredibili!

Stievani la sicurezza di un buon affare.

Stievani

Largo Giachino, 93 - Torino

INVESTIRE IN MONETA CORRENTE È SEMPRE PIÙ CONVENIENTE

SPECIALE INIZIATIVA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI FIAT PER DUCATO MAXI, DUCATO, FIORINO, MARENGO, 900E, PANDA VAN.

Felice di sentire!

amplifon

TORINO
Via San Tommaso, 24
(ang. S. Teresa)
Tel. 531909-537091
543356
Corso Peschiera, 163
Tel. 331523

Troverete sulla guida telefonica, sotto la voce Amplifon, l'indirizzo delle Filiali di: ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, GENOVA, LA SPEZIA, NOVARA, SANREMO, SAVONA, VERBANIA, VERCELLI.

105 Filiali - 1500 Centri Acustici

Il futuro delle superproduzioni liriche

«AIDA»: FU VERA GLORIA?

MUSICISTI, REGISTI, PERSONAGGI COMMENTANO L'EDIZIONE DI LUXOR

L'«Aida» [illegible] sabato sera a Luxor, su iniziativa dell'Arena di Verona, è un avvenimento storico di cui si è molto discusso negli ultimi mesi. La rappresentazione ha entusiasmato il pubblico per la grandiosità delle coreografie, per la magnificenza dell'allestimento, per l'imponente sforzo.

Ma fino a che punto è lecito sacrificare l'esecuzione musicale a vantaggio della spettacolarità?

Abbiamo chiesto un parere ai maestri Gianandrea Gavazzeni e Carlo Maria Giulini, al regista e «aidologo» Gianfranco De Bosio, a Luciano Pavarotti, Lina Wertmüller (che ha assistito ai preparativi egiziani), a Carlo Fontana, presidente [illegible] ne Italiana Enti Lirici, al [illegible] dell'Opera di Roma Al[illegible] Antignani, e infine a [illegible] d'Agostino.

Tra templi e grandiose statue sono sfilati cantanti, comparse, cavalli (applauditissimi [illegible] spettatori)

[illegible] I preparativi per l'eccezionale «Aida» di [illegible] «esportata» dall'Arena di Verona

Per [illegible] spettatori delle ultime file, il problema non si è neppure posto: pare che [illegible] abbiano sentito quasi nulla, e avranno quindi potuto godere in santa [illegible] del grandioso spettacolo: Aida che [illegible] sulla sponda orientale del Nilo, quasi cent'anni dopo (il melodramma verdiano fu rappresentato per la prima volta al Cairo il 24 dicembre del 1871, nell'ambito delle celebrazioni per l'apertura del Canale di [illegible] avvenuta due anni prima).

Più pe[illegible] invece, i [illegible] lontani e i cultori [illegible] Verdi: una giornata a Luxor, per assistere allo [illegible] avvenimento, è costata qualche milione di lire. [illegible] logico che qualcuno [illegible] loro si sia domandato, sulla via del ritorno, se ne [illegible] valsa la [illegible].

Riferiscono le cronache di ieri che si sarebbe parlato di «presa in giro», di «dissacrazione», di «lesa maestà [illegible] confronti di Verdi».

E gli appassionati di cronache mondane? Possono ritenersi parzialmente soddisfatti. Malgrado sia stata soprattutto Caroline di Monaco a far lavorare i flash [illegible] fotografi, e [illegible] qualche defezione dell'ultima ora, a Luxor c'erano pur sempre, spettacolo nello spettacolo, potenti e facoltosi giunti da tutto il mondo. E un grande sfoggio di abiti e gioielli, e feste [illegible] tutti gli alberghi, e [illegible] massicci di forze dell'ordine.

Che gran spettacolo, però, persino per chi è rimasto a casa: Aida a Luxor, tra illustri rovine, coreografie stupende, e senza risparmio di [illegible] e mezzi. La realizzazione di un grande sogno, un'impresa grandiosa, uno sforzo organizzativo imponente sostenuto dall'Arena di Verona.

E poi? Come, e [illegible] che [illegible]so, verrà ricordata quest'«Aida» allestita nel cuore [illegible]'Egitto, là dove si svolse la vicenda?

Per le coreografie magnifiche, o per l'acustica pessima? Per le polemiche, i problemi, [illegible] numerose difficoltà che hanno animato la vigilia della rappresentazione, o per il lungo applauso del pubblico, che ha premiato gli sforzi organizzativi? Per la musica, o piuttosto per lo spettacolo? Per l'interpretazione, o per la passerella mondana?

Se anche l'indifferenza è un'opinione, allora [illegible] più che significativi i lapidari commenti [illegible] grandi.

Dice il [illegible] Carlo Maria [illegible]: *«Un parere sull'Aida di Luxor? [illegible] ne so abbastanza per poterne parlare. A me interessa la musica di Verdi: se attraverso spetta-coli di quel tipo si riesce a sentire la musica, allora mi stanno bene. Ma se non è così, si tratta di sfarzo, di mondanità o di altre cose ancora, [illegible] non mi interessano»*.

E il maestro Gianandrea Gavazzeni: *«Circa l'Aida rappresentata a Luxor non posso dire niente [illegible] quanto non [illegible] e parlare di cose che non ho visto. S'immagini: spesso non sono sicuro nel giudizio delle cose che vedo e che sento: deduco quindi per quello che avviene niente meno [illegible] all'ombra dei templi (tanto più che non so [illegible] nemmeno se i templi egi[illegible] producano ombra)»*.

Tutto qui?

«Sì, è proprio tutto».

[illegible] piuttosto perplesso l'«aidologo» Gianfranco De [illegible], che in questi giorni prepara per il Regio di Torino la regia de «La [illegible]» di Wagner.

«Dal punto di vista musicale e interpretativo — afferma — *penso che quest'Aida non aggiunga nulla, ma al contrario serva a sviare. Tra l'altro, credo che le condizioni acustiche fossero proibitive»*.

E dell'idea di riportare Aida in Egitto, cosa ne pensa?

«L'operazione [illegible] incuriosisce. Per quanto mi riguarda, ho curato la regia di due edizioni dell'opera verdiana, per l'Arena di Verona e per il Regio di Torino, e ho sempre insistito sul rapporto tra l'opera e l'epoca in cui è stata composta».

Aggiunge De Bosio: *«Credo poi che l'operazione di Luxor sia musicalmente irrilevante, ma che abbia comunque una grossa portata spettacolare e promozionale. E per l'Arena di Verona si è trattato di una grossa prova organizzativa»*.

Ma tra diffidenze e perplessità, sollevate da più parti anche [illegible] giorni precedenti [illegible]la rappresentazione, è fitta la schiera di coloro che applaudono incondizionatamente all'impresa egiziana.

E c'è chi non si lascia turbare [illegible] clamore mondano sollevato intorno a quello che, comunque, rimane una rappresentazione destinata a passare alla storia.

Ricorda Luciano Pavarotti, appena rientrato dall'America: *«Da sempre la musica si è sposata [illegible] la mondanità: un [illegible] che tra l'altro serve a mantenere [illegible] l'arte. Io però non ho visto l'Aida a Luxor»*.

Sì, ma cosa pensa dell'iniziativa, e di manifestazioni di questo tipo?

«Di manifestazioni di questo tipo penso tutto il bene possibile».

Anche se la parte [illegible]nente rischia di venir sacrifi[illegible] di fronte ad altre esigenze?

«E' vero che lo spettacolo viene privilegiato, e che la parte visiva finisce per [illegible] spesso più importante della stessa musica, ma [illegible] che conta [illegible], alla fine, è solo la qualità. E sul fatto che in Egitto ci sia stata anche la qualità, direi che davvero non ci sono dubbi».

GIULINI: CONTA SOLO LA MUSICA
D'AGOSTINO: LA LIRICA E' KITSCH

Luciano [illegible]: «Da [illegible] la musica è sposata con la mondanità»

Lina Wertmüller: «Quando ci sono le idee, lo spettacolo finisce comunque per inchinarsi alla musica»

Lina Wertmüller [illegible] Egitto fino a una ventina di giorni fa, ed ha assistito ai preparativi dell'Aida egiziana. Racconta: *«Un'organizza[illegible] complicatissima: penso ai cantanti, ai microfoni, all'umidità, non oso neppure immaginare [illegible] grane, l'infinità di problemi che [illegible] aver avuto...»*.

L'avvenimento l'ha emozionata?

«Si tratta pur sempre di quattro o cinquemila anni di storia che ci guardano, e la cosa fa [illegible] certo effetto. E poi, a Luxor è andata [illegible] una doppia celebrazione: [illegible] periodo in cui Aida è stata ambientata, e di quello in [illegible] è stata scritta. Sono operazioni che hanno un certo fascino...».

[illegible] secondo lei, è prevalso il fatto culturale, o l'aspetto spettacolar-mondano?

«La cultura cammina sulle gambe della [illegible]: è [illegible] da sempre, e allora non vedo perché arricciare il naso. Che cosa dovremmo augurarci, l'Arcadia? [illegible] proprio va fatta una distinzione, [illegible] la cercherei tra il teatro della [illegible] e [illegible] musica [illegible]. Quando ci [illegible] le idee, lo spettacolo finisce comunque per inchinarsi [illegible] musica. Al contrario, quando [illegible] scarseggiano abbiamo [illegible] teatro in musica».

E i responsabili dei teatri lirici italiani [illegible] ne [illegible]no? Quasi [illegible] loro a [illegible] a Luxor, e molti preferiscono [illegible] pronunciarsi su uno spettacolo di cui si [illegible] limitati a leggere sui giornali.

Afferma Carlo Fontana, sovrintendente al Teatro Co[illegible] di Bologna e presidente dell'Associazione Enti Lirici: *«L'Arena di Verona ha fatto molto bene a realizzare l'Aida in Egitto. Per quanto riguarda il problema musicale, davvero non me la porrei. Piuttosto, un avvenimento come quello di Luxor dimostra che quello italiano è un grande marchio per l'[illegible]»*.

E Alberto [illegible]ignani, sovrintendente al Teatro dell'Opera di Roma: *«Sicuramente si è trattato di un avvenimento che consente [illegible] rafforzare l'immagine dell'[illegible] italiana nel mondo. Dal punto [illegible] vista strettamente musicale, [illegible] dubbio sulla [illegible]. E in quelle condizioni, non credo proprio sia stata ottima»*.

Uno [illegible] divertito, infine, è quello di Roberto D'Agostino, «esperto in look» già esordito con la trasmissione «Quelli della notte», e da [illegible]ra non c'è avvenimento a carattere culturale-mondano che non venga sottoposto alla [illegible] attenzione, e [illegible] quella che ormai viene definita la scienza dell'apparire.

«Bello, bello, questo eccesso Anni Ottanta, questo ricco turismo che definirei di genere "Neovoltur". Persino spiritoso. Si potrebbe dire: Luxor, un nome e un destino».

E aggiunge: *«Già l'opera, di per sé, rappresenta il trionfo del Kitsch. Ma Verdi, sotto questo punto di vista, è addirittura un maestro, tant'è [illegible] che tutto il cinema hollywoodiano degli Anni Cinquanta è profondamente debitore nei confronti del melodramma italiano. Immagino il brivido che avranno provato i protagonisti [illegible] grande spettacolo di Luxor, nel portare Aida proprio là, sul luogo del delitto...»*.

Stefania Miretti

Una dozzina di torinesi hanno assistito sabato sera alla rappresentazione dell'Aida a Luxor: non si tratta di «vip», ma semplicemente di «appassionati d'opera», come precisano alla Franco Rosso.

Il viaggio è stato organizzato in esclusiva da un'agenzia milanese, che proponeva [illegible] l'altro un dettagliato programma di viaggio: 5 giorni in Egitto, al [illegible]ro e a Luxor, [illegible] due milioni, compresa la poltroncina per la rappresentazione.

Tutti gli alberghi egiziani hanno lavorato, in questi giorni, a pieno ritmo, e il normale turismo stagionale in Egitto è stato praticamente bloccato per qualche giorno.

INTERVISTA / Il «grande scontroso» si confessa

FERZETTI, ANTIPATICO PENTITO

«ERO MOLTO BELLO, E ANCHE PIUTTOSTO VANITOSO»

Con l'età, il Grande Scontroso si è un po' ammorbidito, stemperando l'intolleranza d'un tempo in una sottile ironia. E se prima Gabriele Ferzetti sfuggiva i giornalisti come la peste, oggi si piega alle interviste, sia pur di malavoglia, accettandole come un'inevitabile calamità del mestiere. Quando finalmente ne concede una, dopo reiterate insistenze, [illegible] di collocarla in modo che [illegible] turbi minimamente la giornata: per esempio intorno a mezzanotte, dopo lo spettacolo. Così, gli sembra semplicemente un'appendice noiosa del suo lavoro: ed è in camerino che infilatosi la camicia azzurra, pulita, le scarpe lucidissime, la giacca grigia, impecca[illegible] dopo ea[illegible] ravviato i capelli con cura («come sto sulla scena tutto spettinato coi capelli spruzzati di borotalco perché sembrino bianchi?»), interpreta finalmente [illegible] stesso. [illegible] bell'amatore della cinematografia italiana, oggi un po' in disparte, appena frustrato, spettatore cinico e acuto di questo strambo mondo dello spettacolo. Senza dimenticare, ogni tanto, un'occhiata compiaciuta allo specchio.

— Si sente sempre bello?

«Ero molto bello. E vanitoso al punto che quando cominciai a perdere i capelli, mi mettevo il frontino, stando ore davanti allo specchio per vedere se si notava, o no. Sempre a lisciarmi, a curarmi, preoccupandomi che non ci fosse neanche un pelo fuor di posto. Oggi sono un [illegible] *di oltre sessant'anni, senza soverchie preoccupazioni per quel che riguarda il fisico».*

— Non si direbbe: sono stati gli anni a renderla, oltre che meno vanitoso, più malleabile?

«L'età e la vita mi hanno ammorbidito, certamente. Le batoste mi hanno aperto gli occhi: oggi ho finalmente capito che questo è un mestiere fatto al 30% di abilità e al 70% di pubbliche relazioni. Una volta invece pensavo che [illegible] *mente nel far l'attore e non capivo come potesse interessare alla gente se pesavo due chili in più o in meno, se* [illegible] *una d*[illegible] *o un uomo, se vivevo in una villa o in un attico. L'intervista per me era una vera intrusione, non esisteva. Probabilmente, se avessi coltivato la mia immagine con un pochino più di cervello e un po'* [illegible] *di intemperanza giovanile, oggi sarei chissà dove».*

— Ma lei si piace più adesso che "ha [illegible]ito", o prima, quando se ne fregava di tutto e di tutti?

«Beh, diciamo che adesso nell'ambiente sono più stimato: anche se a volte penso che essere condiscendente sta bene, ma che io, forse, lo sto diventando un po' troppo. E mi scopro a dire "chissà cosa avrei fatto, prima, in una situazione come questa..." stupendomi di me stesso. Perché, vede, il problema sta pur [illegible] *pre nella misura: bisognerebbe circolare con il cartellino "*[illegible]*" sul petto,* [illegible] *una didascalia brechtiana».*

— Vuol [illegible] che dopo [illegible] re stato il Grande Antipatico, [illegible] di diventare un morbi[illegible]

«Non credo: ho pur sempre la grande abilità di cambiare immagine. Sono [illegible] *Simpatico, poi Antipatico, poi* [illegible] *nuovo Simpatico; a livello nazionale, s'intende. Come lei certamente saprà,* [illegible] *il n. 1, l'Uomo ideale d'Italia, il record d'incassi: sietto del popolo,* [illegible] [illegible] *produzione, poiché era stata la gente a mettermi* [illegible] *piedestallo del divo, da cui sono crollato, in seguito, con un gran tonfo».*

— Crollato, perché?

«Perché [illegible] [illegible] [illegible] *ingo*[illegible] *e anche un po' fascoschiatto e* [illegible] *ho capito che ci voleva tanto poco per restar sulla breccia. Bastava che dessi un po' di corda ai giornalisti, che* [illegible] *qualcosa* [illegible] *me. In* [illegible] *Paese come il nostro, vede,* [illegible] *si può tollerare che* [illegible] *uomo sia bello, ricco, fortunato* [illegible] *le donne e* [illegible] *racconti niente di sé. Come se non bastasse, ho* [illegible] *avuto un gran brutto carattere».*

— Che cosa intende [illegible] brutto carattere?

«Un carattere strano: [illegible] *presuntuoso, mettevo troppo entusiasmo e troppa passione* [illegible] *tutto. Agivo sempre* [illegible] *riflettere, a* [illegible] *caldo, per impulso. Un tipo "cazzuto", come si dice, cioè uno che non* [illegible] *fa niente. Con l'età e le batoste sono cambiato, rifletto sempre prima di prender posizione».*

— E oggi è pentito: [illegible] [illegible] re [illegible] cattivo coi giornalisti, scontroso, impaziente...

«Beh, forse sì: [illegible] [illegible] *fossi comportato bene, cioè* [illegible] *do le regole dell'ambiente, oggi occuperei di certo un altro posto* [illegible] *panorama dello spettacolo. Invece eccomi qui, sbattuto sul marciapiede».*

— Via, [illegible] esageri; mi sembra invece che lei stia risalendo bravamente la china.

«Col teatrino, dice? [illegible] il fatto [illegible] [illegible] io mi [illegible] primo di tutto attore cinematografico e [illegible] teatr[illegible] [illegible] caserio. Inoltre, far teatro tutti gli anni è abbastanza stressante, "sfessacchiante", vorrei ogni tanto poter tirare il fiato, concedermi un break: ma poiché si deve campare, bisogna tirar la carretta fino in fondo. E il teatro, diciamolo, logora: perché la tensione non si esaurisce certo in quelle due ore che stai sulla scena. Se uno fa il teatro sul serio come faccio io che non ho ancora imparato a prenderlo come un mestiere, lo stress dura tutta la giornata, ti lima, ti divora. Io arrivo alla fine della stagione che sono svuotato, ho un mese di fiacca totale. Quest'anno, per esempio, all'inizio della tournée risentivo ancora delle fatiche di quella precedente, non trovavo il ritmo, non riuscivo ad essere, come si dice, "accannato"».

— Interpretare un vecchio che [illegible] volta indietro e tira le somme della sua esistenza, come fa in questa commedia di Brusati, non le piace?

«Per un attore non è mai spiacevole superare il tempo dei personaggi che interpreta, anzi; mi fa un certo piacere, una volta finita la scena, spazzolarmi via i resti di borotalco dalla testa per riprendere il mio vero aspetto. Anche se il personaggio di Brusati, purtroppo, non è poi così lontano da me, come età».

— La vecchiaia, le fa paura?

«No, perché per il [illegible] *non l'avverto molto; se mi comincia a venire qualche doloretto alla schiena, sorvolo. E guardo avanti,* [illegible]*do progetti per il futuro».*

— E [illegible] [illegible] i [illegible] progetti?

«Vaghi, per ora: [illegible]*bra che Anna Proclemer* [illegible] *prossimo voglia interpretare qualcosa da sola, nel qual caso mi ritroverò a fare i conti con me stesso. E sin da* [illegible] [illegible] *sento* [illegible] *po' orfano: recitare con Anna mi è servito molto, non solo perché è un'attrice* [illegible] *un gran mestiere, ma perché* [illegible] [illegible] *aperto orizzonti nuovi, insegnandomi che a teatro s'impara di continuo. Anzi, ogni giorno bisogna spingersi un po' più* [illegible] *là scoprendosi* [illegible] *inediti, toni insoliti, into*[illegible] *diverse:* [illegible] *si ferma, è perduto. A teatro, come nella vita».*

Donata [illegible]

La Marchini condurrà «Pronto, chi gioca?»

SIMONA: «MA IL TELEFONO NO»

«Non voglio sostituire la Bonaccorti»

ROMA — «Tutto è pronto, mai non è stato firmato neppure il contratto». Così motteggia Simona Marchini con coloro che le chiedono se è vero che dalla prossima stagione prenderà il posto di Enrica Bonaccorti a «Pronto chi gioca?», il programma di Raiuno a cavallo del mezzogiorno che [illegible] trovare un'altra conduttrice (e forse anche un'altra formula: la Marchini non vuole [illegible] la 'telefonista'), dal [illegible] [illegible] [illegible] la bionda [illegible] ha preferito [illegible] [illegible] [illegible]

A che punto [illegible] dottoressa [illegible]

La finta «svampita [illegible] ro uno» [illegible] televisione ita[illegible] spalanca gli occhi e [illegible] Non le garba quel «dottoressa» — e lo [illegible] subito — che si riferisce a un' [illegible] laurea in lettere moderne conseguita tra due matrimoni [illegible] e [illegible] [illegible]so degli impegni derivanti [illegible] [illegible] [illegible] figlia Roberta, [illegible] ventunenne.

La Marchini è personaggio e[illegible] popolare. L'impegno de[illegible] galleria «La nuova pesa», le assorbe tutto il tempo libero. Suo padre [illegible] è stato [illegible] dei maggiori imprenditori romani, miliardario, comunista fin [illegible] tempi della resistenza, ma, soprattutto a Roma, noto come ex presidente della squadra giallorossa ai tempi di [illegible] Herrera.

Dice: *«Ho avuto alcuni contatti a viale Mazzini, ma mi manca* [illegible] *un colloquio definitivo* [illegible] *il capostruttura Brando Giordani».*

Prosegue: [illegible] *dico subito che non voglio fare la telefonista come faceva Enrica. Innanzitutto è una fatica e poi credo che potrò* [illegible] *un po' di voce in capitolo dal momento che* [illegible] *sarei la protagonista femminile».*

Si può allora ipotizzare una formula senza le telefonate?

«Se così fosse bisognerebbe cambiare anche il [illegible] *del programma* — dice la Marchini — *e* [illegible] *credo che sia il caso».*

E allora?

«[illegible] *allora è semplice. Siccome Magalli rimane nel pro*[illegible] *e tutti ricordano quanto è stato* [illegible] *nella costituzione della Bonaccorti, potrebbe* [illegible] *Giancarlo a fare il telefonista (in questo è più adatto* [illegible] *me) e io farò altre cose».*

E il personaggio che dice 'signora mia', che parla con quello strascicato accento [illegible] proprio delle piccole borghesi, che sgrana gli [illegible] [illegible] momento, troverà [illegible] spazio? C'è chi dice che lei lo abbandonerà...

«Non è detto, bisognerà [illegible] *dere come struttureremo il* [illegible] *L'esperienza* [illegible] *'Proffimamente', almeno per quanto mi riguardo,* [illegible] [illegible] *considero perduta e in parte la potrei* [illegible]*».*

E un'altra esperienza [illegible] «Quelli della notte?».

«Mai più, quella è ormai storicizzata. E' stata un 'unicum' irripetibile e sarebbe [illegible] *un guaio per tutti, io ritengo, se l'avessimo protratta, come* [illegible] *ci chiedevano, anche per una* [illegible] [illegible] *gione».*

Monologhi

[illegible] DA [illegible] [illegible] [illegible] AL TEATRO [illegible]

C'è spazio anche per il teatro italiano, addirittura [illegible] in [illegible] [illegible] del monologo.

In un finale di stagione che vede tutte le ribalte cittadine impegnate ed efficienti, il Mirafiori ospita da venerdì 8 a mercoledì 13 lo spettacolo *Parlare da soli*, cioè una serie di monologhi di autori diversi. La prima parte della serata è tutta di Gina Lagorio, la seconda manda alla ribalta i testi vincitori di un concorso indetto dal Teatro delle Dieci in collaborazione con il Sindacato Nazionale Autori Drammatici.

In un solo mese dalla proclamazione del bando sono giunti alla commissione esaminatrice 78 testi, un numero insolitamente alto per un'occasione del genere. Il regista Massimo Scaglione coordinerà di conseguenza gl'interventi di Wilma D'Eusebio, Vittoria Lottero, Franco Vaccaro, Quinto Cavallere, Eugenia Salsotto e Bruno Arselmino.

Nel copione di Gina Lagorio — polemicamente intitolato *Senza copione* — si ascolta l'incomprensione d'una madre nei confronti della figlia: l'occasione per un riesame di tante [illegible] perdute e sprecate. E' il secondo la[illegible] dell'autrice di *Tosca dei gatti* che il Teatro delle Dieci rappresenta (il primo fu al Gobetti [illegible] anni [illegible] [illegible], *Raccontami quella di Pilc*).

Questi invece gli spunti [illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible] [illegible] tempo, [illegible] o una voce è firmato da Samy Fayad, un [illegible] napoletano che fu [illegible] primo rappresentato dalla compagnia torinese all'inizio degli Anni Sessanta: si ride in quanto l'equivoco - che non si può rivelare - colpisce il conformismo delle nostre burocrazie e delle nostre carriere.

Amico cane di Guido Finn riguarda un animale inesistente (capita); *Single-bipodial* di Anna Vivarelli (che ha recentemente esordito con *R. S. V. P.*) disegna il ritratto d'una donna apparentemente dura, in realtà scalfita da una nevrosi insidiosa; *Sono uno tossicodipendente* di Beppe Mariano, molto meno plateale del titolo in sé, s'incentra sull'inedita figura [illegible] vigilessa.

Con *Parlare da soli* il Mirafiori ospita anche una rassegna di teatro per ragazzi. Il titolo non potrebbe essere che *Il gioco del teatro* e comprende pièces che verranno replicate per tutto il mese, in collaborazione con l'assessorato all'Istruzione del Comune: *La ballata di Pinocchio*, *Il dizionario del teatro*, *Incontriamoci sul palcoscenico* e *L'albero*.

Quest'ultimo copione, scritto dai ragazzi delle scuole sulla base di ricordi ed esperienze famigliari, costituì la stagione scorsa un'interessante innovazione nella routine [illegible] settore.

p. per.

THE BIG [illegible]
presenta GIOVEDI' 7 [illegible]
PALASPORT ore 21,30
STYLE COUNCIL
Prevendite abituali

[illegible] cinema potete scegliere quello che piace a voi.

JUKE-BOX
COMPANY
Mirafiori 346
alle Old Station
Via Millio 57

Dall'8 al 24 maggio
a Torino - piazza d'Armi
CIRCO DI MOSCA
Da oggi prevendita biglietti
alle Casse del Palasport
Parco Ruffini - Tel. 332.262
Prevendita per Cral
e Dopolavoro
allo Stadio Comunale
(Torre Maratona)
Tel. 390.035

Dove andiamo stasera in città

MAL WALDRON

Piano solo per jazz moderno

Cinema

Voglia d'Esser. Alle ore 21, al cinema Studio Ritz, «45° parallelo», di Attilio Concari, con Thom Hoffman, Valeria D'Obici, Enzo Robutti, Andrea Pugliai (Italia-1986). Al termine della proiezione, [illegible] con il regista Attilio Concari e lo sceneggiatore Davide Ferrario. Ingresso a inviti, in distribuzione a esaurimento presso l'Alace, balconata Galleria Subalpina.

Big Club. Stasera alle ore 21,30 nella discoteca di corso Brescia [illegible], secondo appuntamento con il jazz [illegible] immagini, il «Festival Chertock», dal nome di David Chertock, appassionato cinefilo che ha raccolto sulla pellicola tutta, o quasi, la storia del jazz classico e moderno, propone sullo schermo i nomi e le gesta di Duke Ellington, Billie Holiday, Count Basie, Coleman Hawkins, Lester Young, Jo Jones, Charlie Parker, Miles Davis, John Coltrane, Thelonious Monk, [illegible] Blakey e i [illegible] «Messengers» e molti altri.

Teatro

Teatro [illegible]. Proseguono le repliche di «Se devi dire una bugia dilla grossa», nuova farsa in due tempi di Ray Cooney, nella [illegible] italiana scritta da Iaia Fiastri e diretta da Pietro Garinei. Interpreti Johnny Dorelli, [illegible] Guerrini, [illegible] Guida. [illegible] spettacolo alle [illegible], domenica due spettacoli alle 15,30 e alle 21. Prezzi: poltrona platea 25.000, poltroncina platea 22.000, poltrona galleria [illegible].

[illegible] [illegible]. Rende noto che la prima [illegible] per gli abbonati [illegible] «La folle giornata o il matrimonio di Figaro», di Beaumarchais, si terrà domani anziché stasera (data riservata ad un'anteprima). Le prenotazioni si effettuano [illegible] biglietteria di via Roma 49 (telefono 544.582 oppure 557.82.46). La regia dello spettacolo, prodotto dallo [illegible] torinese, è di Gianfranco Cobelli. [illegible] e i costumi sono di Maurizio Balò, la colonna sonora, con musiche originali di Massimiliano Forza, è curata da Mario Zanotto. Gli interpreti: Giuseppe Pambieri, Raffaella Azim, Massimo Belli, Lia Tanzi, Rosella Maggio e altri.

Adua 400/Il Gruppo della Rocca. Stasera alle ore 21 il gruppo La Contemporanea '83 debutta al teatro Adua, Sala 400, con «Ferdinando», scritto e diretto da Annibale Ruccello. Le repliche dello spettacolo sono previste fino al 10 maggio.

Teatro Mirafiori Studio. Fino al 6 maggio alle ore 21,15, il Teatro [illegible] Dieci presenta in corso Cosenza 58 la novità di Michele Ghilieri «Il dottor Jekyll e mister Hyde?». Definito dall'autore «music-horror-comico», lo spettacolo si propone di «rivisitare» in chiave cabarettistica o surreale la celebre storia dello sdoppiamento di personalità. Lo stesso Ghilieri cura la regia: gli interpreti sono Paolo Marchese (Jeckill), Loris Moro (Hyde), Donato Suodio (Utterson), Alessandra [illegible] (Vicky), Emanuela Amato (Lola). Le musiche originali sono di Bruno Coli, le coreografie di Anna Cu[illegible], le [illegible] di Ostereio e Coppo. Lo [illegible] dopo le repliche al [illegible] Mirafiori, sarà portato in numerose località del Piemonte.

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Stasera alle ore 21 ultima replica di «Harr Harr... il [illegible] [illegible] streghe», [illegible] ed ultimo spettacolo della trilogia: «...tra Magia e Stregoneria in Torino città magica», presentata dal Teatro della Tradizione Popolare e curata da Adalberto [illegible] [illegible]. Interpreti: Ilaria Almonetto, Ariella [illegible]ini, Roberto Scappin, [illegible] Valenta; ballerini: Sabrina Bosco, Annalisa Baracal, Liliana Senesi, Sonia Scalcione, [illegible] Marco e Massimiliano Amoroso, Lorenzo Bodi, Nicola [illegible]. Ingresso, [illegible] mila.

Avvenimenti

MartedìScienza. Alle ore 18, al teatro Colosseo, via Madama Cristina 71: «La difesa dell'uomo: apparato immunitario e Aids». Relatori: Giovanni Giudice del Dipartimento di biologia cellulare e dello sviluppo dell'Università di Palermo; Alessandro Siniscò, della Clinica malattie infettive, Università di Torino.

Concerti

Teatro [illegible] Borghiere. [illegible] ore 21, in via [illegible] nel Masseia 104, la cantante Raffaella [illegible] Vita interpreta Luigi Tenco.

Centro Jazz Torino. Alle ore 21,30, al Centralino Club, via delle Rosine 16/a, Mal Waldron (piano solo). — *E' uno dei più originali pianisti del jazz moderno. Deve questa sua peculiarità, [illegible] che ad una spiccata personalità, al fatto di aver praticamente iniziato la sua carriera jazzistica con Charles Mingus ai tempi del «Jazz Workshop». Con il grande contrabbassista, Waldron ha contribuito, con il suo pianismo che risente delle influenze di geni musicali quali Bud Powell e Thelonious Monk, alla realizzazione di uno dei brani fondamentali della storia del jazz: Pithecanthropus Erectus.*

Stagione [illegible] Primavera. Oggi [illegible] sera, al teatro Politeama di Fossano, alle ore 20,30, trio-jazz in concerto. Al pianoforte Rai Cristiano.

Balletto

[illegible] Nuovo. Alle ore 21, in corso Massimo d'Azeglio 17, spettacolo di balletti del Gruppo Dancer, coreografie di Eva Makary e [illegible] Cantello.

In poltrona davanti alla TV

SCONTRO FRONTALE

Biagi-Massarini contro Mike

Raiuno

[illegible] 20,30: Il caso, [illegible] [illegible]. Servizio d'apertura estremamente interessante: Enzo Biagi, primo giornalista occidentale invitato sulla tribuna d'onore [illegible] festa del 1° Maggio a [illegible], raccoglie impressioni e interviste tra componenti della nomenklatura ed è, a sua volta, interrogato dal telegiornale sovietico. Successivamente tra la folla sulla Piazza Rossa sente gli umori dell'uomo della [illegible] all'apertura dell'era nuova di Gorbaciov.

Si passa poi a due storie profondamente umane. Perla Anna Ramelli, madre di un giovane ucciso nel 1976 a Milano a colpi di spranga da estremisti di sinistra; il processo agli omicidi si conclude in corte d'assise. La donna [illegible]: «Non ho concesso loro il perdono, ho rifiutato 180 milioni per ritirarmi dal procedimento». E parla un'altra madre che viene [illegible] [illegible] lunga odissea, Giuseppina Scuilo, figlia morta di Aids, figli drogati.

Da Londra arriva un'in[illegible] peinlesia sulla vita privata [illegible] principe Carlo d'Inghilterra, erede al trono, scritta a tinte forse romanzesche, da Penny Junior e largamente anticipata dalla stampa popolare inglese. Carlo e Lady D., una bella favola finita? Ne parla l'autrice del [illegible] che anticipa i brani della singolare biografia. [illegible] parla poi di Drade; la ricordano il musicista Marino Marini e Ornella Vanoni. Quali [illegible] i rischi di [illegible] trarre l'Aids con le trasfusioni di sangue? Perché [illegible] minorenni sono costrette persino ad andare a Londra [illegible] abortire? [illegible] risposta vengono proposte attraverso una serie di storie e le parole degli esperti, il tutto in poco meno di un'ora.

Ore 21,30: Serata da campioni, varietà [illegible] sarà grande [illegible] [illegible] un programma frizzante, [illegible] ne [illegible] [illegible] [illegible] una piazza popolare». Carlo Massarini ha definito così l'ex Serata [illegible] che ha ereditato da [illegible] e che Raiuno relega ad una collocazione [illegible] [illegible] martedì in concorrenza stasera col Gala [illegible] Gran Premio Internazionale della Tv. A presentare le cinque [illegible] in onda in diretta da Montecatini [illegible] oltre [illegible] stesso Massarini, Barbara D'Urso, l'ex calciatore Gianni Rivera e l'ex [illegible] [illegible] Bocchi. La presenza di questi ultimi è indicativa della struttura [illegible] programma che cercherà di coniugare spettacolo e [illegible] secondo una formula [illegible] nuova e difficilmente rivelatasi di [illegible]. A [illegible] ni e alla D'Urso spetterà dunque la parte più spettacolare mentre Mabel [illegible] e Rivera avranno a disposizione un angolo in cui, con l'aiuto di filmati e diapositive, intratterranno grandi personalità dello sport. [illegible] nella prima puntata intervengono [illegible] Cuiugnio, Eugenio Finardi, Dori Ghezzi, Luca Barbarossa e Milva. Per lo [illegible] ci saranno invece Oscar e Dino Meneghin. Presenze fisse di «Serata da campioni» saranno i ballerini [illegible] Carlson (la ricordiamo in uno dei tanti cicli di «Al Paradise») e Manuel Franjo che [illegible] guidati dalle coreografie di Franco Miseria. La trasmissione [illegible] è direttamente collegata all'imminente festival [illegible] di Saint-Vincent, ugualmente orbato della presenza di [illegible]: gli ospiti canori saranno gli [illegible] ammessi alla categoria big del Festival.

Montecatini si collegherà in diretta con i grandi [illegible] [illegible] rock che si esibiranno in Italia nei prossimi giorni: il primo appuntamento è con Neil Young da Milano ma già sono previsti collegamenti con Vasco Rossi, i Genesis, i Duran Duran. Fra gli ospiti italiani la lista comprende anche Gianni Morandi, Pino Daniele, [illegible] De Sio. Una novità: il pubblico potrà telefonare in diretta per [illegible] pareri sulle esibizioni dei cantanti.

Canale 5

[illegible] 20,30: [illegible] Premio Internazionale della tv, varietà. Nuova edizione della maxipremiazione annuale che è più nota chiusa del settore tv sta [illegible] di [illegible] da [illegible] [illegible] mai riuscendo a fare un avvenimento di rilievo nazionale. In realtà si tratta di un enorme [illegible] [illegible] [illegible] protagonista la stragrande maggioranza dei [illegible] televisivi. Purtroppo però a togliere mordente [illegible] manifestazione contribuisce la mancanza della diretta unitamente all'eccessiva invasione degli spot.

Il presentatore è Mike Bongiorno. [illegible] ospiti che si esibiranno tra una premiazione e l'altra (viene conferito il «Telegatto d'oro», sorta di Oscar televisivo concesso per categorie) sono tantissimi. Fra gli altri: Renato Bruson, Carmen Russo, Rossana [illegible], Francesco Salvi, gli [illegible] Ballet, Patsy Kensit, Lucio Dalla, Roberto Benigni, Vasco Rossi. Lo spettacolo è stato registrato ieri al Teatro Nazionale di Milano. [illegible] e Bongiorno faranno [illegible] camente lapporzarla [illegible] [illegible] fotomodelle Carol Alt e Renée Simonsen, protagoniste del film [illegible] Vanzina «Via Montenapoleone».

Raidue

[illegible] 22,45: Mixer faccia a [illegible], attualità. L'ospite di Giovanni Minoli è Giulio Malgara, presidente dell'Upa, l'associazione che raggruppa i maggiori utenti pubblicitari, e presidente dell'Auditel, il sistema di rilevazione dei dati d'ascolto della televisione.

Di rigore domande abbastanza [illegible] [illegible]: che importanza ha la promozione pubblicitaria per un'azienda? Quanto investono le imprese [illegible] promozione del prodotto? Ma la pubblicità serve davvero a far [illegible] tare le vendite? A proposito dell'Auditel è vero che solo seicento famiglie italiane determinano il «successo» delle tra[illegible] [illegible]. Ed è vero che lo [illegible] [illegible] è un sistema infallibile e certo al cento per cento? Non potranno mancare, in questo momento di campagna elettorale, riferimenti al [illegible] tra pubblicità e politica: la politica può essere considerata [illegible] [illegible] di un prodotto? Quali [illegible] le formule pubblicitarie adottate dai vari partiti?

Raiuno

Marisa Laurito alle 23

- 12,05 **Pronto... chi gioca?**, varietà e giochi a premi con Enrica Bonaccorti. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/8262
- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
- 14 — **Pronto... chi gioca? — L'ultima telefonata**, varietà con Enrica Bonaccorti
- 14,15 **Il mondo di Quark**, serie di documentari selezionati e presentati da Piero Angela. La festa selvaggia (II)
- 15,05 **Cronache italiane**, attualità
- 15,30 **Schede Beni Culturali** [illegible] della legatura, do[illegible]
- 16 — **Richie Rich**, cartoni animati
- 16,30 **Il mondo è tuo**, dieci Paesi in quaranta puntate. Con Emanuela Falcetti, Giulia Fossà, Gigi [illegible]
- 17,45 **Dizionario: Telematica**, documenti
- 18 — **Tg1** [illegible]
- 18,05 **Spaziolibero — I programmi** [illegible] (Italia Nostra)
- 18,30 **La baia dei Cedri**, telefilm
- 19 — **L'uomo che parla ai cavalli**, miniserie. Con Enzo Ce[illegible]. Regia di [illegible] Meloni e Nanni Fabbri. Secondo episodio: Le grandi manovre, con Gianni Agus
- 19,40 [illegible] **del giorno dopo**
- — **Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**
- [illegible] **Il caso**, attualità. Con Enzo Biagi
- 21,30 **Serata da campioni**, [illegible] [illegible] [illegible] dal Teatro Verdi di Montecatini. Con Barbara D'Urso, Carlo Massarini, Gianni Rivera, Mabel Bocchi, Sara Carlson, Manuel Franjo
- — Nell'intervallo (ore 22,30): **Telegiornale**
- 23 — **Marisa la nott (La tivù fatta a pezzetti per giovani e vecchietti)** Varietà. [illegible] Marisa Laurito
- 0,05 **Tg1** [illegible]
- 0,20 **Colloqui sulla prevenzione**, medicina

Raidue

Ingrid Bergman alle 23,45

- 13 — **Tg2-Ore tredici**
- 13,25 **Tg2 come noi**, [illegible]
- 13,30 **Quando si [illegible]**, sceneggiato
- 14,30 **Tg2** [illegible]
- 14,35 **Tandem**, varietà per i ragazzi presentato da Fabrizio Frizzi e [illegible] [illegible] [illegible] partecipazione di Jocelyn. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/3139
- — **Attualità, giochi** e [illegible] **colo**
- — **Braccio di Ferro**, cartoni animati
- 16,50 [illegible] **Parlamento**, attualità
- 17 — **Tg2 flash**
- 17,05 **L'ago [illegible] bilancia**, attualità
- 18,05 **Appuntamento al cinema**, i [illegible] [illegible] [illegible] sul grande schermo
- 18,15 **Tg2 Sportsera**
- 18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm Il ritorno di Schubach con Horst Tappert
- 19,30 **Tg2 Notizie**
- — **Meteo 2**
- 19,45 **Tg2 Telegiornale**
- 20,15 **Tg2 lo sport**
- FILM 20,30 **I magnifici sette**, di John Sturges, con Yul Brinner, Eli Wallach, Steve McQueen, Charles Bronson, Horst Bucholz, James Coburn, Charles Bronson, Robert Vaughn. Usa western [illegible] — *Un villaggio messicano è periodicamente visitato da una banda di razziatori. La popolazione per liberarsene decide di ricorrere all'aiuto di sette pistoleri americani che, ingaggiati più per la gloria che per il denaro, accettano di affrontare i banditi. Nello scontro finale quattro di loro muoiono, ma il villaggio sarà finalmente liberato.* [illegible] colonna sonora
- 22,30 **Tg2** [illegible]
- 22,45 **Mixer [illegible] a faccia**, attualità
- 23,30 **Tg2 [illegible] aperto**, attualità
- FILM 23,45 **Europa '51**, di [illegible] Rossellini, con Ingrid Bergman, Alexander Knox, Giulietta Masina. — *Dopo la morte del figlio non [illegible] [illegible] adolescente, la moglie di un diplomatico decide di dedicare la sua esistenza ad alleviare le sofferenze del prossimo. La sua sciarpa la spinge a far fuggire un carcerato e [illegible] stessa perde la libertà. Il marito per soffocare lo scandalo la fa internare in una clinica per malati di mente*

Raitre

- 13 — **L'audiovisivo multiprofessionale**, documenti. La tel[illegible]
- 13,35 **Corso di lingua russa**
- 14 — **S. O. [illegible] [illegible]** — Un aiuto per i compiti a casa, in diretta da Torino. Telefonare al numero (011) 88.19
- 14,30 **Jeans**, spazio per i ragazzi
- 16,20 **Siffellus**, varietà
- FILM 17,25 **Re burlone**, di Enrico Guazzoni, [illegible] Armando Falconi, Luigi Cimara, Luisa Ferida, [illegible] Denis. Italia drammatico 1935. — *Una bella scopre di essere figlia di un perseguitato politico e si mette alla testa di una cospirazione per rapire Ferdinando II e indurlo a concedere la costituzione*
- 19 — **Tg3 Telegiornale**
- 19,10 **Tg3 Regionale**
- 19,30 **Tv 3 Regioni**, attualità
- 20,05 **L'età difficile e l'educazione dei sentimenti**, docu[illegible]
- FILM 20,30 **Black out**, di Harry Falk, con Raymond Burr, George Stanford, [illegible]rt Culp, Shelley [illegible]. Usa drammatico 1980 — *Panico in una metropoli americana per un black out improvviso. Si seguono le traversie del sindaco*
- 22 — **Tg3** [illegible]
- 22,05 **Delta**, attualità scientifica
- 22,50 **Tg3** [illegible]
- 23,55 **Tg3 Regionale**
- 23,15 **Siffellus**, varietà

Eurotv

Canali 24, 36, 65

- 14 — **Happy [illegible]**, telenovela
- 15 — **Nido di serpenti**, telenovela
- 16,30 **Gigi la trottola**, cartoni animati
- — **Hurricane Polymar**, cartoni animati
- — **Transformers**, cartoni animati
- — **Kyashan il superman**, cartoni animati
- — **Ghostbusters**, cartoni animati
- 19 — **Sanford and son**, telefilm
- 19,30 **Flamingo Road**, telefilm
- FILM 20,30 **Amore mio non farmi male**, di Vittorio Sindoni, con Walter Chiari, Valentina Cortese, Luciano Salce, Macha Meril. Italia commedia 1974 — *Figli adolescenti di due coppie di coniugi quarantenni, amici fra loro, si conoscono e s'innamorano. La love story si fa seria e i due decidono di consumare. Opposizione da parte delle famiglie. Nonostante regia, cast, paese di provenienza e periodo in cui fu prodotto, si tratta di un film divertente e mai volgare*
- 22,20 **Capitani e re**, miniserie
- FILM 23,30 **Rapporto Fuller, base Stoccolma**, di Sergio [illegible]co, con Ken Clark, Beba Loncar, Lincoln Tate. Italia giallo 1968 — *Si cerca di provocare una guerra tra Usa e Urss. Implicati nella storia un agente americano e una ballerina russa. Ma il responsabile del complotto è forse un altro insospettabile individuo...*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

- 12,30 **T. J. Hooker**, telefilm
- 13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
- 14 — [illegible] **Camera**, varietà
- 14,15 **Deejay Television**, musicale
- 15 — **Time Out**, telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam**
- — **Juny paperina investigatrice**, cartoni animati
- — **Sandy dai mille colori**, cartoni animati
- — **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
- 18 — **La casa nella prateria**, telefilm
- 19 — **Arnold**, telefilm
- 19,30 **Happy Days**, telefilm
- 20 — **David gnomo amico mio**, cartoni animati
- 20,15 **Vola mio mini Pony**, cartoni animati
- 20,30 **Mike Hammer**, telefilm
- 22,20 **Lupo solitario**, varietà di Antonio Ricci. Con i Gemelli Ruggeri e il Gran Pavese varietà
- 23,30 **Rock a mezzanotte: Simple Minds alive**
- 0,40 **A-Team**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, [illegible]

- 13,30 **Sentieri**, sceneggiato
- FILM 14,30 [illegible] **donne** [illegible] [illegible] **ragione**, di Nunnally Johnson, [illegible] [illegible] Niven, Ginger Rogers. Usa commedia 1957 — *Uno psicanalista [illegible] ingelosire il marito di una cliente, poi rimane sconcertato nell'apprendere quanti uomini [illegible] [illegible] legati sentimentalmente [illegible] ragazza che sta per sposare*
- 17 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
- 18 — **Love Boat**, telefilm
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 [illegible] **5**, varietà
- 20,30 **Il Gala per il Gran Premio** [illegible] [illegible] **Tv** [illegible] Mike Bongiorno
- 24 — **Golf**
- 1 — **Missione impossibile**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

- 13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
- — **Lovely Sara**, [illegible] animati
- — **Candy Candy**, cartoni animati
- — **Maskera**, cartoni animati
- 14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
- 15,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
- 16,15 [illegible] **Hollywood**, documentario
- 16,40 **Natura canadese**, documenti
- 17,20 **Febbre d'amore**, sceneggiato
- 18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
- 18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
- 19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
- FILM 20,30 **Gli occhi di Laura Mars**, di Irvin Kershner, con Faye Dunaway, Tommy Lee Jones. Usa giallo 1978 — *Autrice di un esplosivo libro inchiesta sul mondo dell'alta moda, la fotografa Laura Mars scopre casualmente di avere enormi poteri parapsichici che le permettono di «vedere» alcuni delitti*
- FILM 22,20 **Vivere alla grande**, di Martin Brest, con George Burns, Lee Strasberg, Art Carney. Usa commedia 1979 — *Un ex barista, un ex tassista e un ex portiere d'albergo vivono insieme tirando [illegible] alla meglio con le loro magre pensioni. Uno di loro per scherzo propone di rapinare una banca. E perché no?*
- 0,15 **Ironside**, telefilm
- 1,05 **Switch**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Via Asiago tenda varietà. Partecipano Mario Castelnuovo, Nino Frassica, [illegible] fonare [illegible]
[illegible] Obiò, settimanale di economia
16 — Il paginone: L'arte e i suoi stili — Dibattito — La bottega [illegible] di Maurice Ravel
17,30 Radiouno jazz '87: Dizzy Gillespie in Francia
18,25 Melodramma fuori repertorio: Isabeau, di Mascagni
19,15 Ascolta, si fa sera, attualità
19,25 Audiobox: Guignol's band
20 — Alla ricerca del tempo perduto: Dalla parte di Swann. Da Marcel Proust (IX episodio: Un amore di Swann)
21,30 Musicisti d'oggi: Sergio Rendine
22 — Stanotte la tua voce. Per intervenire chiamare il numero 02/34.52.258
23,05 La telefonata

RAISTEREOUNO

18 — Stereobig
19,15 Stereodrome
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

15-18,30 [illegible] Lodolo presenta Scusi, ha visto il pomeriggio? Attualità
15,05 Siamo fatti così (ricerche sull'io e la vita di relazione)
15,30 Gr2 Economia
15,45 Film, fatti e persone
16 — Di comune interesse
17 — [illegible] per tutte le stagioni
17,40 Colpo d'occhio a cura di Antonio Ten[illegible]
18 — Il piacere, [illegible] Gabriele D'Annunzio (I)
18,30 Le ore della musica
21 — Radiodue sera jazz: l'attualità
21,30 Marco Guzzi conduce Radiodue 3131 notte. [illegible] intervenire chiamare il [illegible]ro [illegible]

[illegible]

18 — [illegible] in diretta notizie, personaggi e musica
18,05 I magnifici dieci (Dischi in cerca della hit parade)
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo
20 — Discoverità

[illegible] (FM 98,2)

15,18 [illegible] in Europa
15,23 I fatti della [illegible]
15,28 Il libro di cui si parla
17 — Sport in casa
17,30 Spazio Tre. M[illegible] e attualità culturali [illegible] de Sans[illegible]
19 — Spazio Tre (II parte)
21 — Lingomania, dalla Sala Verdi del Teatro Ariosto di Reggio Emilia
23,40 Il racconto di mezzanotte

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

13,15 Sportissimo
13,30 Get Smart, [illegible]
14 — Giungla di cemento, telenovela
FILM 14,45 Un uomo di spettacolo, di John Power, [illegible] Taylor, John Mellion, Judy Morris. Usa avventuroso 1977
16,30 I [illegible] della Cuccagna, per i ragazzi
17,45 Il cammino della libertà, telenovela
18,30 [illegible] pepe e fantasia, telemenù
18,45 Doppio imbroglio, telenovela
19,30 Tmc News
19,50 Tmc Sport
20,20 Campionato italiano di Pallavolo: in diretta il terzo incontro di finale
22 — Notte news
22,15 [illegible] stari, settimanale di economia
FILM 23 — Criniere al vento, di George Archainbaud, con Preston Forster, Gail Patrick. Usa avventuroso 1947
1,10 TMC Sport

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 Film
15,30 Natura selvaggia, documentario
17 — I dieci magnifici eroi, telefilm
18 — Incredibile Dr Hogg, telefilm
18,30 [illegible] — [illegible]car
19 — Videocar
19,10 Notiziario: Grp [illegible]
19,50 Agente scoiattolo, cartoni animati
20,20 Bingoo, gioco a premi presentato in diretta da Renzo Villa
23,30 Notiziario: Grp monitor
FILM 24 — L'amore quotidiano, [illegible] Claude Pierson, con Paola Senatore. Italia - Francia drammatico 1973 — *Foto[illegible] porno con pretese psicoanalitico. All'epoca ebbe guai con la censura*
FILM 1 — Film della [illegible] non stop

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Señorita Andrea, telenovela. Con Andrea Del Boca
15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — Il richiamo dell'abisso, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Le avventure dell'arte moderna, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Señorita Andrea, telenovela. Con Andrea Del Boca
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonela, [illegible] Con Mayra Alejandra
22,10 Detective in pantofole, telefilm
23 — Le auto della settimana, promozionale. [illegible] Dei [illegible] più grandi [illegible] cessionari [illegible] le migliori [illegible] della settimana per chi desidera comp[illegible] un'automobile usata
23,30 [illegible]
24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
1 — Le [illegible] settimana, promozionale

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Carmin, telenovela
15,15 Cuori nella tempesta, telenovela
16 — Telefilm
17 — Viva, per [illegible] Con [illegible] e cartoni animati
18,30 Rosa de Lejos, telenovela
19,30 Il [illegible] solitario, telefilm
20 — Capriccio e passione, telenovela
FILM 20,30 La mala ordina, di Fernando Di Leo, con Henry Silva, [illegible] Celi, [illegible] Fabrizi. [illegible] poliziesco [illegible] — *Un boss americano vuole eliminare l'uomo [illegible] gli ha rubato un grosso quantitativo di eroina. [illegible] complice italiano gli procura [illegible] killer che però vengono uccisi. Lui allora elimina moglie e figli della mancata vittima che s'infuria e uccide tutti*
22,30 [illegible]
23,30 Le auto della settimana, le migliori [illegible] del mer[illegible] dell'usato presentate da Elena Del [illegible]
FILM 23,55 [illegible] America, 2a e ultima parte

Svizzera R1 tv

16 — [illegible]
16,05 [illegible] Carnot, telefilm
16,35 Nautilus, telefilm — La vita [illegible] piante, documentario
17,45 È tutta animazione
18,55 Giornale dell'Europa
19 — Il quotidiano — Speciali, promozionale
20,30 L'uomo [illegible] neggiato
21,30 [illegible] — Telegiornale
25,05 Serata [illegible] gala dell'Opera di Zurigo
0,40 Cinerubrica

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 Film
14 — Le [illegible] settimana, promozionale
15 — Pomeriggio [illegible] simpatia, attualità
17 — Le stelle su di noi, astrologia
18 — Tutti i frutti, musicale
20 — Flash cinema
[illegible] Mike il [illegible] telefilm
21,30 [illegible] promozionale
22,30 Cronache del Piemonte
1,30 Le auto della settimana, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

14 — Shopping, vetrine che luccicano
18 — Cartoni animati
18,30 Notizie oggi
19 — Viaggio con l'avventura, telefilm
20 — Gli emigranti, sceneggiato
FILM 21 — La fuga, di Paul Playdon, con Christopher George, William Windom, Marlyn Mason. Usa drammatico 1970
23 — Tatort, telefilm: Nido di topi, seconda parte
23,30 Documentario
FILM 24,30 Film di mezzanotte

Quartarete Canali 22, 35, 23

15,15 [illegible], attualità
— La [illegible] del giorno (ogni giorno [illegible] Stampa Sera troverà la [illegible] illustrata in tv [illegible] Anna Bona)
16,15 [illegible] con te, telenovela
17,15 Calendar Men, cartoni animati
18 — Andrea Celeste, telenovela
19 — Le auto [illegible] settimana, promozionale
19,30 [illegible] A Fiorentina-Torino
FILM 21,30 Cinque donne disperate, Usa '71, giallo
23,30 Automarket
FILM 1 — La strada lungo l'Atlantico, avventura
FILM 4,15 — Film non stop

Capodistria

14 — Tg notizie
14,10 Parola mia, rubrica
[illegible] — Vite rubate, telenovela
19 — Oggi [illegible] — Tg
20 — Il re del quartiere, telefilm
FILM 20,30 Tomahawk [illegible] di [illegible] George Sherman, [illegible] Van Heflin, Yvonne De Carlo. Usa western
22,15 Tuttoggi
FILM 22,20 L'anglolette del west, poliziesco
24 — Speciale spettacolo

Tele Subalpina Canale 46

14 — Un [illegible] quattro soldi, telefilm
18,30 Honey West, [illegible]
19 — Osservatorio politico, attualità: il [illegible] Piemonte
19,30 Il regionale
FILM 20,30 Il segreto delle tre punte, [illegible] Carlo Ludovico Bragaglia, con [illegible] Girotti, Tamara Lees. Italia
22,30 Speciale Telesubalpina, attualità
23 — Il regionale — Notiziario

Telecupole Canali 64, 57, 21

15 — Mariana il diritto di nascere, [illegible]
FILM 15,30 La [illegible] Otero, seconda parte
17 — Nel regno del cartone
19,15 Videocar, promozionale
19,30 TG4 Gazettino
20 — Mariana: il diritto di nascere [illegible] Veronica Castro
21 — Piemonte sport
22,30 TG4 Gazettino
22,45 Proposte Alazzone, promozionale
24 — Telefilm
1 Il cappello sulle ventitrè, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — Longbridge Story, telefilm
FILM 15 — Film, titolo non pervenuto
17,50 [illegible] cartoni animati
18,50 [illegible] Sisters, [illegible] film
19,30 Telegiornale
FILM 20,15 Jolly Driver, di Stanley Long, Gran Bretagna '81, avventura
22,45 [illegible]
23,45 Chi telefona vince

Rete Manila Canale 37

FILM 13,15 Giuseppe [illegible]
15,15 Cartoni [illegible]
17,30 Le auto della settimana, promozionale
18,05 Telemarket
19 — Videocittà
20,15 [illegible] campagnola, [illegible]
21,55 Le auto [illegible] settimana, [illegible]
22,30 Incontro con [illegible]
FILM 23,30 La [illegible]
1 — Le auto [illegible] settimana

Quinta Rete Canale 47

13 — Fitzpatrick, telefilm
14 — Lacrime di gioia, telenovela
15 — Milleidee, promozionale
17 — [illegible] cartoni [illegible]
17,30 Baldios, [illegible] animati
18 — L'ape maga, cartoni animati
18,30 Caccia grossa, telefilm
19,20 Amica tv, attualità
20 — Chico and the man, telefilm
FILM 20,30 Ricercata Etta Place, di Lee Philips, con Katharine Ross, Steve Forrest. Usa film western per la tv 1976 — *Etta Place è la maestrina amata da Butch Cassidy e Sundance Kid. Alla morte dei due gangster scappa in Messico e cerca aiuto presso Pancho Villa*
22,30 L'ispettore Bluey, [illegible]
FILM 23,30 Il richiamo [illegible] Sud, [illegible] '74, [illegible]

Videouno Canali 53, 39, 26

14 — Tg notizie
14,10 Parola mia, rubrica
17 — Leggende indiane del Canada, telefilm
17,30 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Oggi la città — Videouno notizie
20 — Le auto della settimana,
FILM [illegible] Tomahawk [illegible] guerra, [illegible] George Sherman
22,25 Tatort, telefilm: L'anglolette del west
24 — Speciale spettacolo

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

11 — Al 95, telefilm
15 — [illegible] animati non stop
19 — [illegible]
20,25 Alla conquista [illegible]gon, telefilm
21,30 Retepiemonte informa
22 — Casa dolce casa, telefilm
FILM 23,15 Noi non siamo angeli, di Gianfranco Parolini, con [illegible] Coby, [illegible] Celi. Italia western 1975
1 — Ai confini della notte, sceneggiato

Nilus

Oroscopo di domani

di [illegible]

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Ottimismo e slanci giustificati. Anche se gli scopi sono incostanti e le idee un po' confuse, la fortuna è sicura e il merito va al vostro spirito di iniziativa, al gusto per l'avventura stimolante, alla praticità unita alla versatilità.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Siate più tolleranti se volete rendervi disponibili [illegible] realtà piacevoli che le Stelle vi offrono e a quelle opportunità che dovrete cogliere al volo, con tempismo e intuito, senza rimuginamenti ingiustificati. Buone notizie in arrivo.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Iniziative molteplici e perfetta riuscita, a patto di evitare distrazioni e di comportarsi razionalmente. [illegible] abbandonatevi [illegible] pessimismo [illegible] la [illegible] vi sembra lontana e provate a concentrarvi, [illegible] di temperare.

CANC[illegible] (22 giugno - 22 luglio) Rischio di perdere ciò che si ha in pugno a causa di errori di giudizio e di comportamento. In amore, rivalità da sormontare con astuzia, senza crogiolarsi in pensieri morbosi e controproducenti. Fidatevi di un amico Toro.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto) La responsabilità che soddisfa[illegible] [illegible] lismo e autodominio. Sarete [illegible] nell'aggirare chi [illegible] mettervi i bastoni [illegible] le ruote e vincerete la battaglia, sia in amore sia in campo professionale e sociale.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Ottimi investimenti di denaro e belle notizie nelle attività. Siete coinvolti in un progetto [illegible] non [illegible]lie o perché [illegible] male. Concentratevi [illegible] cautela e costanza e le imprese avanzeranno poco per volta.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.) Evitereste di commettere pericolosi errori di comportamento soltanto facendo leva sulla diplomazia e vincendo la tendenza alla permalosità e allo spirito di vendetta. Cercate di non trascurare gli obblighi e non lavoleggiare.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Le risorse sotterranee di cui disponete possono rivelarsi utili soltanto se le userete in maniera intuitiva, senza cavillare su tutto e su tutti. Domani, c'è infatti un ostacolo da superare, [illegible] sta solamente a voi riuscirci.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) La precipitazione può essere causa di errori [illegible] comprometterebbero la fortuna [illegible]. Muovetevi con cautela e siate moderati nei vostri slanci: soltanto così lo spirito di iniziativa si tradurrà in un successo importante.

CAPRICORNO [illegible] dic.-20 genn.) Le idee non [illegible] tutte [illegible] e i litigi con i colleghi ed amici finiscono con il causare una inconsueta sfiducia. [illegible] di evitare perciò le inutili polemiche e piegatevi ad un compromesso per afferrare la fortuna [illegible]

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Conflittualità in [illegible] e rivalità sormontate con successo. Vantaggi duraturi da relazioni sociali, cooperazioni con personaggi autorevoli e soluzione di un problema. Ma mettete in chiaro un rapporto economico, se volete evitare danni.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Sensibilità ed intuito in calo, a causa di un eccessivo nervosismo. Non serve agitarsi se qualcosa non va, meglio agire con criterio e con cautela, senza pretendere di risolvere ogni cosa immediatamente. [illegible] prima di agire.

Temperatura a Torino	
ore 7	+ 6

TEMPO PREVISTO: cielo nuvoloso con locali rovesci. Venti deboli. Visibilità: buona. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: condizioni di variabilità.

Regioni ore 6	
Aosta	+ 7
Alessandria	+ 8
Asti	+ 6
Cuneo	+ 4
Novara	+ 4
Vercelli	+ 9
Genova	+ 9
Imperia	+11
Savona	+10

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	+10
Milano	+ 8
Bologna	+ 8
Ancona	+ 6
Roma	+12
Napoli	+ 7
Bari	+12
Reggio C.	+14
Palermo	+16
Cagliari	+ 9

All'estero ieri		
Atene	+10	+23
Berlino	+ 5	+10
Bruxelles	+ 1	+12
Buenos Aires	+ 9	+18
Ginevra	np	
Lisbona	+15	+25
Londra	+ 3	+12
Mosca	+ 8	+22
New York	+10	+16
Parigi	+ 6	+10
Tokyo	+11	+18

Barbara De Rossi nell'insolito ruolo [illegible] prostituta minacciata da [illegible] maniaco

CARAMELLE possono far molto male

CARAMELLE DA UNO SCONOSCIUTO di Franco Ferrini con Athina Cenci, Marina Suma, Mara Venier, Barbara De Rossi, Annie Papa. Giallo, Italia, colori. (Cinema Vittoria).

Esordio dietro la cinepresa in un film di genere dello sceneggiatore Franco Ferrini: una firma che si trovava tanto in *Io, Chiara e lo scuro* quanto in *Sotto il vestito niente*. Sappiamo come sia necessaria una ventata fresca nel panorama del cinema commerciale italiano. Parrebbe il caso in ogni modo di essere vagamente originali a trent'anni almeno. Se [illegible] — a cinquanta — che [illegible] si finirà col copiare?

TRAMA — Un criminale maniaco infierisce sulle prostitute [illegible] intenti moralistici. Nasconde la [illegible] attraverso comportamenti anonimi, telefonate banali. A poco a poco impariamo che si sposta su [illegible] bicicletta nera tipo vigili [illegible] e che deturpa le vittime a colpi di pistola [illegible] macello.

Le donne si riuniscono in una sorta di propizio sindacato del vizio. Intanto la più vecchia, che vaneggiava di libertà e d'individualismo, non s'accorge di essere pedinata dal mostro e finisce male. E la polizia che fa? Indaga naturalmente. E le indagini ufficiali? Si brancola nel buio.

Nei confronti [illegible] «colleghe» e negl'interventi in commissariato si delineano i tipi caratteristici. C'è la mamma che vizia irrazionalmente la figliola adolescente la qua[illegible] amicizia nell'ultima [illegible] giro, la provinciale che stenta a trovare un cantone libero [illegible] gli appuntamenti di rito, la squillo che [illegible] in [illegible] e viene malvista all'assemblea dei condomini.

C'è infine [illegible] ispettore bonario [illegible] s'in[illegible] squillo e, corteggiandola con rispetto, prende a considerare tutti gl'indizi. Scatta un'idea [illegible] intanto scatta anche la [illegible] del criminale. Siamo alla [illegible] conclusiva, nella toilette d'un locale malfamato.

GIUDIZIO — Curioso che l'opera prima di Franco Ferrini non rifletta [illegible] niente [illegible] suo passato di sceneggiatore. E' proprio la storia [illegible] sé a difettare di tensione, con una soluzione finale che orecchia per Athina Cenci e [illegible] i celebri modelli hitchcockiani.

Inutile allora agitare [illegible] macchina con il grandangolo su schermo panoramico e con la [illegible] malinconica di [illegible] francese. *Caramelle da [illegible] sconosciuto*, ridotto d'un quarto d'ora, farebbe al massimo un'onesta figura [illegible] televisione dove non si fanno necessariamente delle scelte ma si accetta quello che [illegible] convento e il [illegible] passano.

L'accenno al piccolo schermo [illegible] il nome della produzione [illegible] grosso [illegible] twork privato, che ci ha recentemente offerto [illegible] *Rimini* [illegible] e *Le foto [illegible] Gioia*. Rimane il [illegible] bio che la sua caratteristica sia di appiattire ogni cosa, dal petto di Serena Grandi all'artigianato di Franco Ferrini.

In una sequenza di *Caramelle da uno sconosciuto* si accenna [illegible] simpatia ai «guardoni» che non hanno mai fatto male a nessuno. [illegible] vero: nemmeno [illegible] spettatori del resto. Ne tengano conto [illegible] e produttori.

p. per.

Da domani [illegible] ciclo di concerti «Progetto Rai»

IL SUONO E LO SPAZIO

IL VIA CON I GRANDI AUTORI BERIO E CAGE

La componente dello spazio, nella musica, tende normalmente ad essere assorbita dal rapporto di consuetudine instaurato dalla disposizione frontale tra esecutore e ascoltatore. A parte alcuni esempi anche nell'antichità (la pratica policorale [illegible] Gabrieli a Venezia, favorita dalla disposizi[illegible] della basilica marciana), la possibilità di considerare lo spazio come componente del suono è propria della musica recente, che ha in questo campo seguito [illegible] vie principali: moltiplicare e distribuire tra il pubblico le sorgenti sonore tradizionali, [illegible] e dar movimento [illegible] per mezzo dell'elettronica, creare strutture musicali in cui la spazializzazione [illegible] una componente interna del linguaggio.

Su questi tre aspetti, e dunque [illegible] composte in genere negli Anni 50 e negli Anni 80, si fonda in [illegible] il ciclo «Il suono e lo spazio» ideato da [illegible] Messtrin, direttore artistico e vera fucina di [illegible] nuove per l'Orchestra sinfonica e il Coro di Torino [illegible] Rai: [illegible] questo il secondo «progetto speciale» [illegible] stagione di primavera, il primo essendo costituito [illegible] ciclo, tuttora in [illegible] e altrettanto stimolante, [illegible] Schumann e Berg. L'iniziativa riprende le «Giornate della nuova [illegible] scorso anno, anche nell'utilizzo di sedi particolari, allora [illegible]sarie [illegible] la chiusura dell'Auditorium per restauri, oggi indispensabili, nell'esaltazione delle caratteristiche anche spettacolari di molte delle opere in programma, appunto [illegible] la dislocazione spaziale, in mezzo o attorno al pubblico, dei gruppi vocali e strumentali, sovente guidati da più direttori. I primi tre concerti (6, 7 e 8 maggio, ore 21) si terranno nella chiesa di San Filippo, mentre la seconda parte della manifestazione (10, 11 e 12 giugno, ore 21) nello stabilimento Fiat Lingotto, segnando anche fisicamente il sostegno dell'azienda torinese, che ha contribuito alla [illegible] della manifestazione insieme con l'assessorato per la Cultura della Regione.

Luciano Berio e John Cage, due autori di primissimo piano nella musica d'oggi, sono i protagonisti del [illegible] inaugurale di mercoledì: oltre a presentare il proprio *Allelujah II* per cinque complessi strumentali, un pezzo del '57 e da allora ineseguito, Berio sarà sul podio (insieme ad Arturo Tamayo, Mark Foster, Vittorio Parisi e David Robertson) anche per dirigere i *Trenta pezzi per 5 orchestre* (1981) di Cage, festeggiando in questo modo il 75° compleanno del compositore statunitense. I due musicisti, oggi pomeriggio (ore 18) sono ospiti del Circolo [illegible] stam[illegible] per [illegible] incontro con il pubblico condotto dal compositore Claudio Ambrosini.

Il nome di Berio ritorna nel programma del terzo concerto (8 maggio) con *Voci*, un recente lavoro per viola (Aldo Bennici) e due gruppi strumentali; il [illegible] diretto da Arturo Tamayo e Mark Foster, comprende inoltre la «prima» italiana di *Tif'ereth*, pagina monumentale del più autorevole autore portoghese contemporaneo, Emmanuel Nunes, al quale verrà in quest'occasione [illegible]gnato il Premio Pescaropulo della critica musicale torinese [illegible] *Ruf* (la composizione eseguita nella passata edizione [illegible]le Giornate).

Due concerti [illegible] affidati alle «Percussions de Stra[illegible]»: il 7 maggio per *Persephassa* [illegible] Iannis Xenakis, altro protagonista della musica d'avanguardia, e *Tempus ex machina I* di Gérard Grisey, uno degli autori francesi di rilievo nel «dopo Boulez»; il 12 giugno, ultimo [illegible] per *Erewhon* di Hugues Dufourt, una «sinfonia» di oltre un'ora per 150 strumenti a percussione suonati da sei esecutori.

Uno dei punti qualificanti dell'intera manifestazione è l'esecuzione di *Carré* per 4 orchestre e 4 [illegible] Karlheinz Stockhausen, un pezzo «storico» della musica spaziale che, [illegible] gli ardui problemi esecutivi, pur essendo del '60 non [illegible] mai [illegible] presentato in Italia; i complessi torinesi lo eseguiranno il 10 giugno (ore 21 e replica ore 22,30), con la direzione di Mark Foster, Denis Cohen, David Robertson e Giampiero Taverna, maestri del coro Mino Bordignon e Giuseppe Scaravaggi.

[illegible] rapporto con l'elettronica verrà [illegible] l'11 giugno, sia in un pezzo del '56 di Stockhausen, sia nelle recenti esperienze strumentali e informatiche compiute da York Höller, [illegible] Stroppa e Tristan Murail; nell'esecuzione sarà impegnato il Gruppo [illegible] musica contemporanea guidato da Giampiero Taverna. A questo aspetto si coll[illegible] strettamente l'incontro di studio «Spazio reale e spazio sintetico», coordinato da Alvise Vidolin, che si terrà nei giorni 10, 11 e 12 giugno (ore 17, Palazzo Nuovo, Facoltà di Magistero), con la partecipa[illegible] di musicisti e scienziati e con la presentazione di novità musicali elettroniche.

Giorgio [illegible]

[illegible] PAUL BUTTERFIELD

[illegible] ANGELES — Paul Butterfield, uno [illegible] più grandi [illegible] d'armonica americani, l'artista che ebbe il merito di coniugare musicalmente il blues [illegible] rock, è stato trovato morto nella cucina del suo appar[illegible] a Hollywood. Butterfield, che aveva [illegible] anni, aveva suonato anche [illegible] Bob Dylan. Trasferitosi a [illegible] Angeles all'inizio del 1986 era tornato [illegible] incidere, dopo [illegible] silenzio [illegible] cinque anni.

Cresciuto musicalmente nel quartiere nero di Chicago, Butterfield fu uno dei primi bianchi ad esibirsi nei locali in cui imperavano i grandi interpreti del blues suonando tra gli altri con Howlin Wolf, Buddy Guy e Little Walter.

All'inizio [illegible] Anni Sessanta [illegible] auspice l'incontro [illegible] Bishop, dette vita [illegible] l'artista ed amico alla «Butterfield Blues Band», [illegible] cui entrò a far parte anche il grande chitarrista Mike Bloomfield. Il complesso, formato da [illegible] elementi, si impose all'attenzione del pubblico e della critica riuscendo a combinare [illegible] un armonico «cocktail» musicale il [illegible] al folk, il rock al jazz.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONVIENE	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3600/4000
Da martedì a domenica lire 5500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad soci dopolavoristici circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA [illegible] — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie [illegible] (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non vist. [illegible]
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

ADUA [illegible] — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
Vedi sopra

AMBROSIO — [illegible] Emanuele 52, Tel. 547.007
Nightmare III / I guerrieri del sogno, di Chuck Russel, con Heather Langenkamp, Patricia Arquette, Zsa Zsa Gabor (Usa-Colori) — Terzo atto della fortunata saga horror: gli incubi di una ragazzina si materializzano ed escono sanguinari [illegible] — Terrore
Ore 15,10; [illegible], 18,35; [illegible] — ★★/[illegible]

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Missione eroica (I pompieri 2), di Giorgio Capitani, con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi, Christian De Sica (Italia-Colori) — La scassata squadra 17 alle prese con un catastrofico incendio e con un terribile istruttore americano — Comico
Ore 15,05; 16,55; 18,45; 20,30; 22,25 — ★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 597.100
Basil l'investigatopo, di Musker, Clements, Michener, Mattison. Prod. Walt Disney Company (Usa-Colori) — Topo emulo di Sherlock Holmes dichiara guerra al cattivissimo Ratigan aspirante monarca dei topi — Cartone animato
Ore 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 — ★★★/●●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Manhunter, frammenti di un omicidio, di Michael Mann, con William Petersen, Stephen Lang, Joan Allen (Usa-Colori) — Agente FBI in cerca di un pazzo assassino che ha l'indirizzo della sua famiglia — Poliziesco
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — [illegible]

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
[illegible]o, la magnifica infedele, di Alain Resnais, con Sabine Azéma, Fanny Ardant (Francia-Colori) — Una passione porta a un tentato omicidio e a un suicidio. [illegible]
Ore 16,40; 18,40; 20,30; 22,30. Ultimi giorni — ★★/●●
Ore 15: **Festa di laurea**, di Pupi Avati — Commedia

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 23/E, Tel. 545.246
Jumpin' Jack Flash, di Penny Marshall, con Whoopy Goldberg, Carol Kane, Roscoe Lee Browne (Usa-Colori) — Operatrice di computer viene coinvolta nella vicenda di un agente segreto inglese intrappolato oltrecortina. Ultimo giorno — Commedia
Ore 16,45; 18,45; 20,45; 22,45 — ★/●●

[illegible] CHAPLIN 2 — via Garibaldi 23/E, Tel. 545.246
True stories, di David Byrne, con D. Byrne, J. Goodman (Usa-Colori) — Buffi (e autentici) episodi ambientati nel profondo Sud degli Usa. Il regista è il leader del gruppo musicale dei «Talking Heads» (Dolby stereo) — Commedia
Ore 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45 — ★★★/●●●

CRISTALLO — via Gallo 3, Tel. 650.71.09
La vedova nera, di Bob Rafelson, con Debra Winger, Theresa Russell, Dennis Hopper (Usa-Colori) — L'investigatrice Alexandra scopre che tutti i mariti di Catherine sono morti. S'innamora di Paul, ma lui vuole sposare Catherine — Poliziesco
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

DORIA — via Granelli 3, Tel. 542.422
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (Usa-Colori) — Insegnante in una scuola per handicappati, dai metodi poco [illegible] si innamora della bidella sordomuta (Oscar a M. Matlin) — Drammatico
Ore 16,40; 17,50; 20,05; 22,20 — ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Plat[illegible], di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non vist. — Guerra
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Stand by me — Ricordo di un'estate, di Bob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Colori) — Quattro adolescenti trovano il cadavere [illegible] coetaneo. La cosa li porterà a [illegible] complessi e frustrazioni [illegible]
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

[illegible] ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Uomini, di Doris Dörrie, con U. Hochsteinknecht, U. Kriener (Germania Occ. - Colori) — Pubblicitario e yuppy di successo scopre dopo anni che la moglie fila con un anarcoide. Per vendetta rende il rivale uguale a sé — Commedia
Ore 14,45; 16,45; 18,45; 20,40; 22,35 — ★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 377.057
Nessuna pietà, [illegible] Richard Pearce, con Richard Gere, Kim Basinger (Usa-Colori) — Poliziotto scomodo si nasconde nelle paludi con una hostessa plagiata da un criminale sanguinario. E sfida il criminale e la polizia di due Stati — Avventuroso
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.766
Platoon, di Oliver [illegible] con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un [illegible] duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non vist. — Guerra
Ore 17,45; 20,10; 22,25 — ★★★/●●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.42.14
Due tipi incorreggibili, di Jeff Canew, con Kirk Douglas, Burt Lancaster, Eli Wallach, Alexis Smith (Usa-Col.) — Due vecchi gangster escono di galera e nonostante l'età tentano un clamoroso assalto al treno — Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

[illegible] KONG [illegible] — via Po 21, Tel. 539.31.53
Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Colori) — In una Los Angeles plumbea ed angosciante del futuro, [illegible] agente speciale dà la caccia a robot, [illegible] all'uomo, ma dentro macchine perfette. Non vist. — [illegible]fantascienza
[illegible],15; 18,20; 20,25; 22,30 — Riedizione '84

LILLIPUT — via XX Settembre 13 bis, Tel. 527.100
Stand by me — Ricordo di un'estate, di Bob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Colori) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà a superare complessi e frustrazioni — Drammatico
Ore 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Il bambino d'oro, di Michael Ritchie, con Eddie Murphy, Charles Dance (Usa-Colori) — Santone tibetano di due anni viene rapito. Una veggente indica [illegible] scanzonato Chandler [illegible] che può salvarlo — Avventuroso
Ore 15,20; 17,10; 18,45; 20,35; 22,30 — ★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 812.339
Le foto di Gioia, di Lamberto Bava, con Serena Grandi, Sabrina Salerno, Daria Nicolodi, Capucine (Italia-Col.) — Catena di omicidi. Al centro la bella Gioia che ha ereditato una rivista osé. Viet. 14 — Giallo
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★/●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Tre amigos, di John Landis, con Steve Martin, Chevy Chase, Martin Short (Usa-Colori) — Il paesino messicano di Santa Poco è tiranneggiato da El Guapo. La romantica Carmen chiede aiuto a tre scalcinati divi del muto — Comico
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider (Italia-Colori) — Un libertino non più giovanissimo incontra a Parigi una ragazza. Il loro rapporto diventa sempre più audace. Viet. 18 — Drammatico
20,10; 22,30 — [illegible] 1972

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Renée Simonsen, Marisa Berenson, [illegible] Clery (Italia-Colori) — Quattro storie [illegible] tra loro [illegible] sfondo della Milano della moda, dei soldi e dell'eleganza — Commedia
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 516.148
Così è la vita, [illegible] Blake Edwards, con Jack Lemmon, Julie Andrews, Jennifer Edwards (Usa-Colori) — Sessantenne tenta di scacciare l'angoscia col sesso, la religione, la superstizione. Poi impara a prendere la vita come viene — Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

[illegible] RITZ — via Acqui 2, Tel. 538.821
Sotto il ristorante c[illegible], di Bruno Bozzetto, con Claudio Botos[illegible]so, Amanda Sandrelli, Bernard Blier (Italia-Col.) — Promesso sposo scappa in un ristorante cinese inseguito da una gang. Nel sotterraneo trova una spiaggia e una ragazza — Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 571.700
Caramelle da uno sconosciuto, di Franco Ferrini, con Marina Suma, [illegible] Venier, Barbara De [illegible], Athina Cenci, Annie Papa (Italia-Col.) — Maniaco uccide prostitute a Roma. Un gruppo di «colleghe» si dà da fare per smascherarlo. V. 14 — Giallo
Ore 15,25; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●

[illegible] D'ESSAI — via Colleoni 12, Tel. 746.907
Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliot, Helena Bonham Carter (G.B.-Colori) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce nella Firenze di inizio secolo il brivido [illegible]. [illegible]
Ore 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] — via C. Baldo 77, Tel. 591.167
Scuola di polizia 4 — Cittadini in guardia, di Jim Drake, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — La nuova impresa benzafatta della scalcinata compagnia di poliziotti stavolta coinvolta a collaborare con comuni cittadini — Comico
Ore 20,30; 22,30 — ★/●●●

[illegible] — via Po 30, Tel. 882.214
Proiezioni riservate cineclub «Il Pungolo»
Ore 18,30; 21,15

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 424.[illegible]
Proiezioni riservate cineclub «Il Pungolo», «The Stand In»

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 795.[illegible]
Concerto

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 8, Tel. 748.[illegible]
Chiuso per riposo

[illegible] D'ESSAI — corso Belgio 88, Tel. 874.171
Fantasia, di Walt Disney (Usa-Colori) — I simpaticissimi personaggi di Disney, accompagnati dalle belle musiche di famosi compositori. Celebre la scena degli ippopotami in gonnellino che ballano la «Danza delle ore». Non vist. — Disegno animato
Ore 20; 22,30 — Riedizione

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via Seachi 14, tel. 511.200)
La signora dei cavalli, con Jamie Gillis, Sharon Mitchell (Usa 1987). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.821)
Ricordi di notte, con Karin Schubert, Gabriel Pontello. Regia di Paul Bruan (Animal hard core 87) — Lord's [illegible] interlude. Ap. ore 14,30, ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Casandra 16, t. 631.688)
The story of Marilyn (Novità assoluta). Orario continuato dalle 14,30 alle 2 (ult. ore 24). Ingresso riservato ai soci.

[illegible]LYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.5440)
Cindy bionda e viziosa, con John Leslie, Lisa Deleeuw (Bestial Dreams). Non stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. [illegible].

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 850.534)
Fantastica Moana, con Moana Pozzi. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (largo Giulio Cesare 106, tel. 287.974)
Movie Fantasy. Ap. 15 ult. 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.10)
Cravings [illegible] soddisfatte, [illegible] Sharon Kane, Melanie [illegible], [illegible] Sanghi. Ap. 14,30; ult. [illegible]

[illegible] RAY D[illegible] (via Milano 9, tel. 520.256)
Dalla 1ª visione, **Ricordi di notte**, con Karin Schubert, Gabriel Pontello. Regia di Paul Bruan (Animal hard core 87) — **Sesso caldo a Ibiza** (novità). Non stop dalle ore 10 alle ore 24 (ult. 22,30).

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8851)
Cindy bionda e viziosa, con John Leslie, Lisa Deleeuw (Bestial Dreams). Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. [illegible])
Erotic sex orgasm, con Alice Arno, [illegible] Arancio — [illegible] di una moglie (Usa), con Rhonda Vanderbilt, Annette Haven. Ap. 10, ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.766)
Diavolerie di una moglie esigente, con Ginger Lynn, Amber Lynn, Harry Reems (american hard core). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA ([illegible] Nizza 170, tel. 696.5617)
Ricordi di notte, con Karin Schubert, Gabriel Pontello. Regia di Paul Bruan (Animal hard core 87). Ap. ore 15; ult. 22,30

[illegible] (v. Bucrzi 2, tel. 530.390)
Fantastica Moana, con Moana Pozzi. Ap. ore 10, ult. 22,30. Non stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.849)
Grandiosissimi [illegible] — Super bestia. Non stop dalle [illegible] alle 24.

TEATRO REGIO TORINO — GOETHE [illegible]
[illegible] 7 maggio 1987
WAGNER
Le vie del mito, oggi
Partecipano al Convegno: Dieter Borchmeyer, Umberto Galimberti, Michelangelo Zurletti, Dieter Brenner, Ernesto Napolitano, Massimo Mila, Luigi Forte, Cesare Cases, Gianfranco De Bosio, Zoltan Peske
Biblioteca del Goethe Institut Turin, p.za San Carlo 206
Mercoledì (ore 9,30-13, 15,30-18,30)
Giovedì (ore 9,30-13)

il gruppo
Questa sera ore 20,45, «prima»
LA CONTEMPORANEA '83
diretta da Mauro Carbonoli e Sergio Fantoni
presenta ISA [illegible] in [illegible]
scritto e diretto da Annibale [illegible]
con Fulvia Carotenuto, Francesco Paolantoni, Francesco Silvestri
Tel. 274.02.76 - 28.78.71

ALFIERI ore 21
ULTIMI [illegible] GIORNI
JOHNNY DORELLI
con PAOLA QUATTRINI GLORIA [illegible]
in «SE DEVI DIRE UNA BUGIA DILLA GROSSA»
di Ray [illegible]
Regia di Pietro GARINEI

COLOSSEO
Lapsel Teatro
Radio Veronica One, Fm 93.800
con il patrocinio ASSESSORATO GIOVENTU' DI [illegible]
presentano
SCIALPI
UNICO CO[illegible]OMERIDIANO
LUN. 11 [illegible] - ORE 16
[illegible] Teatro h 15-19 - Tel. [illegible]

COLOSSEO
[illegible]
RADIO CENTRO 95
1° Festival Nazionale del Cabaret
GIGI & [illegible]
GIOVEDI' 7 MAGGIO h 21
PARIDE MENNA - ROBY CARLETTA
LEO VALLI - presenta [illegible]
Prev. [illegible] h 15-19, tel. [illegible]

Stamane alle 4 in Sala rossa la giunta e Cardetti si sono dimessi

SENZA SINDACO E SENZA SUCCESSORE

SI ANNUNCIANO MESI DI PARALISI PER LA VITA AMMINISTRATIVA

Giorgio Cardetti [illegible] è più il sindaco di Torino, ma, al momento, non avendo un successore [illegible] «l'uscente». Ha dato le dimissioni e [illegible] lui tutta la giunta perché [illegible] venute a mancare le [illegible] d'essere [illegible] maggioranza a cinque. Un atto politico, dunque, ma un gesto che avrebbe dovuto comunque fare entro oggi nel rispetto della legge che impone a chi si candida al Parlamento di lasciare il massimo incarico nelle amministrazioni delle grandi città. Uscente e dimissionario Cardetti, uscenti e dimissionari tutti gli assessori: la fine di una maggioranza dopo una lunga settimana di inutili trattative, l'inizio di una nuova fase politica, in periodo preelettorale. [illegible] potrebbe dare anche mesi di paralisi alla vita pubblica del capoluogo piemontese. [illegible] ecco la cronaca più recente, di poche [illegible] fa.

Alle 4,30 di stamane, Cardetti ha superato il portone [illegible] Civico con la moglie Adriana. Come quella sera del 25 gennaio [illegible] do per la prima volta fu eletto [illegible]. Una pioggerella sull'ultima auto blu lo ha [illegible] compagnato fino [illegible] abitazione.

Quanto manca all'alba? Gli [illegible] chiesto ieri sera, e per uno che ha [illegible] il militare sa con quanta trepidazione si [illegible]de di concludere il servizio di leva. Alla sua «alba», alla fine [illegible] servizio, il [illegible] preso delle [illegible] zioni di quando [illegible] casa si va», tra saluti e ringraziamenti pubblici, ma anche tra calorose strette di mano pri[illegible] nell'ufficio, [illegible] da oggi abbandona.

[illegible] «civile» sarà indelebile il ricordo di essere [illegible] sindaco per due anni e tre [illegible] il primo cittadino di «questa grande [illegible] chiamata Torino».

«Città ricca — ha detto —, [illegible] soltanto [illegible] capacità lavorative, imprenditoriali, ricca [illegible] idee, [illegible] voglia [illegible] fare, [illegible] volontà di muoversi».

Nel saluto conclusivo alla Sala rossa (in [illegible] veste, perché consigliere, potrà re[illegible] anche [illegible] parlamentare se lo vorrà), Cardetti ha affermato [illegible] lasciare «con serenità d'animo, convinto [illegible] svolto fino in fondo il [illegible] dovere, con lealtà».

Ha il rimpianto [illegible] fatto» certo, [illegible] soprattutto di dover interrompere [illegible] sindaco il rapporto con la città e la sua gente. Ha ringraziato colleghi di giunta, [illegible] Consiglio comunale, funzionari comunali. Ha [illegible] soli nomi: il capogruppo del pci Carpanini quale politico capace di interpretare un ruolo d'opposizione anche costruttiva e il capogruppo del pri [illegible] con [illegible] pur essendo [illegible] nell'ex [illegible] gioranza, [illegible] scontri più accesi, [illegible] che [illegible] fine ha ringraziato «anche per averml tolto da imbarazzi». [illegible] di [illegible] nello [illegible] che diventa incontro.

Apprezzamenti, [illegible] soltanto di circostanza, Cardetti ne ha ricevuti. Si era reduci da un confronto acceso, polemico, [illegible] inquietante per [illegible] viene [illegible] la città senza guida e [illegible] maggioranza, con un [illegible] politico con cui cimentarsi, eppure l'umanità alla [illegible] è ancora riuscita a farsi largo tra tattiche e di[illegible] [illegible] hanno risentito di battaglia elettorale.

Da Fassino (pci) a Martinat (msi), da Guidetti Serra (dp) a Pizzetti (dc), agli altri capigruppo. Un [illegible] per tutti, Chiusano (pli): «Lei è sempre stato trasparente e onesto nelle sue decisioni».

Il dibattito è, [illegible] detto, nella pagina precedente. Scritto negli interventi contrapposti del repubblicano La [illegible] e [illegible] Noya. [illegible] tato. [illegible] differenti ricostruzioni, come sono andate le cose sull'iter seguito per quell'asse di penetrazione Nord-Sud che ha finito per affondare il pentapartito prima di finire [illegible] progetti. [illegible] più che di sostanza [illegible] mantenere una maggioranza, una storia di cui si è già scritto molto, pur se troppo complessa per essere stata compresa.

Per il futuro, sono [illegible] sottolineare, invece, le considerazioni politiche. Il liberale Re ha accusato il pri di aver [illegible] te cadere la giunta, ha avvertito il [illegible] se vorrà cambiare indirizzo e alleati [illegible] farlo chiedendo il [illegible] agli elettori, [illegible] detto che il pli continuerà a battersi per [illegible] un governo [illegible] città. Il missino Martinat ha [illegible] sato l'ex maggioranza di aver provocato una crisi al buio, con ingenti danni per Torino. La Malfa: «Non vediamo alternative a questa maggioranza, anche se il psi non ha mai interrotto il rapporto con il pci. Noi siamo pronti a rifare una giunta di centro sinistra, con Chiusano sindaco come propone il pli». Pizzetti (dc) ha esaltato l'operato positivo di questa maggioranza nata per volontà degli elettori. Magnani Noya ha ricordato che il recente congresso psi ha espresso la volontà di proseguire la maggioranza a cinque, ma sempre e [illegible] nella lealtà e nella correttezza di tutti gli alleati. Furnari (psdi) ha imputato ai repubblicani le responsabilità della crisi. Carpanini ha sottolineato l'azione del pci in questi due anni d'opposizione: sempre costruttiva senza mai smarrire il filo unitario della sinistra.

Luciano Borghesan

Giorgio Cardetti

Giorgio La Malfa

Al centro stampa della Regione, denuncia la Cgil, un banale guasto riesce a bloccare tutto

MACCHINA ROTTA, DA 4 MESI NON SI LAVORA

«Si fanno [illegible] le fotocopie, eppure [illegible] riesce a [illegible]»

«Da quattro mesi i lavoratori del centro stampa della Regione Piemonte non lavorano». La denuncia è del «Pogliaccio Cgil», periodico d'informazione sindacale dei dipendenti regionali che nel numero di aprile dedica al «caso» quasi due pagine accompagnando con commenti la notizia.

«Ad essere precisi — si legge — *qualcosa si fa, le fotocopie. Ma tutto compreso l'attività di questi lavoratori è ridotta del [illegible] per cento [illegible] quando, dicembre '86, la macchina che produce le pellicole ha smesso di funzionare, impedendo di lavorare in off-set».*

«Ma questa Regione, penserà la gente, [illegible] ben [illegible] — continua con un pizzico d'ironia il Pogliaccio — *se si [illegible] il lusso di mantenere i lavoratori senza fare nulla che poi a lungo andare diventa persino noioso per gli stessi lavoratori. Qualche maligno sta già dicendo che il tentativo è quello di battere i record precedenti».*

Pare proprio che questa [illegible] tuazione [illegible] ro [illegible] della Regione [illegible] sia affatto nuova. *«Già perché tra la fine del 1985 e l'inizio del 1986, il Centro rimase fermo sei mesi a causa della mancanza della [illegible]. Poi quando [illegible] la carta, fu la volta della rilegatrice. Si fermò per parecchi mesi. Insomma, a voler essere buoni si può almeno dire che al centro stampa c'è qualcosa che [illegible] va. O forse sarebbe più corretto dire che c'è qualcosa che non va nella giunta regionale?».*

«In effetti — continua il Pogliaccio — *c'è la giunta che non decide che cosa farsene del Centro. In effetti, almeno in apparenza, il problema è piuttosto semplice. Si [illegible] di decidere se far riparare oppure cambiare la macchina [illegible] pellicole. Possibile che invece di decidere la giunta preferisca mantenere fermo il Centro? Questo silenzio è intollerabile mentre i lavoratori rimangono senza far nulla».*

C'è di più. «La cosa più curiosa — conclude [illegible] — *è che in questa situazione qualcuno riesce anche a fare degli straordinari e persino a lavorare qualche volta al sabato».*

La denuncia si chiude con alcune domande all'assessore al personale [illegible] Carletto. *«Se in questa situazione un lavoratore del centro stampa, stufo di non far nulla, si [illegible] casse qualcosa da fare, dovrebbe lui si sentirebbe condannario per svolgimento di un secondo lavoro?».*

Nessun partito pesca fra i consiglieri che siedono a Palazzo Cisterna

UN SOLO CANDIDATO DALLA PROVINCIA EMILIO TROVATI (PSI) PUNTA AL SENATO

Dal Consiglio provinciale uscirà, salvo [illegible] troindicazioni dell'ultimo momento, solo un nome nuovo per il Parlamento: il socialista Emilio Trovati, assessore al bilancio, caccia e [illegible] e sviluppo sociale ha deciso [illegible] presentarsi per il Senato nel collegio di Pinerolo.

L'altro assessore socialista di cui si parlava [illegible] possibile candidato, Ivan Grotto, responsabile dell'assessorato [illegible] montagna, ha invece rinunciato per [illegible] tagliare [illegible] sotto ai piedi [illegible] il partito [illegible] Eugenio Bozzello.

Si ripresenterà invece il deputato [illegible] Villanis Audifredi, missino. Tra l'altro [illegible] di parlamentare e consigliere provinciale sono compatibili. Solo il presidente della giunta dovrebbe dimettersi se dovesse essere eletto. Ma [illegible] Nicoletta [illegible] ghi non pensa [illegible] presentarsi a Roma, quindi il problema non [illegible].

Nessuno degli altri partiti attingerà fra i suoi rappresentanti in Provincia per le [illegible] del 14 giugno. Né la dc, [illegible] il pci, né [illegible] pubblicani, né lib[illegible].

Sembra, ma non è confermato, che [illegible] Roberto Gremmo, unico rappresentante della Lista Piemont, [illegible] candiderà nella lista autonomista della «Liga veneta» per la [illegible]. Incerti ancora i rappresentanti di Verdi, Lista Verde Civica e Democrazia proletaria che comunque hanno solo un rappresentante a testa [illegible] parlamentino di piazza Castello.

Comunque anche la vita relativamente quieta dei politici provinciali risentirà nelle prossime [illegible] dell'inizio della campagna elettorale, poiché cominceranno riunioni di partito a raffica, beghe di corridoio, vertici e convegni secondo la consueta [illegible] elettorale.

r. so.

L'attrice era stata declassata dal 2° al 4° posto

LIA TANZI VINCE ALLA GRANDE CONTRO IL TEATRO STABILE

L'attrice Lia Tanzi ha vinto la causa in pretura

L'attrice [illegible] Tanzi ha vinto, [illegible] grande, la causa in[illegible] pretura civile contro il Teatro Stabile di Torino. Il pretore, dottor Milanese, le ha [illegible] sconfessando l'operato della direzione del teatro che nella pubblicità dello spettacolo *«Il matrimonio di Figaro»* (di scena stasera al Carignano) ha declassato l'attrice dal [illegible] al quarto posto della locandina. [illegible] motivazione della [illegible] il pretore [illegible] riconosciuto il diritto [illegible] *«personalità artistica dell'attrice lesa da un meccanismo realizzato dal Teatro Stabile [illegible] invertito l'ordine dei protagonisti».*

Lia Tanzi ha fatto [illegible] il Teatro Stabile di Torino, e quindi il suo direttore Ugo Gregoretti, per [illegible] violato una clausola contrattuale [illegible] lativa allo spettacolo in cui l'attrice è protagonista assieme [illegible] marito Giuseppe Pambieri. In sostanza la pubblicità fatta dallo Stabile in vista dell'inizio delle rappresentazioni avrebbe violato l'ordine dei nomi degli interpreti nei manifesti e negli spot televisivi.

Nel contratto, firmato il 18 marzo [illegible] invece [illegible] stabilita un'altra [illegible] primo Gi[illegible] Pambieri, seconda Lia Tanzi, terza Raffaella Azim, quarto Massimo Belli con l'aggiunta «[illegible] *Rosaria Maggio*». [illegible] il 19 aprile, a prove ormai iniziate, in uno spot su Retequattro la Tanzi [illegible] il suo nome [illegible] quarto posto, non a livello di «protagonista» ma di *«partecipazione straordinaria assieme a Rosaria Maggio».*

Da questo l'esposto al magistrato, il 22 aprile, sia per violazione di [illegible]tratto sia per «danno all'immagine». Ora il Teatro Stabile dovrà rifare tutte le locandine e gli spot televisivi. Anche il regista dello spettacolo, Giancarlo Cobelli, interrogato [illegible] pretore, ha affermato che il ruolo di Lia Tanzi ha *«un'as[illegible] frequenza [illegible]».*

Scambi di accuse al processo dei catanesi

PENTITI A CASA PER PASQUA?

Lo sostiene il killer Finocchiaro

Scambio di accuse, tra pentiti, stamane, al processo [illegible] il clan dei catanesi. Il presidente, Elvio Fassone, [illegible] espulso gli imputati detenuti.

[illegible] aprire le ostilità è stato Agatino [illegible] che ha letto un documento a [illegible] degli altri [illegible]titi. Accuse precise [illegible] Lorenzo Catania che starebbe facendo [illegible] persuasione nei confronti [illegible] pentiti, per indurli a ritrattare minacciando, addirittura, i familiari [illegible] questi, a cominciare dai parenti di Ciccio Miano ed Antonino [illegible].

A sentire queste [illegible] Catania è subito insorto, [illegible] che Sala ha cercato di strozzarlo nel sonno, approfittando del fatto che lui aveva preso un sonnifero. In realtà sembra che tra i due sia scoppiata una zuffa. Lorenzo Catania ha anche accusato Sala di essersi spacciato per Franco Finocchiaro e, con questa falsa identità, di aver contribuito all'arresto di due uomini dell'organizzazione ottenendo, al tempo stesso, l'effetto di far credere che Finocchiaro fosse un traditore.

A sua volta Franco Finocchiaro, uno dei killer più temibili della banda, è intervenuto dicendo che le sorti degli imputati sono state già decise dalla Procura della Repubblica e che è il pubblico ministero [illegible] lutto, a gestire il processo. Finocchiaro ha anche invitato a controllare chi è andato in licenza per Pasqua: «Ciccio Miano è tornato ieri — ha detto Finocchiaro — e Carmelo [illegible] il[illegible] cenza».

Per chi [illegible] il compito di gestire i cosiddetti pentiti, questa è [illegible] più delicata. Si stanno ricostruendo decine di omicidi ed [illegible] molti [illegible] non ci sono [illegible] solo dichiarazioni di imputati contro quelle [illegible].

Stamane, ad esempio, [illegible] parlato [illegible] rivolta simulata nel carcere di Catania il 5 ottobre del '76.

Si parla [illegible] nell'aula delle Vallette, [illegible] processo contro il clan [illegible] catanesi. Questa mattina si [illegible] mincia dalla finta rivolta, nel carcere di Catania, il 5 ottobre del '76. Quel giorno i «cursoti» (la banda [illegible] via del Corso), si impossessarono di una parte del carcere, fecero irruzione nelle celle in cui erano rinchiusi gli uomini del clan «Santapaola» [illegible] mafioso catanese) e ne uccisero due, barbaramente.

I cursoti immobilizzano una guardia, si impossessano delle chiavi ed arrivano alla cella dove è rinchiuso, con altri detenuti, Salvatore Guarneri detto «Turi tabacco», un uomo del clan Calderone che fa capo a Nitto Santapaola. Prendono un fornellino, lo accendono e vi posano sopra una [illegible] che esplode [illegible] bomba. Una delle sbarre [illegible] passano due incappucciati che accoltellano Sal[illegible] Guar[illegible] e gli mettono [illegible] in bocca.

L'indomani, quando la ri[illegible] si esaurisce, le [illegible] troveranno alcuni abiti, sporchi di sangue, e lavati alla meglio. In un'altra cella c'è il [illegible] Antonino Finocchiaro, un altro [illegible] banda avversaria assassinato durante la [illegible] rivolta.

Galleggiava sotto il ponte delle Molinette

UN CADAVERE NEL PO SUICIDIO O DELITTO?

Il cadavere di un uomo dall'apparente età di 40 anni è stato visto galleggiare sul Po [illegible] verso le 10 nei pressi del ponte dell'ospedale Molinette. La [illegible] aveva un [illegible] di proiettile [illegible] tempia [illegible]. Si formula l'ipotesi del suicidio senza escludere il delitto.

Sommozzatori dei Vigili del fuoco hanno scandagliato il fiume nel punto in cui è avvenuto il rinvenimento trovando nei pressi della riva l'arma con cui potrebbe essersi sparato: una Browning 6,35.

A fare la scoperta è stato un [illegible] che [illegible] avvisato una pattuglia di vigili motociclisti all'incrocio [illegible] Massimo d'Azeglio con il corso Bramante. Im[illegible] l'allarme: [illegible] sul posto sono arrivati i funzionari della mobile con il dott. Sassi e i carabinieri.

La vittima ha capelli fulvi con baffetti; indossa una giacca marrone e la cravatta. Non ha in tasca documenti per il riconoscimento. Soltanto un mazzo di chiavi e poche monete. Il [illegible]o legale professor Torre dice che la morte risale a poche ore prima del ritrovamento.

STAMPA SERA

Luca [illegible] direttore responsabile
[illegible] condirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perazzone

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

[illegible] Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

PK Pubblicità publikompass spa

Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Carducci 29 - Tel. (02) 86.881
TORINO, c. Massimo d'Azeglio 60, via Roma 80, via Marenco, 32 - Tel. (011) 65.31.1
Filiali: ALBA, ALESSANDRIA, AOSTA, AROSIO, ASTI, BIELLA, BOLOGNA, CATANIA, CATANZARO, COSENZA, CUNEO, FIRENZE, GENOVA, IMPERIA, MANTOVA, MESSINA, MODENA, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, ROMA, SANREMO, SASSARI, SAVONA, VERCELLI [illegible]

LE VECCHIE REGOLE DELLA SOCIETA' OPERAIA SCATENANO LE POLEMICHE A SAN MAURIZIO

(Segue [illegible] 1ª pagina)

votato [illegible] recentemente il no [illegible] socie (la tessera annuale costa 5 mila lire e dà diritto, tra l'altro, a una piccola integrazione, sulle ventimila lire, per chi va in pensione).

«Non c'è da stupirsi — afferma Germana Tarasco, attrice teatrale, vive a Roma, ma è nata a [illegible] Maurizio, dove si trova ora per una breve vacanza — *qui ci sono concezioni ancora molto tradizionali sulla donna, legate alla cultura contadina. Ma le giovani non mi sembra [illegible] [illegible] influenzare, tanto più che per studiare e lavorare sono [illegible] genere costrette [illegible] andarsene da altre parti».* Clima pesante per una donna? Marina Savant, impiegata al Comune, allo stato civile, [illegible] con [illegible] tranquillità: *«No, non direi proprio che ci [illegible] negative».* [illegible] D'Altoè è stata la prima donna vigile del Canavesano (ora sono in due solo a San Maurizio) e ha alle spalle cinque [illegible] di attività. *«Certo, mi sono sentita molto "sotto osservazione", ma non so se è il caso di giudicare come atteggiamenti maschilisti i sorrisetti degli uomini quando li fermavo per qualche infrazione o controllo. Certo anch'io ero prevenuta all'inizio e, [illegible] il vero, avevo degli atteggiamenti particolarmente severi nei loro confronti».* Comunque, anche [illegible] vigile [illegible] vinto le dif[illegible] degli automobilisti, [illegible] quella dei soci della Società di Mutuo soccorso: che cosa ne pensa? [illegible] D'Altoè non ha esitazioni: *«E' una bella cavolata».*

Stefanella Campana

L'assessore Giuseppina Costanzo, Marina Savant e Giulio Manazzolo, segretario pci

Con le iscrizioni «liberalizzate» alle superiori

ORA LA CONCORRENZA E' L'ANIMA DELLA SCUOLA

Una circolare ministeriale consente dall'anno [illegible] di scegliere la scuola pubblica che si preferisce, senza [illegible] il vincolo della «zona», e ad una sola condizione: che le nuove iscrizioni non comportino un aumento di [illegible]. Nella [illegible] dell'obbligo il problema non si pone, dato il forte decremento degli allievi, per cui la limitazione funziona di fatto solo nelle superiori. [illegible] semmai si verifica la tendenza [illegible] e chi vuole cambiare trova porte chiuse. «*Ho ricevuto* [illegible] *una richiesta di nullaosta per ragazzi del mio liceo che vorrebbero trasferirsi* [illegible] *D'Azeglio o all'Alfieri* — rivela la preside [illegible] Cavour, Teresa Polledro —, *ma probabilmente dovranno tornare indietro: quelle scuole hanno già* [illegible] *troppi iscritti*». Il Cavour [illegible] fama di essere il liceo classico ad hoc per gli «sgobboni».

La fama della scuola — buona, cattiva, meritata o no, riflesso più di un'immagine o al contrario specchio fedele della realtà — sta diventando, mano a mano che si diffonde l'informazione sulla liberalizzazione delle iscrizioni, il criterio più seguito nella scelta della scuola per i figli, abbinato, beninteso, alla condizione che questa sia raggiungibile da casa in fretta e comodamente. La prima conseguenza è che nelle medie inferiori e nelle elementari diverse sedi scolastiche, già «afflitte» dal calo demografico, vedono ridursi ancora di più le loro prossime iscrizioni e alcune sono destinate a chiudere [illegible] mentre altre «recuperano» iscritti, [illegible] grazie all'offerta di corsi integrativi. «*Si può dare di più*» sembra lo slogan [illegible] per questa strana e nuova concorrenza *soft* fra presidi e collegi docenti di istituti statali diversi.

Giovanni Veriengia, preside della media «Olivetti» (due sedi fra Vanchiglia e Borgata Rosa), avrebbe perso due classi [illegible] la [illegible] iscrizioni [illegible] alla sua scuola da zone vicine, ma anche da San Mauro. «*Si tratta di figli di persone che lavorano entrambi in centro e trovano comodo lasciare i loro figli in un istituto sul loro tragitto* — spiega —, *ma che hanno scelto noi pure perché abbiamo classi a tempo prolungato, con attività pomeridiane integrative che vanno dall'informatica al corso di lingua straniera, dai laboratori di arti applicate all'esercizio sportivo*». L'«Olivetti» ha discretamente provveduto per tempo a far distribuire nelle scuole elementari di alcuni quartieri un [illegible] [illegible] strativo [illegible] [illegible] «buone» iniziative.

Molto preoccupante è invece un altro riflesso di questa tendenza in atto: la fuga [illegible] quelle scuole che [illegible] hanno [illegible] i loro iscritti in aree sociali molto diverse, [illegible] conseguenti problemi di discriminazi[illegible] verso gli «ultimi», quelli [illegible] a casa ricevono meno attenzione dai genitori e meno [illegible] mai sceglierebbero una scuola «in». Un primo caso è quello della «media» [illegible] di via Candiolo (Mirafiori Sud), [illegible] [illegible] convivono i «figli» di via Artom e quelli di piazza Bengasi o delle case Fiat della stessa zona, con problemi di integrazione da sempre già fuori della scuola. Tant'è che [illegible] passato ricorrevano sovente le raccolte [illegible] firme di padri e madri per portare i propri ragazzi altrove. L'anno prossimo la [illegible] potrebbe ritrovarsi nella condizione di non poter formare neppure una prima. «*Resteremmo non pochi iscritti di via Artom e delle vie vicine* — confessa sconsolatamente la preside Paola Monaci Bistolfi —: *ci avviamo mestamente a chiudere malgrado i nostri sforzi per integrare culture diverse, per integrare le lezioni tradizionali con laboratori. Tanti hanno preferito la sede scolastica più vicina a casa o, purtroppo, il pregiudizio che chi ha ragazzi con più problemi non assicuri una buona formazione a tutti*».

Chi parla apertamente di razzismo è il direttore della scuola elementare «Cervi» di via dei Gladioli (Vallette), Filippo [illegible]. Racconta: «*La nostra succursale di via Pareto non ha quasi più iscritti. Tanti preferiscono cellaria perché frequentata dai ragazzi delle vicine case popolari. Se non altro la circolare consente loro di non cercare scuse puerili. Non pochi in passato ricorrevano al trucco del figlio residente coi nonni, fuori zona*».

La stessa situazione si verifica nella sede scolastica di via Cavagnolo (fra Barriera di Milano e Falchera). «*Non è per pochi allievi in meno che mi preoccupo* — dice il direttore Guido Piraccini —. *Il fatto grave è che, così, la scuola cessa* [illegible] *essere un momento importante di integrazione fra chi vive nello stesso quartiere*».

[illegible]

MUORE DI AIDS A 22 ANNI

Una ragazza di 22 anni, tossicodipendente, è morta ieri per Aids. Finora in Piemonte sono decedute [illegible] Aids 24 persone; in altre 21 persone la malattia [illegible] già sviluppata. [illegible] tutto, quindi, 44 casi: 24 di [illegible] [illegible] tossicodipendenti, 13 omosessuali, 3 bambini, 1 emofilico, 1 politrasfuso e 2 casi che hanno contratto l'infezione in modo incerto. I sieropositivi registrati all'Amedeo di Savoia sono circa 700. Il 78 per cento di questi sono tossicodipendenti. Questa la progressione dei casi di Aids registrati in Piemonte: 1 caso nell'84, 6 nell'85, 29 nell'86, al marzo di quest'anno altri 8.

«Imputati» alla Corte dei Conti il presidente Salza e i 7 membri della giunta

LA CAMERA DI COMMERCIO SOTTO PROCESSO PER 15 MILIONI

L'accusa si riferisce al '77, quando venne liquidata per inattività una società di studi
Contestate anche alcune spese per una scuola materna donata a San Raffaele Cimena

La contestazione riguarda una spesa di quindici milioni. La Procura Generale della Corte dei Conti chiede ragione al presidente della Camera di Commercio Enrico Salza e ai sette componenti della giunta (anno 1977) per una delibera che riguardava la liquidazione di una società di studi — la *Soris* — sciolta per inattività.

Il processo comincia oggi a Roma. Alla sbarra con Enrico Salza: Domenico Appendino, Mario Catella, Giuseppe Cinotto, Renzo Gandini, Francesco Gheddo, Camillo Sgarlazzetta e Liberto Zattoni, rimasto coinvolto nell'*affaire* Zampini e condannato dal tribunale per la *tangenti-story*.

L'interessato ha una spiegazione. «*A distanza di dieci anni* — dice — *mi si chiede conto di 15 milioni spesi per la liquidazione di una società nella quale la Camera di Commercio era entrata prima che io fossi nominato presidente*». E' una vicenda che iniziò nel 1975.

«*L'ente camerale* — sintetizza — *entrò con una quota del dieci per cento nella Soris* [illegible] *altri istituti. Per esempio c'erano: l'Unione Industriale e il San Paolo. Due anni dopo, nel 1977, la società si sciolse per mancanza di capitali. Oc*[illegible] *150* [illegible] *per chiuderla e alla Camera di Commercio toccò la sua quota*».

L'inchiesta venne messa in moto da Giancarlo Biraghi [illegible] era il segretario generale [illegible] Camera di Commercio (adesso è subcommissario della Usl per nomina del prefetto Sparano) che firmò una dichiarazione per la Corte dei Conti dalla quale prese avvio l'inchiesta. «*Quando la delibera venne approvata* — è il commento di Enrico Salza — *il segretario generale Biraghi non trovò nulla da eccepire. Adesso, probabilmente, ha cambiato idea*».

E' stato ancora Giancarlo Biraghi a mettere in moto un'altra inchiesta che riguarda un appalto di 164 milioni alla società di informatica Cerved (della quale Salza era amministratore delegato), una donazione di 20 milioni all'associazione economica e culturale Piemonte-Italia e un contributo di 641 milioni destinati alla costruzione di una scuola [illegible] a San [illegible] Cimena.

[illegible] [illegible] di vicende complicate [illegible] perché sull'inchiesta della Procura della Repubblica che potrebbe ipotizzare il reato di interesse privato in atti di ufficio si è innestato [illegible] contenzioso amministrativo con la Corte dei Conti di Roma.

In realtà, in sede amministrativa, Salza è già stato scagionato per la questione [illegible] contributo a Piemonte-Italia. [illegible] il proscioglimento anche per una serie [illegible] spese relative [illegible] scuola materna [illegible] [illegible] l'impianto [illegible] riscaldamento di energia solare. [illegible] contenzioso è, invece, ancora aperto sul [illegible] lavori.

Quanto [illegible] Cerved era [illegible] incaricata [illegible] riscuotere il diritto annuale che le ditte iscritte devono [illegible] alla Camera [illegible] Commercio. Ma il servizio sarebbe costato sessanta milioni in più di quanto richiesto da un'altra ditta [illegible].

Enrico Salza

Da anni gli abitanti di alcuni piccoli paesi aspettano di essere allacciati all'Enel

MUTI I REGISTRATORI DI CASSA IN VALCHIUSELLA L'ENERGIA ELETTRICA NON E' ANCORA ARRIVATA

Alla «Trattoria del Ponte» a Fondo, quattro case intorno ad una bellissima chiesa ed [illegible] suggestiva arcata del ponte che attraversa il torrente Chiusella, ci vorranno ancora degli [illegible] prima che i titolari [illegible] [illegible] il registratore [illegible] [illegible]. Non che da queste parti non ci si voglia mettere in regola con le disposizioni del ministero delle Finanze: non è possibile farlo, perché non c'è la corrente elettrica. A [illegible] [illegible] del resto e Tallorno, [illegible] Tissone, Cappa e Delpizzen, tutte frazioni di Traversella, per fare luce si usano piccoli, e [illegible] [illegible] più fortunati, grandi generatori alimentati da gasolio.

Alla «Trattoria del Ponte», posto tappa della «Grande Traversata delle Alpi», il [illegible] neratore attualmente in funzione può fare mir[illegible]: «[illegible] [illegible] di Ivrea ci ha detto che possiamo [illegible] avan[illegible] con [illegible] ricevute [illegible] fatte a mano — dicono i proprietari — abbiamo cercato registratori di cassa alimentati a pile, ma non ne esistono».

Da anni l'Alta Valchiusella aspetta l'allacciamento dell'Enel: ma i preventivi per i 187 utenti della zona sono da capogiro. [illegible] parlava [illegible] una decina di milioni a [illegible] — dicono — poi si è arrivati ai 2-3 milioni, [illegible] [illegible] troppo alte per [illegible] nostre tasche: abbiamo chiesto aiuti un po' a tutti ma finora senza risultato».

Il presidente della Comunità Montana Valchiusella, Italo Tibaldi ha nuovamente sottoposto alla direzione Enel [illegible] Torino [illegible] progetto per l'elettrificazione: «I [illegible] [illegible] elevati, ma [illegible] l'impegno [illegible] tutti qualcosa si potrebbe fare: [illegible] Regione potrebbe finanziare in parte il progetto, solo così i costi sarebbero abbordabili. Ma ci vorrà ancora [illegible] tempo, forse anni. [illegible] si vuole [illegible] concretamente [illegible] montagna questa è la volta [illegible] per dimostrarlo».

La Valchiusella ha conosciuto il fenomeno [illegible] spopolamento così [illegible] tante altre vallate alpi[illegible]: ma negli ultimi anni una serie di iniziative [illegible] agro-turistiche ha rilanciato [illegible] zona: gli [illegible] delle frazioni [illegible] Traversella sembrano ormai rassegnati. E dire che sulle loro teste passano i giganteschi cavi del «Superphoenix» [illegible] portano energia elettrica dalla Francia [illegible] Piemonte. «Ma per [illegible] [illegible] soltanto rimasti gli sbancamenti della montagna per sistemare i pali».

Guido Novaria

Una campagna dei TT per prevenire furti e borseggi

LADRI SCATENATI SU TRAM E AUTOBUS

Un cartello avverte i passeggeri. Porta Nuova e via Bertola punti caldi

Dicono i «*verificatori* [illegible] *titoli di viaggio*» (sarebbe a dire gli ispettori [illegible] controllano se i passeggeri sono muniti di biglietto quando prendono autobus e tram): «*I punti caldi sono il tratto tra Porta Nuova e via Bertola, dove passano il 4, il 12, il 58 e il 63. E' la zona dove sono ubicate molte banche, e c'è anche la tesoreria comunale. Anche da corso Sommeiller alla stazione bisogna stare molto attenti, per non parlare della domenica quando si va allo stadio*».

La TT (Trasporti Torinesi) [illegible] ormai [illegible] una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] d'informazione e prevenzione tra i suoi passeggeri. Sui mezzi pubblici da qualche tempo sono ricomparsi, in massa, i borseggiatori. Spiegano alla direzione della TT: «*Abbiamo deciso di appendere* [illegible] *cartelli per mettere sul chi va là i viaggiatori dopo che* [illegible] *sono giunte molte lettere di derubati. Tutti ci invitavano a far qualche cosa. Noi* [illegible] *un lato abbiamo avvisato la polizia, perché nelle ore e nei punti critici viaggiassero poliziotti in borghese, e dall'altro lato appeso gli avvisi di pericolo*».

I borseggiatori operano in banda, mai da soli. Qualche volta sono due, ma più spesso almeno tre o quattro. I complici hanno l'incarico di creare confusione, [illegible] distrarre l'attenzione dei passeggeri oppure di bloccare artificialmente il corridoio in modo da ammassare quanti più passeggeri [illegible]bili l'uno contro l'altro.

[illegible] seconda della stagione «lavorano» con un giornale piegato, con un soprabito sul braccio, con il cappotto aperto in modo da poter nascondere subito il portafogli appena rubato.

Spiegano ancora gli ispettori: «*A volte per aprire le borse delle signore, i loro obiettivi preferiti, agganciano la chiusura-lampo della borsetta con la punta di una matita, e la aprono come niente. Nelle loro mani il portafogli rimane pochi secondi, il tempo di passarlo di nascosto ad un complice che si affretta a scendere alla prima fermata. I borseggiatori sono sempre in regola con il biglietto, vestono in modo anonimo, per non richiamare l'attenzione su di loro e passare il più pos*[illegible] *inosservati. Non è escluso che trattandosi di vere e proprie bande cambino spesso città andando ogni tanto in trasferta*».

La polizia può far poco contro i borseggiatori [illegible] questi [illegible] sono sorpresi dalle stesse vittime o dagli altri passeggeri. Scovarne uno, all'opera è come trovare il classico ago nel pagliaio. Non [illegible] può mettere [illegible] agente [illegible] borghese su ogni tram.

Per i [illegible] è meglio viaggiare usando qualche semplice precauzione. Per gli uomini [illegible] [illegible] il portafogli nella tasca interna della giacca. Per un borseggiatore non alle prime armi è facile asportarlo senza che l'inte[illegible] se ne accorga perché non c'è un forte contatto con la pelle. Il posto giusto è la [illegible] posteriore dei [illegible]ni, 'ove un tentativo d'«alleggerimento» è [illegible] sentito.

E le donne come possono difendersi? Dicono [illegible] Trasporti Torinesi: «*Se tutto* [illegible] *corridoio risulta vuoto,* [illegible] *tra l'altro* [illegible] *è inspiegabil*[illegible] *stracolmo, c'è* [illegible] *stare doppiamente attente. La borsa, specie se* [illegible] *è seduta, va sempre tenuta dal lato del finestrino, per renderla quanto più possibile irraggiungibile*».

m. v.

Per «MartedìScienza», Giovanni Giudice e Alessandro Sinicco

COSI' IL CORPO SI DIFENDE

L'apparato [illegible] e le aggressioni dell'Aids

Una serie di film e [illegible] nel corso delle spiegazioni

[illegible] tema drammaticamente attuale [illegible] la riunione che, nell'ambito del programma «*Martedìscienza*» varato dall'assessorato comunale alla Cultura in collaborazio[illegible] Radiotutti, si svolgerà oggi pomeriggio alle 18 presso il teatro [illegible] di via Madama Cristina. «*La difesa dell'uomo: apparato immunitario e Aids*»: questo l'argomento che [illegible] per relatori Giovanni Giudice, del Dipartimento di biologia cellulare e dello sviluppo dell'Università di Palermo, e Alessandro Sinicco, della Clinica malattie infettive dell'Università di Torino.

Punto di partenza: il [illegible] detto [illegible] immunitario grazie al quale l'organismo umano si difende dall'aggressione di microrganismi estranei, quali ad esempio i batteri o i virus. Precisano gli organizzatori: «*Tale sistema* [illegible] [illegible]*ulto costituito principalmente da alcune cellule del sangue e cioè dai globuli bianchi che, mediante la produzione dei cosiddetti anticorpi o con altri meccanismi, aggrediscono i microrganismi infettanti*».

Logico dunque [illegible] le [illegible] tattie del [illegible] immunitario siano causa di gravi danni [illegible] l'organismo. Mentre quando questo viene annientato, [illegible] si verifica nel caso dell'Aids, l'individuo risulta esposto a rischi gravissimi anche a fronte [illegible] [illegible] che normalmente avrebbero un'incidenza irrilevante o banale. Nel [illegible] del dibattito, i due relatori approfondiranno la questione [illegible] l'aiuto di filmati ed immagini.

Stefano Jesurum
ESSERE EBREI IN ITALIA
nella testimonianza di ventuno protagonisti

LONGANESI & C.

oggi & domani

Venere Nera

● Oggi, alle ore 18,30, presso l'Aula Magna della Facoltà di Lettere, Università di Torino, via Sant'Ottavio 20, la scrittrice inglese Angela Carter in occasione dell'uscita del suo libro «*Venere Nera*» (edito da Feltrinelli) tiene una conferenza dal titolo «*On fat and thin literature*». Interverranno Barbara Lanati, Franco Marenco, Renato Oliva. L'incontro è a cura della Celid e del Dipartimento di Scienze del Linguaggio e Letterature Moderne e Comparate. Alle 18,30 la scrittrice sarà alla libreria «Campus» di via Rattazzi 4 per un cocktail.

Pci e Servizi sociali

● Oggi, alle ore 17, all'hotel Ambasciatori, [illegible] Vittorio Emanuele 104, il gruppo consiliare alla Regione Piemonte, il Comitato regionale e la federazione torinese del partito comunista italiano indicono una manifestazione dal titolo: «*L'attacco ai servizi sociali/Il pentapartito vuole cancellare con una legge lo sviluppo e l'integrazione dei servizi socio-sanitari in Piemonte*».

Rinviata a domani la rubrica dell'Arte

Per motivi di spazio siamo costretti a rinviare a domani la rubrica dell'Arte. Ce ne scusiamo con i lettori.

Rinviata a domani la ricetta

La pubblicazione della ricetta è rinviata a domani per ragioni di spazio.

Giornata dell'Europa

● Oggi, alle 15, nella sala degli Arazzi, Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, ha luogo la celebrazione della Giornata dell'Europa 1987. Il prof. Alfonso Sabatino, segretario della sezione di Torino del Movimento Federalista Europeo tiene una relazione su: «*A trent'anni dai trattati di Roma: dove va l'Europa?*».

Estremo Oriente

● Oggi, alle ore 17, la professoressa Michèle Pirazzoli, direttore dell'Istituto di Archeologia della Cina alla Sorbona, Parigi, tiene presso la Biblioteca Nazionale, piazza Carlo Alberto 3, una conferenza sul tema: «*Terres cuites et grès en Chine à l'Epoque Han; l'essor d'un art multiforme*». La conferenza, [illegible] traduzione simultanea, sarà accompagnata dalla proiezione di diapositive. L'incontro è organizzato dal Cesmeo, Centro piemontese di studi sul Medio [illegible] Estremo Oriente.

Vecchio Piemonte

● Stasera, alle ore 20,30, a Villa Sassi, il prof. Giovanni Tesio, per il Lions Club Torino, presenta il volume «*Vecchio Piemonte*» di Edoardo Calandra (edizione del Centro Studi Piemontesi).

Rischio

● Stasera, alle ore 21, presso la libreria Comunardi, via Bogino 2, i professori Gianni Ciccone e Corrado Magnani (Servizio di Epidemiologia dei Tumori, Torino), parlano sul tema: «*I tumori chimici tra ambiente di lavoro e ambiente di vita*».

Radio piemontesi

● Domani, alle 15, assemblea delle emittenti radiofoniche piemontesi presso la sede del Consiglio regionale, a Palazzo Lascaris.

Manipolazioni genetiche

● «*Manipolazioni genetiche e rispetto dei diritti della persona umana*» è il titolo del dibattito organizzato dal Cefac (Centro per la formazione e l'azione civica) per stasera alle ore 20,30 presso il Collegio San Giuseppe, via San Francesco da Paola 23. Interverranno Sergio Emilio Curtoni, [illegible] Sciarpoli, Luigi Rossi di Montelera.

RCS
Il potere è un dramma?
Mario Luzi
HYSTRIO
Un [illegible] e un attore che una presenza femminile [illegible] in un drammatico destino.
RIZZOLI

I politici svizzeri sono mobilitati per evitarlo

LA COLLEZIONE «VON THYSSEN» LASCIA LA SEDE DI LUGANO?

LUGANO — Per i ticinesi, [illegible] Svizzera intera, sarebbe un duro colpo. La prestigiosa collezione del barone Henrich von Thyssen, un personaggio ricchissimo che [illegible] tutta la sua vita all'arte, [illegible] per lasciare [illegible] Favorita [illegible] Lugano.

[illegible] dice che gli splendidi 1400 quadri potrebbero essere trasferiti a Madrid, a Villa Hermosa, un edificio annesso al Prado. La notizia di un possibile trasferimento [illegible] prestigiosa collezione, una delle più [illegible] e ricche [illegible] mondo, ha gettato nel panico i politici ticinesi e lo stesso governo di Berna. Se i 1400 quadri lasciassero Lugano la cittadina ticinese sul Lago Ceresio perderebbe un richiamo culturale di portata internazionale. Pensiamo alla mostra sugli impressionisti, visitata da centinaia [illegible] migliaia [illegible] persone provenienti da tutta Europa.

[illegible] dichiarato il vicesindaco [illegible] Lugano, Benedetto [illegible] glia: «*Questo per* [illegible] *nostra città è un* [illegible] *storico. L'importanza* [illegible] *pinacoteca è incalcolabile. Forse non ci rendiamo conto di che cosa perderebbero non solo Lugano, il Ticino e la Svizzera, ma anche il Nord Italia, se la collezione* [illegible] *spostasse*».

Lugano. Il barone Heinrich von Thyssen, in una foto di qualche anno fa, con una delle mogli

Ecco, dunque, tutta una serie di iniziative per convincere il barone a non abbandonare il Canton Ticino. Von Thyssen [illegible] tempo chiede la realizzazione a Lugano di una grande Pinacoteca in grado di ospitare tutte le opere da lui possedute, [illegible] che ora [illegible] parzialmente possono essere ammirate dal pubblico per mancanza di spazio. Anzi, ha già fatto progettare la [illegible] pinacoteca dall'architetto inglese James [illegible] ling. Il problema riguarda i finanziamenti.

Von Thyssen chiede [illegible] partecipazione importante [illegible] parte del Cantone. Ma non ha ancora [illegible] una risposta definitiva. E' [illegible] to in [illegible] di una decisione da parte delle autorità svizzere che è trapelata [illegible] notizia di [illegible] possibile trasferimento della prestigiosa collezione a Madrid.

A complicare le cose si [illegible] poi aggiunte le dimissioni, relativamente recenti, della [illegible] ratrice [illegible] Favorita, Su[illegible] Thesing e della sua [illegible] diretta collaboratrice, Gertrude Borghero.

[illegible] barone e sua moglie hanno assunto le funzioni di curatori della collezione.

Sarebbe stata proprio la baronessa, spagnola di nascita, a contattare le autorità di Madrid, in particolare il ministro della Cultura, offrendo loro i quadri. Le trattative sarebbero già molto avanzate. In altre parole sarebbe lo Stato spagnolo a prendersi «in carico» l'intera collezione. Davanti a questa possibilità anche il governo di Berna s'è mosso.

Un incontro tra i legali del barone, il vice cancelliere Achille Casanova in rappresentanza della Confederazione, il Consigliere di Stato Claudio Generali (per il governo ticinese) e il vicesindaco di Lugano, ingegner Benedetto Bonaglia. I rappresentanti della Confederazione hanno presentato alcune proposte, proposte che i due [illegible] del barone hanno giu[illegible] «*favorevoli ed interessanti*».

Le condizioni — hanno precisato — saranno esaminate nei dettagli dal barone assieme a quelle provenienti dalla Spagna e... dall'America. Si è così saputo che i 1400 quadri di von Thyssen non interessano solo svizzeri e spagnoli ma anche i responsabili della Fondazione P[illegible] Getty, che spera di poter portare oltre Oceano questo immenso patrimonio artistico.

Ma torniamo [illegible] svizzeri. In un comunicato hanno confermato «la ferma [illegible] lontà di ricercare tutte quelle soluzioni per poter continuare ad ospitare questa colle[illegible] di grande valore, negli spazi più [illegible] ti e garantirne la continuità quale centro di cultura dinamico, di interesse europeo».

Il barone, dal canto suo, ha fatto sapere che le autorità svizzere a diversi livelli, come pure quelle di altre nazioni e di istituzioni private, hanno mostrato vivo interesse ad una collaborazione. Lui, però non ha ancora deciso.

Per il momento ha concluso con i suoi eredi un dettagliato accordo giuridico per assicurare la continuità alla sua collezione.

Adolfo Caldarini

A MILANO VANNO ALL'ASTA 400 LOTTI DI «ARREDI E DIPINTI ANTICHI»

MILANO — (a. mi.) [illegible] *stagione delle aste prosegue con intensità e, a tratti, con probanti aggiudicazioni che hanno* [illegible] *l'interesse del pubblico e* [illegible] *collezionisti più accreditati. Per domani (ore 15,30 e 21,15) e giovedì (ore* [illegible]*,30) la Finarte, nella sala di via Manzoni 38, propone più di 400* [illegible] *di «Arredi e dipinti antichi» di una* [illegible] *vicentina. Poltrone in legnolaccato e candelabri in bronzo dorato, icone e orologi da tavolo, piatti in smalti policromi e tappeti, costituiscono un itinerario attraverso il quale è possibile cogliere la bellezza* [illegible] *una decorazione o la fine tessitura di un dipinto fiammingo, un'armoniosa composizione floreale di scuola napoletana.*

Per le tre battute d'asta si segnalano una «Coppia di vasi biansati», Vienna, della prima metà del XIX secolo, a 8 milioni, e una Madonna con [illegible] *e S. Antonio del veronese Giambettino Cignaroli a circa 3 milioni, una scultura raffigurante una danzatrice, firmata Chiparus, valutata 8 milioni e il classico impianto* [illegible] *tavola «Le* [illegible] *sorelle» (1830) di Giulio Vito Musitelli, più volte presente* [illegible] *mostre allestite dalle gallerie torinesi e milanesi.*

E ancora: un [illegible] *noce a spina di pesce, Lombardia, della metà del XVIII secolo, a* [illegible] *milioni; un letto matrimoniale a baldacchino, Inghilterra, della prima metà del XVIII secolo, a 30 milioni; un piano circolare in marmi policromi e malachite,* [illegible] *disegnati quattro colombi, del XIX secolo a circa 25 milioni; due tele di Ignazius Vick: «La battaglia dei pugni» e «Sposalizio del mare» a 30 milioni e, infine, quadri di Antonio Bellucci, con scene bibliche, di Salomon de Bray (Amsterdam 1597-1664), del* [illegible] *Domenico Brandi, dell'alessandrino Giovanni Migliara* [illegible] *un «*[illegible] *saggio notturno» e di Margherita Caffi, autrice di una «Natura* [illegible] *con fiori», proposta a 7 milioni.*

A colloquio con il professor Catona

GIA' IN 5 A PAVIA COL PALLONCINO NELLO STOMACO CONTRO L'OBESITA'

PAVIA — [illegible] *attende solo l'ufficializzazione del Ministero della Sanità che ha già dato parere favorevole e poi il rivoluzionario metodo del palloncino nello stomaco per ridurre la fame negli* [illegible] *diventerà un semplice intervento ambulatoriale a totale carico dell'Usl.*

«L'intervento è già semplice e in [illegible] ambulatoriale — *afferma il professor Antonio Catona, chirurgo al Policlinico Universitario* [illegible] *Pavia e primo in Italia ad aver introdotto il nuovo metodo ideato nell'82 dai medici danesi Enrik Marbor e* [illegible] *Gyring Nieben* — solo che con la pianificazione mutualistica potrà trovare sicuramente [illegible] maggiore applicazione [illegible] i cittadini con problemi di sovrappeso. Nella sola Lombardia ci sono attualmente oltre [illegible] mila obesi e [illegible] si confrontano le [illegible] che il sovrappeso è in continua ascesa. [illegible] nuova terapia è f[illegible] costo soprattutto del palloncino, 1 milione e [illegible] più le spese di introduzione tramite gastroscopia, tutto a carico del richiedente. [illegible] poco, [illegible] volta arrivata l'autorizzazione scritta del ministero, ricovero e palloncino saranno a totale carico della Usl».

E' una cura che può fare chiunque, o ci sono dei limiti?

«La tecnica del palloncino viene fatta intanto dopo at[illegible] controllo [illegible] richiede ricovero ed esami. Ad esempio [illegible] può essere fatta a chi presenta patologie ulcerose o emorragie endemiche. [illegible] per quanto riguarda il volume esterno del corpo solo a chi ha il 20 per cento in più del regolare peso corporeo. Per chi pesa ad esempio 120/140 chili l'intervento del palloncino non servirebbe a niente, perché [illegible] miracoli di riduzione. Per obesi di questo genere [illegible] ricorro [illegible] gastroplastica, cioè riduzione dello stomaco che permette di mangiare fino a 100 cc. oltre il quale il paziente vomita. Mentre il palloncino riesce a far diminuire 15 chilogrammi di [illegible] in poco meno di quattro mesi, anche se il [illegible] ziente mangia regolarmente di tutto, naturalmente [illegible] quantità limitata perché limitata [illegible] voglia di cibo per lo stato di sazietà che [illegible] il palloncino».

A quando risale il primo intervento e quanti ne sono stati fatti finora a Pavia [illegible] *clinica del Lavoro?*

«Il [illegible] l'ho fatto nel dicembre scorso ed [illegible] un uomo di 115 chili, quindi già al peso limite, comunque ha perso 15 chili in poco tempo pur mangiando normalmente. In tutto finora ho eseguito 5 interventi, [illegible] e due donne: quattro pazienti della Lombardia (tre di [illegible] lano, uno di Como) e un toscano di Arezzo. Una delle [illegible] donne pesava 110 chili e ha già perso circa 18 chilogrammi, ma per questo particolare caso ho fatto seguire un'alimentazione controllata. In un altro paziente ho dovuto far seguire [illegible] dieta [illegible] perché [illegible] riusciva a scendere più [illegible] 10 chili; infatti all'aspetto tecnico va le[illegible] anche [illegible] problema psicologico che varia da paziente a paziente».

Quanto dura l'intervento vero e proprio e per quanto tempo bisogna tenere il palloncino nello stomaco?

«Non [illegible] di due minuti. E' come mandare giù un boc[illegible] naturalmente necessita di una [illegible] tecnica introduttiva, la gastroscopia, insomma, [illegible] non è assoluta[illegible] né [illegible] Il palloncino una volta sistemato nello stomaco viene lentamente riempito d'acqua e va tenuto per quattro mesi. I vantaggi: elimina l'ingestione di prodotti chimici, poi lo stato di sazietà nel paziente è come naturale, si sente pieno pur avendo ingerito il cibo che vuole ma in quantità limitata».

Amedeo Lugaro

Abbassamento della temperatura in Piemonte

LA PRIMAVERA SI E' SPEZZATA PIOGGE, FREDDO E MALTEMPO

«Stop» alla primavera. Le notizie che giungono da tut[illegible] parlano [illegible] un'ondata [illegible] maltempo decisamente peggiore [illegible] previsto, che ha colpito [illegible] to la Sardegna e il Ce[illegible]. In molte località [illegible] ripiombati nell'inverno, [illegible] la comparsa della neve e la diminuzione [illegible] stente della temperatura.

● L'AQUILA — Neve sta[illegible] accompagnata da un [illegible] sull'Appennino abruzzese. Sono ricomparsi i cappotti, i maglioni e i caloriferi [illegible] riaccesi. La neve è scesa ieri durante la notte, mentre più in [illegible] pioveva e soffi[illegible] vento gelido nella zona interna della regione. [illegible] manto bianco [illegible] massicci maggiori è consistente. Una spolverata di bianco anche sulle cime minori, fino a 1200-1300 metri [illegible] altitudine. [illegible] problema comunque per il traf[illegible].

● CAGLIARI — Era maltempo, ma è giunto gradito in Sardegna, in particolare dagli agricoltori e dai respon[illegible] del servizi [illegible] rifornimento idrico. La pioggia caduta su tutta l'isola e la neve che ha imbiancato le cime [illegible] alte del Sassarese e del Nuorese hanno fatto tirare [illegible] sospiro di sollievo a molte pe[illegible] preoccupate [illegible] siccità. L'inverno e l'inizio [illegible] primavera sono [illegible] avari di pioggia mettendo in difficoltà gli agricoltori e l'approvvigionamento idrico in molti comuni dell'isola.

● TORINO — Non tende ad attenuarsi l'ondata di g[illegible] che ha investito [illegible] notte tutto il Piemonte. Stanotte la colonnina del mercurio si è attestata sui 4,8 gradi sopra lo zero e stamattina alle 10 segnava +8 gradi. Il cielo rimane molto nuvoloso e dopo il temporale di ieri pomeriggio (sono caduti 5 millimetri di pioggia) ne è previsto un altro per oggi. Purtroppo le previsioni tendono al freddo anche per i prossimi due giorni. E chi batte i denti in casa deve resistere o attrezzarsi autonomamente perché [illegible] sono previsti provvedimenti per far riaccendere i termosifoni: [illegible] cura nei prossimi giorni il caldo tornerà.

Nelle province, la situazione si è verificata nel Cuneese. C'è stato un ritorno all'inverno [illegible] Granda: [illegible] nevica fino a quote [illegible] se, piove sul capoluogo e [illegible] pianura. A Cuneo all'alba c'è comunque stata una spruzzata di neve. Le catene ai valichi internazionali sono necessarie per gli automobilisti che transitano sul Maddalena e consigliabili per il Tenda: in alta valle [illegible] stamane la neve fresca superava i [illegible] centimetri, venti centimetri [illegible] colle di Tenda, ma la precipitazione continua. La media della neve fresca è di 60 centimetri oltre i duemila metri. Sulle strade alpine sono tornati in azione gli spazzaneve. Brusco [illegible] della temperatura: [illegible] questa mattina alle 7 a Cuneo dove [illegible] condomini è ripreso il riscaldamento.

Catanzaro. Venditori sul luogo dell'«apparizione»

SPECULATORI ALLONTANATI DALL'ULIVETO «SANTO»

SANTONOFRIO (CATANZARO) — Continuano i pellegrinaggi, anche notturni, nell'uliveto di contrada Scarpaleggia, in Agro di Sant'Onofrio (Cz), ove la gente crede di vedere il volto di Cristo all'altezza dello squarcio provocato dalla neve in un grosso ramo durante lo scorso inverno. Non sono mancati, perciò, i primi tentativi di speculazione nella zona ove si verifica come ha sostenuto monsignor Onofrio, vescovo di Brindisi: «Un illecito mercato di oggettini sacri legato ad un'obiettiva illusione ottica». Ieri mattina, così, i carabinieri della locale stazione hanno proceduto alla denuncia, a piede libero, di Giuseppe Mauro, 24 anni, di Torano Castello, oltre che di Maria La Torre, di 48 anni e Carmelina Wittimberger, di 58 anni, entrambe da Cosenza, perché avevano intrapreso l'esercizio abusivo della vendita di oggettini sacri. Il terzetto sarà processato nei prossimi giorni.

Ma quello di Sant'Onofrio non è l'unico episodio di «visioni» sacre di questi giorni. In Campania, a Nocera Inferiore, domenica scorsa, un giovane di 18 anni, Agostino Odierna, che [illegible] organizzato un finto miracolo con la lacrimazione di un quadro della Madonna e, poi, pentito, aveva tentato il suicidio, è stato denunciato dai carabinieri. Il giovane aveva detto di aver visto in sogno un quadro raffigurante la Madonna che lacrimava [illegible].

Dopo essersi procurato sangue in una macelleria lo aveva [illegible] su un quadro [illegible] Madonna custodito nell'antica chiesa di San Matteo. La notizia che sul quadro c'erano gocce di [illegible] si [illegible] diffusa, provocando emozione e scalpore. Il parroco, don [illegible] aveva informato del fatto i carabinieri e la Curia.

[illegible] altro [illegible] con l'intervento [illegible] carabinieri, si era verificato in Umbria. Una famiglia di contadini aveva [illegible] la voce [illegible] su un vetro di casa c'era l'immagine del Cristo. E' intervenuto il pretore, che ha fatto sequestrare il vetro per farlo analizzare, e ha denunciato i proprietari per «abuso della credulità popolare».

TRAPIANTO DI CUORE A NEONATA

[illegible] — Un trapianto cardiaco [illegible] una neonata [illegible] tre set[illegible] è stato compiu[illegible] la scorsa [illegible] all'ospedale Bambin Gesù. [illegible] tipo di trapianto [illegible] giovane è stato effettuato solo altre sette volte nel mondo.

Alessandra Marelli, questo il nome della bimba, era stata ricoverata al suo secondo giorno di vita per cardiomiopatia dilatativa (il [illegible] troppo e non [illegible] più nella cavità toracica) i suoi ge[illegible] avevano già avuto un'altra bimba che fu ricoverata a sette mesi dalla nascita per lo stesso motivo ma che non fu possibile operare.

Il cuore nuovo è stato donato da un bimbo straniero della stessa età. L'intervento, eseguito dall'equipe del professor Marcelletti, è iniziato ieri sera ed è finito alle 6,30 di questa mattina. L'espianto del cuore nuovo è stato effettuato alle 24 e l'organo è stato portato al Bambin Gesù alle 2,05.

L'operazione è stata eseguita con la tecnica dell'ipotermia profonda con arresto di circolo.

I comunisti milanesi commentano

STREHLER CON IL PCI? «CI PIACEREBBE»

Giorgio Strehler

Paolo Pillitteri

MILANO — Giorgio Strehler lascia il psi. L'annuncio giunto improvviso ieri ha colpito [illegible] un fulmine a ciel sereno i socialisti ed ha — in questo momento preelettorale — probabilmente infiammato qualche concorrente.

A questo proposito già [illegible] dice che il pci gli [illegible] offerto [illegible] candidatura nelle [illegible] liste per il Senato, Strehler per [illegible] non si sbilancia e dice: «*Nessuno finora [illegible] è fatto avanti e io non [illegible] né un politico in [illegible] né un caccia[illegible] di seggi*», e riguardo i comunisti, «*quando mi proporranno qualcosa la valuterò come [illegible] sempre fatto*».

[illegible] il pci milanese [illegible] dice? Anche qui c'è [illegible] prudenza, si sottolinea che [illegible] loro hanno saputo solo ieri di queste dimissioni e che quindi [illegible] c'è stato neppure il tempo materiale per formulare qualche proposta. «*Certo* — dice Bonecchi [illegible] stampa — *Strehler è un tal personaggio* [illegible] *farebbe piacere a tutti averlo nelle proprie liste, ma per ora non c'è stato alcun contatto. Non posso dire però che cosa succederà fra qualche* [illegible]». La porta per Strehler è quindi [illegible] aperta.

Il [illegible] regista e direttore del Piccolo Teatro ha motivato le sue dimissioni [illegible] cendo che gli era [illegible] difficile riconoscersi nel comportamento politico del psi. Nessun commento per ora da parte del sindaco socialista Pillitteri, al quale era destinata una delle due lettere, l'altra è stata inviata a Craxi.

IL MALE DEL SECOLO

A Sanremo scienziati da tutto il mondo per fare il punto sulla lotta contro il cancro - Renato Dulbecco: «Risultati sorprendenti nello studio dei geni»

TANTI PASSI IN AVANTI, NON MIRACOLI

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Scienziati da tutto il mondo sono riuniti all'Hotel Royal di Sanremo per confrontarsi sui pr[illegible]si nella lotta al cancro. La III Conferenza internazionale, organizzata ogni due anni dall'Istituto tumori di Genova, sta facendo il punto sui risultati delle ricerche sperimentali e cliniche di questi ultimi tempi.

L'ultimo periodo è stato molto importante, secondo gli esperti, per l'oncologia. «*Come s'usa dire per il vino* — ha commentato il Premio Nobel Renato Dulbecco —, *così possiamo affermare che per la ricerca è stata davvero una buona annata*».

Attenzione, però: non siamo ancora al «miracolo», non siamo ancora alla vittoria sul male del secolo.

Tanto entusiasmo non esce ancora dai sofisticati laboratori per diffondersi tra le corsie d'ospedale, dove tante persone lottano contro i diversi tipi di tumore.

Tutti concordi nell'affermare, però, che le nuove scoperte aprono interessanti «*prospettive future*».

Abbiamo chiesto al professor Dulbecco, che da anni lavora al Salk Institute di La Jolla (Usa), in quale settore la ricerca si sia particolarmente distinta negli ultimi due anni.

«*Nello studio dei geni* — spiega lo scienziato —, *abbiamo avuto risultati sorprendenti*». I geni formano il patrimonio ereditario che determina tutte le caratteristiche di un organismo.

«*Oggi* — continua Dulbecco — *conosciamo le sequenze* (ovvero, detto molto semplicemente, il comportamento - n.d.r.) *di qualche centinaio di geni umani. Nell'uomo circa quattromila geni sono identificati dai loro effetti, perché quando uno è alterato, l'organismo è ammalato: ma in gran maggioranza non ne conosciamo le sequenze o altri dettagli*».

E aggiunge: «*Questa è* [illegible] *situazione disastrosa per il* prog[illegible] *della medicina e della biologia, perché rende* mi[illegible] *il funzionamento di pressoché tutto l'organismo*».

Il [illegible]

La situazione è analoga a quella dell'anatomia del quindicesimo secolo: si conoscevano le ossa e gli organi maggiori, e quasi nient'altro. Il significato di organi vitali, quali il fegato o il pancreas, o anche i più semplici sistemi dell'organismo, come la circolazione sanguigna, erano sconosciuti.

Ecco perché il Nobel Dulbecco insiste sull'importanza di conoscere e di poter catalogare queste parti infinitesimali delle cellule, per riuscire a capirne le trasformazioni e poter dare una risposta alla domanda di sempre: che cosa determina, sin dall'inizio, il processo che genera il cancro?

Un lavoro lungo e dispendioso, mentre la gente aspetta risposte semplici e consolatorie: professore, quali speranze ci sono nella cura dei [illegible]

Dulbecco [illegible] che «*si sono fatti grandi passi avanti, soprattutto nella terapia immunologica*». E continua: «*Sono buoni i risultati ottenuti* [illegible] *l'interferon, soprat*[illegible] [illegible] *una specifica forma di leucemia,* [illegible] *promettenti anche quelli derivati dall'associazione* [illegible] *sostanza, l'interleukina 2,* [illegible] *le cellule LAK,* [illegible] *dal sangue* [illegible] *malato e, dopo il trattamento, reimmesse nel pazien*[illegible] [illegible]*sa. Abbiamo avuto remissioni di malattia, purtroppo, però, questo procedimento è altamente tossico e su 100 pazienti trattati, uno è morto per questo motivo, e altri hanno rischiato di fare la* [illegible] *fine*».

Non le sembra, professore, che ci sia comunque un abisso tra quanto ottiene la ricerca e quanto, poi, si riesce a fare nei reparti di ospedale dove si tenta di strappare questi malati alla morte?

«*Certo, dal momento di una scoperta alla sua applicazione pratica passa sempre un certo periodo di tempo. Poi, però, quando i trattamenti* [illegible] *buoni risultati, si creano protocolli terapeutici che tutti gli ospedali dovrebbero seguire. In America, ad esempio, si è curati allo stesso modo al Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York, come nell'ultimo ospedale della cittadina più piccola. Francamente, non so dirle se in Italia sia così*».

[illegible] di [illegible] sono investiti nella ricerca, ma siamo in grado di dire, oggi, che la mortalità per cancro è diminuita?

«*La questione non va posta in questi termini. Il cancro non è una malattia sola, ma una serie di malattie, diverse fra di loro. Per certe forme la mortalità è diminuita, per altre è aumentata. Per cui non dobbiamo generalizzare. Il numero di cancri della mammella, ad esempio, è in aumento,* [illegible] *la mortalità è diminuita: segno evidente che qualcosa, nella terapia, s'è fatto*».

Daniela Daniele

Vecchio Ambrosiano

SONO 25 I MANDATI

MILANO — Sono 25 le persone colpite da mandato di c[illegible] nell'ambito dell'inchiesta sull'insolvenza del Banco Ambrosiano e soltanto per una di esse il mandato di cattura non è stato sostituito dalla misura alternativa dell'obbligo di presentazione, una volta alla settimana, alle [illegible] di polizia. Il provvedimento parla di concorso in bancarotta fraudolenta.

Oltre a Von Castelberg il mandato di cattura (un documento di parecchie decine di pagine) comprende i nomi di Orazio Bagnasco, Giacomo Di Maso, Giuseppe Zanon di Valgiurata, Mario Valeri Manera, Luigi Botelli, Federico Gallarati Scotti, Roberto Rosone, Enrico Palazzi Trivelli, Giuseppe Prisco, Carlo Olgiati, Aladino Minciaroli, Gianpaolo Melzi d'Eril, Stefano Maraglia, Goffredo Manfredi, Piero Locatelli, Francesco Monti, Mario Davoli, Antonio Confalonieri, Amatore Brambilla, tutti amministratori e sindaci del Banco Ambrosiano nel periodo tra il 1977 e il 1982.

E' stato spiccato mandato di cattura anche per gli ex dirigenti dell'ufficio estero dell'istituto di credito presieduto da Roberto Calvi: sono Giacomo Botta, Filippo Leone, Carlo Costa, Alessandro Mennini e Adriano Bianchi.

NUOVI TASSI CREDITO AGEVOLATO

ROMA — La riduzione dei tassi d'interesse sul credito agevolato per il bimestre maggio-giugno è [illegible] stabilita dal ministro [illegible] Tesoro, Giovanni [illegible] con una serie di decreti [illegible] pubblicati sulla «*Gazzetta Ufficiale*» oggi in edicola.

Ecco, in dettaglio, le modifiche stabilite da Goria.

1) Credito artigiano (operazioni fino a 18 mesi): vecchio tasso 12,80 per cento, nuovo tasso 12,60 per cento; (operazioni oltre 18 mesi) vecchio tasso 12,30 per cento, nuovo tasso 12 per cento;

2) Credito all'esportazione: vecchio tasso 11,80 per cento, nuovo tasso 11,45 per cento;

3) Credito industriale: vecchio tasso 12,65%, nuovo tasso 12,30%;

4) Credito fondiario-edilizio: vecchio tasso 12,35%, 12,15%;

5) Credito agrario di miglioramento: vecchio tasso 12,65%, nuovo tasso 12,35%;

6) Credito agrario di esercizio: vecchio tasso 12,60%, nuovo 12,40%.

Ha saputo a Detroit dell'accordo raggiunto

GHIDELLA: «ORA IN ALFA FAREMO GRANDI COSE»

DETROIT — L'amministratore delegato della Fiat Auto, Vittorio Ghidella, è diventato ieri sera il primo socio onorario italiano della associazione degli esperti di processi industriali degli Stati Uniti. L'attribuzione di questo riconoscimento — assegnato ad appena 47 persone in 66 anni — è avvenuta nel corso di una cena di gala alla quale hanno preso parte ieri sera oltre 600 persone.

L'ingegner Ghidella ha appreso a Detroit dell'avvenuto accordo sindacale all'Alfa Romeo ed ha espresso apertamente la propria soddisfazione: «*E' una grossa battaglia vinta, un fatto positivo, che assicura che l'Alfa Romeo è sulla via del risanamento e che si possono fare all'Alfa cose che si era detto fossero impossibili*».

Per il futuro dell'Alfa, Ghidella ha detto di contare molto sulla nuova «164» che esordirà a settembre al Salone di Francoforte e che «*sarà la capostipite di una serie con cui la società intende anche consolidare* [illegible] *presenza* [illegible] *Alfa sul mercato americano*».

La Fiat stava trattando per [illegible] con la Ford, che ha a Detroit la sua sede centrale. Fallito quel progetto esiste qualche altra prospettiva?

«*No* — ha risposto Ghidella — *non abbiamo in vista accordi con altre società: per il momento le cose vanno meglio per l'industria automobilistica mondiale e così tutti parlano di progetti, ma grosse fusioni per il momento non appaiono all'orizzonte. Poi si deve considerare che in genere il management di una grossa società è contrario a questo tipo di unioni, e questo è un fattore importante. Infine sposare due elefanti non è mai facile, non si sa mai in che modo metterli insieme... Il futuro dell'industria automobilistica mi sembra possa ormai essere paragonato ad una grossa guerra di trincea, una guerra di posizione. Io sono prudente: ma non siamo secondi a nessuno*».

Per il GFT di Torino

RIVETTI ANNO BOOM

TORINO — Un [illegible]urato intorno ai 1000 miliardi, investimenti per circa 30 [illegible] e una redditività in linea con quella conseguita nell'esercizio precedente. Queste le indicazioni relative all'andamento dell'esercizio 1987 del Gruppo Finanziario Tessile (Gft) emerse nel corso dell'assemblea degli azionisti della società che ha approvato il bilancio 1986 chiuso con un utile [illegible] miliardi di lire, [illegible] un incremento del 42 per cento rispetto all'85, a fronte [illegible] un fatturato [illegible]

L'assemblea dei [illegible] Gft ha inoltre deliberato la distribuzione [illegible] un dividendo [illegible] per [illegible] riore [illegible] 17,5 per [illegible] a quello distribuito nell'esercizio precedente. Nel corso dell'assemblea, Marco Rivetti, presidente della società di abbigliamento torinese, [illegible] i risultati [illegible] bilancio [illegible] che evidenziano un fatturato consolidato di 900 miliardi di lire (+6 per cento).

USATO SICURO A CONDIZIONI DI SOGNO

FINO AL 15 MAGGIO 1987 ALLA SUCCURSALE FIAT DI CORSO BRAMANTE APERTA ANCHE IL SABATO MATTINA PUOI SCEGLIERE UNA DI QUESTE 3 OFFERTE

1 RISPARMIO DEL 25% SUGLI INTERESSI RELATIVI AL FINANZIAMENTO SU VETTURE DI PREZZO SUPERIORE A 2 MILIONI.

2 1 MILIONE PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE PER L'ACQUISTO DI UN USATO DIESEL OPPURE CINQUECENTOMILA PER L'ACQUISTO DI UN USATO BENZINA SUPERIORE AI 3 MILIONI.

3 RIDUZIONE DEL PREZZO PARI AL SUPERBOLLO PER UN ANNO PER LE VETTURE DIESEL.

SUCCURSALE FIAT DI TORINO

CORSO BRAMANTE 21 - TEL. 65811

FIAT AVAFINCAR

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE C.SO MONCALIERI, 17 TORINO 6520

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN PRIMA CINTURA

VILLE - CASETTE RUSTICI

PERMUTE DIRETTE

SEGUI CASAGIORNALE TUTTI I GIORNI IN TV

[illegible]

Provincia di Torino

Piano regolatore generale - Progetto preliminare

Il Sindaco

Visto l'art. 15 della Legge Regionale 56/77 e successive modificazioni ed integrazioni;

[illegible] la deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 16/4/1987, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato adottato il Progetto Preliminare del Piano Regolatore Generale;

rende noto

che il suddetto Progetto Preliminare di Piano Regolatore Generale

resta [illegible]

presso la Segreteria del Comune e

pubblicato

per estratto all'Albo Pretorio dal giorno 5/5/1987 al giorno 4/6/1987; durante tale periodo chiunque può prenderne visione.

Gli orari di apertura degli uffici sono: giorni [illegible] dal lunedì al venerdì dalle ore [illegible] alle ore 17; giorni festivi e sabato dalle ore 10 alle ore 11.

Eventuali [illegible] nel pubblico interesse possono essere presentate nei trenta giorni successivi e cioè entro e non oltre il giorno 4 luglio 1987 in triplice copia di cui una in bollo.

Sant'Ambrogio di Torino 22 aprile 1987.

IL SINDACO (Franco Lerda)

Oggi con la deposizione del generale Secord l'inchiesta entra nel vivo

E' L'ORA DELLA VERITA' PER REAGAN

Sfilano i protagonisti dell'Irangate, la Casa Bianca col fiato sospeso

WASHINGTON — S'accendono i riflettori sui protagonisti [illegible]gate. Da stamani, e probabilmente fino a luglio, le commissioni inquirenti di Camera e Senato, riunite per l'occasione, ascolteranno in udienze pubbliche i personaggi chiave dell'intricata vicenda. E' la [illegible] del nove per l'amministrazione Reagan. Tutto [illegible] mondo attende [illegible] sapere se reggerà al fuoco delle testimonianze la linea difensiva dietro la quale [illegible] è trincerato il presidente americano, che finora ha affermato di essere del tutto all'oscuro [illegible] finanziamento illegale dei [illegible] antisandinisti. Una singolare coincidenza [illegible] reso più incandescente la [illegible] stati resi pubblici gli atti, finora coperti dal segreto di Stato, del Watergate, lo scandalo che costò la presidenza a Nixon.

Che diranno agli inquirenti il colonnello North, fino a poco tempo fa membro [illegible] Consiglio per la Sicurezza Nazionale della Casa Bianca e il suo diretto superiore, John Poindexter? Entrambi, finora, [illegible] sono trincerati dietro la facoltà, data loro [illegible] Costituzione americana, [illegible] rispondere [illegible] che [illegible] portarli all'incriminazione. Ma a Poindexter è stata riconosciuta recentemente la garanzia di immunità parziale e, quindi, dovrà vuotare il sacco. Secondo Clark McFadden, consigliere legale [illegible] «commissione Tower», [illegible] deposizione [illegible] Poindexter emergeranno «informazioni nuove e differenti da quelle rivelate in precedenza». [illegible] dire: l'alibi di Reagan, alla luce [illegible] nuove testimonianze, potrebbe rivelarsi inconsistente.

Dello stesso avviso, l'ex segretario [illegible] Edmund Muskie, [illegible] missione Tower». Muskie ha detto che la domanda cui si cerca una risposta con le udienze in programma a partire da oggi è non se Reagan sapeva ma «fino a che punto sapeva». «Che il presidente fosse a conoscenza di raccolte di fondi private — ha detto Muskie — non può essere messo in dubbio da nessuno».

Il primo teste chiave convocato dalle commissioni inquirenti è il generale in congedo Richard Secord, l'uomo che a quanto è emerso condivideva con North l'accesso a misteriosi conti svizzeri aperti da un'unità segreta del Pentagono. Ieri il generale si è sottoposto ad un'audizione preliminare, a porte chiuse, della quale nulla è trapelato.

Stamani, ventisei parlamentari delle due commissioni d'inchiesta congressuali (11 senatori e [illegible] deputati, di cui 11 repubblicani e 15 democratici) prenderanno posto negli scanni dove — sotto il mirino delle telecamere delle maggiori stazioni televisive che trasmetteranno in [illegible] l'avvenimento — faranno brevi dichiarazioni d'apertura prima [illegible] iniziare gli interrogatori.

Il lavoro [illegible] due [illegible] sioni speciali riunite [illegible] suddiviso in tre parti: nella prima fase si cercherà di far luce sulla rete di organismi pubblici e privati creati con l'intento [illegible] rifornire [illegible] armi i «contras», nella seconda si indagherà sui complicati e tuttora sconosciuti aspetti finanziari dell'operazione e nella terza si parlerà delle forniture di armi all'Iran.

Intanto, [illegible] archivi na[illegible] hanno tolto il sigillo del [illegible] su 252 mila pagine appunto sul Watergate. A prima vista i documenti non sembrano contenere infor[illegible] inedite.

[illegible] «ACCENTUANO [illegible]»

GINEVRA — [illegible] Stati Uniti hanno preparato una [illegible] di accordo per la riduzione delle armi strategiche che rispecchia gli accordi raggiunti [illegible] scorso ottobre a Reykjavik [illegible] il presidente Reagan e il leader sovietico [illegible] ridurre della metà le armi nucleari.

[illegible] ha reso noto Marlin Fitzwater, portavoce della Casa Bianca, parlando della riapertura della sessione di trattative a Ginevra.

Secondo quanto [illegible] rivelato [illegible] presidenza l'ambasciatore Ron Lehman, la bozza, comprenderà proposte «dettagliate e [illegible]plesse» di limitazioni per ogni tipo d'arma.

«E' il risultato dei progressi costanti anche se non spettacolari conseguiti negli ultimi nove mesi di negoziati».

La proposta Usa prevede la limitazione entro sette anni a 4000 testate nucleari e a 1600 [illegible] da trasporto — missili e bombardieri — [illegible] a due le parti.

Sia Fitzwater sia Lehman hanno [illegible] ottimismo sulla possibilità [illegible] concludere i lavori per un trattato finale entro quest'anno o, al più tardi entro l'inizio dell'anno prossimo.

Ieri, [illegible] giunto a [illegible] era, il rappresentante sovietico, il [illegible] ministro degli [illegible] Yuli Vorontsov, ha assicurato che il giro di negoziati produrrà un [illegible] completo» sui missili a [illegible] raggio.

RELAX DOPO IL SUMMIT

Hawaii. Il relax di Nakasone durante il viaggio di ritorno dal summit di Washington sui dazi

I neri si astengono per due giorni dal lavoro

SCIOPERO IN SUD AFRICA CONTRO IL VOTO BIANCO

JOHANNESBURG — Centinaia di migliaia [illegible] lavoratori e di studenti neri sudafricani oggi sono rimasti a casa, aderendo alla protesta nazionale contro le elezioni di domani, riservate solo ai bianchi.

«Abbasso le elezioni dell'apartheid», si afferma in un volantino distribuito a Johannesburg, che esorta la popolazione a un boicottaggio di due giorni contro le consultazioni elettorali: «Ci rifiutiamo di tollerare ulteriormente questo regime».

L'ufficio [illegible] le informa[illegible] del governo ha [illegible] reso noto che una [illegible] ha perso la vita nell'esplosione [illegible] una mina [illegible] Messina, nel Transvaal; altre due esplosioni, verificatesi presso il centro civico [illegible] Johannesburg, non hanno causato danni.

Nelle township nere alla periferia [illegible] Durban giovani neri hanno eretto barricate dandole poi alle fiamme, per impedire ai pendolari di recarsi al lavoro; secondo i giornalisti locali, anche un autobus è stato incendiato. Altrove la protesta si è tuttavia svolta pacificamente.

La protesta è sostenuta da molte organizzazioni anti-apartheid, tra le quali il Fronte democratico unito e [illegible] Confederazione

Pieter Botha

dei sindacati sudafricani.

I volantini che chiama[illegible] popolazione all'astensione dal lavoro e dalle lezioni scolastiche chiedono anche [illegible] fine dello stato [illegible] emergenza (che vige ormai da undici mesi), [illegible] boicottaggio degli affitti contro la campagna [illegible] sgomberi forzati e [illegible] il governo di reprimere [illegible] vimento operaio [illegible].

Taxi, autobus e [illegible] che servono Soweto, la principale township di Johannesburg, nella quale vivono due milioni e mezzo di neri, [illegible] oggi molti meno [illegible] ri del consueto.

L'azienda dei trasporti ha tagliato il servizio del [illegible] per cento, perché molti dipendenti questa mattina non si sono presentati al lavoro.

Incendio in clinica psichiatrica Otto pazienti [illegible] a Parigi

PARIGI — Otto persone morte e 11 ferite, que[illegible] il pesante bilancio in vite umane di un incendio che nelle prime [illegible] di oggi ha [illegible] una clinica psichiatrica privata [illegible] vicinanze di Parigi. Il fuoco, ha detto [illegible] portavoce [illegible] brigata di vigili del fuoco intervenuta [illegible] primo allarme, è scoppia[illegible] 2.15 [illegible] nella Maison de [illegible] (casa di salute) e ci sono voluti [illegible] minuti prima che venisse controllato e spento.

Per domare le fiamme sono occorsi 12[illegible] vigili del fuoco [illegible] una decina di compagnie del servizio antincendio. La casa di cura si trova a Nogent-sur-Marne, u[illegible] chilometri dalla capitale. La magistratura ha aperto un'inchiesta per [illegible] le cause dell'incendio, originate al piano [illegible] dell'edificio composto di due piani.

[illegible] per un dipinto di De Kooning

NEW YORK — «La signora in rosa» (Pink Lady) del pittore [illegible] origine olandese Willem De Kooning, uno dei maestri [illegible] «Action Painting» (informale) è stato venduto ieri sera all'asta [illegible] si è tenuta [illegible] Sotheby per [illegible] milioni e seicentomila dollari, oltre quattro [illegible] e mezzo di lire. E' il prezzo più alto [illegible] pagato per un'opera dell'artista e per un pittore moderno [illegible] vivente.

«Pink Lady» appartiene alla serie «donna» eseguita da Willem De Kooning negli Anni Quaranta ed è considerato forse il dipinto più rappresentativo del pittore olandese e dell'arte informale in genere.

La testimonianza di un medico [illegible] per tre settimane ha lavorato a Beirut nel campo di Bourj-Brajneh

«COSI' UCCIDONO I BIMBI PALESTINESI»

NICOSIA — Nel campo palestinese di Bourj-Brajneh — sempre assediato dagli [illegible] di «Amal», che hanno accanto i loro alleati siriani nel [illegible] dei «pacificatori» — stanno [illegible] «più bambini che combattenti».

La testimonianza è [illegible] dottor Alberto Gregori, il giovane chirurgo italiano rimasto per tre settimane all'interno del campo [illegible] Beirut, ove ha fatto una esperienza «che non si può di[illegible] per tutta la vita».

Gregori — uscito sabato scorso da Bourj-Brajneh e partito nella tarda mattinata di ieri [illegible] Cipro per la Gran B[illegible] — ha spiegato che la mancanza di vaccini e le condizioni igieniche nel campo «trasformano persino il morbillo e la dissenteria in pericoli mortali».

Dopo l'intervento dei siriani attorno a Bourj-Brajneh, l'assedio [illegible] parte degli sciiti è diventato [illegible] pressante e da qualche settimana quasi non vi sono più combattimenti. Ma all'interno del campo, come ha raccontato il chirurgo italiano, [illegible] deve «ignorare per evitare i topi e le montagne di rifiuti».

Fuori da Bourj-Brajneh vi sono «tonnellate di vaccini» che possono significare la vita per moltissimi bambini, ma non si riesce a farli entrare. Lo stesso Gregori ha detto di aver potuto raggiungere il campo con molte difficoltà.

Il chirurgo, un volontario dell'associazione umanitaria anglo-norvegese «Medical aid for palestinians», ha «dato il cambio», all'ospedale «Haifa» di Bourj-Brajneh, a Pauline Cutting, la [illegible] trentacinquenne collega sc[illegible] rimasta per quattro [illegible] nel campo [illegible] e bombardato.

Continua il racconto del medico: «Pauline, una donna meravigliosa e apparentemente "fredda", è scoppiata in un pianto dirotto quando mi ha visto e poi mi ha parlato per ore. Avevo dovuto fare anche interventi estremamente difficili e mi ha raccontato di quel 17 febbraio che a Bourj-Brajneh tutti ricordano come "il venerdì nero". Quel giorno la popola[illegible] affamata aspettava l'ingresso dei primi rifornimenti; ma quando i camion organizzati dall'Iran sono apparsi è scoppiato l'inferno».

La Cutting [illegible] testimone, [illegible] riferisce Gregori, delle [illegible] con[illegible] i camion con gli aiuti, della [illegible] di uno degli autisti: «Anziché viveri e medicinali, i palestinesi in [illegible] sul piazzale ricevettero solo colpi [illegible] mortaio e Pauline dovette amputare sei gambe».

Gregori ha detto che anche la sua personale [illegible] è stata [illegible] «C'era pochissima acqua che mi portavano a secchi da un'altra parte del campo e neppure corrente: lo sgangherato generatore che avevo in una camera operatoria piena di muffa si spegneva spesso anche nel corso degli interventi».

Gregori ha aggiunto che i medicinali [illegible] l'agenzia delle Nazioni Unite «Unrwa» [illegible] a far entrare a Bourj-Brajneh non sono sufficienti per le decine [illegible] migliaia di persone che vivono [illegible] «In una occasione [illegible] rimasto senza antibiotici. Avevamo bisogno di [illegible] abbondante scorta e non sapevamo come fare. [illegible] trovato una [illegible]. I palestinesi hanno chiamato a raccolta 250 donne che [illegible] il permesso [illegible] uscire per le spese: [illegible] tornate con i medicinali nelle [illegible] verdura. Mol[illegible] state scoperte dai miliziani [illegible] "Amal", ma i siriani sono intervenuti perché gli antibiotici non fossero sequestrati».

Quando sabato Gregori ha ricevuto a [illegible] volta il «cambio» da una chirurgo di Singapore, prima di lasciare il campo ha dovuto superare [illegible] sia da parte dei miliziani di «Amal» che da parte dei soldati di Damasco: «Non credevano che fossi italiano. I palestinesi maschi non possono uscire. Molti infatti [illegible] rinchiusi a Bourj-Brajneh [illegible] anni. Alla fine un ufficiale siriano mi ha riconosciuto e l'ambulanza sulla quale mi trovavo è passata».

In Inghilterra Gregori lavora in un ospedale scozzese. I suoi genitori, originari di La Spezia, erano emigrati in Inghilterra, quando [illegible] bambino: «Mi sembra d'aver vissuto un'esperienza che è difficile raccontare, ma [illegible] potrebbe cambiare [illegible] mia vita. Non escludo di ritornare in quell'inferno».

RINVIATO IL CHIARIMENTO SUL PIANO DI PACE DI PERES

GERUSALEMME — Il primo ministro israeliano Yitzhak Shamir e il vice primo ministro e ministro degli Esteri Shimon Peres hanno avuto questa mattina, prima della settimanale riunione del Consiglio dei ministri, il previsto «incontro a quattr'occhi» sulle prospettive del processo di pace in Medio Oriente.

Nessuna indiscrezione è finora trapelata sull'esito della conversazione e in particolare se i due massimi esponenti della coalizione governativa, leader rispettivamente del blocco di centro-destra «Likud» e del partito laborista, hanno superato i contrasti sull'ipotesi di una Conferenza internazionale di pace in Medio Oriente.

E' stato però annunciato che il progetto di Shimon Peres sulle modalità di svolgimento di questa conferenza non sarà presentato domani al «gabinetto ristretto», bensì lunedì della prossima settimana per consentire ai ministri della Finanze Moshe Nissim e senza portafoglio Ezer Weizman, attualmente all'estero, di partecipare al suo esame. E' stato così rinviato il chiarimento in seno alla coalizione, da cui sembra dipendere la fine anticipata della legislatura. Infatti, se persistesse il disaccordo, necessariamente si arriverebbe alla rottura della coalizione ed alle elezioni anticipate.

Il tema della conferenza di pace è dunque al centro dell'attenzione generale, mentre un comunicato diffuso domenica sera ad Amman, da parte del governo giordano, sollecita in effetti gli israeliani a chiarire se intendono partecipare ad una eventuale conferenza internazionale «in conformità alle condizioni convenute». Sulla questione, nel corso della cerimonia principale della festa nazionale «dell'indipendenza», il presidente del Parlamento, Shlomo Hillel, ha sottolineato che non si può parlare di pace se non si parla anche della «sicurezza di Israele».

Hillel ha poi affermato che «l'altro principio di base del sionismo è l'Alia», ovvero il ritorno a Gerusalemme degli ebrei della diaspora e pertanto si è augurato che presto possa avvenire e completarsi quello dall'Urss, dalla Siria, dall'Etiopia e da altri Paesi che vi frappongono difficoltà.

In occasione della trentanovesima ricorrenza della nascita dello Stato di Israele, ricordando implicitamente lo scandalo dello «Shin Bet», il capo dello Stato, Haim Herzog, ha ammesso che «occorre assolutamente correggere la seria carenza apparsa nei servizi segreti».

Le fonti ufficiali cinesi però smentiscono

[illegible]

TAIPEI (Taiwan) — L'esercito avrebbe soffocato nel sangue una manifestazione operaia svoltasi il 2 marzo scorso nella città di Zhanjiang, nella Cina meridionale. Il bilancio della durissima repressione sarebbe di 11 operai uccisi ed altri 200 feriti. Ad affermarlo è l'agenzia di stampa ufficiale di Taiwan. Ma Chen Shuguang, direttore per i rapporti con l'estero della municipalità di Zhanjiang, ha smentito categoricamente la notizia definendola «completamente falsa». Il funzionario ha anche negato che nella sua città ci siano state dimostrazioni di sorta. Zhanjiang è nella provincia di Guangdong.

Nella sua corrispondenza l'agenzia di stampa sostiene che a scendere in piazza, il 2 marzo [illegible] sono stati circa 300 lavoratori licenziati da una [illegible]pagnia che si chiamerebbe «Hainan Petroleum Corporation», e [illegible] società per lo sfruttamento petrolifero, creata dal governo con la partecipazione di compagnie straniere, chiusa in gennaio con il licenziamento di 3 mila lavoratori. Parte degli operai avrebbero manifestato perché mandati a lavorare in una vicina azienda agricola.

Chen Suhuguangh ha spiegato che «nessun operaio è stato licenziato da società operanti a Zhanjiang e non esistono nella provincia di Guangdong compagnie petrolifere che si chiamano 'Hainan Petroleum Corporation'».

Che cosa c'è nel cuore dell'Europa?

La Swissair.

Sempre più passeggeri fanno della Svizzera il centro dei loro itinerari. Certamente per la posizione geografica, ma anche per i brevi tempi di transito e gli eccellenti collegamenti con oltre 50 città in Europa. Dal 4 maggio 1987, con l'istituzione del volo da Torino a Zurigo, anche i piemontesi avranno la possibilità di fare della Swissair il punto centrale del proprio itinerario.

swissair

Nel mondo, una comunità tricolore che conta / 7

DOVE «RUGGISCONO» I LEONI

Il «Lions Club» di Torino-Superga ha effettuato tra gli associati un censimento che conferma la massiccia presenza piemontese all'estero

Le iniziative dei Lions Club si chiamano «*service*». Quello affidato all'estro di Antonio Gay del Torino-Superga consiste [illegible] cercare i Lions di origine piemontese sparsi [illegible] quattro angoli [illegible] mondo «*che con lavoro e impegno hanno qualificato oltre* [illegible] *la loro presenza italiana all'estero*». Quanti sono? [illegible], [illegible] protagonisti che hanno contribuito alla realizzazione [illegible] questa idea hanno ammesso [illegible] si è trattato di un lavoro appassionante. Dicono: «*La retorica non si* [illegible] *al Lionismo ma dobbiamo sottolineare che molte persone incontrate in questa ricerca meritano che sia loro riconosciuto di aver integralmente compreso e applicato i contenuti del "codice d'onore" dei Lions*». L'ultimo incontro a Villa [illegible] (con il presidente Lions Umberto Giardini, il presidente della Regione Beltrami e il presidente dell'associazione Piemontesi nel Mondo Michele Colombino) è stata l'occasione per premiare quattro argentini, un au[illegible] e un francese d'adozione: ognuno con il curriculum [illegible] prestigio e del su[illegible].

E' in Sud America che la presenza degli emigranti è più massiccia. Giuseppe [illegible]gi Negro [illegible] di Ceva trapiantato a La Plata, nella provincia di Buenos Aires. [illegible] l'Italia negli [illegible] difficili a cavallo fra il 1947 e il 1948, ha lavorato [illegible] Argentina per [illegible] poi si è messo in proprio realizzando una fabbrica di a[illegible]recchiature elettriche.

[illegible] parte del Club Dardo Rocha dove nell'anno [illegible] è [illegible] riconosciuto «*presidente dell'anno*». Francesco Castelletti [illegible] alle porte di Casale, a Borgo San Martino ed è residente a Marco Paz. In Italia aveva [illegible] fabbrica che costruiva mobili e nel 1946, quando [illegible] 32 anni, era [illegible] sindaco del suo paese: primo [illegible] d[illegible] la guerra, sindaco più giovane per quei tempi. Nel 1950 la [illegible] di spostarsi sull'altra sponda dell'oceano: l'azienda per espandersi aveva bisogno di mercati più grandi. Tempi duri, ma che hanno consentito all'industria di conquistarsi il ruolo di leadership.

Giovanni Molinari è stato un emigrante [illegible] 6 anni quando, nel [illegible] [illegible] lasciato la periferia [illegible] Tortona [illegible] trasfe[illegible] a Rosario nella provincia [illegible] Santa Fè strapopolata da gente che ancora oggi parla italiano e piemontese. Ha [illegible] un'azienda [illegible] autotrasporti che, di anno in anno, è entrata nel pool delle più efficienti del Sud America. Romeo Francesco Prono è figlio [illegible] piemontesi di Torino che nel 1917 emigrarono a Santa Fè portandosi dietro il culto [illegible] lavoro delle braccia, il senso di solidarietà, [illegible] [illegible]stalgia per [illegible] propria terra. [illegible] è laureato [illegible] Economia e Commercio, è [illegible] preside della facoltà all'Università del «Litoral», è presidente della Camera di Commercio e titolare di un'industria che produce apparecchi per il condizionamento dell'aria.

L'Australia è il continente dove abita Giuseppe Conti che da bambino cominciò a tagliare canne da zucchero nel Queensland e poi imparò il [illegible] [illegible] [illegible] un'azienda metalmeccanica. Eppure era un ragazzo intelligente [illegible] aveva voglia [illegible] fare tardi la notte per studiare. A 20 anni era già ad Adelaide, [illegible] General [illegible] [illegible] [illegible] Poco dopo passò alla Chrysler come disegnatore meccanico. A 24 anni [illegible] è messo in proprio con una società immobiliare che ha gestito con il contributo del fratello.

Cesare [illegible] [illegible] compiuto [illegible] [illegible] è un protagonista della multinazionale dei cuori. E' [illegible] geometra torinese che ha lavorato parecchio in Piemonte e poi si è trasferito a Cannes, sulla Costa Azzurra scintillante, dove ha costruito scuole, piscine, il municipio e il [illegible] del festival. E' [illegible] presidente dei costruttori e vice presidente dell'Unione [illegible]. [illegible] di [illegible] un italiano che apprezza i francesi e dice di essere un emigrato nella Fran[illegible] che non riesce a dimenticare l'Italia. Per questo, già da anni, è promotore di [illegible]'iniziativa di gemellaggio fra i Lions che stanno al di qua e al di là delle Alpi: un'occasione per [illegible] antichi [illegible]lori e rivitalizzare quei rapporti di buon vicinato fra terre cugine per lingua e per costumi cui non mancano motivi per stimarsi reciprocamente.

Sopra: Cesare Felis «piemontese dell'anno» 1986. A sinistra: al Lions Club Torino-Superga premiazione per il cuneese Giuseppe Luigi Negro trapiantato a La Plata

I DUECENTO IN NUOVA CALEDONIA

Anche la Nuova Caledonia ha i suoi piemontesi: Sergio Garrone, il fratello Giovanni e il figlio William laureato in ingegneria all'università australiana di Sydney. La loro è storia simile alle storie degli emigrati. Lavoravano per una compagnia edile francese che costruiva in Indocina, furono travolti dai disordini delle ribellioni e si spostarono di qualche migliaio di chilometri a Numea. Era il momento in cui la città stava crescendo: si sono messi in proprio e hanno fondato un'azienda di serramenti di alluminio. La comunità italiana conta 200 persone, veneti e abruzzesi soprattutto, titolari di mobilifici, ristoranti, piccole industrie di mattoni.
Nella foto: William Garrone (a destra) con Michele Colombino

Ne parla Giancarlo Migliavacca, di Morano Po

QUEL GARIBALDI «SBAGLIATO» CHE DOMINA SULLA PRATERIA...

Il monumento a Giuseppe Garibaldi costruito «per sbaglio» in mezzo alla prateria argentina, nelle vicinanze di La Plata

[illegible] mezzo [illegible] prateria argentina fra chilometri quadrati di niente c'è un monumento italiano: la statua di sasso di Giuseppe Garibaldi che, lontano di una dozzina di miglia dalla strada, non può [illegible] il riferimento di nessun itinerario. E' stato costruito per sbaglio ed è stato «scoperto» da Giancarlo Migliavacca, figlio [illegible] Enrico, poderosa ala destra del Novara e della Nazionale degli Anni Venti, trapiantato da Morano Po a La Plata dove dirige un'azienda di turismo.

La Plata è un [illegible] che significa oro, denaro [illegible] dunque, fortuna, ricchezza, [illegible] nessere, felicità. Venne costruita nel 1882 per ordine del governatore Dardo Rocha su progetto dell'architetto Paolo Benoid che pensò a una topografia rigorosamente geometrica. Le strade formano dei quadrati regolari di cento metri ciascuno e due lunghis[illegible] viali che si incrociano a formare una X. Le vie [illegible] indicano con le lettere e i numeri e, tuttavia, la costruzione [illegible]tificiale [illegible] [illegible] non [illegible] porta dietro nessun [illegible] di freddezza. La fantasia della città è scritta sulle case dipinte con i colori violenti dei Paesi caldi, sui palazzi del governo (tribunale compreso) costruiti con un'architettura ispirata al classico e sulla Basilica di San Ponziano quasi gemella della cattedrale [illegible] Colonia senza le due guglie laterali.

Il progetto originale [illegible]deva di fondare la città tredici chilometri più a Nord. Erano già stati stabiliti i confini e i riferimenti geografici: c'erano già anche gli operai con il badile in mano pronti a cominciare i lavori.

[illegible] attesa del via, gli italiani occuparono il tempo nella costruzione del monumento da dedicare alla loro comunità. Pianta topografica in mano, decisero che una piazza indicata soltanto sulla carta sarebbe diventata «piazza Italia» e su piazza Italia ci doveva stare una colonna con un Giuseppe Garibaldi sopra.

Entusiasmo che meritava maggior fortuna. Quando il Garibaldi in sasso fu scolpito, sistemato sul piedestallo e circondato da quattro gradini arrivò il contrordine: La Plata non sarebbe stata costruita lì ma, conservando progetto, caratteristiche e dimensioni, a [illegible] [illegible] di schioppo più in basso. Migliaia di lavoratori si trasferirono di quanto bastava e cominciarono a lavorare.

Il giorno dell'inaugurazione della città erano presenti le autorità e la banda musicale tricolore dell'«Unione e fratellanza». [illegible] [illegible] dei piemontesi fu massiccia [illegible] [illegible] anche [illegible] gente di [illegible] [illegible] a Panizo di Campobasso, quella di Bivongi delle Puglie, [illegible] [illegible] di Magliano dei Marsi. Non per nulla anche in questa seconda edizione della città ci fu una «piazza Italia» ma [illegible] un monumento astratto [illegible] un groviglio di [illegible] di ferro saldato insieme. Giuseppe Garibaldi è rimasto in mezzo alla «pampa» fra campi di erbacce a indicare con il dito un orizzonte [illegible] tutto indigeno.

Lorenzo Del Boca

(7 - Fine. Le precedenti puntate sono apparse il 7, 14, 21 e 28 marzo e il 6 e 17 aprile)

Fotocinevideo

«COLLEZIONI D'AUTORE» DALLA DOMOVIDEO CON DON CAMILLO E SORDI

Per una videoteca di classe di solito gli appassionati si rivolgono a [illegible]re monografiche di grandi registi che nel loro conte[illegible] [illegible] rappresentano un'epoca, un movimento significativo, come ad esempio il neorealismo. La Domovideo di Trento, attenta a questo nuovo mercato, propone cicli di film di [illegible] interesse [illegible] i [illegible] più sofisticati.

La rassegna inizia con il primo compromesso storico: Fernandel e Gino Cervi in sei lungometraggi presentati da Luciano Salce. Si tratta di: «*Don Camillo*» per la regia di [illegible] Duvivier, «*Il ritorno di Don Camillo*», con Paolo Stoppa, «*Don Camillo e l'onorevole Peppone*» per la regia di Carmine Gallone, «*Don Camillo Monsignore... ma non troppo*» con Gina Rovere, «*Il compagno Don Camillo*» con Graziella Granata, e «*Don Camillo e i giovani d'oggi*» di Mario Camerini, con Lionel Stander (costo dell'opera completa 295 mila lire).

Per il [illegible] di Alessandro Blasetti cinque film [illegible] [illegible] «*Ettore Fieramosca*» [illegible] [illegible] Cervi, Elisa Cegani e Andrea Checchi, «*La cena delle beffe*» [illegible] Amedeo Nazzari e [illegible] Calamai, «*Un'avventura di Salvator Rosa*» con Gino Cervi e Rina Morelli, «*Prima Comunione*» [illegible] Aldo Fabrizi e Lauro Gazzolo, «*Fabiola*» con Michèle Morgan e Michel Simon.

Per il fascino discreto della fantasia la Domovideo propone i capolavori di Luis Buñuel: «*Bella di giorno*» [illegible] Catherine Deneuve, «*Il fascino discreto* [illegible] *borghesia*» con Fernando Rey e Michel Piccoli, «*Il* [illegible] [illegible] *libertà*» con Adriana Asti, Monica Vitti e Michel Piccoli (collana completa in elegante cofanetto 240 mila lire).

Per la serie lampi di guerra segnaliamo la seguente collezione: «*La caduta delle aquile*» di John Guillermin con George Peppard, «*Sotto dieci bandiere*» di Duilio Coletti con Van Heflin, «*Tora! Tora! Tora!*» con Martin Balsam e Joseph Cotten, «*Rommel, la volpe del deserto*» con James Mason, «*Il giorno più lungo*» con John Wayne e Robert Mitchum, «*I giovani leoni*» con Marlon [illegible] e Montgomery Clift (in confezione completa 360 mila lire).

Ancora interessanti 6 [illegible] di Alberto Sordi: «*Una vita difficile*» di Dino Risi con Lea Massari, «*Il* [illegible] di Luigi Comencini con [illegible] Tamantini, «*Il maestro di Vigevano*» di Elio Petri con Claire Bloom, «[illegible] *boom*» [illegible] Vittorio [illegible] Sica con Gianna Maria Canale, «*La mia signora*» [illegible] Silvana Mangano e «*Il disco volante*» [illegible] Tinto Brass con Monica Vitti [illegible] mila l'intera raccolta).

Seguono due parti di cinque soggetti ciascuna [illegible] grande Totò, nelle sue più mirabolanti imprese [illegible] super comicità.

Stanlio e Ollio

Distribuito [illegible] Panarecord, ma [illegible] produzione Metro Goldwyn Mayer, ecco un film in video della coppia comica più celebre del mondo: Stan Laurel e Oliver Hardy, due bravi attori che nel loro lungo sodalizio artistico, iniziato nel lontano 1927, girarono centinaia [illegible] shorts e lungometraggi. Si tratta del [illegible] *Fra Diavolo* che, dopo 50 anni, [illegible] ancora inalterate le [illegible] doti di grande comicità.

Altro film Panarecord da non perdere, per la sua intelligente satira, è *To be or not to be* del regista Alan Johnson con Mel Brooks e Anne Bancroft, due bravi attori che durante l'invasione della Polonia, riescono a salvare la resistenza, colpire la terribile polizia nazista e fuggire con alcuni ebrei (genere commedia, del 1983).

[illegible] una serata vampire[illegible] la proposta è un film di tutto rispetto [illegible] regista Roman Polanski, con Sharon Tate (1967) intitolato *Per favore non mordermi sul collo*, [illegible] genere grottesco che ci permette di rivedere la brava e sfortunata attrice.

Bilancio Sicof '87

Per la 12ª rassegna mila[illegible] del mondo dell'immagine, svoltasi di recen[illegible] i bilanci [illegible] favorevoli: 125 mila [illegible] visitatori in [illegible] cinque giorni d'apertura, 348 giornalisti accreditati, [illegible] cui il 15 per cento proveniente dall'estero, 568 aziende presenti con i loro prodotti [illegible] 28 Paesi diversi: [illegible] i [illegible]tori figuravano 16 mila 500 operatori, di cui il 17 per cento proveniente dall'estero, da 61 nazioni e oltre 3 mila studenti iscritti a scuole di fotografia, arte e pubblicità.

Per quanto riguarda i prodotti «novità» sono [illegible] presentate in anteprima mondiale: la EOS, l'ultimissima fotocamera di casa Canon, la Pen[illegible] F9X, la Yashica 230 AF, [illegible] Nikon AF3 e RF, la Minox 35MB e la Leica R5.

Nel settore prodotti [illegible]sibili erano presenti Kodak, Agfa Gevaert, Scotch e Ilford, nonché Fuji con la Fuji[illegible] Camera Film e la Halina Micro 110.

Nel campo video è stato il primo videoregistratore digitale Hitachi VT-280 E a sfilare in passerella.

Particolare attenzione è stata soprattutto riservata al «Made in Italy», patrocinata dall'Assofoto che occupa, nel nostro Paese 9 mila dipendenti diretti, 30 mila nell'indotto fatturando 600 miliardi all'anno (di cui 330 destinati all'esportazione).

Molto attiva pure la sezione culturale che quest'anno, tra l'altro, ha messo in rilievo il *Rapporto Sindone* unitamente a importanti presenze internazionali come Raoul Corrales, Alberto Korda, Mario E. Haya da Cuba, Eva Rubinstein dagli Stati Uniti, Jean Dieuzaide dalla Francia, Pavel Stecha e Jan Smok dalla Cecoslovacchia.

Durante il Sicof '87 [illegible] preso il via la grande iniziativa AIF Cito e l'ambiente che vedrà il prossimo 6 giugno l'istituzione[illegible]lizzazione della «Giornata nazionale dell'ambiente attraverso la fotografia».

Tutti sono invitati a documentare attraverso la fotografia quegli aspetti ambientali e culturali che si vorrebbero proteggere e salvaguardare. Il coupon di partecipazione sarà pubblicato quel giorno da tutti i quotidiani.

A cura di **Angelo Arpaia**

REGOLAMENTO

come si gioca e si vince

Il concorso a premi **BINGO 6** si inizia il 23 marzo 1987 e terminerà il 25 luglio 1987. Avrà un totale di 18 settimane (18 giochi) con «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in aprile, maggio e giugno: ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 18 giochi identificati con i numeri da 1 a 18 (corrispondenti alle settimane di gioco).

Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° **696.5272** (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno inviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

Al termine del gioco 18, dal 27 al 6 agosto 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a: **«Stampa Sera» Bingo 6, via Marenco 32 - 10126 Torino**, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in buoni acquisto del valore di L. 1.200.000, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartellina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

D.M. 4/42123

la fortuna ti chiama!

la maxitombola di STAMPA SERA ha già distribuito 1 MILIARDO E MEZZO a 1500 vincitori

Y10. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.

questa settimana sono in palio

La signora Marianna Suralo (al centro), che abita a Moncalieri in strada Carignano 20, è stata baciata due volte dalla fortuna: ha vinto il buono-acquisto da mezzo milione da spendere nella pellicceria Chiesa & Chiesa e si è poi aggiudicata il premio extra che la scorsa settimana ammontava a ben due milioni e duecentomila lire. Con questa somma la superfortunata vincitrice della 6ª «tappa» del nostro Bingo potrà acquistare prodotti Guerlain nelle profumerie Servetti, elettrodomestici o hi-fi da Stievani, generi alimentari nei supermercati Conti

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 buono acquisto da L. 1.200.000
5 buoni acquisto da L. 300.000 da «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici da Stievani

[illegible] buoni acquisto da L. 500.000 per comprare pellicce Chiesa & Chiesa

7 buoni acquisto da L. 100.000 per fare la spesa gratis nei supermercati Conti

[illegible] buoni acquisto da L. [illegible] da spendere in prodotti Guerlain nelle profumerie Servetti

Questa settimana sarà in palio un buono extra di L. 3.800.000

GIOCO N° 7 (7ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

49	65	19	78
3	11	50	42
75	47	30	54

Se hai fatto BINGO telefona allo 0116965272 (non oltre le ore 20 di sabato)

Prima passa da Stievani...

Certo! Se desideri acquistare TV-Color, Videoregistratori, Hi-Fi, Elettrodomestici, prima fai un salto da Stievani.
Anzi, corri subito, senza perdere tempo!
Da Stievani le marche migliori, a prezzi e condizioni di pagamento veramente incredibili!

Stievani la sicurezza di un buon affare.

Grande Offerta

- **TV-Color 20 pollici con telecomando**
- **Videoregistratore VHS 30 canali con telecomando**
- **Forno microonde con timer**
- **Radioregistratore stereo con casse separabili**

Tutto a sole L. 1.590.000

Pagabili a rate anche a L. 50.000 al mese, senza anticipo e senza cambiali.

Stievani

Largo Giachino, 93 - Torino

INVESTIRE IN MONETA CORRENTE È SEMPRE PIÙ CONVENIENTE

SPECIALE INIZIATIVA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI FIAT PER DUCATO MAXI, DUCATO, FIORINO, MARENGO, 900E, PANDA VAN.

E DIETRO AL NAPOLI E' TUTTO DA RIFARE

Virdis rilancia il Milan, [illegible] Berlusconi non vuole rinnovargli il contratto per due anni. La Roma, squassata dalle polemiche di spogliatoio, induce Eriksson ad abbondonare in anticipo il timone

Virdis, il super cannoniere è un osso spinoso per il Milan

Il Milan è sempre... Virdis [illegible] lo spogliatoio della Roma va in frantumi. Sono questi i temi complementari di una domenica che ha virtualmente laureato il Napoli campione d'Italia. Mentre il Vesuvio andava tingendosi di bianco, rosso e verde, il centravanti rossonero realizzava al Meazza una tripletta tanto spettacolare quanto importante sulla strada dell'Uefa. Ora sarà difficile per il munifico presidente Berlusconi trovare un accordo con Pietro Paolo, il quale esige un rinnovo ricchissimo del contratto, per almeno due anni.

Berlusconi, domenica pomeriggio, ha dichiarato che «*Virdis è un campione, il migliore del calcio italiano, però sulla sua conferma non devo pronunciarmi io. Siamo un collettivo, per il quale lavorano i giocatori, un presidente, un allenatore. I dettagli verranno valutati e messi insieme. Le regole vanno rispettate*».

Il messaggio si inserisce anche in un discorso specifico, che chiama in causa il futuro tecnico milanista Sacchi. Il quale avrebbe fatto capire che un elemento [illegible] Virdis non si adatta a Van Basten. A questo punto è naturale l'imbarazzo di Berlusconi di fronte alla triplice prodezza dell'attaccante sardo. Vista l'ostinazione di Virdis nell'esigere un contratto biennale, è pensabile che Berlusconi si sia irrigidito sulla proposta per una stagione in modo da indurre il giocatore al divorzio. Se comunque la scelta di Sacchi e l'ori[illegible] mercantile di Berlusconi non contemplassero Virdis nel Milan '87/'88, non sarebbe agevole spiegare ai tifosi il divorzio.

Che Pietro Paolo sia un campione ricco di talento è fuori discussione, però è innegabile che la Roma, a causa delle congenite lentezze e dei ripetuti torpori difensivi, abbia favorito molto il compito del cannoniere della serie A. La Roma di oggi somiglia infatti più ad un pezzo di burro nel quale è facile affondare una lama offensiva che ad un complesso calcistico.

A questo punto entra in gioco il tema riguardante lo spogliatoio gestito da Eriksson. Fino ad un mese fa il rendimento della Roma era soddisfacente e le prestazioni, almeno da un punto di vista qualitativo, risultavano [illegible]. [illegible] volte, però, la squadra romanista è apparsa [illegible] come un collettivo senza cuore. I crolli e le vicende successive [illegible] tante cose. Lo spogliatoio, che è uno dei segreti di un club, si è frantumato. La vecchia guardia (Pruzzo e Bruno Conti innanzitutto) ha serbato rancore ad Eriksson, il quale ne [illegible] caldeggiato la vendita presso Viola. Al tecnico sono restati fedeli i giovani. Le due «*fazioni*», almeno queste sono le voci provenienti dalla capitale, [illegible] bero cercato di trascinare nella corrente di pensiero Zbigniew Boniek. Il quale ha ritenuto giusto rimanere imparziale, pronto semmai a creare un proprio *fronda*, visto che anche lui non era più [illegible] gradimenti dell'allenatore. L'epilogo dell'ingarbugliata storia, dopo la caduta del Meazza, [illegible] scontato: Eriksson ha rassegnato le dimissioni.

[illegible] capitolo a parte merita l'Udinese. Nonostante fosse stata trascinata in serie B dal [illegible] *handicap* di 9 punti, ha continuato a battersi con lodevole professionalità e [illegible] del dovere. A dispetto di chi è abituato, per [illegible] e maligno costume, a ravvisare nel calcio ombre di sospetti dietro ad ogni avvenimento, interpretando le partite in una velenosa chiave di lettura. L'Udinese ha dimostrato che si può retrocedere uscendo a testa alta dall'area più prestigiosa del calcio nazionale. Un applauso merita anche Vinicio, il quale ha cercato e ottenuto il successo nel giorno in cui gli sarebbe stato sufficiente un solo punticino contro la disperazione dell'Atalanta.

Angelo Caroli

Carnevale contesta Bianchi

BASTA, IN PANCHINA NON ANDRO' MAI PIU'

Il centravanti del Napoli dà il benvenuto al brasiliano Careca, ma pretende un posto per sé

NAPOLI — «*Mai nessuno mi ha regalato niente. Tutto ho conquistato con i miei sacrifici. Anche il posto nel Napoli. Non è stato semplice, credetemi...*».

Andrea Carnevale a ruota libera. Gol e propositi a raffica. Negli ultimi tempi il boy di San Biagio di Latina ha superato [illegible] portieri. Si son dovuti inchinare prima Nuciari e Zinetti, domenica Paradisi. Tre reti tutte importanti per il futuro del Napoli. [illegible] la prima rete al Milan, quella che sbloccò il risultato. Sua una delle tre rifilate al Bologna in Coppa Italia. Sua quella del pareggio allo stadio Sinigaglia di Como. Un pari che ha permesso alla squadra di Bianchi di allungare il distacco sull'Inter.

«*L'ho detto, sto bene fisicamente* — commenta Andrea —. *In questo momento tutto gira per il verso giusto*».

Finalmente ha [illegible]vinto [illegible] Bianchi...

«*Sono felice che il nostro allenatore mi faccia giocare. Non sopporto di restare in panchina. [illegible] nato per stare in campo, [illegible] fare i gol. In questo Napoli poi è semplice andare a rete. Ma[illegible], Giordano, Bagni tutti sono ragazzi eccezionali. [illegible] tanti palloni tutti giocabili. Prima o poi [illegible] capita di metterne [illegible] in porta*».

Andrea, ormai è fatta. E' scudetto...

«*Quasi. Dovremo però battere la Fiorentina. Fin quando la matematica [illegible]* [illegible] cesso, *è bene non sbilanciarsi. Episodi precedenti ci impongono di esser cauti*».

Uno scudetto che solo il Napoli potrebbe decidere di perdere.

«*Già. Ma noi siamo più che mai lanciati verso lo storico traguardo*».

Intanto il Napoli si è assicurato Careca.

«*Gli auguro buon lavoro. Quando il campionato si sarà concluso parlerò con i responsabili della società. Non mi va di far panchina per un altro campionato*».

Ribellione?

«*Assolutamente no. Stimo Bianchi, stimo tutti i miei compagni, stimo anche Careca che sta per arrivare. [illegible] ritengo sia un mio giusto diritto chiedere di giocare*».

Pare ci siano Roma, Torino, Inter che sono interessate ad acquistare il cartellino di Carnevale.

«*So che ci sono possibili acquirenti. Mi piacerebbe restare a Napoli però, disputare la Coppa dei Campioni. Ma, ripeto, con determinate garanzie*».

A chi sente di dire [illegible]

«*Il mio m[illegible] Vinicio. Mi ha lanciato nell'Avellino, poi [illegible] fortemente voluto nell'Udinese. Ho ripagato la sua stima. Vinicio diceva che il mio fisico gli ricordava la sua giovinezza, il suo modo di stare in campo e in [illegible] rigore. [illegible] ha insegnato a difendermi con i gomiti nelle aree di rigore. [illegible] ricordo indelebile degli anni trascorsi con lui. Come tecnico e soprattutto come uomo è impagabile. [illegible] smetterò di ringraziarlo*».

C'è chi accosta Carnevale ad Altobelli.

«*Lui è il centravanti della Nazionale, io dell'Olimpica. Mi piacerebbe emularlo in tutto. Spillo è fortissimo*».

Vittorio Raio

E a Roma qualcuno l'aspetta

ED ECCOVI SERVITO UN FALCAO D'ANNATA

Ma sapevate che «*l'ora delle dimissioni è sempre un'ora calda*»? Adesso comunque lo sappiamo tutti, perché uno scudiero di Biscardi ce lo ha detto con il tono complice da ammiccante di chi la sa lunga. La verità è che per consolidate abitudini le dimissioni o il licenziamento di un allenatore in genere vengono comunicati attorno all'ora di pranzo. E forse la primavera [illegible] e l'emozione del momento ha[illegible] to il cronista che ci ha fatto [illegible] di siffatta prelibatezza.

[illegible] quindi il [illegible] del [illegible]to processuale. Le [illegible] (spontanee o pilotate [illegible] siano) [illegible] tengono banco ed accendono la discussione. Il tecnico svedese (terzo scandinavo a perdere la panchina quest'anno dopo Grip e Liedholm) raccoglie palate di critiche. A lungo andare ne viene fuori un quadro desolante ed il [illegible] ne [illegible] le [illegible] rotte. Ecco [illegible] un'ora [illegible] chiacchiere. Lo svedese (sempre meno di ghiaccio) in tre anni non ha saputo ambientarsi, non ha capito il calcio italiano, ha affossato la Roma avallando l'acquisto di giocatori che in realtà non servivano alla squadra. E poi è stato tradito dai nervi, perché a due giornate dalla fine ha abbandonato la squadra. Una resa indecorosa, insomma.

Pareri autorevoli arrivano anche da Parma dove zio Nando riceve i suoi ospiti nella sala dei prosciutti. Appesi alle pareti se ne vedono a centinaia, ma, gaffe imperdonabile, ne manca uno, il più prezioso tra quelli in circolazione in Italia: Maradona. Non l'hanno invitato e per protesta pare che, a scudetto vinto, intenda mettersi a dieta ferrea. Peggio per lui. Pare che dall'Emilia volessero farne il simbolo di un prodotto che il prossimo anno conquisterà anche le Olimpiadi di Seul ed [illegible] già lo slogan pronto. «*Col prosciutto Maradona vincerai le [illegible]*». [illegible] Diego ha rifiutato [illegible]

Il profumo prosciuttesco manda tutti in tilt. Solo il compassato Arrigo [illegible] mantiene la lucidità necessaria per analizzare il momento no della Roma. Il suo è un debutto [illegible] e [illegible] vuole un giudizio sulla trasmissione. Sacchi sceglie la [illegible] della diplomazia: «*Il calcio è bello perché tutti possono dire quello pensa[illegible] Più rumore c'è, meglio è*». Una domanda sul suo futuro milanista resta invece senza risposta, come [illegible] suggerisce.

C'è anche spazio [illegible] un battesimo. Nasce «*Special*» un settimanale sportivo voluto da Adolina Tatillo, l'editore che si è specializzato in [illegible] per soli uomini. Forse [illegible] presto [illegible] piccanti sulle abitudini dei giocatori e Maradona [illegible] un paginone centrale come Kim [illegible]singer. «*Special*» nasce in realtà come [illegible]timanale serissimo, fatto da professionisti molto in gamba, che non hanno mai fatto dello scandalismo da quattro soldi.

Proprio lo staff del settimanale domani in edicola rivela che già la settimana scorsa emissari romanisti avevano [illegible] Liedholm. Ed in effetti l'ipotesi di un ritorno del barone alla Roma sta prendendo corpo. E c'è chi sogna di affiancargli Falcao, per ricomporre la magica accoppiata dello scudetto.

Inevitabile la chiusura sul Napoli, ormai a [illegible] minuti da un risultato storico. Dopo tante [illegible] [illegible]lloroso dunque. Il «*Processo*» si ritaglia una fetta di azzurro. Ed ora con ansia indicibile attendiamo una puntata storica lunedì prossimo, quando Biscardi darà ampio spazio al delirio partenopeo e gli applausi spontanei si sprecheranno.

f. v.

L'Inter si è arresa al Napoli [illegible] ha le attenuanti

POVERO TRAP, ASSOLVETELO GLI E' MANCATO RUMMENIGGE

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — E' stata una resa in[illegible] anche giustificata, dicono a Milano dell'Inter e di Trapattoni. Giocare senza Rummenigge per quasi tutta la stagione e poi senza Altobelli nella fase cruciale, sarebbe stato disastroso per qualsiasi [illegible].

«*Non voglio [illegible] attenuanti* — dice in proposito il tecnico dell'Inter — *ma vorrei ricordare che [illegible] utilizzare [illegible] Marangon, elemento valido come alternativa a centrocampo e in difesa, senza [illegible] Tardelli. Marco [illegible] fresco, [illegible] stato utile in questo finale di campionato. Dunque, [illegible] voi...*».

In effetti le attenuanti [illegible] mancano. «*Ciononostante* — dice il [illegible]ente Pellegrini — *siamo secondi e possiamo essere i vice campioni. Siamo sempre in lotta [illegible] e soprattutto per un ottimo sfortunato siamo usciti fuori dalla Coppa Uefa. Il nostro bilancio è più che positivo: a ranghi completi, avremmo tenuto testa al Napoli fino alla fine e forse...*».

Il presidente non va oltre. Domenica ha assistito alla sconfitta-eliminazione [illegible] ad Ascoli; anch'egli era rammaricato, la squadra non ha saputo reagire come sintomi di cottura quasi ge[illegible].

Il più criticato è Matteoli ma Trapattoni lo difende apertamente. «*Non esageriamo. Il ragazzo ha lottato su troppi fronti; troppi impegni concentrati per lui [illegible] stagione. Campionato, Coppa Italia e Coppa Uefa e poi la Nazionale Under 21 e quella maggiore, anche se [illegible] fatto soltanto da [illegible]. E' da stressare un elemento più collaudato di lui: la sua, dunque, è soltanto una crisi da usura, non crisi fisica o [illegible]ca. Sotto [illegible] c'entra*».

Naturalmente è una coincidenza ma da quando si è cominciato a parlare dell'italo-belga l'Inter si è disunita, ha perso [illegible] condottiero a centrocampo. Il contemporaneo calo fisico di [illegible]. [illegible] e Ferrini, ha ulteriormente [illegible] to la cosa. Ieri [illegible] addirittura [illegible] anche [illegible] (contu[illegible] costale) e Zenga (distorsione [illegible] caviglia) fossero fuori combattimento ma le radiografie lo hanno [illegible]: [illegible] regolarmente [illegible] domani contro la Cremonese mentre Altobelli dovrà attendere l'ultima giornata di campionato per rientrare sul palcoscenico.

«*Con Spillo in campo* — diceva il più giovane della compagnia, Ciocci — *l'Inter avrebbe potuto tenere testa a tutti, Napoli compreso. Io ad Ascoli ho cercato di fare quanto potevo ma eravamo bloccati troppo bene. Peccato, potevamo rendere più [illegible] questo finale*».

Dunque, assoluzione per l'Inter da parte di Trapattoni e del suo presidente. Meno soddisfatti sono i tifosi; accusano la società di avere predisposto una panchina corta puntando più sui nomi che sugli [illegible] di qualità, in grado di reggere allo stress di un'intera stagione. Ecco perché Pellegrini sta correndo ai ripari: stoltirà i ranghi cedendo Tardelli (Pisa?), Rummenigge, ammesso che questi possa ancora giocare, forse anche Marangon. Oltre a Scifo e Serena, dovrebbero arrivare Fortunato, Battistini e qualche altro elemento: Trapattoni vuole una «rosa» completa, sul serio.

Giorgio Gandolfi

Trapattoni: di lui non si dice male anche se l'Inter si è arresa

A MAGGIO CRESCE LA VOGLIA DI GUIDARE.

DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO

Sempre più frenetico il valzer degli allenatori

PETERSON, RE MIDA DEL BASKET SPOSERA' REGINA TV

COME nel calcio, anche nel basket la caccia al «mago» della panchina diventa sempre più accanita: gli allenatori di valore sono pochi. Il coraggio di affidarsi alle nuove leve è di pochi dirigenti, e ci si affida fin troppo spesso ai [illegible] nomi, coprendoli d'oro, salvo poi sacrificarli ai primi risultati negativi per tener tranquilla la frangia più turbolenta del tifo.

Il grande mercato delle panchine ruota anche [illegible] st'anno attorno a tre nomi: Dan Peterson, l'allenatore americano che ha guidato la Tracer Milano ad un fantastico tris con Coppa Campioni-scudetto-Coppa Italia, Sandro Gamba, il coach che guidò la squadra azzurra all'argento olimpico e all'oro europeo e che nelle ultime due stagioni ha raccolto troppe amarezze a Bologna, e Valerio Bianchini, attuale cittì con la valigia in mano.

Per Dan Peterson si è [illegible] modato in questi giorni persino Sua Emittenza Berlusco[illegible] non contento di averlo come presentatore di programmi [illegible], [illegible]bbe rubarlo a tempo pieno al mondo del basket e, secondo alcune «voci», inserirlo [illegible] rittura nell'organigramma del Milan!

Per il «nano ghiacciato» una prospettiva televisiva allettante: già da un paio d'anni lasciava intendere di esser pronto a porre fine alla sua carriera d'allenatore, e questa potrebbe essere la svolta decisiva. In settimana prenderà una decisione, prima di volare per una breve vacanza in America.

Certo è che Berlusconi, se lo vorrà, dovrà convincerlo con un'offerta da «star», perché i guadagni di Peterson, [illegible] basket, tivù, [illegible] e [illegible] iniziative collaterali, [illegible] raggiunto livelli [illegible]. La Tracer, intanto, aspetta fiduciosa, ma ha già pronta la soluzione di riserva, promuovendo il trentacinquenne Casalini, da molti anni vice-allenatore con ampia libertà d'azione.

Bianchini, il filosofo, ha finalmente ufficializzato che allenerà per due anni la Scavolini Pesaro: ingaggio superiore ai 600 milioni in due anni. Un bell'aumento rispetto ai 180 (176 anzi, per essere precisi) che la Nazionale gli offriva e che garantirà al suo successore, sul quale ormai non sembrano esserci dubbi: Sandro Gamba.

La panchina della Dietor Bologna, appena Porelli e Gamba annunceranno il divorzio consensuale, dovrebbe ospitare Kresimir Cosic, il «vescovo» mormone che fece grande la Virtus pochi anni fa e che guiderà la [illegible] jugoslava, pur tra molte contestazioni, ai prossimi Europei. Se non dovesse arrivare Cosic per qualche imprevedibile intoppo, probabilmente verrà promosso [illegible] «vice» di Gamba, Ettore Messina.

Nessun problema per gli allenatori delle squadre che sono giunte alle battute conclusive della stagione: l'esordiente Marcelletti guiderà ancora la Mobilgirgi Caserta, Recalcati è stato confermato sulla panchina dell'Arexons Cantù e Joe Isaac, che avrà finalmente il «patentino» da allenatore di serie A, comanderà ancora la DiVarese.

Confermati anche Guerrieri al Bancoroma, Zorzi alla Giomo Venezia (anche se il «vecio» Toni chiede garanzie sulla consistenza della squadra), Bucci all'Enichem Livorno, [illegible] e l'oriundo D'Antoni rispettivamente alla Benetton Treviso e [illegible] Firenze, entrambe [illegible] mosse.

Qualche dubbio invece per DiVincenzo, il laureato in medicina che ha guidato l'Allibert Livorno ad un eccellente campionato. Lo ha interpellato Reggio Emilia, l'ha interpellato Torino, ma [illegible] prima offerta ha nicchiato, alla seconda ha r[illegible] una richiesta [illegible] milioni che ha raffreddato gli entusiasmi piemontesi: finirà quasi sicuramente per restare a Livorno.

La Berloni Torino finirà così per richiamare Gianni Asti, reduce da un'ottima stagione a Mestre (unico concorrente, al momento, l'ex pesarese Sacco), mentre Bruno Boero dovrebbe occuparsi del settore giovanile.

Confermato il casertano Bernardi alla Filanto Desio, che ha portato in A1, così come l'Alfa Napoli ha chiesto a Taurisano di restare e attende soltanto il «sì» definitivo [illegible] barbuto allenatore.

L'Ocean Brescia, [illegible] squadra [illegible] lotto di A1, [illegible]vrebbe [illegible]are il giovane Fossati, [illegible] che si trovi la quadratura finanziaria [illegible] società.

Quanto alla A2, le novità più interessanti parlano di Pasini a Reggio Emilia, Mangano a Mestre, Sacco a Bologna Yoga (se non batterà la concorrenza di Gianni Asti per Torino) e De Sisti a Gorizia, mentre Tanjevic resterà a Trieste, con l'obiettivo di riportare la Stefanel dalla B alla A2.

Guido Ercole

Sandro Gamba (a sin.) tornerà a gu[illegible] azzurri. [illegible] Asti (a destra) è atteso dalla Berloni

Bianchini dalla Nazionale (alla quale finirà Gamba) alla Scavolini. La Berloni richiamerà Asti

---

Spareggio nella B2 di basket

UNA PROLUNGA PER DECIDERE CHI RETROCEDE

Si dovranno decidere fra Primomercato Viareggio, Dugan Rho e Riso Ticino (a pari punti a quota 26) quali saranno le due squadre che dovranno retrocedere

Con le vittorie della Vignale Alessandria sull'Aostaleasing e [illegible] Gallizzi Asti (dopo due tempi supplementari) sul Carrara, si è concluso domenica il campionato di Serie B2 di basket. Ci sarà tuttavia una «coda», resa necessaria dalla parità in classifica (a quota 26) di tre squadre: Primomercato Viareggio, Dugan Rho e Riso Ticino Vigevano, impegnate nei prossimi giorni negli incontri di spareggio che sceglieranno le altre due formazioni da retrocedere insieme alla coppia Arosio - Iar Casale.

Il bilancio della stagione per le squadre piemontesi è tutto sommato accettabile, pur con la retrocessione (maturata [illegible] l'altro molto presto) della Iar: Vignale, Gallizzi e Aostaleasing hanno ottenuto posizioni di medio-alta classifica. Ma la B2 resta il massimo traguardo possibile per le società piemontesi?

Delusione invece in Serie C: il previsto [illegible]gio Losano-Cus Torino per la promozione in B2 è sfumato proprio negli ultimi minuti, anzi negli ultimi secondi, della giornata conclusiva. Mentre i liguri respingevano il disperato assalto dell'Elitecnica Fidenza, il [illegible] Torino veniva freddato nell'ultima azione da un «carneade» dell'Autorighi Chiavari. [illegible] Maestri, che [illegible] la vittoria [illegible] misura del [illegible] assolutamente inutile [illegible] l'Autorighi, [illegible] da molto tempo condannato alla retrocessione in Serie D, ma fondamentale per il [illegible].

«*L'amarezza è stata grande* — afferma il direttore sportivo del Cus Torino, Carlo [illegible]rici — [illegible] bisogna [illegible] dimenticare [illegible] la nostra stagione [illegible] molto positiva. Avevamo tre obiettivi, oltre alla salvezza: arrivare al primo posto tra le squadre di Torino, ottenere la leadership piemontese e, se ce ne capitava l'occasione, venire promossi in B2. Abbiamo centrato due traguardi su tre, giocando da protagonisti per tutto il campionato contro tutti i pronostici della vigilia*».

Il [illegible] quindi [illegible] questa stagione chiedendo un meritato appl[illegible] e, a pensarci bene, è [illegible]llo che sia finita così: la [illegible] sempre detto di «temere» la promozione alla categoria superiore per la quale [illegible]no più soldi, cioè un [illegible] sponsor, e giocatori adatti al [illegible] cronicamente merce rara in Piemonte dove [illegible] anni le [illegible] fanno gue[illegible] [illegible]do», alzando reciprocamente a cifre impossibili il prezzo [illegible] propri giocatori.

[illegible] femminili — Per il rotto della cuffia, l'RBM Ivrea rimane in Serie B: vinto quindici giorni fa lo spareggio con il Kyr Brescia, le ragazze eporediesi hanno prevalso, in virtù della differenza-canestri, nel «concentramento di retrocessione» giocato a Reggio Emilia con l'Albino [illegible] ed il Pontedera.

Nel primo play-off della Serie C, la Bankorale Valenza [illegible] sconfitto di misura [illegible] la [illegible] Collegno: sabato sera si gioca a Collegno l'incontro di ritorno e tutto lascia prevedere che le due [illegible]adre si ritroveranno di fronte nella «bella» prevista a Valenza il [illegible]

[illegible] Botto

IERI SERA A SUPERGA MESSA IN SUFFRAGIO PER IL GRANDE TORO

4 maggio, una data fatidica per il Torino che ieri ha ricordato a Superga la tragedia che lo colpì 38 anni fa. E come ogni anno, i giocatori, accompagnati da Gigi Radice, dal suo «vice» Romano Cazzaniga e da alcuni dirigenti, sono saliti in mesto pellegrinaggio al santuario dove hanno assistito con grande commozione alla Messa celebrata da don Aldo Rabino, cappellano della squadra.

Nella grande basilica erano presenti anche molti familiari degli scomparsi e tanta folla che ha seguito con devozione la cerimonia.

Al termine della M[illegible] i giocatori si sono portati sul [illegible] del santuario, in prossimità del punto nel quale nel pomeriggio nebbioso del 4 maggio 1949 il velivolo che riportava a [illegible] Mazzola e i suoi compagni subì il terribile impatto, e hanno deposto una corona di fiori ai piedi della lapide che [illegible]orda il Grande Torino.

Zaccarelli, nella sua qualità di «capitano», ha quindi scandito [illegible]o a uno i nomi dei Caduti.

A Milano campionato di softball

E' FINITA IN PARITA' TRA TEMPEST E BOLLATE

E' finito in pari[illegible] l'incontro di campionato di softball fra il Tempest Settimo e il Bollate. Delle due partite giocate sul diamante milanese, la squadra di casa ha vinto la prima per soli 2 punti, su un errore difens[illegible] delle avversarie, guidate dai due coach Ezio Bagarin [illegible] Angelo Brunero, mentre la seconda ha visto dilagare l'attacco del Tempest, che a suon di valide è riuscito a concludere in maniera positiva con il punteggio di 4-1.

«Vincere — dice Angela Ferrari, una delle ragazze del team settimese — non è *stato facile; anche perché nei primi inning della seconda partita ci siamo trovate di fronte una lanciatrice da qualche anno titolare in Nazionale, con molta più esperienza di noi*». Ma a dire il vero la squadra che difende i colori di Settimo ha dimostrato di valere molto nonostante continui il periodo negativo per gli infortuni capitati in allenamento. «*A Bollate si poteva vincere anche il primo incontro se non fosse stato per quella strana tensione che si è* [illegible] *intorno alle nostre* [illegible]», ammette Angelo Bruno, [illegible] tecnici [illegible] squadra biancorossa.

Fra le ragazze settimesi c'è da lodare il duro lavoro svolto dalle lanciatrici Rosanna Usala e Anna Serrone, soprattutto la prima che oltre ad aver lanciato in maniera pregevole ha anche dimostrato in fase di attacco di avere una certa forza, riuscendo più di una volta a battere delle valide e dei «line» esterni. Con loro sono state protagoniste nei due incontri Angela Ferrari ed Elisa Amanti, due esterni titolari che hanno dato la prova di essere in piena forma. Per quanto riguarda le linee difensive c'è da evidenziare alcune eliminazioni decisive effettuate da Laura Usala ed Elena Salamone.

Il prossimo turno vedrà la formazione settimese impegnata domenica in casa sul diamante di corso Piemonte, oltre il San Marco di Trieste. Questa la formazione del Tempest: Rosanna Usala, Maria Cardinale, Elena Salamone, Nina Bazzi, Pina Caudano, Laura Usala, Elisa Amante, Angela Ferrari, Anna Serrone.

D. S.

A CANDIA DOMINIO NAPOLETANO HANNO SALVATO LA FACCIA SOLO I CANOTTIERI DELLA FIAT

I fratelli Abbagnale hanno dato spettacolo anche sul lago di Candia

Le regate nazionali di canottaggio, svoltesi lo scorso fine settimana sulle acque del lago di Candia, hanno rinnovato anche quest'anno, com'è ormai tradizione, il loro appuntamento con la pioggia. Gli organizzatori, dopo la splendida giornata che ha caratterizzato la gara di sabato ed il sole che ha accolto gli atleti domenica mattina, speravano di riuscire a farla franca. Invece nel primo pomeriggio il cielo si è oscurato e sul bacino canavesano si è scatenato un vero e proprio diluvio per più di un'ora.

Il violento acquazzone non ha però turbato più di tanto la manifestazione alla quale hanno preso parte circa 1000 atleti per oltre cento società iscritte, con equipaggi giunti da quasi tutta Italia. Sul tranquillo specchio d'acqua di Candia insomma [illegible] presenti il meglio di quanto possa offrire attualmente il remo azzurro, dando così lustro a quello che ormai è considerato il primo grande appuntamento della stagione.

Protagonisti di questa «due giorni» canavesana sono stati i canottieri partenopei, con i fratelli Abbagnale in testa al gruppo. Il più giovane dei tre, Agostino, in particolare si è comportato piuttosto bene, aggiudicandosi sabato la gara del singolo senior A, imitato poi da Carmine e Giuseppe che si sono imposti nel «due con», battendo i rivali della Canottieri Napoli.

Al di là dei risultati, comunque, la manifestazione ha offerto ottimo spettacolo. Uno spettacolo particolarmente gradito dal numeroso pubblico che ha gremito fino all'inverosimile le tribune messe a disposizione dai militari del 131° battaglione «Ticino» di Novara.

Tornando alle gare, la parte del leone l'hanno fatta ancora una volta gli atleti partenopei che si [illegible] imposti in parecchie specialità. Anche il remo piemontese si è difeso piuttosto bene sia in campo maschile che in campo femminile. La *Fiat* Aviazione, in particolare, presentava in gara tre dei campioni del mondo pesi leggeri (Mauro Torta, Longhin e Cainotti), oltre all'equipaggio dell'«otto» che ha preso parte alla regata londinese «Head of the river»: da loro [illegible] venute le note più confortanti, specialmente dall'«otto», battuto di un soffio dalle Fiamme Gialle, in cui era presente il torinese Beppe Carando.

«*Siamo abbastanza soddisfatti* — commenta il direttore tecnico della Fiat Aviazione, Arturo Cascone — *ma il nostro maggiore successo deriva dal fatto che siamo riusciti a portare qui a Candia ben 70 atleti. Una grossa vittoria per noi che, non dimentichiamolo, siamo ancora in fase di ricostruzione della società*».

Notizie dunque confortanti per il remo piemontese ma soprattutto per il tecnico azzurro Thor Nilsen che da questa «due giorni» ha potuto trarre positive indicazioni per il futuro in vista del varo della prima formazione nazionale che avrà il suo collaudo tra quindici giorni a Vichy ed il 7 giugno a Mosca.

Maurizio Pignata

LE RAGAZZE VINCONO, I «BABY» PURE LA PALLAVOLO INFIAMMA PINEROLO

Playoff B/C1, Coppa di Lega, fase interregionale Under 18 e finali regionali Under 18 sono stati i quattro appuntamenti clou del primo week-end di [illegible] si è concluso [illegible] bilancio [illegible] positivo per la pallavolo piemontese.

Il risultato più prestigioso l'ha conquistato nelle semifinali della Coppa di Lega femminile il Pinerolo di Claudio Mina che ha travolto la Fulgor [illegible] neopro[illegible] in A2 [illegible] e vola spiegate nella poule finale a quattro che si svolgerà a fine [illegible] nel Lazio.

Il doppio successo [illegible] sulle parmensi (3-1 in trasferta all'andata, 3-0 nel ritorno disputato sabato sera) non cancella certo l'amaro ricordo del 2 a 3 subito dalla stessa Fulgor nei [illegible] un [illegible] fa decise la qualificazione ai playoff per la salita in A2, ma regala comunque alla giovane formazione pine[illegible] la possibilità di contendere ad alcune [illegible] più quotate compagini [illegible] B (Mogliano, Pantacromo e [illegible] Ferrara Palermo) quella Coppa di Lega che non approda più [illegible] ormai quattro lunghi anni.

A completare la festa del [illegible] è giunta anche la prevista affermazione nel campionato regionale Under 18: [illegible] un perentorio [illegible] Zuccarini e compagne hanno liquidato la V[illegible] Aosta nella sfida conclusiva guadagnando [illegible] le [illegible] il visto per la fase interregionale che scatterà domenica 17.

Nel torneo maschile, il volley piemontese sarà invece rappresentato da Dima Acqui [illegible] Edilpietre Cuneo, classificatesi [illegible] davanti all'Altiora Pallanza nella poule terminale domenica con il netto successo esterno dei termali sul campo dei cuneesi.

Restando nel settore giovanile c'è da sottolineare il sofferto 3-2 rimediato dalla [illegible] contro il S. Giorgio Chirignago nella [illegible] andata del secondo turno interregionale dell'Under 18. L'equilibrio che ha caratterizzato l'incontro lascia intendere che la qualificazione alla finale nazionale di Darfo Boario verrà decisa domenica in Veneto al limite del quindicesimo punto.

Nei playoff B/C1, infine, Lasalliano Gems e Valdano hanno eliminato in due sole partite Di Nova e Solinvest conservando il loro posto in Serie B. Sia i torinesi che le casalesi hanno però rischiato sabato il k.o. che avrebbe rimandato ogni decisione alla «bella».

A Nova Milanese il Lasalliano in svantaggio per 1-0 e 13-5 nel secondo set, si è salvato grazie all'innesto di Alberto Comollo, diciassettenne esordiente che a dispetto del suo metro e 72 di altezza ha fatto cose stupende in fase offensiva. Il Valdano a Cuneo ha vinto in modo ancor più [illegible] passando addirittura dallo 0-2 al 3-2.

Roberto [illegible]

Dopo 3 mesi di [illegible]

[illegible] PUGILE [illegible]

ACAPULCO — Il giovane pugile messicano Miguel Valadez, in coma da circa tre mesi, si è spento ieri sera in [illegible] cl[illegible] di Acapulco in cui [illegible] stato trasferito [illegible] Città del Messico. Valadez [illegible] perso [illegible] immediatamente dopo il combattimento sostenuto il 6 febbraio scorso, sulla distanza delle sei riprese, contro il connazionale Roberto Castañeda che l'aveva sconfitto ai punti.

Vani sono stati in questi tre mesi i tentativi dei medici per strapparlo alla morte. A stroncare il giovane pugile è stata una crisi respiratoria sopravvenuta durante la notte.

GIOCHI DI PALAZZO BOCCIANO ERIKSSON

Il vicepresidente Gaucci, che ha investito ingenti somme nella Roma, è il capo della corrente che caldeggia presso Viola il ritorno di Liedholm. Il «barone» svedese tornerebbe con al fianco De Sisti, in qualità di collaboratore. Ma come reagiranno i «nemici» Tancredi e Bonetti?

Eriksson, fine dell'avventura per il gentleman svedese

ROMA — Le dimissioni di Eriksson erano nell'aria. Se anche la Roma non avesse perso contro il Milan, il tecnico svedese, a fine stagione avrebbe detto addio alla capitale. Ma perché non aspettare la conclusione del campionato? Perché anticipare i tempi? Per dare uno scossone all'ambiente, è la motivazione ufficiale di Eriksson. In realtà le cose sono andate diversamente.

La Roma è spaccata in due: quelli che erano favorevoli all'attuale allenatore e quelli che [illegible] con piacere un ritorno di Liedholm. Viola era nel mezzo, indeciso se dare il benservito ad Eriksson, oppure tenerlo. Il fatto è che il suo vice, Gaucci, che nella Roma ha investito somme co[illegible] è il capo della corrente pro Liedholm. Viola, molto sensibile a questi discorsi, ha accettato così le dimissioni del suo ex pupillo.

«*Presidente, se vuole sono pronto a mettermi da parte*», avrebbe [illegible] lo svedese. Ma alla solita ri[illegible] «*Non se ne parla nemmeno, per ora*», si è sostituito un «*Va bene*».

Ora naturalmente è scoppiata la cac[illegible] al successore di Eriksson. L'ipotesi di maggior credito è quella di un [illegible] ritorno di Liedholm, affiancato nel lavoro da «*Picchio*» De Sisti, anche lui cavallo di ritorno. Se esiste una parte pronta a stappare bottiglie di *champagne*, all'annuncio ufficiale di questa notizia, è anche vero che [illegible] un'altrettanto nutrita schiera di personaggi che dal ritorno del «*barone*» trarrebbero solo effetti negativi.

Tancredi, per esempio. Come potrebbe rimanere alla Roma, se con Liedholm, negli ultimi anni, quando il «barone» era sulla panchina giallorossa, non aveva più nessun tipo di rapporti? E Bonetti, indicato come uno degli acquisti più sicuri, come potrebbe ricominciare sotto Liddas, se proprio con lui ha avuto delle storie a Milano, che lo hanno portato [illegible] decision[illegible] andarsene?

Intanto stasera si riunirà il Consiglio d'amministrazione della società. Due ore dopo che Eriksson al «*Bernardini*» di Trigoria avrà salutato la squadra. Qualcuno lo abbraccerà, dispiaciuto realmente delle sue dimissioni. Qualcun altro lo saluterà più freddamente e infine qualcun altro ancora arriverà a baciarlo, ma [illegible] il bacio di Giuda. Un gesto purtroppo [illegible] visto domenica a Milano, dopo l'iniziale vantaggio della Roma.

Eriksson probabilmente sceglierà di emigrare all'estero. Forse in Spagna, dove sia Barcellona che Real Madrid sono pronti a riceverlo a braccia spalan[illegible] Ma potrebbe [illegible] Italia, alla Fiorentina per esempio. Se proverà, in lui, la voglia di riscatto, certamente non lascerà il nostro calcio. Troppo signore, e questo lato del suo carattere invece che un pregio è stato il difetto maggiore che i suoi denigratori [illegible] hanno rilevato, per potersi prestare anche nel prossimo anno ai «*giochini*» di Viola. Eriksson ha incrinato il suo rapporto con il presidente nel momento stesso in cui ha capito che avrebbe dovuto gestire ancora una volta una «rosa» non di suo gradimento. Era successo nel suo primo anno, quando però conosceva poco del nostro calcio e si dovette affidare ciecamente a Ciagluna; la cosa ebbe un seguito successivamente, ma fu mascherata dalla favolosa rimonta sulla Juventus e anche la scorsa [illegible] quando si [illegible] arrivare Baroni, al posto di Vierchowod, Berggreen invece di Elkjaer e rimase Conti al posto di Mauro che voleva fortemente. A dicembre, memore di quelle esperienze, aveva chiesto lumi sul futuro. Voleva Vogler, Serena, Francini, ma Viola era [illegible] a riconfermare tutti. S'arrabbiò e Viola non gradì. [illegible] sconfitta di Udine in poi il suo posto ha vacillato sempre di più. Offeso e criticato, per colpe [illegible] solo [illegible], ha forse deciso che anche [illegible] in [illegible] sarebbero state troppe. Si è dimesso. Viola ha accettato. Si è così conclusa mestamente la sua avventura romana.

Mauro Ferri

BONIPERTI FURENTE SCOPPIA LA GUERRA TRA RAI E JUVENTUS

Sotto accusa la «Domenica Sportiva», che ha attaccato Brio e Manfredonia. Lo stopper: «Un linciaggio vergognoso»

Da piazza Crimea [illegible] un formale e laconico «no comment», ma la Juventus non ha gradito ancora una volta il trattamento riservato dalla Domenica Sportiva ai giocatori bianconeri. Forse per rendere più vivaci i riflessi [illegible] una giornata calcistica tutto sommato povera di azioni discusse e contestate, l'addetto alla moviola ha pensato bene di cogliere in fallo Brio e Manfredonia protagonisti di episodi del tutto irrilevanti nel contesto generale della partita.

Boniperti e Marchesi hanno preferito tacere, ma il presidente non dimentica ed al momento opportuno si ricorderà dei torti subiti. Brio invece ha pronunciato parole di fuoco nei confronti del moviolista Carlo Sassi: «*E' un personaggio squallido ed insignificante. Non capisco come la [illegible] possa avvalersi della collaborazione di questo signore, che ci sta martellando e criminalizzando dall'inizio [illegible] stagione. Domenica [illegible] ho telefonato [illegible] la Rai cercando di ottene[illegible] spiegazioni, ma è stato tempo sprecato. Mi spiace molto, per la società ma anche per i tifosi bianconeri*».

Una pol[illegible] destinata a non chiudersi qui. Brio, personaggio solitamente molto misurato, questa volta non ha saputo tacere, mettendo in risalto il pericoloso atteggiamento di chi, parlando ad una platea molto vasta, dovrebbe contribuire a distendere, non ad accendere, gli animi.

Ma intanto i problemi della Juve in questo momento sono ben altri, a cominciare dagli infortuni, che obbligano Marchesi a fare i salti mortali per dosare le forze dei giocatori a disposizione sul doppio fronte campionato-coppa. La pubalgia di Mauro e Bonini, la caviglia di Laudrup e la spalla di Serena, rimettono in alto mare la formazione in vista del «ritorno» dei quarti di finale di Coppa Italia contro il Cagliari. Ora, assegnato lo scudetto al Napoli, l'obiettivo princi[illegible] diventa proprio questo, anche perché il probabile confronto di semifinale contro Maradona e compagni alletta i bianconeri.

Contro il Cagliari quindi, Marchesi sarà cost[illegible] a soluzioni d'emergenza. Fuori quasi sicuramente Serena e Mauro (che chiede almeno dieci giorni di riposo) ci sarà spazio per Buso e Sciréa e forse anche Bonetti. Laudrup invece sarà in campo, visto che il dolore alla caviglia sta scomparendo.

Ma gli ultimi spiccioli di stagione offrono alla Ju[illegible] un altro allettante traguardo. Il secondo posto infatti è a portata di mano e gli ultimi centottanta minuti vivranno proprio del duello tra Juventus e Inter per la conquista della piazza d'onore. Ammette [illegible]chesi: «*Il secondo posto è un piazzamento che fa gola e che confermerebbe la validità di questa squadra che ha vissuto un'annata sfortunata. Il nostro maggiore rammarico in questo momento è proprio legato alla catena di infortuni che ci hanno obbligato a presen[illegible] agli appuntamenti import[illegible] di campionato e coppa in condizioni precarie. Ora la situazione non è cambiata di molto, ma vedremo di stringere i denti e di chiudere nel miglior modo possibile*».

Scontato il raggiungimento di un posto-Uefa, la Juve punta quindi tutto sulla Coppa Italia. E Marchesi anticipa: «*Vedremo di settimana in settimana come si presenterà la situazione fisica generale. Già ora qualcuno è costretto ad allenarsi male e poi in partita deve soffrire per restare in campo novanta minuti. Ma la coppa è importante e se ci sarà da concedere un turno di riposo a qualcuno lo faremo in campionato*».

Fabio Vergnano

NAPOLI IMPAZZA MA BIANCHI FA LO SCETTICO BLU

Inutilmente l'allenatore chiede ai tifosi di restare calmi: per lo scudetto manca la certezza aritmetica. In città si stanno preparando festeggiamenti grandiosi. Careca: «Con voi in Coppa Campioni»

NAPOLI — «*Non ho capito, vogliamo criticare la squadra che [illegible] vincendo lo scudetto? Continuo ad ascoltare accuse, continuo a leggere insinuazioni [illegible] mia squadra. Evidentemente qualcuno gioca a danneggiarci!...*». Bianchi, già teso per lo stress da campionato, non accetta malignità, [illegible] pesanti sul suo complesso.

«*E' il caso* — dice il trainer — *di [illegible] fare [illegible] principio il nostro campionato. Siamo partiti come compagine outsider. Sicuramente Juventus Inter e Roma avevano ed hanno più titoli rispetto al Napoli*».

Invece...

«*Invece è successo che abbiamo dominato il torneo. Siamo in testa dall'avvio. Gli altri parlano dei propri infortuni. Cosa dobbiamo fare? Ricordare che abbiamo Maradona, Bagni e Romano che soffrono maledettamente con gli adduttori da molte settimane? Ora ho [illegible] Ferrara e Caranna[illegible] [illegible] condizioni. Chissà se riuscirò a recuperare Ciro per il match di domenica con la Fiorentina...*».

Se i napoletani sono già in festa, la settimana di Bianchi è ricca di problemi. Infortuni, incontro di Coppa Italia di [illegible] con il Bologna («*Una [illegible] che capita nel momento meno opportuno*», dice l'allenatore), [illegible] surriscaldato [illegible] dà per scontata la conquista dello scudetto.

«*Di scontato c'è solo che dovremo affrontare i viola*», ironizza Bianchi, «[illegible]*tamente alcuni pericolosi precedenti hanno insegnato poco. Fin quando il signor... Pitagora non darà il suo sì, è assurdo parlare di vittoria, di titolo, [illegible] festeggiamenti...*».

Bianchi chiede di restare tranquilli, ma i napoletani non ci stanno. E' iniziato il count-down. Napoli come Cape Kennedy. Dal Brasile, intanto, è giunto il messaggio di Careca. «*Grazie azzurri. Ho gioito e vinto con [illegible]. Auguri per il brillante campionato, per lo scudetto [illegible] vicino. Insieme trionferemo anche in Europa...*».

[illegible] ma significativo [illegible] [illegible] che non vede l'ora di partire [illegible] Napoli. Ormai la trattativa si è sbloccata e sarà proprio il bomber del San Paolo a guidare gli azzurri, al fianco di Maradona, Bagni, Giordano, nell'assalto [illegible] la conquista della Coppa dei Campioni.

In città, come già accennato, fervono i preparativi per festeggiare il primo scudetto della storia del Napoli. Dopo 60 [illegible] nelle quali le gioie sono state pochine, i momenti di sconforto hanno sicuramente prevalso. I tifosi non sanno più cosa inventa[illegible]. Impegnati oltre 60 miliardi per celebrare la conquista del titolo. [illegible] vende di tutto con i colori del Napoli, con lo scudetto tri[illegible]. Anche le scale dei popolari Quartieri sono state dipinte di verde bianco e rosso. «Magico Napoli», la scritta che giganteggia. C'è una gara tra le varie strade a chi diventa la più bella, più ricca di azzurro.

Napoli, se i ragazzi di [illegible] domenica sconfiggeranno la Fiorentina, vivrà una indimenticabile [illegible] solo l'inizio di giorni di festeggiamenti. E' il [illegible] di una vita [illegible] [illegible]. «*Sarà uno spettacolo indimentica[illegible] [illegible]* — [illegible] Vittorio Esposito, organizzatore di manifestazioni canore da oltre un trentennio —, *stiamo preparando qualcosa di fantastico. Vogliamo che tutti gli attori e cantanti napoletani partecipino alla festa dello scudetto*».

[illegible]

«*Abbiamo [illegible] invitato Massimo Ranieri, Pino Daniele, Eduardo De Crescenzo, Peppino di Capri, Massimo Troisi, Lello Arena. Vogliamo anche far disputare un match tra la Nazionale dei cantanti ed una squadra napoletana. Saranno giorni importanti anche per il turismo partenopeo. [illegible] quanti turisti accorreranno...*».

Giungeranno anche i [illegible]oletani residenti all'estero per vivere in prima persona la festa dello scudetto?

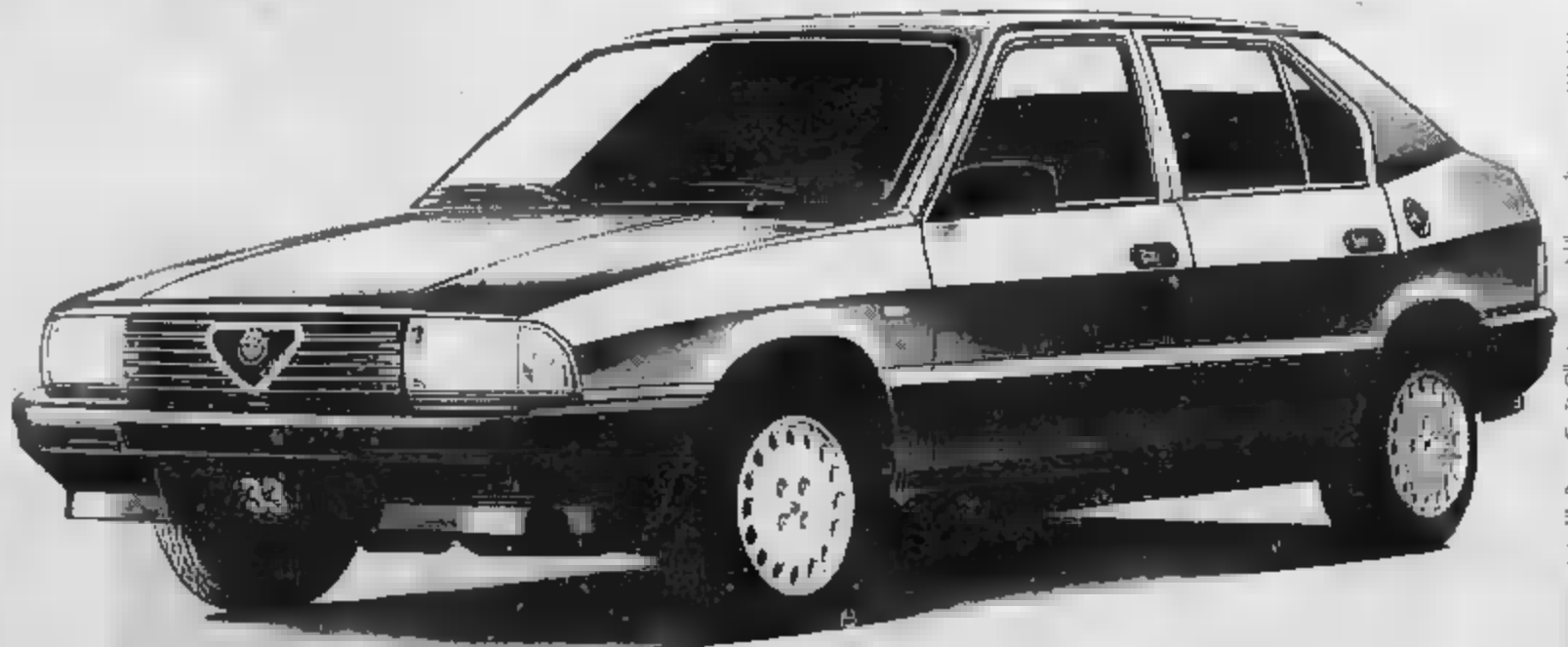
«*Certamente. I napoletani sono in tutto il mondo. Ma lo sa chi trovò Colombo quando scoprì l'America? Dei napoletani...*».

Vittorio Raio

8.000.000 SENZA INTERESSI: CRESCE LA VOGLIA DI GUIDARE LA NUOVA 33.

A maggio, dai Concessionari Alfa Romeo, cresce la voglia di guidare. Cresce con la nuova 33, con le brillanti prestazioni del motore boxer, con la straordinaria tenuta di strada Alfa Romeo. E cresce con il finanziamento* di 8.000.000 da restituire in un anno senza interessi, che i Concessionari Alfa Romeo offrono su tutta la gamma delle 33 berlina. È l'offerta dell'anno dei Concessionari Alfa Romeo, valida fino al 31 maggio.

ALFA ROMEO

*salvo approvazione Alfa Romeo Credit. Offerta non cumulabile con altre

FINO AL 31 MAGGIO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO

Felice di sentire!

amplifon

TORINO
Via San Tommaso, 24
(ang. [illegible] Teresa)
Tel. 531909-537091
543356
Corso Peschiera, 163
Tel. 331523

Troverete sulla guida telefonica, sotto la voce Amplifon, l'indirizzo delle Filiali di: ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, GENOVA, LA SPEZIA, NOVARA, SANREMO, SAVONA, VERBANIA, VERCELLI.

105 Filiali - 1500 Centri Acustici

AP PINI

COMUNICA

alla sua Spett. Clientela
il nuovo indirizzo

TORINO C.so

Il futuro delle superproduzioni liriche

«AIDA»: FU VERA GLORIA?

MUSICISTI, REGISTI, PERSONAGGI COMMENTANO L'EDIZIONE DI LUXOR

L'«Aida» [illegible] sabato sera a Luxor, su iniziativa dell'Arena di Verona, è un avvenimento storico di cui si è molto discusso negli ultimi mesi. La rappresentazione ha entusiasmato il pubblico per la grandiosità delle coreografie, per la magnificenza dell'allestimento, per l'imponente sforzo.

Ma fino a che punto è lecito sacrificare l'esecuzione musicale a vantaggio della spettacolarità?

Abbiamo chiesto un parere ai maestri Gianandrea Gavazzeni e Carlo Maria Giulini, al regista e «aidologo» Gianfranco De Bo[illegible] a Luciano Pavarotti, Lina Wertmüller (che ha assistito ai preparativi egiziani), a Carlo Fontana, presidente dell'Associazione Italiana Enti Lirici, al sovrintendente dell'Opera di Roma Alberto Antignani, e infine a Roberto d'Agostino.

Per gli spettatori delle ultime file, il problema non si è neppure posto: pare che [illegible] abbiano sentito quasi nulla, e avranno quindi potuto godere in santa pace del grandioso spettacolo: Aida che ritorna sulla sponda orientale del Nilo, quasi cent'anni dopo (il melodramma verdiano fu rappresentato per la prima volta al Cairo il 24 dicembre del 1871, nell'ambito delle celebrazioni per l'apertura del Canale di Suez, avvenuta due anni prima).

Più perplessi, invece, i melomani e i cultori di Verdi: una giornata a Luxor, per assistere allo storico avvenimento, è costata qualche milione di lire, ed è logico che qualcuno di loro si sia domandato, sulla via del ritorno, se ne fosse valsa la pena.

Riferiscono le cronache di ieri che si sarebbe parlato di *«presa in giro»*, di *«dissacrazione»*, di *«lesa maestà nei confronti di Verdi»*.

E gli appassionati di cronache mondane? Possono ritenersi parzialmente soddisfatti. Malgrado sia stata soprattutto Caroline di Monaco a far lavorare i flash dei fotografi, e nonostante qualche defezione dell'ultima ora, a Luxor c'erano pur sempre, spettacolo nello spettacolo, potenti e facoltosi giunti da tutto il mondo. E un grande sfoggio di abiti e gioielli, e feste in tutti gli alberghi, e dispiegamenti massicci di forze dell'ordine.

Che gran spettacolo, però, persino per chi è rimasto a casa: Aida a Luxor, [illegible] illustri rovine, coreografie stupende, e senza risparmio di uomini e [illegible]. La realizzazione [illegible] grande sogno, un'impresa grandiosa, [illegible] sforzo organizzativo imponente sostenuto dall'Arena di Verona.

E poi? Come, e per che [illegible] verrà ricordata quest'«Aida» allestita nel cuore dell'Egitto, [illegible] dove si svolse la vicenda?

Per le coreografie magnifiche, o per l'acustica pessima? Per le polemiche, i problemi, [illegible] difficoltà che hanno animato la vigilia della rappresentazione, o per il lungo applauso [illegible]co, che ha premiato gli sforzi organizzativi? Per la musica, o piuttosto per lo spettacolo? Per l'interpretazione, o per la passerella mondana?

[illegible] anche l'indifferenza [illegible] un'opinione. [illegible] son più che significativi i lapidari commenti di due grandi.

Dice il [illegible] Carlo Maria [illegible]: *«Un parere sull'Aida di Luxor? [illegible] abbastanza per poterne parlare. A me interessa la musica [illegible] Verdi: se attraverso spettacoli di quel tipo si riesce a sentire la musica, allora mi stanno bene. [illegible] se [illegible] è così, [illegible] tratta di sfarzo, di mondanità o di altre cose ancora. Che [illegible] mi interessano»*.

E il maestro Gianandrea Gavazzeni: *«Circa l'Aida rappresentata a Luxor non posso dire niente in quanto non [illegible] abituato a parlare di [illegible] che [illegible] ho [illegible]. S'immagini; spesso [illegible] sicuro [illegible] giudizio [illegible] che vedo e che sento; deduca quindi per quello che avviene niente meno che all'ombra dei templi (tanto più che non so nemmeno se i templi egiziani producano ombra)»*.

Tutto qui?

«Sì, è proprio tutto».

E' piuttosto perplesso l'«aidologo» Gianfranco De Bosio, che in questi giorni prepara per il Regio di Torino la regia [illegible] «Walchiria» [illegible] Wagner.

«Dal punto [illegible] vista musicale e interpretativo — afferma — penso [illegible] quest'Aida non aggiunga nulla, ma al contrario serva a sviare. Tra l'altro, credo [illegible] le condizioni acustiche fossero proibitive».

E dell'idea di riportare Aida in Egitto, cosa ne pensa?

«L'operazione mi incuriosisce. Per quanto mi riguarda, ho curato la regia di due edizioni dell'opera verdiana, per l'Arena di Verona e per il Regio di Torino, e ho sempre in[illegible] sul rapporto tra l'opera e l'epoca in cui [illegible] composta».

Aggiunge [illegible]: *«[illegible] poi [illegible] l'operazione di Luxor sia musicalmente irrilevante, ma che abbia comunque [illegible] grossa portata spettacolare e promozionale. [illegible] per l'Arena di Verona si è trattato di [illegible] grossa prova organizzativa»*.

Ma tra diffidenze e perplessità, sollevate [illegible] più parti anche nei giorni precedenti alla rappresentazione, è [illegible] la schiera di coloro che applaudono incondizionatamente all'impresa egiziana.

E c'è chi [illegible] si [illegible] tur[illegible] dal clamore mondano sollevato intorno a quella che, comunque, rimane [illegible] rappresentazione destinata a passare alla storia.

[illegible] Luciano Pavarotti, appena rientrato dall'America: *«Da sempre la musica si è sposata con la mondanità: un matrimonio che [illegible] l'altro serve a mantenere viva l'arte. Io però non ho visto l'Aida a Luxor»*.

[illegible] cosa [illegible] dell'iniziativa, e di manifestazioni di questo tipo?

«[illegible] manifestazioni di questo tipo penso [illegible] il bene possibile».

Anche se la parte componente rischia di venir sacrificata di fronte ad altre esigenze?

«E' vero che [illegible] spettacolo viene privilegiato, e che la parte visiva finisce per essere spesso più importante della stessa musica, [illegible] ciò che conta veramente, alla fine, è solo la qualità. E sul fatto che in Egitto ci sia stata anche la qualità, direi che [illegible] ci sono dubbi».

Tra templi e grandiose statue sono sfilati cantanti, comparse, cavalli (applauditissimi dai [illegible] spettatori)

Sono durati mesi i preparativi per l'occasio[illegible] «Aida» di Luxor «esportata» [illegible] di Verona

GIULINI: CONTA SOLO LA MUSICA D'AGOSTINO: LA LIRICA E' KITSCH

[illegible] Wertmüller [illegible] in Egitto fino a una ventina di giorni fa, ed ha assistito ai preparativi dell'Aida egiziana. Racconta: *«Un'organizza[illegible] complicatissima: penso ai [illegible], [illegible] microfoni, all'umidità, non oso neppure immaginare le grane, l'infinità di problemi che devono aver avuto...»*.

L'avvenimento l'ha emozionata?

«Sì [illegible] pur sempre di quattro o cinquemila anni di storia che ci guardano, e la cosa fa un certo effetto. E poi, a Luxor è andata in scena una doppia celebrazione: del periodo in cui Aida è stata ambientata, e di quello in cui è stata scritta. Sono operazioni che hanno un certo fascino...».

Ma secondo lei, è prevalso il fatto culturale, o l'aspetto spettacolar-mondano?

«La cultura [illegible] sulle gambe [illegible] mondanità: [illegible] così [illegible] sempre, e allora non vedo perché arricciare il [illegible]. Che cosa dovremmo augurarci, l'Arcadia? [illegible] proprio va fatta una distinzione, io [illegible] cercherei [illegible] il teat[illegible] della musica e la musica in [illegible]. Quando ci [illegible] le idee, lo spettacolo finisce comunque per inchinarsi alla musica. Al contrario, quando le idee scarseggiano abbiamo del teatro [illegible]».

E i responsabili [illegible] teatri lirici italiani [illegible] pensano? Quasi nessuno [illegible] loro [illegible] stato a Luxor, e molti preferi[illegible] non pronunciarsi [illegible] uno spettacolo [illegible] si sono limitati a leggere sui giornali.

Afferma Carlo Fontana, sovrintendente al Teatro Comunale di Bologna e presi[illegible] dell'Associazione Enti Lirici: *«L'Arena di Verona ha fatto molto bene a [illegible] l'Aida in Egitto. Per quanto riguarda [illegible] problema musicale, davvero non me la porrei. Piuttosto, un avvenimento come quello di [illegible] dimo[illegible] che quello italiano [illegible] un grande marchio [illegible] l'opera»*.

E Alberto Antignani, sovrintendente al Teatro dell'Opera di [illegible]: *«Sicuramente si è trattato [illegible] un avvenimento che [illegible] di rafforzare l'immagine dell'opera italiana nel mondo. Dal punto [illegible] vista strettamente musicale, resta il dubbio sulla [illegible]. E [illegible] quelle condizioni, [illegible] credo proprio sia stata [illegible]»*.

Uno [illegible] divertito, infi[illegible] è quello [illegible] Roberto D'Agostino, «esperto in look» [illegible] esordito [illegible] la trasmissione «Quelli della notte», e da allo[illegible] non c'è avvenimento a carattere cultural-mondano che [illegible] venga sottoposto alla sua attenzione), e [illegible] quella che ormai viene definita la scienza dell'apparire.

«[illegible], bello, questo eccesso Anni Ottanta, questo ricco turismo che definirei [illegible] "Neovolfur". Persino spiritoso. Si potrebbe dire: Luxor, un nome e un destino».

[illegible] aggiunge: *«Già l'opera, di per sé, rappresenta il trionfo del Kitsch. Ma Verdi, sotto questo punto di vista, è addirittura un maestro, tant'è vero che tutto il cinema hollywoodiano degli Anni Cinquanta è profondamente debitore nei confronti del melodramma italiano. Immagino il brivido che avranno provato i protagonisti del grande spettacolo di Luxor, nel portare Aida proprio là, sul luogo del delitto...»*.

Stefania Miretti

Luciano Pavarotti: «Da [illegible] la [illegible] si è sposata [illegible] la mondanità»

Lina Wertmüller: «Quando ci sono le idee, lo spettacolo finisce comunque per inchinarsi alla [illegible]»

Una dozzina di torinesi hanno assistito sabato [illegible] alla rappresentazione dell'Aida a Luxor: non si tra[illegible] di «vip», ma semplicemente di «appassionati d'opera», come precisano alla Franco Rosso.

Il viaggio è stato organizzato in esclusiva da un'agenzia milanese, che proponeva tra l'altro un dettagliato programma di viaggio: 5 giorni in Egitto, al Cairo e a Luxor, per due milioni, compresa la poltroncina per la rappresentazione.

Tutti gli alberghi egiziani hanno lavorato, in questi giorni, a pieno ritmo, e il normale turismo stagionale in Egitto è stato praticamente bloccato per qualche giorno.

INTERVISTA / Il «grande scontroso» si confessa

FERZETTI, ANTIPATICO PENTITO

«ERO MOLTO BELLO, E ANCHE PIUTTOSTO VANITOSO»

Con l'età, il Grande Scontroso si è un po' ammorbidito, stemperando l'intolleranza d'un tempo in una sottile ironia. E se prima Gabriele Ferzetti sfuggiva i giornalisti come la peste, oggi si piega alle interviste, sia pur di malavoglia, accettandole come un'inevitabile calamità del mestiere. Quando finalmente ne concede una, dopo reiterate insistenze, cerca di collocarla in modo che non gli turbi minimamente la giornata: per esempio intorno a mezzanotte, dopo lo spettacolo. Così, gli sembra semplicemente un'appendice noiosa del suo lavoro: ed è in camerino che infilatosi la camicia azzurra, pulita, le scarpe lucidissime, la giacca grigia, impeccabile, dopo essersi ravviato i capelli con cura («come sto sulla scena tutto spettinato coi capelli spruzzati di borotalco perché sembrino bianchi!»), interpreta finalmente se stesso, ex bell'amatore della cinematografia italiana, oggi un po' in disparte, appena frustrato, spettatore cinico e acuto di questo strambo mondo dello spettacolo. Senza dimenticare, ogni tanto, un'occhiata compiaciuta allo specchio.

— Si sente sempre bello?

«Ero molto bello. E vanitoso al punto che quando cominciai a perdere i capelli, mi mettevo il frontino, stando ore davanti allo specchio per vedere se si notava, o no. Sempre a lisciarmi, a curarmi, preoccupandomi che non ci fosse neanche un pelo fuor di posto. Oggi sono un signore di oltre sessant'anni, senza soverchie preoccupazioni per quel che riguarda il fisico».

— Non si direbbe: sono stati gli anni a renderla, oltre che meno vanitoso, più malleabile?

«L'età e la vita mi hanno ammorbidito, certamente. Le batoste mi hanno aperto gli occhi: oggi ho finalmente capito che questo è un mestiere fatto al 30% di abilità e al 70% di pubbliche relazioni. Una volta invece pensavo che consistesse unicamente nel far l'attore e non capivo come potesse interessare alla gente se pesavo due chili in più o in meno, se avevo una donna o un uomo, se vivevo in una villa o in un attico. L'intervista per me era una vera intrusione, non esisteva. Probabilmente, se avessi coltivato la mia immagine con un pochino più di cervello e un po' meno di intemperanza giovanile, oggi sarei chissà dove».

— Ma lei si piace più adesso, che "ha capito", o prima, quando se ne fregava di tutto e di tutti?

«Beh, diciamo che adesso nell'ambiente sono più stimato: anche se a volte penso che essere condiscendente sta bene, ma che io, forse, lo sto diventando un po' troppo. E mi scopro a dire "chissà cosa avrei fatto, prima, in una situazione come questa...", stupendomi di me stesso. Perché, vede, il problema sta pur sempre nella misura: bisognerebbe circolare con il cartellino "misura" sul petto, come una didascalia brechtiana».

— Vuol dire che dopo essere stato il Grande Antipatico, teme di diventare un morbidone?

«Non credo: ho pur sempre la grande abilità di cambiare immagine. Sono stato Simpatico, poi Antipatico, poi di nuovo Simpatico: a livello nazionale, s'intende. Come lei certamente saprà, ero il n. 1, l'Uomo Ideale d'Italia, il record d'incassi: eletto dal popolo, non dalla produzione, poiché era stata la gente a mettermi sul piedestallo del divo. Da cui sono crollato, in seguito, con un gran tonfo».

— Crollato, perché?

«Perché in fondo ero ingenuo e anche un po' fessacchiotto e non ho capito che ci voleva tanto poco per restar sulla breccia. Bastava che dessi un po' di corda ai giornalisti, che raccontassi qualcosa di me. In un Paese come il nostro, vede, non si può tollerare che un uomo sia bello, ricco, fortunato con le donne e non racconti niente di sé. Come se non bastasse, ho sempre avuto un gran brutto carattere».

— Che cosa intende per brutto carattere?

«Un carattere strano; ero presuntuoso, mettevo troppo entusiasmo e troppa passione in tutto. Agivo sempre senza riflettere, a sangue caldo, per impulso. Un tipo "cazzuto", come si dice, cioè uno che non abbozzava in niente. Con l'età e le batoste sono cambiato, rifletto sempre prima di prender posizione».

— E oggi è pentito: di essere stato cattivo coi giornalisti, scontroso, impaziente...

«Beh, forse sì: se mi fossi comportato bene, cioè secondo le regole dell'ambiente, oggi occuperei di certo un altro posto nel panorama dello spettacolo. Invece eccomi qui, sbattuto sul marciapiede».

— Via, non esageri: mi sembra invece che lei stia risalendo brillantemente la china.

«Col teatrino, dice? Ma il fatto è che io mi considero prima di tutto attore cinematografico e vorrei continuare ad esserlo. Inoltre, far teatro tutti gli anni è abbastanza stressante, "sfiancacchiante", vorrei ogni tanto poter tirare il fiato, concedermi un break: ma poiché si deve campare, bisogna tirar la carretta fino in fondo. E il teatro, diciamolo, logora: perché la tensione non si esaurisce certo in quelle due ore che stai sulla scena. Se uno fa il teatro sul serio come faccio io che non ho ancora imparato a prenderlo come un mestiere, lo stress dura tutta la giornata, ti lima, ti divora. Io arrivo alla fine della stagione che sono svuotato, ho un mese di fiacca totale. Quest'anno, per esempio, all'inizio della tournée risentivo ancora delle fatiche di quella precedente, non trovavo il ritmo, non riuscivo ad essere, come si dice, "accannato"».

— Interpretare un vecchio che si volta indietro e tira le somme della sua esistenza, come fa in questa commedia di Brusati, non le piace?

«Per un attore non è mai spiacevole superare il tempo coi personaggi che interpreta, anzi: mi fa un certo piacere, una volta finita la scena, spazzolarmi via i resti di borotalco dalla testa per riprendere il mio vero aspetto. Anche se il personaggio di Brusati, purtroppo, non è poi così lontano da me, come età».

— La vecchiaia, le fa paura?

«No, perché per il momento non l'avverto molto: se mi comincia a venire qualche doloretto alla schiena, sorvolo. E guardo avanti, facendo progetti per il futuro».

— E come sono i suoi progetti?

«Vaghi, per ora: sembra che Anna Proclemer l'anno prossimo voglia interpretare qualcosa da sola, nel qual caso mi ritroverò a fare i conti con me stesso. E sin da ora mi sento un po' orfano: recitare con Anna mi è servito molto, non solo perché è un'attrice con un gran mestiere, ma perché mi ha aperto orizzonti nuovi, insegnandomi che a teatro s'impara di continuo. Anzi, ogni giorno bisogna spingersi un po' più in là scoprendosi lati inediti, toni insoliti, intonazioni diverse: chi si ferma, è perduto. A teatro, come nella vita».

Donata Gianeri

Una pioggia di premi per l'«Oscar della tv»

ECCO LA NOTTE DEI «TELEGATTI»

Da Biagi a Bongiorno, da Baudo a Ciotti

MILANO — Il preannunciato «galà» per la consegna dei «Telegatti» si è rivelato un festival Anni Quaranta. Mentre centinaia di «fans» sulla piazza Piemonte antistante il teatro Nazionale urlavano i nomi dei propri beniamini, i 1500 invitati prendevano posto in platea e in galleria, accolti da indossatrici, due delle quali di colore, in smaglianti abiti di «paillettes», che, schierate nel «foyer» tra trofei di azalee e cioccolatini, offrivano mini Telegatti. Padrone di casa Gigi Vesigna, direttore del settimanale «Tv sorrisi e canzoni», promotore, con la collaborazione del Totip, del Gran premio internazionale della tv. In sordina, ossequiato, è arrivato buon ultimo Silvio Berlusconi, sotto la cui egida si è svolta quella che è stata ribattezzata «La notte degli Oscar tv». Sul palco, per assolvere le funzioni di presentatore senza dimenticare la recente nomina a vicepresidente di Canale 5, Mike Bongiorno, affiancato da due attrici esordienti, Carol Alt e Renée Simonsen, destinate al ruolo di vallette. Dopo il solito «allegria!» è seguita una parata di padrini e madrine dei premiati, esponenti del mondo della politica, dello spettacolo e dello sport.

Venticinque i Telegatti consegnati nel corso del «galà» che sarà trasmesso stasera da Canale 5, dunque altrettanti i personaggi e i programmi televisivi risultati migliori tra le 56 «nominations». Un attimo di «suspense» prima che venisse aperta la busta contenente il nome del vincitore. Ecco l'elenco dei premiati: per la tv dei ragazzi «Bim bum bam», per i telefilm italiani «I ragazzi della terza c» di Claudio Risi; per scienza e cultura «Il mondo di Quark» (festeggiato Piero Angela); personaggio tv Pippo Baudo; premio speciale per la maggiore «audience» «Fantastico 7»; telefilm stranieri «Dallas»; premio speciale per il migliore attore giovane televisivo del 1986 a Maxwell Caufield; personaggio femminile tv Enrica Bonaccorti (commossa in un abito rosso fuoco); film italiani «La voglia di vincere» di Vittorio Sindoni (applauditi gli interpreti Gianni Morandi e Milly Carlucci); attualità e servizi giornalistici «Il caso» di Enzo Biagi, che si è dichiarato «un vecchio cronista felice di essere messo nelle condizioni di continuare a soddisfare le curiosità del pubblico e sue». Quiz: «Pentatlon» (breve imbarazzo di Mike Bongiorno premiante e premiato); film per la tv stranieri «Nord e Sud»; «talk-show» «Domenica in...» (alla ribalta una sobria professionale Carrà, quasi severa, che, tailleur-pantaloni bianco e argento, non ha detto una parola di più).

Premio speciale per aver superato le mille puntate a «Capitol».

Sceneggiati: «Mino» (sul palcoscenico l'attore in erba Guido Cella, 12 anni, con al guinzaglio il cane Rolf). Servizi sportivi: «La domenica sportiva» (applausi per Sandro Ciotti); spot tv «Yomo» («ma è giusto che vinca per fare pubblicità allo yogurth?» si è chiesto tra serio e scherzoso Beppe Grillo). Premio speciale per i 25 anni di carriera (coincidono con le loro nozze d'argento) a Raimondo Vianello e Sandra Mondaini. Spettacoli musicali: Festival di Sanremo. Superclassifica show Maurizio Seymandi. Quattro le tv straniere che hanno ottenuto altrettanti premi speciali: Germania, Spagna, Gran Bretagna, Francia. Hanno ritirato il Telegatto, nell'ordine, Hanna Schygulla (il cui arrivo è rimasto incerto fino all'ultimo momento) insieme con Horst Tappert (ispettore Derrick), José Luis Moreno, Julia Smith, Michel Drucker.

Monologhi

PARLARE DA SOLI IN SCENA AL TEATRO MIRAFIORI

C'è spazio anche per il teatro italiano, addirittura per la raffinata forma del monologo.

In un finale di stagione che vede tutte le ribalte cittadine impegnate ed efficienti, il Mirafiori ospita da venerdì 8 a mercoledì 13 lo settacolo *Parlare da soli*, cioè una serie di monologhi di autori diversi. La prima parte della serata è tutta di Gina Lagorio, la seconda manda alla ribalta i testi vincitori di un concorso indetto dal Teatro delle Dieci in collaborazione con il Sindacato Nazionale Autori Drammatici.

In un solo mese dalla proclamazione del bando sono giunti alla commissione esaminatrice 78 testi, un numero insolitamente alto per un'occasione del genere. Il regista Massimo Scaglione coordinerà di conseguenza gl'interventi di Wilma D'Eusebio, Vittoria Lottero, Franco Vaccaro, Quinto Cavallera, Eugenia Salsotto e Bruno Anselmino.

Nel copione di Gina Lagorio — polemicamente intitolato *Senza copione* — si ascolta l'incomprensione d'una madre nei confronti della figlia: l'occasione per un riesame di tante virtualità perdute o sprecate. E' il secondo lavoro dell'autrice di *Tosca dei gatti* che il Teatro delle Dieci rappresenta (il primo fu al Gobetti tre anni or sono, *Raccontami quella di Fiej*).

Questi invece gli spunti dei testi recitati nel secondo tempo. *Dedicato a una noce* è firmato da Samy Fayad, un autore napoletano che fu per primo rappresentato dalla compagnia torinese all'inizio degli Anni Sessanta: si ride in quanto l'equivoco - che non si può rivelare - colpisce il conformismo delle nostre burocrazie e delle nostre carriere.

Amico cane di Guido Finn riguarda un animale inesistente (capita): *Single-bigodini* di Anna Vivarelli (che ha recentemente esordito con *R. S. V. P.*) disegna il ritratto d'una donna apparentemente dura, in realtà scalfita da una nevrosi insidiosa; *Sono una tossicodipendente* di Beppe Mariano, molto meno plateale del titolo in sé, s'incentra sull'inedita figura d'una vigilessa.

Con *Parlare da soli* il Mirafiori ospita anche una rassegna di teatro per ragazzi. Il titolo non potrebbe essere che *Il gioco del teatro* e comprende pièces che verranno replicate per tutto il mese, in collaborazione con l'assessorato all'Istruzione del Comune: *La ballata di Pinocchio*, *Il dizionario del teatro*, *Incontriamoci sul palcoscenico* e *L'albero*.

Quest'ultimo copione, scritto dai ragazzi delle scuole sulla base di ricordi ed esperienze famigliari, costituì la stagione scorsa un'interessante innovazione nella routine del settore.

g. per.

AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.7171
Un angolo di LAS VEGAS a Torino
Ore 21-2
FESTA NAZIONALE DEL LISCIO
con
LELE PORRE'

JUKE-BOX
i Piaceri Della Notte
CAB COMPANY
a Glau
Strada Castello Mirafiori 346
CROMATIX
alla Old Station
Via Millio 57

Dall'8 al 24 maggio
a Torino - piazza d'Armi
CIRCO DI MOSCA
Da oggi prevendita biglietti alle Casse del Palasport
Parco Ruffini - Tel. 332.262
Prevendita per Cral e Dopolavoro allo Stadio Comunale (Torre Maratona)
Tel. 350.035

THE BIG CLUB
presenta GIOVEDI' 7 MAGGIO
PALASPORT ore 21,30
STYLE COUNCIL
Prevendite abituali

Dove andiamo stasera in città

MAL WALDRON

Piano solo per jazz moderno

Cinema

Voglia d'Essai. Alle ore 21, al cinema Studio Ritz, «45° *parallelo*», di Attilio Concari, con Thom Hoffman, Valeria D'Obici, Enzo Siciliano, Andrea Puglisi (Italia-1986). Al termine della proiezione, incontro con il regista Attilio Concari e lo sceneggiatore Davide Ferrario. Ingresso a invito, in distribuzione a esaurimento presso l'Aiace, balconata Galleria Subalpina.

Big Club. Stasera alle ore 21,30 nella discoteca di corso Brescia 26, secondo appuntamento con il jazz per immagini. Il «Festival Cherlock», dal nome di David Chertock, appassionato cinefilo che ha raccolto sulla pellicola tutta, o quasi, la storia del jazz classico e moderno, propone sullo schermo i nomi e le gesta di Duke Ellington, Billie Holiday, Count Basie, Coleman Hawkins, Lester Young, Jo Jones, Charlie Parker, Miles Davis, John Coltrane, Thelonious Monk, Art Blakey e i suoi «Messengers» e molti altri.

Teatro

Teatro Alfieri. Proseguono le repliche di «Se devi dire una bugia dilla grossa», nuova farsa in due tempi di Ray Cooney, nella versione italiana scritta da Iaia Fiastri e diretta da Pietro Garinei. Interpreti Johnny Dorelli, Paola Quattrini, Gloria Guida. Stasera spettacolo alle ore 21, domenica due spettacoli alle 15,30 e alle 21. Prezzi: poltrona platea 25.000, poltroncina platea 22.000, poltrona galleria 18.000.

Teatro Stabile. Rende noto che la prima recita per gli abbonati de «La folle giornata o il matrimonio di Figaro», di Beaumarchais, si terrà domani anziché stasera (data riservata ad un'anteprima). Le prenotazioni si effettuano presso la biglietteria di via Roma 49 (telefono 544.562 oppure 557.62.46.). La regia dello spettacolo, prodotto dallo Stabile torinese, è di Gianfranco Cobelli, le scene e i costumi sono di Maurizio Balò, la colonna sonora, con musiche originali di Massimiliano Forza, è curata da Mario Zanotto. Gli interpreti: Giuseppe Pambieri, Raffaella Azim, Massimo Belli, Lia Tanzi, Renato Maggio ed altri.

Adua 400/Il Gruppo della Rocca. Stasera alle ore 21 il gruppo La Contemporanea '83 debutta al teatro Adua, Sala 400, con «Ferdinando», scritto e diretto da Annibale Ruccello. Le repliche dello spettacolo sono previste fino al 10 maggio.

Teatro Miraflori Studio. Fino al 6 maggio alle ore 21,15, il Teatro delle Dieci presenta in corso Cosenza 56 la novità di Michele Ghislieri «Il dottor Jekyll è mister Hyde?». Definito dall'autore «music-horror-comico», lo spettacolo si propone di «rivisitare» in chiave cabarettistica e surreale la celebre storia dello sdoppiamento di personalità. Lo stesso Ghislieri cura la regia; gli interpreti sono Paolo Marchese (Jeckill), Luca Moro (Hyde), Donato Sbodio (Utterson), Alessandra Altavilla (Vicky), Emanuela Amato (Lola). Le musiche originali sono di Bruno Coli, le coreografie di Anna Cuculo, le scene di Osterero e Coppo. Lo spettacolo, dopo le repliche al teatro Mirafiori, sarà portato in numerose località del Piemonte.

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Stasera alle ore 21 ultima replica di «Harr Harr... Il sabba delle streghe», terzo ed ultimo spettacolo della trilogia: «...La Magia e Stregoneria in Torino città magica», presentata dal Teatro della Tradizione Popolare e curata da Adalberto Maria Tosco. Interpreti: Ilaria Almonetto, Aniella Boddini, Roberto Scappin, Oreste Valente; ballerini: Sabrina Bosco, Annalisa Derossi, Liliana Sereni, Sonia Scalcione, Marco e Massimiliano Amoroso, Lorenzo Bodi, Nicola Sinesi. Ingresso, lire 15 mila.

Avvenimenti

Mariotti/Scienza. Alle ore 18, al teatro Colosseo, via Madama Cristina 71: «Le difese dell'uomo: *apparato immunitario e Aids*». Relatori: Giovanni Giudice del Dipartimento di biologia cellulare e dello sviluppo dell'Università di Palermo; Alessandro Sinicco, della Clinica malattie infettive, Università di Torino.

Concerti

Teatro Massaia Borghiere. Alle ore 21, in via Cardinal Massaia 104, la cantante Raffaella De Vita interpreta Luigi Tenco.

Centro Jazz Torino. Alle ore 21,30, al Centralino Club, via delle Rosine 16/a, Mal Waldron (piano solo). — *E' uno dei più originali pianisti del jazz moderno. Dove questa sua peculiarità, oltre che ad una spiccata personalità, al fatto di aver praticamente iniziato la sua carriera jazzistica con Charles Mingus ai tempi del «Jazz Workshop». Così il grande [illegible] Waldron ha contribuito, con il suo pianismo che risente delle influenze di geni musicali quali Bud Powell e Thelonious Monk, alla realizzazione di uno dei brani fondamentali della storia del jazz: Pithecanthropus Erectus.*

Stagione Concertistica Primavera. Domani sera, al teatro Polisinema di Fossano, alle ore 20,30, trio-jazz in concerto, al pianoforte Rai Cristiano.

Balletto

Teatro Nuovo. Alle ore 21, in corso Massimo d'Azeglio 17, spettacolo di balletti del Gruppo Dancer; coreografie di Eva Maksay e Giulio Centello.

In poltrona davanti alla TV

SCONTRO FRONTALE

Biagi-Massarini contro Mike

Raiuno

Ore 20,30: Il caso, attualità. Servizio d'apertura estremamente interessante: Enzo Biagi, primo giornalista occidentale invitato sulla tribuna d'onore alla festa del 1° Maggio a Mosca, raccoglie impressioni e interviste tra componenti della nomenklatura ed è, a sua volta, interrogato dal telegiornale sovietico. Successivamente tra la folla sulla Piazza Rossa sente gli umori dell'uomo della strada alla l'aprirsi della nuova di Gorbaciov.

Si passa poi a due storie profondamente umane. Parla Anita Ramelli, madre di un giovane ucciso nel 1975 a Milano a colpi di spranga da estremisti di sinistra; il processo agli omicidi si conclude in corte d'assise. La donna dichiara: «Non ho concesso loro il perdono, ho rifiutato 180 milioni per ritirarmi dal procedimento». E parla un'altra madre che viene da una lunga odissea, Giuseppina Sciullo, figlie morte di Aids, figli drogati.

Da Londra arriva un'inchiesta semiseria sulla vita privata del principe Carlo d'Inghilterra, erede al trono, scritta a tinte forse romanzesche, da Penny Junor e largamente anticipata dalla stampa popolare inglese. Carlo e Lady D., una bella favola finita? Ne parla l'autrice del libro che anticipa i brani della singolare biografia. Si parla poi di Dalida: la ricordano il musicista Marino Marini e Ornella Vanoni. Quali sono i rischi di contrarre l'Aids con le trasfusioni di sangue? Perché tante minorenni sono costrette persino ad andare a Londra per abortire? Le risposte vengono proposte attraverso una serie di storie e le parole degli esperti. Il tutto in poco meno di un'ora.

Ore 21,30: Serata da campioni, varietà. «Non sarà grande kermesse: sarà un programma frizzante, giovane ma adatto ad una platea popolare». Carlo Massarini ha definito così l'ex Serata d'Onore che ha ereditato da Baudo e che Raiuno relega ad una collocazione suicida al martedì in concorrenza stasera col Gala del Gran Premio Internazionale della Tv. A presentare le cinque serate in onda in diretta da Montecatini saranno, oltre allo stesso Massarini, Barbara D'Urso, l'ex calciatore Gianni Rivera e l'ex cestista Mabel Bocchi. La presenza di questi ultimi è indicativa della struttura del programma che cercherà di coniugare spettacolo e sport secondo una formula non nuova e difficilmente rivelatasi di successo. A Massarini e alla D'Urso spetterà dunque la parte più spettacolare mentre Mabel Bocchi e Rivera avranno a disposizione un angolo in cui, con l'aiuto di filmati e diapositive, intratterranno grandi personalità dello sport. Così nella prima puntata intervengono Toto Cutugno, Eugenio Finardi, Dori Ghezzi, Luca Barbarossa e Milva. Per lo sport ci saranno invece Oscar e Dino Meneghin. Presenze fisse di «Serata da campioni» saranno i ballerini Sara Carlson (la ricordiamo in uno dei tanti cicli di «Al . Paradise») e Manuel Franjo che si esibiranno guidati dalle coreografie di Franco Miseria. La trasmissione è direttamente collegata all'imminente festival canoro di Saint-Vincent, ugualmente orbato della presenza di Baudo; gli ospiti canori saranno gli stessi ammessi alla categoria big del Festival.

Montecatini si collegherà in diretta con i grandi concerti rock che si svolgeranno in Italia nei prossimi giorni: il primo appuntamento è con Neil Young da Milano ma già sono previsti collegamenti con Vasco Rossi, i Genesis, i Duran Duran. Fra gli ospiti italiani la lista comprende anche Gianni Morandi, Pino Daniele, Teresa De Sio. Una novità: il pubblico potrà telefonare in diretta per esprimere pareri sulle esibizioni dei cantanti.

Canale 5

Ore 20,30: Gran Premio Internazionale della tv, varietà. Nuova edizione della maxipremiazione annuale che la più nota rivista del settore tv sta cercando di lanciare da anni senza mai riuscirne a fare un avvenimento di rilievo nazionale. In realtà si tratta di un enorme show teatrale con protagonista la stragrande maggioranza dei divi televisivi. Purtroppo però a togliere interesse alla manifestazione contribuisce la mancanza della diretta unitamente all'eccessiva invasione degli spot.

Il presentatore è Mike Bongiorno. Gli ospiti che si esibiranno tra una premiazione e l'altra (viene conferito il «Telegatto d'oro», sorta di Oscar televisivo concesso per categoria) sono tantissimi. Fra gli altri: Renato Bruson, Carmen Russo, Rossana Casale, Francesco Salvi, gli Spandau Ballet, Patsy Kensit, Lucio Dalla, Roberto Benigni, Vasco Rossi. Lo spettacolo è stato registrato ieri al Teatro Nazionale di Milano. Assieme a Bongiorno faranno simpaticamente tappezzeria le due fotomodelle Carol Alt e Renée Simonsen, protagoniste del film di Vanzina «Via Montenapoleone».

Raidue

Ore 22,45: Mixer faccia a faccia, attualità. L'ospite di Giovanni Minoli è Giulio Malgara, presidente dell'Upa, l'associazione che raggruppa i maggiori utenti pubblicitari, e presidente dell'Auditel, il sistema di rilevazione dei dati d'ascolto della televisione.

Di rigore domande abbastanza interessanti: che importanza ha la promozione pubblicitaria per un'azienda? Quanto investono le imprese nella promozione dei prodotti? Ma la pubblicità serve davvero a far aumentare le vendite? A proposito dell'Auditel è vero che solo seicento famiglie italiane determinano il «successo» delle trasmissioni tv? Ed è vero che lo stesso Auditel è un sistema infallibile e corretto al cento per cento? Non potevano mancare, in questo momento di campagna elettorale, riferimenti ai rapporti tra pubblicità e politica: la politica può essere considerata alla stregua di un prodotto? Quali saranno le formule pubblicitarie adottate dai vari partiti?

Raiuno

Marisa Laurito alle 23

- 12,05 **Pronto... chi gioca?**, varietà e giochi a premi con Enrica Bonaccorti. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/3262
- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
- 14 — **Pronto... chi gioca? — L'ultima telefonata**, varietà con Enrica Bonaccorti
- 14,15 **Il mondo di Quark**, serie di documentari selezionati e presentati da Piero Angela **La festa selvaggia (II)**
- 15,05 **Cronache italiane**, attualità
- 15,30 **Schede Beni Culturali: Storia delle legature**, documenti
- 16 — **Richie Rich**, cartoni animati
- 16,30 **Il mondo è tuo**, dieci Paesi in quaranta puntate. Con Emanuela Falcetti, Giulia Fossà, Gigi Marzullo
- 17,45 **Dizionario: Telematica**, documenti
- 18 — **Tg1 flash**
- 18,05 **Spaziolibero — I programmi dell'accesso** (Italia Nostra)
- 18,30 **La baia dei Cedri**, telefilm
- 19 — **L'uomo che parla ai cavalli**, miniserie. Con Enzo Cerusico. Regia di Raffaele Meloni e Nanni Fabbri. Secondo episodio: **Le grandi manovre**, con Gianni Agus
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- — **Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Il caso**, attualità. Con Enzo Biagi
- 21,30 **Serata da campioni**, varietà in diretta dal Teatro Verdi di Montecatini. Con Barbara D'Urso, Carlo Massarini, Gianni Rivera, Mabel Bocchi, Sara Carlson, Manuel Franjo
- — Nell'intervallo (ore 22,30): **Telegiornale**
- 23 — **Marisa la nuit (La tivù fatta a pezzetti per giovani e vecchietti)** Varietà. Con Marisa Laurito
- 0,05 **Tg1 notte**
- 0,20 **Colloqui sulla prevenzione**, medicina

Raitre

- 13 — **L'audiovisivo multiprofessionale**, documenti **La letteratura**
- 13,35 **Corso di lingua russa**
- 14 — **S. O. S. 8819 — Un aiuto per i compiti a casa**, in diretta da Torino. Telefonare al numero (011) 88.19
- 14,30 **Jeans**, spazio per i ragazzi
- 15,20 **Solfetius**, varietà
- FILM 17,25 **Re burlone**, di Enrico Guazzoni, con Armando Falconi, Luigi Cimara, Luisa Ferida, Maria Denis. Italia drammatico 1935 — *Una bella scopre di essere figlia di un perseguitato politico e si mette alla testa di una cospirazione per rapire Ferdinando II e indurlo a concedere la costituzione*
- 19 — **Tg3 Telegiornale**
- 19,10 **Tg3 Regionale**
- 19,30 **Tv 3 Regioni**, attualità
- 20,05 **L'età difficile e l'educazione dei sentimenti**, documenti
- FILM 20,30 **Black out**, di Harry Falk, con Raymond Burr, George Stanford, Robert Culp, Shelley Smith. Usa drammatico 1988 — *Panico in una metropoli americana per un black out improvviso. Si seguono le traversie del sindaco*
- 22 — **Tg3 flash**
- 22,05 **Delta**, attualità scientifica
- 22,50 **Tg3 Notte**
- 23,55 **Tg3 Regionale**
- 23,15 **Solfetius**, varietà

Raidue

Ingrid Bergman alle 23,45

- 13 — **Tg2-Ore tredici**
- 13,25 **Tg2 come noi**, attualità
- 13,30 **Quando si ama**, sceneggiato
- 14,30 **Tg2 flash**
- 14,35 **Tandem**, varietà per i ragazzi presentato da Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja con la partecipazione di Jocelyn. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/3139
- — **Attualità, giochi e spettacolo**
- — **Braccio di Ferro**, cartoni animati
- 16,50 **Dal Parlamento**, attualità
- 17 — **Tg2 flash**
- 17,05 **L'ago della bilancia**, attualità
- 18,05 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
- 18,15 **Tg2 Sportsera**
- 18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm **Il ritorno di Schubach** con Horst Tappert
- 19,30 **Tg2 Notizie**
- — **Meteo 2**
- 19,45 **Tg2 Telegiornale**
- 20,15 **Tg2 lo sport**
- FILM 20,30 **I magnifici sette**, di John Sturges, con Yul Brinner, Eli Wallach, Steve McQueen, Charles Bronson, Horst Bucholz, James Coburn, Charles Bronson, Robert Vaughn. Usa western 1960 — *Un villaggio messicano è periodicamente visitato da una banda di razziatori. La popolazione per liberarsene decide di ricorrere all'aiuto di sette pistoleri americani che, ingaggiati più per la gloria che per il denaro, accettano di affrontare i banditi. Nello scontro finale quattro di loro muoiono, ma il villaggio sarà finalmente liberato. Celebre la colonna sonora*
- 22,30 **Tg2 stasera**
- 22,45 **Mixer faccia a faccia**, attualità
- 23,30 **Tg2 studio aperto**, attualità
- FILM 23,45 **Europa '51**, di Roberto Rossellini, con Ingrid Bergman, Alexander Knox, Giulietta Masina. — *Dopo la morte del figlio non ancora adolescente, la moglie di un diplomatico decide di dedicare la sua esistenza ad alleviare le sofferenze del prossimo. La sua solerzia la spinge a far fuggire un carcerato e lei stessa perde la libertà. Il marito per soffocare lo scandalo la fa internare in una clinica per malati di mente*

Eurotv

Canali 24, 36, 65

- 14 — **Happy end**, telenovela
- 15 — **Nido di serpenti**, telenovela
- 16,30 **Gigi la trottola**, cartoni animati
- — **Hurricane Polymar**, cartoni animati
- — **Transformers**, cartoni animati
- — **Kyashan il superman**, cartoni animati
- — **Ghostbusters**, cartoni animati
- 19 — **Sanford and son**, telefilm
- 19,30 **Flamingo Road**, telefilm
- FILM 20,30 **Amore mio non farmi male**, di Vittorio Sindoni, con Walter Chiari, Valentina Cortese, Luciano Salce, Macha Meril. Italia commedia 1974 — *Figli adolescenti di due coppie di coniugi quarantenni, amici fra loro, si conoscono e s'innamorano. La love story si fa seria e i due decidono di consumare. Opposizione da parte della famiglia. Nonostante regia, cast, paese di provenienza e periodo in cui fu prodotto, si tratta di un film divertente e mai volgare*
- 22,20 **Capitani e re**, miniserie
- FILM 23,30 **Rapporto Fuller, base Stoccolma**, di Sergio Grieco, con Ken Clark, Beba Loncar, Lincoln Tate. Italia giallo 1968 — *Si cerca di provocare una guerra fra Usa e Urss. Implicati nella storia un agente americano e una ballerina russa. Ma il responsabile del complotto è forse un altro insospettabile individuo...*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

- 12,30 **T. J. Hooker**, telefilm
- 13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
- 14 — **Candid Camera**, varietà
- 14,15 **Deejay Television**, musicale
- 15 — **Time Out**, telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam**
- — **Juny peperina inventa tutto**, cartoni animati
- — **Sandy dai mille colori**, cartoni animati
- — **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
- 18 — **La casa nella prateria**, telefilm
- 19 — **Arnold**, telefilm
- 19,30 **Happy Days**, telefilm
- 20 — **David gnomo amico mio**, cartoni animati
- 20,15 **Vola mio mini Pony**, cartoni animati
- 20,30 **Mike Hammer**, telefilm
- 22,20 **Lupo solitario**, varietà di Antonio Ricci. Con i Gemelli Ruggeri e il Gran Pavese varietà
- 23,30 **Rock a mezzanotte: Simple Minds alive**
- 0,40 **A-Team**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

- 13,30 **Sentieri**, sceneggiato
- FILM 14,30 **Le donne hanno sempre ragione**, di Nunnally Johnson, con David Niven, Ginger Rogers. Usa commedia 1957 — *Una psicanalista fa ingelosire il marito di una cliente, poi rimane sconcertata nell'apprendere quanti uomini sono stati legati sentimentalmente alla ragazza che sta per sposare*
- 17 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
- 18 — **Love Boat**, telefilm
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Studio 5**, varietà
- 20,30 **Il Gala per il Gran Premio Internazionale della Tv** con Mike Bongiorno
- 24 — **Golf**
- 1 — **Missione impossibile**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

- 13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
- — **Lovely Sara**, cartoni animati
- — **Candy Candy**, cartoni animati
- — **Masters**, cartoni animati
- 14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
- 15,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
- 16,15 **Questa è Hollywood**, documentario
- 16,40 **Natura canadese**, documenti
- 17,20 **Febbre d'amore**, sceneggiato
- 18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
- 18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
- 19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
- FILM 20,30 **Gli occhi di Laura Mars**, di Irvin Kershner, con Faye Dunaway, Tommy Lee Jones. Usa giallo 1978 — *Autrice di un esplosivo libro inchiesta sul mondo dell'alta moda, la fotografa Laura Mars scopre casualmente di avere enormi poteri parapsichici che le permettono di «vedere» alcuni delitti*
- FILM 22,20 **Vivere alla grande**, di Martin Brest, con George Burns, Lee Strasberg, Art Carney. Usa commedia 1978 — *Un ex barista, un ex tassista e un ex portiere d'albergo vivono insieme tirando avanti alla meglio con le loro magre pensioni. Uno di loro per scherzo propone di rapinare una banca. E perché no?*
- 0,15 **Ironside**, telefilm
- 1,05 **Switch**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 **Via Asiago tenda varietà.** Partecipano Mario Castelnuovo, Nino Frassica. Telefonate allo 06/344.142
15,03 **Oblò**, settimanale di economia
16 — **Il paginone**: L'arte e i suoi stili — Dibattito — La bottega fantastica di Maurice Ravel
17,30 **Radiouno jazz '87**: Dizzy Gillespie in Francia
18,28 **Melodramma fuori repertorio**: Isabeau, di Mascagni
19,15 **Ascolta, si fa sera**, attualità
19,25 **Audiobox**: Guignol's band
20 — **Alla ricerca del tempo perduto**: Dalla parte di Swann. Da Marcel Proust (IX episodio: Un amore di Swann).
21,30 **Musicisti d'oggi**: Sergio Rendine
22 — **Stanotte la tua voce**. Per intervenire chiamare il numero 02/34.52.256
23,05 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

18 — **Stereobig**
19,15 **Stereodrome**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

15-18,30 Gabriella Lodolo presenta **Scusi, ha visto il pomeriggio?** Attualità
15,05 **Siamo fatti così** (ricerche sull'io e la vita di relazione)
15,30 **Gr2 Economia**
15,45 **Film, fatti e persone**
16 — **Di comune interesse**
17 — **Un libro per tutte le stagioni**
17,40 **Colpo d'occhio** a cura di Antonio Tentori
18 — **Il piacere**, di Gabriele D'Annunzio (I)
18,30 **Le ore della musica**
21 — **Radiodue sera jazz**: l'attualità
21,30 Marco Guzzi conduce **Radiodue 3131 notte**. Per intervenire chiamare il numero 06/3131

RAISTEREODUE

15 — **Stereodue**. In diretta notizie, personaggi e musica
18,05 **I magnifici dieci** (Dischi in cerca della hit parade)
19,50 **F. M. Musica**. Notizie e dischi di successo
20 — **Disconovità**

TRE (FM 98,2)

15,18 **Succede in Europa**
15,23 **I fatti della cultura**
15,28 **Il libro di cui si parla**
17 — **Sport in casa**
17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
19 — **Spazio Tre** (II parte)
21 — **Linguaggi musicali**, dalla Sala Verdi del Teatro Ariosto di Reggio Emilia
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**
3,45 **Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte**

Montecarlo

13,15 **Sportissimo**
13,30 **Get Smart**, telefilm
14 — **Giungla di cemento**, telenovela
FILM 14,45 **Un uomo di spettacolo**, di John Power, con Rod Taylor, John Meillon, Judy Morris. Usa avventuroso 1977
16,30 **Il Paese della Cuccagna**, per i ragazzi
17,45 **Il cammino della libertà**, telenovela
18,30 **Sale, pepe e fantasia**, telemenù
18,45 **Doppio imbroglio**, telenovela
19,30 **Tmc News**
19,50 **Tmc Sport**
20,20 **Campionato italiano di Pallavolo**: In diretta il terzo incontro di finale
22 — **Notte news**
22,15 **Piazza affari**, settimanale di economia
FILM 23 — **Criniera al vento**, di George Archainbaud, con Preston Foster, Gail Patrick. Usa avventuroso 1947
1,10 **TMC Sport**

Svizzera R1 tv

16 — **Tg**
16,05 **Rue Carnot**, telefilm
16,35 **Nautilus**, telefilm — **La vita misteriosa delle piante**, documentario
17,45 **A tutta animazione**
18,55 **Giornale dell'Europa**
19 — **Il quotidiano — Speciali**, promozionale
20,30 **L'uomo di Odissea**, sceneggiato
21,30 **Musicalmente — Telegiornale**
22,05 **Serata di gala dell'Opera di Zurigo**
0,40 **Cinerubrica**

Capodistria

14 — **Tg notizie**
14,10 **Parola mia**, rubrica
18 — **Vite rubate**, telenovela
19 — **Oggi la città — Tg**
20 — **Il re del quartiere**, telefilm
FILM 20,30 **Tomahawk scure di guerra**, di George Sherman, con Van Heflin, Yvonne De Carlo. Usa western
22,15 **Tuttoggi**
FILM 22,20 **L'angioletto del west**, poliziesco
24 — **Speciale spettacolo**

Telecupole Canali 64, 57, 21

15 — **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
FILM 15,30 **La bella Otero**, seconda parte
17 — **Nel regno dei cartone**
18,15 **Videocar**, promozionale
19,30 **TG4 Gazzettino**
20 — **Mariana: il diritto di nascere**, telenovela con Veronica Castro
21 — **Piemonte sport**
22,30 **TG4 Gazzettino**
22,45 **Proposta Alazzone**, promozionale
24 — **Telefilm**
1 **Il cappello sulle ventitrè**, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 **Film**
16,30 **Natura selvaggia**, documentario
17 — **I dieci magnifici eroi**, telefilm
18 — **Incredibile Dr Hogg**, telefilm
18,30 **Cartoni animati — Videocar**
19 — **Videocar**
19,10 **Notiziario: Grp monitor**
19,50 **Agente scoiattolo**, cartoni animati
20,20 **Bingoo**, gioco a premi presentato in diretta da Renzo Villa
23,30 **Notiziario: Grp monitor**
FILM 24 — **L'amore quotidiano**, di Claude Pierson, con Paola Senatore. Italia - Francia drammatico 1973 — *Fotoromanzo porno con pretesto psicoanalitico. All'epoca ebbe guai con la censura*
FILM 1 — **Film della notte non stop**

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 **Film**
14 — **Le auto della settimana**, promozionale
15 — **Pomeriggio con simpatia**, attualità
17 — **Le stelle su di noi**, astrologia
18 — **Tutti i frutti**, musicale
20 — **Flash cinema**
20,30 **Mike il detective**, telefilm
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
22,30 **Cronache del Piemonte**
1,33 **Le auto della settimana**, promozionale

Tele Subalpina Canale 46

14 — **Un eroe da quattro soldi**, telefilm
18,30 **Honey West**, sceneggiato
19 — **Osservatorio politico**, attualità: Il Rilancio turistico del Piemonte
19,30 **Il regionale**
FILM 20,30 **Il segreto delle tre punte**, di Carlo Ludovico Bragaglia, con Massimo Girotti, Tamara Lees. Italia
22,30 **Speciale Telesubalpina**, attualità
23 — **Il regionale — Notiziario**

Rete Canavese Can. 31, 56, 68

13 — **Longbridge Story**, telefilm
FILM 15 — **Film**, titolo non pervenuto
17,50 **Robottino**, cartoni animati
18,50 **Brothers and Sisters**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
FILM 20,15 **Jolly Driver**, di Stanley Long, Gran Bretagna '81, avventura
22,45 **Mondo Music**
23,45 **Chi telefona vince**

Videouno Canali 53, 39, 26

14 — **Tg notizie**
14,10 **Parola mia**, rubrica
17 — **Leggende indiane del Canada**, telefilm
17,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
18 — **Vite rubate**, telenovela
19 — **Oggi la città — Videouno notizie**
20 — **Le auto della settimana**
FILM 20,30 **Tomahawk scure di guerra**, di George Sherman
22,25 **Tatort**, telefilm: L'angioletto del west
24 — **Speciale spettacolo**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — **Señorita Andrea**, telenovela. Con Andrea Del Boca
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Signore e padrone**, telenovela
17 — **Il richiamo dell'abisso**, telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Le avventure dell'arte moderna**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Señorita Andrea**, telenovela. Con Andrea Del Boca
20,30 **Signore e padrone**, telenovela
21,30 **Leonela**, telenovela. Con Mayra Alejandra
22,10 **Detective in pantofole**, telefilm
23 — **Le auto della settimana**, promozionale. Elena Del Santo dai più grandi concessionari del Piemonte presenta le migliori offerte della settimana per chi desidera comperare un'automobile usata
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

14 — **Shopping, vetrine che luccicano**
16 — **Cartoni animati**
18,30 **Notizie oggi**
19 — **Viaggio con l'avventura**, telefilm
20 — **Gli emigranti**, sceneggiato
FILM 21 — **La fuga**, di Paul Playdon, con Christopher George, William Windom, Marlyn Mason. Usa drammatico 1970
23 — **Tatort**, telefilm: Nido di topi, seconda parte
23,30 **Documentario**
FILM 24,30 **Film di mezzanotte**

Rete Manila Canale 37

FILM 13,15 **Giuseppe Verdi**
15,15 **Cartoni animati**
17,30 **Le auto della settimana**, promozionale
18,05 **Telemarket**
19 — **Videocine**
20,15 **Alla campagnola**, musicale
21,55 **Le auto della settimana**, promozionale
22,30 **Incontro con Claudia**
FILM 23,30 **La casa dove abito**
1 — **Le auto della settimana**

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

11 — **Al 96**, telefilm
15 — **Cartoni animati non stop**
19 — **Videocar**
20,25 **Alla conquista dell'Oregon**, telefilm
21,30 **Retepiemonte informa**
22 — **Casa dolce casa**, telefilm
FILM 23,15 **Noi non siamo angeli**, di Gianfranco Parolini, con Michael Coby, Renato Cestiè. Italia western 1975
1 — **Ai confini della notte**, sceneggiato

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — **Carmin**, telenovela
15,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
16 — **Telefilm**
17 — **Viva**, per i ragazzi. Con telefilm e cartoni animati
18,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
19,30 **Il cavaliere solitario**, telefilm
20 — **Capriccio e passione**, telenovela
FILM 20,30 **La mala ordina**, di Fernando Di Leo, con Henry Silva, Adolfo Celi, Franco Fabrizi. Italia poliziesco 1972 — *Un boss americano vuole eliminare l'uomo che gli ha rubato un grosso quantitativo di eroina. Un complice italiano gli procura due killer che però vengono uccisi. Lui allora elimina moglie e figli della mancata vittima che s'infuria e uccide tutti*
22,30 **Nero Wolfe**, telefilm
23,30 **Le auto della settimana**, le migliori occasioni del mercato dell'usato presentate da Elena Del Santo
FILM 23,55 **La vecchia America**, 2a e ultima parte

Quartarete Canali 22, 35, 23

15,15 **Donne oggi**, attualità
— **La ricetta del giorno** (ogni giorno su Stampa Sera trovate la ricetta illustrata in tv da Anna Bona)
16,15 **Portami con te**, telenovela
17,15 **Calendar Men**, cartoni animati
18 — **Andrea Celeste**, telenovela
19 — **Le auto della settimana**, promozionale
19,30 **Calcio serie A Fiorentina-Torino**
FILM 21,30 **Cinque donne disperate**, Usa '71, giallo
23,30 **Automarket**
FILM 1 — **La strada lungo l'Atlantico**, avventura
FILM 4,15 — **Film non stop**

Quinta Rete Canale 47

13 — **Fitzpatrick**, telefilm
14 — **Lacrime di gioia**, telenovela
16 — **Milleldee**, promozionale
17 — **Trider 57**, cartoni animati
17,30 **Baldios**, cartoni animati
18 — **L'ape maga**, cartoni animati
18,30 **Coccola grossa**, telefilm
19,20 **Amica tv**, attualità
20 — **Chico and the man**, telefilm
FILM 20,30 **Ricercate Etta Place**, di Lee Philips, con Katharine Ross, Steve Forrest. Usa film western per la tv 1975 — *Etta Place è la maestrina amata da Butch Cassidy e Sundance Kid. Alla morte dei due gangster scappa in Messico e cerca aiuto presso Pancho Villa*
22,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm
FILM 23,30 **Il richiamo del Sud**, Usa '74, drammatico

Nilus

Oroscopo di domani

di Astrolga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Ottimismo e slanci giustificati. Anche se gli scopi sono incostanti e le idee un po' confuse, la fortuna è sicura e il merito va al vostro spirito di iniziativa, al gusto per l'avventura stimolante, alla praticità unita alla versatilità.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Siate più tolleranti se volete rendervi disponibili alle realtà piacevoli che le Stelle vi offrono e a quelle opportunità che dovrete cogliere al volo, con fantasia e intuito, senza rimuginamenti ingiustificati. Buone notizie in arrivo.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Iniziative molteplici e perfetta riuscita, a patto di evitare distrazioni e di comportarsi razionalmente. Non abbandonatevi al pessimismo se la meta vi sembra lontana e provate a concentrarvi, invece di impervesare.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Rischio di perdere ciò che si ha in pugno a causa di errori di giudizio e di comportamento. In amore, rivalità da sormontare con astuzia, senza crogiolarsi in pensieri morbosi e controproducenti. Fidatevi di un amico Toro.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Le responsabilità che soddisfano, saranno affrontate con realismo e autodominio. Sarete abili nell'aggirare chi vorrebbe mettervi i bastoni tra le ruote e vincerete la battaglia sia in amore sia in campo professionale e sociale.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Ottimi investimenti di denaro e belle notizie nelle attività. Siete ostacolati in un progetto perché non reagite o perché reagite male. Concentratevi con cautela e costanza e le imprese avanzeranno poco per volta.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Eviterete di commettere pericolosi errori di comportamento soltanto facendo leva sulla diplomazia e vincendo la tendenza alla permalosità e allo spirito di vendetta. Cercate di non trascurare gli obblighi e non favoleggiare.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Le risorse sotterranee di cui disponete possono rivelarsi utili soltanto se le userete in maniera istintiva, senza cavillare su tutto e su tutti. Domani, c'è infatti un ostacolo da superare, ma sta solamente a voi riuscirci.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) La precipitazione può essere causa di errori che comprometterebbero la fortuna certa. Muovetevi con cautela e siate moderati nei vostri slanci: soltanto così lo spirito di iniziativa si tradurrà in un successo importante.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Le idee non sono tutte valide e i litigi con i colleghi ed amici finiscono con il causare una inconsueta sfiducia. Cercate di evitare perciò le inutili polemiche e piegatevi ad un compromesso per afferrare la fortuna che passa.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Conflittualità in aumento e rivalità sormontate con successo. Vantaggi duraturi da relazioni sociali, cooperazioni con personaggi autorevoli e soluzione di un problema. Ma mettete in chiaro un rapporto economico, se volete evitare danni.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Sensibilità ed intuito in calo, a causa di un eccessivo nervosismo. Non serve agitarsi se qualcosa non va, meglio agire con criterio e con cautela, senza pretendere di risolvere ogni cosa immediatamente. Valutate prima di agire.

Temperatura a Torino ore 12 +10	
TEMPO PREVISTO: cielo nuvoloso con isolati rovesci. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo: condizioni di variabilità.	

Regioni ore 12	
Aosta	+ 7
Alessandria	+ 8
Asti	+ 8
Cuneo	+ 7
Novara	+ 9
Vercelli	+10
Genova	+14
Imperia	+15
Savona	+15

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8	
Venezia	+10
Milano	+ 8
Bologna	+ 8
Ancona	+ 8
Roma	+12
Napoli	+ 7
Bari	+12
Reggio C.	+14
Palermo	+15
Cagliari	+ 9

All'estero ieri		
Atene	+10	+23
Berlino	+ 5	+10
Bruxelles	+ 1	+12
Buenos Aires	+ 9	+16
Ginevra	np	
Lisbona	+15	+25
Londra	+ 3	+12
Mosca	+ 8	+22
New York	+10	+15
Parigi	+ 6	+10
Tokyo	+11	+18

Barbara De Rossi nell'insolito ruolo di prostituta minacciata da un maniaco

CARAMELLE
possono far molto male

CARAMELLE DA UNO SCONOSCIUTO di Franco Ferrini con Athina Cenci, Marina Suma, Mara Venier, Barbara De Rossi, Annie Papa. Giallo, Italia, colori. (Cinema Vittoria).

Esordio dietro la cinepresa in un film di genere dello sceneggiatore Franco Ferrini: una firma che si trovava tanto in *Io, Chiara e lo scuro* quanto in *Sotto il vestito niente*. Sappiamo come sia necessaria una ventata fresca nel panorama del cinema commerciale italiano. Parrebbe il caso in ogni modo di essere vagamente originali a trent'anni almeno. *Se no* — a cinquanta — che cosa si finirà nel copiare?

TRAMA — Un criminale maniaco infierisce sulle prostitute con intenti moralistici. Nasconde la sua identità attraverso comportamenti anonimi, telefonate banali. A poco a poco impariamo che si sposta su una bicicletta nera tipo vigili urbani e che deturpa le vittime a colpi di pistola da macello.

Le donne si riuniscono in una sorta di propizio sindacato del [illegible]. Intanto la più vecchia, che vaneggiava di libertà e d'individualismo, non s'accorge di essere pedinata dal mostro e finisce male. E la polizia che fa? Indaga naturalmente. E le indagini ufficiali? Si brancola nel buio.

Nei confronti tra «colleghe» e negl'interventi in commissariato si delineano i tipi caratteristici. C'è la mamma che vizia irrazionalmente la figliola adolescente la quale cerca amicizia nell'ultima venuta del giro, la provinciale che stenta a trovare un cantone libero tra gli appuntamenti di rito, la squillo che riceve in casa e viene zittita all'assemblea dei condomini.

C'è infine un ispettore bonario che s'incapriccia della squillo e, corteggiandola con rispetto, prende a considerare tutti gl'indizi. Scatta un'idea ma intanto scatta anche la mentalità del criminale. Finale alla stretta conclusiva, nella toilette d'un locale malfamato.

GIUDIZIO — Curioso che l'opera prima di Franco Ferrini non rifletta per niente il suo passato di sceneggiatore. E' proprio la storia in sé a difettare di tensione, con una soluzione finale che orecchia per Athina Cenci e compagne i celebri modelli hitchcockiani.

Inutile allora agitare la miscela con il grandangolo su schermo panoramico e con la canzone malinconica di tipo francese. *Caramelle da uno sconosciuto*, ridotto d'un quarto d'ora, farebbe al massimo un'onesta figura in televisione dove non si fanno necessariamente delle scelte ma si accetta quello che il convento e il telecomando passano.

L'accenno al piccolo schermo richiama il nome della produzione cioè un grosso network privato, che ci ha recentemente offerto *Rimini Rimini* e *La folle di Gioia*. Rimane il dubbio che la sua caratteristica sia di appiattire ogni cosa, dal petto di Serena Grandi all'artigianato di Franco Ferrini.

In una sequenza di *Caramelle da uno sconosciuto* si accenna con simpatia ai «guardoni» che non hanno mai fatto male a nessuno. E' vero: nemmeno noi spettatori del resto. Ne tengano conto maniaci e produttori.

p. per.

Da domani un ciclo di concerti «Progetto Rai»

IL SUONO E LO SPAZIO

IL VIA CON I GRANDI AUTORI BERIO E CAGE

La componente dello spazio, nella musica, tende normalmente ad essere assorbita dal rapporto di consuetudine instaurato dalla disposizione frontale tra esecutore e ascoltatore. A parte alcuni esempi anche nell'antichità (la pratica policorale dei Gabrieli a Venezia, favorita dalla disposizione della basilica marciana), la possibilità di considerare lo spazio come componente del suono è propria della musica recente, che ha in questo campo seguito tre vie principali: moltiplicare e distribuire tra il pubblico le sorgenti sonore tradizionali, elaborare e dar movimento al suono per mezzo dell'elettronica, creare strutture musicali in cui la spazializzazione è una componente interna del linguaggio.

Su questi tre aspetti, e dunque su opere composte in genere negli Anni 50 e negli Anni 60, si fonda in sostanza il ciclo «Il suono e lo spazio» ideato da Mario Messinis, direttore artistico e una fucina di idee nuove per l'Orchestra sinfonica e il Coro di Torino della Rai: è questo il secondo «progetto speciale» della stagione di primavera, il primo essendo costituito dal ciclo, tuttora in corso e altrettanto stimolante, che accosta Schumann e Berg. L'iniziativa riprende le «Giornate della nuova musica» dello scorso anno, anche nell'utilizzo di sedi particolari, allora necessarie per la chiusura dell'Auditorium per restauri, oggi indispensabili nell'esaltazione delle caratteristiche anche spettacolari di molte delle opere in programma, appunto per la dislocazione spaziale, in mezzo o attorno al pubblico, dei gruppi vocali e strumentali, sovente guidati da più direttori. I primi tre concerti (6, 7 e 8 maggio, ore 21) si terranno nella chiesa di San Filippo, mentre la seconda parte della manifestazione (10, 11 e 12 giugno, ore 21) nello stabilimento Fiat Lingotto, segnando anche fisicamente il sostegno dell'azienda torinese, che ha contribuito alla realizzazione della manifestazione insieme con l'assessorato per la Cultura della Regione.

Luciano Berio e John Cage, due autori di primissimo piano nella musica d'oggi, sono i protagonisti del concerto inaugurale di mercoledì; oltre a presentare il proprio *Alleluiah II* per cinque complessi strumentali, un pezzo del '57 e da allora ineseguito, Berio sarà sul podio (insieme ad Arturo Tamayo, Mark Foster, Vittorio Parisi e David Robertson) anche per dirigere i *Trenta pezzi per 5 orchestre* (1981) di Cage, festeggiando in questo modo il 75° compleanno del compositore statunitense. I due musicisti, oggi pomeriggio (ore 18) sono ospiti del Circolo della stampa per un incontro con il pubblico condotto dal compositore Claudio Ambrosini.

Il nome di Berio ritorna nel programma del terzo concerto (8 maggio) con *Voci*, un recente lavoro per viola (Aldo Bennici) e due gruppi strumentali. Il concerto, diretto da Arturo Tamayo e Mark Foster, comprende inoltre la «prima» italiana di *Ti/'ereth*, pagina monumentale del più autorevole autore portoghese contemporaneo, Emmanuel Nunes, al quale verrà in quest'occasione consegnato il Premio Pescaropulo della critica musicale torinese per *Ru/* (la composizione eseguita nella passata edizione delle Giornate).

Due concerti sono affidati alle «Percussions de Strasbourg»: il 7 maggio per *Persephassa* di Iannis Xenakis, altro protagonista della musica d'avanguardia, e *Tempus ex machina I* di Gérard Grisey, uno degli autori francesi di rilievo nel «dopo Boulez»; il 12 giugno, ultimo concerto, per *Erewohn* di Hugues Dufourt, una «sinfonia» di oltre un'ora per 150 strumenti a percussione suonati da sei esecutori.

Uno dei punti qualificanti dell'intera manifestazione è l'esecuzione di *Carré* per 4 orchestre e 4 cori di Karlheinz Stockhausen, un pezzo «storico» della musica spaziale che, anche per gli ardui problemi esecutivi, pur essendo del '60 non è mai stato presentato in Italia; i complessi torinesi lo eseguiranno il 10 giugno (ore 21 e replica ore 22,30), con la direzione di Mark Foster, Denis Cohen, David Robertson e Giampiero Taverna, maestri del coro Mino Bordignon e Giuseppe Scaravaggi.

Il rapporto con l'elettronica verrà delineato l'11 giugno, sia in un pezzo del '56 di Stockhausen, sia nelle recenti esperienze strumentali e informatiche compiute da York Höller, Marco Stroppa e Tristan Murail; nell'esecuzione sarà impegnato il Gruppo di musica contemporanea guidato da Giampiero Taverna. A questo aspetto si collega strettamente l'incontro di studio «Spazio reale e spazio sintetico», coordinato da Alvise Vidolin, che si terrà nei giorni 10, 11 e 12 giugno (ore 17, Palazzo Nuovo, Facoltà di Magistero), con la partecipazione di musicisti e scienziati e con la presentazione di novità musicali elettroniche.

Giorgio Pagliaro

MORTO PAUL BUTTERFIELD

LOS ANGELES — Paul Butterfield, uno dei più grandi virtuosi d'armonica americani, l'artista che ebbe il merito di coniugare musicalmente il blues al rock, è stato trovato morto nella cucina del suo appartamento a Hollywood. Butterfield, che aveva 44 anni, aveva suonato anche con Bob Dylan. Trasferitosi a Los Angeles all'inizio del 1986 era tornato ad incidere, dopo un silenzio di cinque anni.

Cresciuto musicalmente nel quartiere nero di Chicago, Butterfield fu uno dei primi bianchi ad esibirsi nei locali in cui imperavano i grandi interpreti del blues suonando tra gli altri con Howlin Wolf, Buddy Guy e Little Walte.

All'inizio degli Anni Sessanta, auspice l'incontro con Elvin Bishop, dette vita con l'artista ed amico alla «Butterfield Blues Band» di cui entrò a far parte anche il grande chitarrista Mike Bloomfield. Il complesso, formato da sei elementi, si impose all'attenzione del pubblico e della critica riuscendo a combinare in un armonico «cocktail» musicale il blues al folk, il rock al jazz.

questa sera al cinema

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 5500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. — Guerra
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

ADUA 400
Vedi teatri

AMBROSIO
Nightmare III / I guerrieri del sogno, di Chuck Russell, con Heather Langenkamp, Patricia Arquette, Zsa Zsa Gabor (Usa-Colori) — Terzo atto della fortunata saga horror: gli incubi di una ragazzina si materializzano ed escono sanguinari assassini — Terrore
Ore 15,10; 17; 18,30; 20,20; 22,25 — ★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO
Missione eroica (I pompieri 2), di Giorgio Capitani, con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi, Christian De Sica (Italia-Colori) — La scassata squadra 17 alle prese con un catastrofico incendio e con un terribile istruttore americano — Comico
Ore 15,05; 16,55; 18,45; 20,30; 22,25 — ★/●●●

ARLECCHINO
Basil l'investigatopo, di Musker, Clements, Michener, Mattson. Prod. Walt Disney Company (Usa-Colori) — Topo emulo di Sherlock Holmes dichiara guerra al cattivissimo Rattigan aspirante monarca dei topi — Cartone animato
Ore 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 — ★★★/●●●●●

CAPITOL
Manhunter, frammenti di un omicidio, di Michael Mann, con William Petersen, Stephen Lang, Joan Allen (Usa-Colori) — Agente FBI in cerca di un pazzo assassino che ha l'indirizzo della sua famiglia — Poliziesco
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●

CENTRALE
Mélo, la magnifica infedele, di Alain Resnais, con Sabine Azema, Fanny Ardant (Francia-Colori) — Una passione porta a un tentato omicidio e a un suicidio. — Drammatico
Ore 16,40; 18,40; 20,30; 22,30. Ultimi giorni — ★★/●●
Ore 15: **Festa di laurea**, di Pupi Avati — Commedia

CHARLIE CHAPLIN 1
Jumpin' Jack Flash, di Penny Marshall, con Whoopy Goldberg, Carol Kane, Roscoe Lee Browne (Usa-Colori) — Operatrice di computer viene coinvolta nella vicenda di un agente segreto inglese intrappolato oltrecortina. Ultimo giorno — Commedia
Ore 16,45; 18,45; 20,45; 22,45 — ★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
True stories, di David Byrne, con D. Byrne, J. Goodman (Usa-Colori) — Buffi (e autentici) episodi ambientati nel profondo Sud degli Usa. Il regista è il leader del gruppo musicale dei «Talking Heads» (Dolby stereo) — Commedia
Ore 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45 — ★★★/●●●

CRISTALLO
La vedova nera, di Bob Rafelson, con Debra Winger, Theresa Russell, Dennis Hopper (Usa-Colori) — L'investigatrice Alexandra scopre che tutti i mariti di Catherine sono morti. S'innamora di Paul, ma lui vuole sposare Catherine — Poliziesco
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

DORIA
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (Usa-Colori) — Insegnante in una scuola per handicappati, dai metodi poco ortodossi, si innamora della bidella sordomuta (Oscar a M. Matlin) — Drammatico
Ore 15,40; 17,50; 20,05; 22,20 — ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. — Guerra
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

ELISEO BLU
Stand by me — Ricordo di un'estate, di Rob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Colori) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà a superare complessi e frustrazioni — Drammatico
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
Uomini, di Doris Dörrie, con U. Hochsteinknecht, U. Kramer (Germania Occ. - Colori) — Pubblicitario e yuppy di successo scopre dopo anni che la moglie fila con un anarcoide. Per vendetta rende il male uguale a sé — Commedia
Ore 14,45; 16,45; 18,45; 20,40; 22,35 — ★★/●●●

FIAMMA
Nessuna pietà, di Richard Pearce, con Richard Gere, Kim Basinger (Usa-Colori) — Poliziotto scomodo si nasconde nelle paludi con una testimone plagiata da un criminale sanguinario. E sfida il criminale e la polizia di due Stati — Avventuroso
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●

GIOIELLO
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. — Guerra
Ore 17,45; 20,10; 22,25 — ★★★/●●●●●

IDEAL
Due tipi incorreggibili, di Jeff Kanew, con Kirk Douglas, Burt Lancaster, Eli Wallach, Alexis Smith (Usa-Col.) — Due vecchi gangster escono di galera e nonostante l'età tentano un clamoroso assalto al treno — Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Colori) — In una Los Angeles plumbea ed angosciante del futuro; un agente speciale dà la caccia a robot, fuori identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. Non viet. — Fantascienza
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — Riedizione '84

LILLIPUT
Stand by me — Ricordo di un'estate, di Rob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Colori) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà a superare complessi e frustrazioni — Drammatico
Ore 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●

LUX
Il bambino d'oro, di Michael Ritchie, con Eddie Murphy, Charles Dance (Usa-Colori) — Santone tibetano di due anni viene rapito. Una veggente indica nello scanzonato Chandler l'unico che può salvarlo — Avventuroso
Ore 15,20; 17,10; 18,45; 20,35; 22,30 — ★/●●●●

NAZIONALE
Le foto di Gioia, di Lamberto Bava, con Serena Grandi, Sabrina Salerno, Daria Nicolodi, Capucine (Italia-Col.) — Catena di omicidi. Al centro la bella Gioia che ha ereditato una rivista osé. Viet. 14 — Giallo
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★/●●●

OLIMPIA 1
Tre amigos, di John Landis, con Steve Martin, Chevy Chase, Martin Short (Usa-Colori) — Il paesino messicano di Santo Poco [illegible]eggiato da El Guapo. La romantica Carmen chiede aiuto a tre scalcinati divi del muto — Comico
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 2
Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider (Italia-Colori) — Un libertino non più giovanissimo incontra a Parigi una ragazza. Il loro rapporto diventa sempre più audace. Viet. 18 — Drammatico
20,10; 22,30 — Riedizione 1972

REPOSI
Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Renée Simonsen, Marisa Berenson, Corinne Cléry (Italia-Colori) — Quattro storie intrecciate fra loro sullo sfondo della Milano della moda, dei soldi e dell'eleganza — Commedia
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★/●●●●

ROMANO
Così è la vita, di Blake Edwards, con Jack Lemmon, Julie Andrews, Jennifer Edwards (Usa-Colori) — Sessantenne tenta di scacciare l'angoscia col sesso, la religione, la superstizione. Poi impara a prendere la vita come viene — Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

STUDIO RITZ
Sotto il ristorante cinese, di Bruno Bozzetto, con Claudio Botosso, Amanda Sandrelli, Bernard Blier (Italia-Col.) — Promesso sposo scappa in un ristorante cinese inseguito da una gang. Nei sotterranei trova una spiaggia e una ragazza — Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●

VITTORIA
Caramelle da uno sconosciuto, di Franco Ferrini, con Marina Suma, Mara Venier, Barbara De Rossi, Athina Cenci, Annie Papa (Italia-Col.) — Maniaco uccide prostitute a Roma. Un gruppo di «colleghe» si allea per smascherarlo. V. 14 — Giallo
Ore 15,25; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●

ZETA D'ESSAI
Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliot, Helena Bonham Carter (G.B.-Colori) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce nella Firenze di inizio secolo il brivido dell'amore. Non viet. — Commedia
Ore 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
Scuola di polizia 4 — Cittadini in guardia, di Jim Drake, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — La nuova impresa-barzelletta della scalcinata compagnia di poliziotti stavolta costretta a collaborare con comuni cittadini — Comico
Ore 20,30; 22,30 — ★/●●●

FARO
Proiezioni riservate cinecircolo «Il Pungolo»
Ore 18,30; 21,15

FORTINO
Proiezioni riservate cinecircoli «Il Pungolo», «The Stand in»

MASSAUA
Concerto

NUOVO ODEON
Chiuso per riposo

SELENE D'ESSAI
Fantasia, di Walt Disney (Usa-Colori) — I simpaticissimi personaggi di Disney, accompagnati dalle belle musiche di famosi compositori. Celebre la scena degli ippopotami in gonnellino che ballano la «Danza delle ore». Non viet. — Disegno animato
Ore 20; 22,30 — Riedizione

LUCI ROSSE

ALEXANDRIA — **La signora dei capelli**, con Jamie Gillis, Sharon Mitchell (Usa 1987). Ore 14,00; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT — **Ricordi di notte**, con Karin Schubert, Gabriel Pontello. Regia di Paul Bruan (Animal hard core 87). — **Lesi's midnight interlude**. Ap. ore 14,30, ultimo 22,30.

CINECLUB — **The story of Marilyn** (novità assoluta). Orario continuato dalle 14,30 alle 2 (ult. ore 24). Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD — **Cindy bionda e viziosa**, con John Leslie, Lisa Deleeuw (Bestial Dreams). Non stop dalle 12 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

[illegible] — **Fantastica Moana**, con Moana Pozzi. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] — **Movie Fantasy**. Ap. 15 ult. 22,30

METROPOL — **Cravings desiderio sessuale**, con Sharon Kane, Melanie Scott, Nikki Seright. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO ROY DU BEXE — Dalla 1ª visione **Ricordi di notte**, con Karin Schubert, Gabriel Pontello. Regia di Paul Bruan (Animal hard core 87) — **Sesso caldo e fiabe** (novità). Non stop dalle ore 10 alle ore 24 (ult. 22,30).

PRINCIPE — **Cindy bionda e viziosa**, con John Leslie, Lisa Deleeuw (Bestial Dreams). Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA — **Erotic sex orgasm**, con Alice Arno, Gioia Arancio — **Intimi racconti di una moglie** (Usa), con Rhonda Vanderbilt, Annette Haven. Ap. 10, ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE — **Diavolerie di una moglie esigente**, con Ginger Lynn, Amber Lynn, Harry Reems (american hard core). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA — **Ricordi di notte**, con Karin Schubert, Gabriel Pontello. Regia di Paul Bruan (Animal hard core 87). Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO — **Fantastica Moana**, con Moana Pozzi. Ap. ore 10; ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO — **[illegible] animalesche** — **Super bestia**. Non stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRO REGIO TORINO — GOETHE INSTITUT TURIN
Mercoledì 6
Giovedì 7 maggio 1987
WAGNER
Le vie del mito, oggi
Partecipano al Convegno: Dieter Borchmeyer, Umberto Galimberti, Michelangelo Zurletti, Dieter Bremer, Ernesto Napolitano, Massimo Mila, Luigi Forte, Cesare Cases, Gianfranco De Bosio, Zoltan Peskó
Biblioteca del Goethe Institut Turin
p.za San Carlo 206
Mercoledì (ore 9,30-13; 15,30-18,30)
Giovedì (ore 9,30-13)

Questa sera ore 20,45, «prima»
LA CONTEMPORANEA '83
diretta da Mauro Carbonoli e Sergio Fantoni
presenta **ISA DANIELI** in
FERDINANDO
scritto e diretto da Annibale Ruccello
con Fulvia Carotenuto, Francesco Paolantoni, Francesco Silvestri
Tel. 274.32.78 - 26.78.71

ALFIERI ore 21
ULTIMI SEI GIORNI
JOHNNY DORELLI con PAOLA QUATTRINI GLORIA GUIDA
in «SE DEVI DIRE UNA BUGIA DILLA GROSSA»
di Ray COONEY
Regia di Pietro GARINEI

TEATRO COLOSSEO TEATRO
Latest Teatro
Radio Veronica One, Fm 93.600
con il patrocinio
ASSESSORATO GIOVENTU' DI TORINO
presentano
SCIALPI
UNICO CONCERTO POMERIDIANO
LUN. 11 MAGGIO - ORE 18
Prev. Cassa Teatro h 10-19 - Tel. 669.60.34

TEATRO COLOSSEO TEATRO
INSTABILE DI GENOVA
RADIO CENTRO 95
1° Festival Nazionale del Cabaret
arrivano gli incredibili, arrivano gli esilaranti
GIGI & ANDREA
GIOVEDI' 7 MAGGIO h 21
PATRICK MENSA - ROBY CARLETTA
LEO VALLI - presenta E. BADOERE
Prev. cassa teatro h 10-19 - tel. 669.60.34